(Annual Report)
2021





IN SINTESI <

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA

In Sintesi

Lettera dell'Amministratore Delegato

Il Gruppo Sorgenia e gli azionisti

Gli organi sociali

Indicatori di performance

Indicatori chiave del Gruppo Sorgenia

DELL' AMMINISTRATORE DELEGATO



Siamo nati 20 anni fa insieme al libero mercato e oggi siamo la prima Digital Energy Company Italiana.

Siamo vocati alla sostenibilità e all'innovazione. Per questo accompagniamo i nostri clienti nell'adozione di soluzioni green costruite su misura.

Gianfilippo Mancini Amministratore Delegato

Il contesto regolatorio e di mercato

Il 2021 è stato un anno di grandi cambiamenti per il settore energia. Tra i tanti ne vorrei citare tre.

In primo luogo, abbiamo assistito a un aumento senza precedenti dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali e, in particolare, all'impennata della quotazione del gas naturale che, in Italia, si è immediatamente trasferita anche sul costo dell'energia elettrica, ad esso strettamente correlato.

I rincari del prezzo del gas – dovuti a una ripresa prorompente della domanda globale industriale soprattutto in Cina, e alle tensioni internazionali, in particolare con la Russia – nonché di tutte le altre commodity energetiche hanno reso estremamente complessa l'attività di approvvigionamento, produzione e vendita per gli operatori del settore, creando difficoltà alle imprese e alle famiglie italiane.

In secondo luogo, abbiamo assistito, sia a livello globale che a livello nazionale, a una crescita fortissima della consapevolezza di quanto sia necessario e urgente salvaguardare il pianeta e lottare contro i cambiamenti climatici. I temi della sostenibilità e del "green" sono divenuti dunque centrali.

Sono proseguite, numerosissime, le manifestazioni a favore dell'ambiente che hanno coinvolto giovani in tutto il mondo.

È stato l'anno della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow, nella quale è stato chiesto a ogni Paese di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni entro il 2030, allineati con il raqgiungimento di un sistema a zero emissioni nette entro la metà del secolo, e di assumere precisi impegni per accelerare il processo di fuoriuscita dal carbone, ridurre la deforestazione, accelerare la transizione verso i veicoli elettrici e incoraggiare gli investimenti nelle energie rinnovabili.

È stato poi definitivamente approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro (che arrivano a 235 miliardi di euro considerando anche i 30,6 miliardi di risorse del Fondo Complementare e i 13 miliardi del React EU). Una quantità di denaro enorme finalizzata ad apportare un profondo cambiamento nel Paese, a favorire l'economia circolare, lo sviluppo di fonti rinnovabili e a dar via ad una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva.

In terzo luogo, è stato un anno all'insegna della rivoluzione "Tech": abbiamo osservato lo sviluppo sempre più rapido delle tecnologie digitali a fianco di quelle per la produzione e la gestione di energia da fonti rinnovabili, e guesto apre nuovi spazi di mercato alla digital transformation anche nel settore energia.

La modifica del perimetro societario e l'avvio di una nuova fase

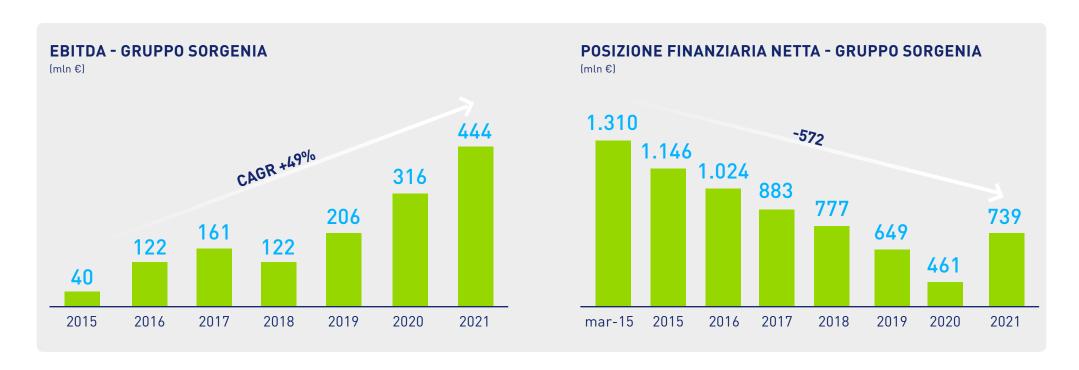
Ma il 2021 è stato caratterizzato anche da importanti e positivi cambiamenti interni del Gruppo Sorgenia, a partire dalla fusione di Zaffiro – il veicolo societario costituito per l'acquisizione da F2i Sgr e Asterion Industrial Partners – in Sorgenia.

Con la fusione e l'estinzione di Zaffiro, Sorgenia ha ottenuto impianti eolici (per circa 300 MW di capacità installata) e impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse vegetali (per una capacità installata di circa 70 MW), le relative organizzazioni e il relativo debito.

La fusione ha costituito l'epilogo del processo di acquisizione, iniziato nell'ottobre del 2020, e ha sancito l'avvio di una nuova fase in cui il Gruppo – ora più grande, più integrato e diversificato – mira a svolgere un ruolo di leadership nella transizione energetica del nostro Paese.

I risultati del 2021

Sorgenia, ancora una volta, ha trasformato i cambiamenti e le discontinuità in opportunità e in risultati economico finanziari. L'EBITDA è cresciuto da 316 milioni di euro del 2020 a 444 milioni di euro dell'esercizio appena concluso e l'indebitamento finanziario netto si è attestato a 739* milioni di euro. A tali variazioni hanno contribuito anche le nuove società entrate a far parte del Gruppo.



^{*} L'indebitamento finanziario netto non include il valore del costo ammortizzato.

La cassa operativa (FCFO) generata dal nuovo perimetro del Gruppo, è stata positiva per 215 milioni di euro.

Tutte le aree aziendali hanno contribuito a questo risultato: dalla generazione di energia all'energy management, dalla vendita di energia ai clienti finali fino allo sviluppo delle fonti rinnovabili e di nuovi filoni di business.

Generazione ed Energy Management (GEM)

Il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa della **domanda elettrica**, che in Italia si è attestata a poco più di 318 TWh – valore di poco inferiore rispetto a quelli registrati nel 2018 e nel 2019, cioè pre-pandemia – in crescita rispetto ai 301 TWh del 2020 soprattutto per una ripresa dei consumi industriali.

Dal lato dell'offerta di energia elettrica, a livello nazionale, si è constatata una contrazione della produzione idroelettrica (49,0 TWh nel 2020 vs 46,3 TWh nel 2021) ed una crescita della produzione termoelettrica (173,9 TWh nel 2020 vs 180,6 TWh nel 2021), eolica (18,6 TWh nel 2020 vs 20,6 TWh nel 2021), fotovoltaica (24,6 TWh nel 2020 vs 25,1 TWh nel 2021) e soprattutto dell'import dall'estero (32,2 TWh nel 2020 vs 42,8 TWh nel 2021).

La dinamica della domanda e dell'offerta di energia elettrica – in particolare la crescente presenza di fonti rinnovabili non programmabili – ha determinato frequenti situazioni di instabilità della rete elettrica nazionale che hanno richiesto l'intervento dei nostri impianti, con numerosi avviamenti e spegnimenti e repentini aumenti e riduzioni di carico.

Sorgenia, in queste circostanze, è riuscita a programmare ed effettuare le attività di manutenzione nei momenti più opportuni dell'anno così da esercire le proprie centrali a gas, flessibili e ad alta automazione, in maniera strettamente integrata con i mercati dell'energia. Ciò ha consentito di garantire la continuità delle forniture richieste dalla rete elettrica nazionale e di offrire un notevole aiuto al sistema energetico nazionale in termini di flessibilità e stabilità.

Come già precedentemente sottolineato, la seconda parte del 2021 è stata caratterizzata da un aumento vigoroso e imprevedibile della volatilità e delle quotazioni del gas naturale, dell'energia elettrica e della CO₂.

Tali rincari hanno fatto salire i costi di produzione – rendendo, dopo due anni, le centrali a gas natale meno competitive rispetto a quelle a carbone – e hanno reso difficile l'attività di approvvigionamento e vendita sui mercati energetici all'ingrosso.

Sorgenia, grazie alle proprie solide competenze di energy management e trading, è stata capace di rispondere al meglio alla volatilità dei mercati all'ingrosso, a limitare la propria esposizione e a mitigare i rischi effettuando efficaci operazioni di copertura.

Nel nuovo anno cambieranno le modalità di gestione e funzionamento delle nostre centrali a gas sui mercati all'ingrosso per via dell'introduzione del capacity market, il nuovo meccanismo di regolazione degli impianti di produzione che, a partire dal 2022, dovrebbe consentire un funzionamento e una remunerazione più stabile degli impianti che offrono disponibilità a produrre energia in caso di necessità e flessibilità al sistema elettrico nazionale.

Tirreno Power

Il 2021 è stato un anno positivo anche per Tirreno Power, società nella quale Sorgenia detiene una partecipazione del 50%, e che dispone di impianti a ciclo combinato a gas (2,4GW) e idroelettrici (75MW).

Anche grazie all'orientamento fornito dai soci, Tirreno Power ha conseguito nel 2021 risultati economici positivi, che hanno consentito il rimborso quasi totale del debito alle banche finanziatrici.

Bioenergie

Nel 2021, è stata completata l'integrazione di San Marco Bioenergie all'interno del Gruppo Sorgenia.

La società – conferita dal fondo F2i nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Sorgenia – dispone di tre impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse vegetali, per un totale di circa 70 MW, ed è il secondo operatore italiano nel settore.

L'integrazione - che ha riguardato in particolare l'organizzazione, i sistemi informatici, i processi operativi e la gestione degli impianti – ha permesso di conseguire ottimizzazioni e sinergie di costo e di portafoglio.

I nostri impianti sono alimentati da biomasse forestali del territorio, provenienti da manutenzione e pulizie boschive, e da sottoprodotti agricoli locali. Svolgono perciò una funzione rilevante nella gestione sostenibile dei boschi, nella riduzione del rischio idrogeologico e di incendi, nonché nel sostegno alla filiera del legno.

A questo proposito, per garantire la provenienza delle biomasse, abbiamo messo a punto dei sistemi digitali molto avanzati di tracciabilità della biomassa che ne certifichino l'origine.

Queste centrali a biomasse rappresentano quindi un patrimonio importante per la difesa del territorio oltre al fatto che concorrono a ridurre la dipendenza dal gas ea stabilizzare la rete.

Partendo da queste solide premesse, è stato definito un ambizioso piano di crescita che trasformerà Sorgenia Bioenergie (la ex San Marco Bioenergie) in un leader della circular economy, integrato nelle bioenergie prodotte dagli scarti forestali, agricoli ed urbani.

La società sta già sviluppando a tal fine diversi progetti per la produzione di biometano, in stretta collaborazione coi territori e le comunità locali interessate.

Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)

L'anno appena trascorso ci ha visti impegnati anche nell'integrazione, all'interno del Gruppo Sorgenia, delle sette società eoliche, e relativa organizzazione, apportate dal fondo F2i. Si tratta di impianti situati in Sicilia e in Calabria, in zone ad alta ventosità, con una capacità installata complessiva di circa 300 MW e grazie ai quali Sorgenia si posiziona come sesto operatore in Italia nella produzione di energia eolica.

Nel 2021 è proseguito, poi, lo sviluppo del nostro portafoglio di progetti per impianti di generazione da fonti rinnovabili: fotovoltaico ed eolico.

La nostra strategia in questo settore è in piena sintonia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con gli obiettivi europei di sviluppo delle energie rinnovabili, di decarbonizzazione e di lotta ai cambiamenti climatici.

L'impegno nella costruzione di impianti da fonti rinnovabili non è solo una scelta strategica industriale, ma una precisa assunzione di responsabilità in forza della nostra mission, tutta orientata alla sostenibilità. Per questa stessa ragione, nella progettazione di ciascun nuovo impianto consideriamo vincolante tanto l'adozione delle tecnologie più evolute e sostenibili quanto la generazione di vantaggi per le comunità locali.

Vendita ai clienti finali e greentech

Sorgenia è riuscita a consolidare nel 2021 il proprio posizionamento di azienda leader per innovazione e numero di clienti acquisiti e gestiti tramite i canali digitali, nei segmenti delle famiglie e delle piccole imprese.

Il portafoglio clienti **power e gas** è aumentato dai circa 416 mila del 2020 ai circa 445 mila del 2021: un incremento del 7% rispetto all'anno precedente.

Abbiamo offerto ai nostri clienti contratti a prezzi molto vantaggiosi e bloccati per 12 o 24 mesi, che li hanno messi al riparo da uno scenario energetico estremamente volatile e dai fortissimi aumenti che si sono recentemente registrati.

Sempre nell'ottica della sostenibilità e dell'utilizzo del digitale, nel corso del 2021 è stata ampliata ed arricchita l'offerta di fibra ottica ultraveloce FTTH (Fiber to the Home) and and o così incontro all'esigenza dei clienti di aver un unico fornitore con i più elevati standard qualitativi per tutte le utenze domestiche.

Abbiamo inoltre riprogettato la nostra App MySorgenia per consentire, in modo ancor più semplice e intuitivo, di controllare i propri consumi, visualizzare le bollette e i pagamenti, gestire le proprie utenze, aderire ai programmi fedeltà, richiedere assistenza. Abbiamo infine introdotto un nuovo touch-point, l'energy corner che consente una consultazione web interattiva dei dati legati alle proprie bollette, fornendo al contempo spunti e consigli per il risparmio energetico, la sostenibilità, la tutela ambientale.

Vogliamo garantire ai nostri clienti una customer experience eccellente e personalizzata. Anche nel 2021 il riscontro è stato molto positivo, come testimonia l'indice di soddisfazione della clientela, che è risultato il più elevato del settore.

Nell'ambito delle soluzioni greentech, Sorgenia ha messo a punto un ampio e diversificato catalogo di prodotti e servizi per l'efficienza energetica: diagnosi energetiche, impianti fotovoltaici di diversa taglia, sistemi di accumulo (storage), pompe di calore e colonnine di ricarica per auto elettriche. Abbiamo avviato l'offerta ai nostri clienti tutte queste soluzioni, tecnologicamente all'avanguardia e dalle importanti ricadute in termini di sostenibilità ambientale, nonché la possibilità di accedere alle detrazioni fiscali riservate agli interventi di efficientamento energetico (Superbonus 110%, Ecobonus 50% e 65%).

I nostri clienti hanno beneficiato dunque di prezzi fissi, di un servizio eccellente e di nuove opportunità offerte dall'autoproduzione di energia tramite impianti fotovoltaici che consentirà loro di consequire importanti risparmi e di ridurre il proprio impatto sul pianeta.

Comunità Energetiche Rinnovabili (REC)

Guardando alla sostenibilità ambientale, abbiamo creato e inaugurato a Turano Lodigiano (LO) la prima Comunità Energetica Rinnovabile (REC) della Lombardia, tra le prima in Italia.

Le REC rappresentano un nuovo paradigma di produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili grazie al guale è possibile produrre energia green e condividerla con chi ha aderito al progetto, a livello locale, senza gravare sulla rete nazionale.

La sostenibilità non è solo ambientale ma anche sociale, perché le Comunità Energetiche Rinnovabili consentono di fornire gratuitamente energia verde anche alle famiglie più fragili, combattendo in tal modo la povertà energetica.

Si tratta dunque di un innovativo strumento di produzione, utilizzo e condivisione dell'energia, che rappresenta un importante opportunità nel processo di transizione energetica del Paese.

Posizionamento, sostenibilità sociale ed ambientale

Siamo consapevoli che le aziende oggi svolgono un ruolo sociale determinante e sono chiamate a essere responsabili nei confronti della comunità in cui operano. Ci siamo perciò impegnati in molteplici iniziative di solidarietà, per lo più nate dall'ascolto e dall'affiancamento al volontariato di diversi colleghi.

È proseguita la collaborazione con **SpesaSospesa.org**, il progetto che ha dato vita a una rete di supporto su scala nazionale per donare beni di prima necessità a famiglie bisognose. Grazie al coinvolgimento dei colleghi e della community dei Greeners, clienti che sposano con noi la causa dell'attivismo ambientale, abbiamo donato a famiglie in difficoltà circa 1 milione di pasti.

È continuato il nostro impegno nella lotta contro la violenza di genere attraverso la campagna di comunicazione #Sempre25novembre. Quest'anno abbiamo voluto raccontare storie di donne rinate attraverso un ebook in cui sono state raccolte le testimonianze di chi è passata attraverso diverse forme di violenza. Grazie al successo dell'iniziativa, abbiamo raccolto e donato fondi alla Fondazione Pangea Onlus che da anni affianca le donne italiane ed afghane che vivono situazioni di violenza. Con #Sempre25novembre continua, dunque, il nostro impegno per costruire una società inclusiva nella quale ciascuno sia libero di esprimersi.

Anche la nuova campagna pubblicitaria, che vede protagonista la nostra testimonial Bebe Vio, sottolinea come la scelta dell'energia rappresenti un importante tassello nell'adozione di uno stile di vita ecocompatibile e richieda lungimiranza: "Chi quarda lontano, vede l'energia in modo nuovo". Un futuro sostenibile, infatti, si costruisce anche attraverso le decisioni di ogni giorno, non da ultimo la scelta di un fornitore di energia attento all'ambiente e al mondo che ci circonda.

Persone, identità e valori

Sorgenia da anni ha avviato una profonda evoluzione finalizzata a una maggiore autonomia e responsabilità delle persone, al loro benessere e al loro coinvolgimento, a partire dalla capacità di riconoscersi nei principi e nei valori espressi dall'azienda.



Per Sorgenia la fiducia, l'entusiasmo e l'innovazione rappresentano elementi identitari. Questa è una grande forza: un'organizzazione giovane, che ha messo al centro le persone, la loro energia e la passione che mettono in ciò che fanno.

Non a caso, Sorgenia è stata riconosciuta anche nel 2021 e per il quarto anno consecutivo come "Great Place To Work Italia".

Il nuovo Piano Industriale: "Building the new greentech energy company"

Nel corso del 2021 è stato predisposto il **nuovo Piano Industriale**, approvato poi nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2022, che pone le basi per una creazione significativa e duratura di valore.

Questo piano mira a fare di Sorgenia la nuova "Greentech Energy Company", articolata su quattro filoni di business strettamente collegati tra loro: la Generazione ed Energy Management, lo Sviluppo delle Rinnovabili, il Mercato Finale e Sorgenia Bioenergie.

Ringraziamenti

È stato in definitiva un anno di risultati molto positivi, per i quali voglio anzitutto ringraziare le colleghe e i colleghi, che hanno dimostrato dedizione nel superare le difficoltà e passione nell'affrontare le nuove sfide.

Un doveroso ringraziamento va infine al neo-insediato Consiglio di Amministrazione che è stato chiamato a riunioni frequenti e ricche di contenuti sia strategici che operativi. La partecipazione e la qualità del dialogo dell'organo consiliare sono in effetti stati elementi cruciali per impostare ed avviare positivamente il nuovo assetto strategico di Sorgenia.

Scenario 2022

La tragedia umanitaria che stiamo vivendo nel 2022 in Europa, con la guerra russo-ucraina, getta ora nuove inquietudini e minacce, con ricadute dirette anche nel settore energetico.

Alla sfida della sostenibilità ambientale si aggiungono infatti le emergenze della sicurezza energetica e della sostenibilità economica dei costi di importazione del gas. A fronte di una guerra dalle conseguenze ancora imprevedibili, è già chiaro oggi che queste emergenze lasceranno conseguenze durature.

Inevitabilmente ciò allineerà, per la prima volta nella storia moderna, la risposta alle tre sfide energetiche (ambientale, economica e di sicurezza) nella direzione di un grande piano infrastrutturale basato sulle tecnologie elettriche e digitali che ruotano intorno all'autoproduzione rinnovabile.

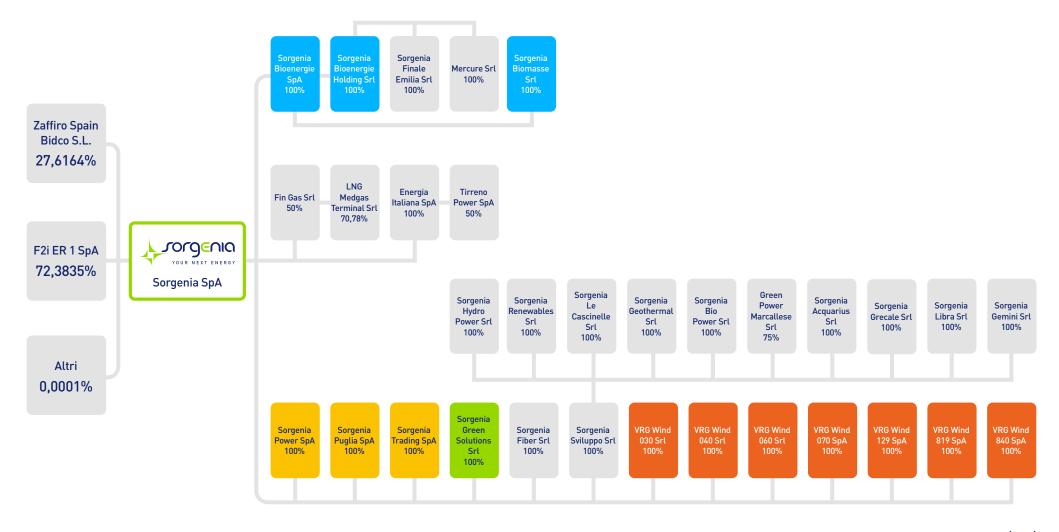
Rispetto a questa nuova prospettiva, italiana ed europea, Sorgenia già oggi dispone di un posizionamento strategico e di portafoglio ottimale, che potrà consentirle di svolgere un ruolo di frontiera e da protagonista nella realizzazione della trasformazione energetica.

Milano, 24 marzo 2022

) jouf liffo Monain



IL GRUPPO SORGENIA E GLI AZIONISTI





GLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Angelo Barbarulo		
AMMINISTRATORE DELEGATO	Gianfilippo Mancini		
CONSIGLIERI	Bice Di Gregorio Guido Mitrani	Alessandra Moiana Roberta Neri	Alberto Ponti Corrado Santini

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Maurizio Di Marcotullio		
SINDACI EFFETTIVI	Fabrizio Bonelli	Daniele Discepolo	

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SPA

DENOMINAZIONE SOCIALE

SORGENIA SPA	
CAPITALE SOCIALE	euro 150.000.000,00
SUDDIVISO IN	n. 47.200.074.673 azioni (valore nominale inespresso)

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

VIA A. ALGARDI, 4 - MILANO	
CODICE FISCALE E REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO	n. 07756640012
PARTITA IVA	n. 12874490159



INDICATORI DI PERFORMANCE

Allo scopo di fornire un'informativa in linea con i parametri di analisi e controllo, da parte del Management, dell'andamento del Gruppo, i prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico riferiti al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, così come quelli relativi al 2020, sono stati riclassificati e integrati con una serie di indicatori di tipo gestionale.

Gli indicatori alternativi di performance esposti nel Conto Economico Riclassificato e nello Stato Patrimoniale Riclassificato, non definiti dagli principi contabili nazionali OIC emanati dal ODCEC, sono utilizzati dal Management in quanto contribuiscono a fornire informazioni utili per una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria (*Non-GAAP Measures*). Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli previsti dagli principi contabili nazionali OIC.

Si dettaglia nel seguito il contenuto degli indicatori alternativi di performance e delle voci riclassificate o raggruppate non immediatamente riconducibili ai prospetti di bilancio:

EBITDA (MOL): tale parametro è utilizzato da Sorgenia come *financial indicator* nelle presentazioni interne (reporting) e in quelle esterne (es. ad analisti ed a investitori) per la valutazione delle performance operative delle singole società Gruppo, in aggiunta all'EBIT (Risultato operativo). Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdite) prima delle imposte
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Rettifiche di valore di attività finanziarie e dividendi
EBIT -	Risultato Operativo (A-B)
+/-	Svalutazioni (Ripristini di valore) di attività materiali e immateriali
+	Ammortamenti
+/-	Accantonamenti (rilasci) a fondo svalutazione crediti
EBITD	A - Margine Operativo Lordo



INDICATORI DI PERFORMANCE

- Variazione dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT: tali indicatori esprimono la variazione, in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT. Sorgenia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di confrontare in maniera più completa ed efficace lo scostamento delle performance operative del Gruppo tra due esercizi.
- Indebitamento Finanziario Netto: l'Indebitamento Finanziario Netto è un indicatore dell'ammontare delle obbligazioni nette di natura finanziaria di una società o di un Gruppo, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide e di altre Attività Finanziarie (correnti e non correnti). L'Indebitamento Finanziario Netto comprende le attività e le passività finanziarie nette da fair value relative ai contratti finanziari derivati, stipulati a copertura del rischio tasso di interesse. Nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione è inserita una tabella che evidenzia le voci di bilancio utilizzate per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo. L'Indebitamento Finanziario Netto viene determinato come segue:

+	Passività finanziarie non correnti
+	Passività finanziarie correnti
+	Passività da contratti di copertura finanziaria correnti e non correnti
A) Debi	to Finanziario lordo
+	Attività finanziarie non correnti
+	Attività finanziarie correnti
+	Attività da contratti di copertura finanziaria correnti e non correnti
+	Cassa e altre disponibilità liquide
B) Attiv	ità Finanziarie

Tutte le voci si intendono esposte al costo ammortizzato o fair value.

C = (A-B) Indebitamento Finanziario Netto



INDICATORI CHIAVE DEL GRUPPO SORGENIA

Si segnala che la presente relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Sorgenia non presenta ai fini comparativi i valori al 31 dicembre 2020 a seguito della fusione inversa tra Sorgenia SpA e Zaffiro SpA come descritto nel paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio".

RICAVI DI VENDITA

I ricavi lordi registrati al 31 dicembre 2021 sono pari a 3.409.507 migliaia di euro e si riferiscono principalmente (i) ai ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica, dall'operatività sul mercato dei servizi e da incentivi, da parte degli impianti di generazione del gruppo sia di tipo tradizionale che da fonti di energia rinnovabile (FER); (ii) ai ricavi per la vendita di energia elettrica e gas sui mercati all'ingrosso, e (iii) ai ricavi dalla vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.

EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO

Il Margine Operativo Lordo del 2021 è pari a 444.158 migliaia di euro è riconducibile principalmente alla generazione termoelettrica (210.255 migliaia di euro), alla generazione e eolica (105.809 migliaia di euro), alla generazione da biomasse (96.068 migliaia di euro), all'effetto dalla rivalutazione della partecipazione in Tirreno Power pari a 23.945 migliaia di euro, nonché all'attività di vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi ai clienti finali.

UTILE (PERDITA) DI GRUPPO

L'utile del 2021 è pari a 207.794 migliaia di euro riconducibile principalmente al (i) Margine Operativo Lordo descritto in precedenza (ii) agli ammortamenti, svalutazioni e accontamenti 131.681 migliaia di euro registrati nel corso dell'esercizio, (iii) alla gestione finanziaria dell'esercizio pari a 41.211 migliaia di euro (iv) tali effetti hanno portato ad un maggiore carico fiscale nel corso del 2021 pari a 63.473 migliaia di euro.



INDICATORI CHIAVE DEL GRUPPO SORGENIA

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento Finanziario Netto nel 2021 è pari a 727.692 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta corrente risulta positiva per 609 migliaia di euro mentre la posizione finanziaria netta non corrente risulta negativa pari a 728.302 migliaia di euro. Tali valori includono l'effetto della contabilizzazione del costo ammortizzato, l'attualizzazione dei debiti finanziari ha generato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto per 14.779 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario netto comprende le attività e le passività finanziarie da fair value dei contratti finanziari derivati, stipulati a copertura del rischio tasso di interesse, per un valore netto negativo pari a 3.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La liquidità del Gruppo Sorgenia al 31 dicembre 2021 risulta pari a 142.785 migliaia di euro, ed è principalmente relativa all'effetto netto tra cassa generata dalla gestione caratteristica ed i rimborsi dei finanziamenti effettuati nel corso dell'esercizio oltre che alla distribuzione di riserve ai soci per 35.000 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 884.816 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio il risultato di esercizio realizzato dal Gruppo ammonta a 207.910 migliaia di euro e sono state distribuite riserve ai soci per 35.000 migliaia di euro.

Il Patrimonio Netto include la riserva negativa per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi cash flow hedge pari a 11.982 migliaia di euro.



INDICATORI CHIAVE DEL GRUPPO SORGENIA

INDICATORI CHIAVE DEL GRUPPO SORGENIA

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Sorgenia al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili nazionali OIC emanati dal ODCEC.

EUR/000

DATI ECONOMICI	31/12/2021
Ricavi delle vendite	3.409.507
Margine Operativo Lordo	444.158
% sui Ricavi di vendita	13,0%
Risultato Operativo	312.478
% sui Ricavi di vendita	9,2%
Utile (perdita) ante imposte	271.267
Utile (perdita) di Gruppo	207.794
% sui Ricavi di vendita	6,1%

EUR/000

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	31/12/2021
Capitale Investito Netto	1.612.661
Indebitamento Finanziario Netto costo ammortizzato/FV Adj	727.693
Patrimonio Netto di Gruppo	884.816

DATI OPERATIVI	31/12/2021
Dipendenti - valore al 31 dicembre 2021	544



RELAZIONE SULLA GESTIONE <

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA S_PA
RELAZIONI CORRELATE AI BILANCI

Relazione sulla Gestione

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- Principali indicatori macroeconomici
- Scenario macroeconomico
- Provvedimenti normativi e regolatori del settore elettrico e gas

Annual Report 2021



Fonte Bloomberg quotaz. ICE

PRINCIPALI INDICATORI **MACROECONOMICI**

PIL	2021	2020	2019
Eurozona (18 paesi)	5,10%	(6,40%)	1,30%
Italia	6,40%	(8,90%)	0,30%
Dati Eurostat, Bloomberg			
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	2021	2020	2019
Eurozona (18 paesi)	7,70%	7,90%	7,60%
Italia	9,70%	9,40%	9,90%
Dati Eurostat, Bloomberg			
PRINCIPALI BORSE ELETTRICHE - (EUR/MWH)	2021	2020	2019
IPEX	124,99	38,90	52,35
EPEX GER	97,57	30,70	37,93
EPEX FR	108,81	32,16	39,48
Dati GME e EEX			
TASSI DI CAMBIO	2021 (annual.avg.)	2020 (annual.avg.)	2019 (annual.avg.)
EUR/USD	1,18	1,14	1,12
Dati BCE			
TASSI DI INTERESSE	2021	2020	2019
BCE	0,00%	0,00%	0,00%
FED	0,25%	0,25%	1,75%
Dati ECB, FED			
MERCATI DELLA CO ₂ - (EUR/T)	2021 (annual.avg.)	2020 (annual.avg.)	2019 (annual.avg.)
EUA	53,56	24,72	24,83
CER			
CER	na	0,29	0,26

SCENARIO MACROECONOMICO

Economia italiana¹

Il 2021 è stato nel complesso un anno migliore del precedente dal punto di vista dell'economia in quanto la vaccinazione anti COVID della popolazione italiana ha permesso un rientro graduale alla normalità e il supporto dato dagli stimoli fiscali e monetari ha permesso un miglioramento del PIL del +6.4%.

Il forte incremento delle commodity è stato prevalentemente legato al ritorno della domanda a livelli pre-COVID, non bilanciata dall'offerta penalizzata dai deboli investimenti negli anni della crisi. Il deficit così creato ha determinato una dinamica dei prezzi che ha pesato sull'inflazione. Nel 2021 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita pari a +1,9% (-0,2% nell'anno precedente), per via dei rincari energetici. Nell'ultimo trimestre, in particolare, si sono osservate difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime che hanno rallentato l'economia con una crescita dello 0,6% rispetto al trimestre precedente.

Nel corso del 2021 il tasso di disoccupazione si è attestato al 9,7% rispetto al 9,4% del 2020.





SCENARIO MACROECONOMICO

Domanda di energia elettrica in Italia²

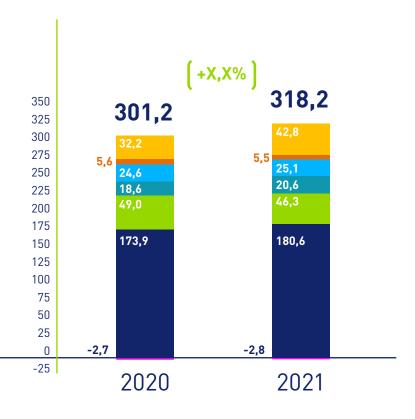
Il saldo con l'estero nel 2021 è cresciuto arrivando a toccare i 42,8 TWh di import netto, con un incremento del 32,9% rispetto al 2020 (32,2 TWh), determinato prevalentemente dalla ripresa dei flussi di import nel periodo primaverile-estivo. Rispetto al 2020 si nota una contrazione di tali flussi nei mesi di novembre e dicembre a causa delle tensioni nel mercato francese.

Gli impianti termoelettrici hanno incrementato la produzione annuale del 3,8% rispetto all'anno passato (180,6 TWh nel 2021 contro 173,9 TWh nel 2020). Durante i mesi primaverili la produzione è tornata a traguardare i livelli pre-pandemia. Entrando nello specifico delle tecnologie, si registra un incremento del 7,0% nella produzione degli impianti a ciclo combinato (109,4 TWh nel 2021 contro 102,3 TWh nel 2020); anche gli impianti a carbone hanno registrato un incremento pari all' 8,7%. La crescita delle quotazioni gas e power iniziata durante l'estate ha reso più competitivi gli impianti a carbone, facendo registrare un incremento della produzione del 20% medio da luglio a dicembre.

Confrontando la produzione da energie rinnovabili con il 2020, si conferma la produzione dell'anno passato, che si assesta a 97,5 TWh (97,8 TWh nel 2020). Analizzando l'andamento per singola tecnologia si osserva una ridistribuzione tra le rinnovabili: a fronte di una diminuzione della produzione idroelettrica del 5,4% (46,3TWh nel 2021 contro 49,0 TWh nel 2020), è aumentata la produzione eolica del 10,8% (20,6 TWh del 2021 contro 18,6 TWh del 2020), mentre l'apporto da impianti fotovoltaici è rimasto pressoché invariato a circa 25 TWh.

Domanda Elettrica 2020 vs 2021





Geotermico Idroeletrico Saldo Estero Consumi Pompaggio

21



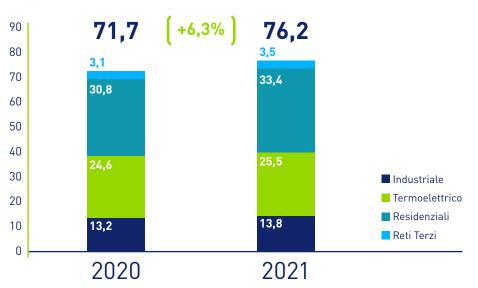
SCENARIO MACROECONOMICO

Domanda di gas naturale³

I consumi di qas sono aumentati rispetto a quelli del 2020, registrando un incremento del 6.3%. La domanda stimata da Snam risulta essere di 76.2 miliardi di metri cubi (71,7 miliardi di metri cubi nel 2020). La domanda legata al termoelettrico è aumentata del 3,8%; raggiungendo il livello di 25,5 miliardi di metri cubi (24,6 miliardi di metri cubi nel 2020). Anche gli altri settori registrano un incremento rispetto allo scorso anno. La crescita più significativa riguarda il comparto residenziale, che registra un aumento dell'8,5%, salendo a 33,4 miliardi di metri cubi (30,8 miliardi di metri cubi nel 2020). Nei centri di stoccaggio, a fronte di una capacità offerta di circa 12 miliardi di metri cubi, è stato assegnato un volume di 10,7 miliardi di metri cubi per via della ridotta convenienza economica durante le aste di allocazione dello spazio.

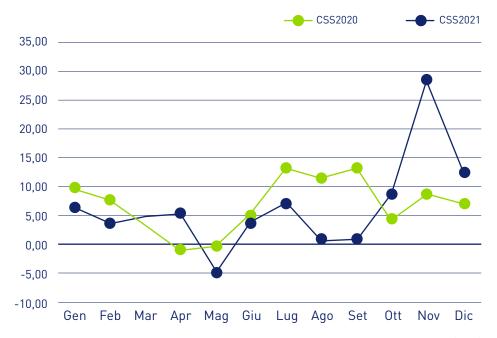
Domanda Gas 2020 vs 2021

mld smc



Clean spark spread

Il clean spark spread baseload (CSS) in Italia si è mantenuto in linea rispetto al 2020 con una media annuale di 6.6 €/MWh su cui hanno inciso i valori registrati nell'ultimo trimestre dell'anno che hanno raggiunto una media di 16.8 €/MWh. I problemi sul gas per l'approvazione del gasdotto Nord Stream 2 e i volumi di LNG dirottati verso l'Asia per via della forte domanda, uniti a livelli di gas in stoccaggio ai minimi da cinque anni, hanno portato a raggiungere il record di prezzo del gas spot italiano che 22 dicembre ha toccato quasi 190 €/MWh. Le tensioni registrate nel mercato gas nell'ultima parte dell'anno hanno determinato un forte incremento dei prezzi dell'energia, amplificato anche dalle notizie sulla situazione nucleare in Francia, dalla riduzione della produzione rinnovabile e da un sensibile abbassamento delle temperature.



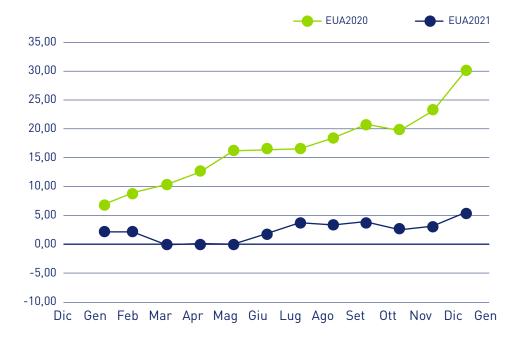


SCENARIO MACROECONOMICO

CO_2

Il prezzo ha subito un incremento del +145% nel corso del 2021 chiudendo l'anno al livello di 79.96 €/t con un andamento in continuo rialzo. L'aumento del numero di partecipanti nel mercato ha permesso un miglioramento della liquidità e un sostegno all'impegno dell'Europa per il raggiungimento degli obiettivi al 2050. Il 14 luglio scorso la Commissione Europea ha pubblicato il pacchetto "Fit for 55", alzando per il 2030 il target al 55% rispetto ai livelli registrati nel 1990 e ha rafforzato la sua volontà a sostenere e migliorare l'efficacia delle misure approvate quali il market stability reserve e il linear reduction factor.

Il 9 dicembre si è toccato il livello di 91 €/t anche per via del movimento al rialzo generale dei prezzi delle commodity che hanno registrato nell'ultima parte dell'anno una fortissima volatilità.





PROVVEDIMENTI NORMATIVI E REGOLATORI DEL SETTORE ELETTRICO E GAS

PROVVEDIMENTI NORMATIVI

PROROGA MAGGIOR TUTELA

Con Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 (cd. "Milleproroghe", convertito in legge il 1º marzo 2021) è stato previsto lo slittamento della fine della Maggior Tutela di un ulteriore anno, per microimprese e clienti domestici, dal 1º gennaio 2022 (termine allora previsto dal DL Milleproroghe 162/2019) al 1º gennaio 2023.

Successivamente, il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 (cd. "Attuazione PNRR", convertito in legge il 31 dicembre 2021) ha previsto, per i clienti domestici, un ulteriore proroga al gennaio 2024.

MISURE CONTRO IL CARO BOLLETTA

Il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 (cd. "Sostegni", convertito in legge il 21 maggio 2021) ha previsto per i mesi di aprile, maggio e giugno 2021 una riduzione sugli oneri in bolletta per le utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici, uno sconto necessario a far fronte al perdurare del trend di crescita delle quotazioni delle materie prime. Il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (cd. "Sostegni bis", convertito in legge il 24 luglio 2021) ha poi prorogato tale misura anche per il trimestre luglio-settembre 2021.

La straordinaria dinamica dei prezzi delle materie prime - ancora in forte crescita - e le alte quotazioni dei permessi di emissione di CO, hanno reso necessario un ulteriore intervento del Governo che con il Decreto Legge 27 settembre 2021, n. 130 (cd. "Bollette", convertito in legge il 26 novembre 2021) ha messo in atto ulteriori misure urgenti contro il caro energia, per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi sia nel settore elettrico che nel settore gas nell'ultimo trimestre del 2021. Le misure adottate hanno riquardato: le utenze domestiche e microimprese elettriche, per le quali sono state azzerati gli oneri generali di sistema; tutte le utenze gas per le quali è stata disposta la riduzione dell'IVA al 5%; le utenze in condizioni di disagio economico per le quali è stato approvato un incremento dei bonus sociali.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge Bilancio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021) ha infine confermato ed esteso le misure disposte con il Decreto Legge 27 settembre 2021, n. 130 per il primo trimestre 2022. oltre alle misure già in vigore a dicembre 2021, la Legga Bilancio ha previsto la possibilità per tutte le utenze domestiche di energia e gas di richiedere piani di rateizzazione degli importi fatturati non pagati.



PROVVEDIMENTI NORMATIVI E REGOLATORI DEL SETTORE EL ETTRICO E GAS

NEXT GENERATION FU

A luglio 2021 è stato approvato il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), documento predisposto dal Governo per illustrare alla Commissione Europea come il nostro paese intenderà investire i fondi (prestiti e sovvenzioni a fondo perduto), previsti nell'ambito del programma Next Generation EU, che per l'Italia ammontano a circa 235 miliardi di euro. Il Piano, come indicato dalle linee quida previste dalla Commissione, dispone che la quota destinata alla transizione "green" sia di almeno il 37%, e la quota per la transizione digitale di almeno il 20% del totale. Ad agosto 2021 l'Italia ha ricevuto dalla Commissione Europea un prefinanziamento per la somma di 24,9 miliardi di euro.

SEMPLIFICAZIONI

Con Decreto Legge 77/2021 (cd. "Semplificazioni", convertito in legge il 30 luglio 2021) sono state previste misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR, in particolare procedure abilitative semplificate nel settore delle fonti energetiche rinnovabili.

RECEPIMENTO DIRETTIVE FUROPEE

Per quanto riquarda il recepimento, nell'ordinamento nazionale, di atti legislativi europei, i due provvedimenti più significativi sono il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, in attuazione della direttiva UE 2019/944, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 11 dicembre 2021) e il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, in attuazione della direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 30 novembre 2021).

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146 (cd. "Fiscale", convertito in legge il 20 dicembre 2021) precisa che per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale, non configurandosi alcuna occupazione in via mediata ed alcun utilizzo materiale delle infrastrutture da parte della società di vendita, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture.

EFFICIENZA ENERGETICA

Con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge Bilancio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021) sono state disposte proroghe in materia di Superbonus e bonus fiscali per interventi di efficienza energetica. In particolare, con una graduale riduzione della percentuale di detrazione, il Superbonus è stato esteso fino al 2025. L'ecobonus e il bonus casa sono stati invece prorogati fino al 2024.



PROVVEDIMENTI NORMATIVI E REGOLATORI DEL SETTORE EL ETTRICO E GAS

Coerentemente con le disposizioni di cui sopra, la Legge Bilancio ha esteso anche la possibilità di ricorrere alla cessione del credito e allo sconto in fattura. In relazione a tale ultima disposizione, il Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto Sostegni ter) ha disposto nell'ambito delle misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali il divieto di successive alla prima cessione da parte dell'avente causa.

Sempre in materia di Superbonus ed ecobonus, con la Legge Bilancio 2022 è stato convertito quanto previsto dal Decreto Legge 11 novembre 2021, n. 157 - Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche. La norma in particolare ha disposto misure volte a evitare le frodi relative alle detrazioni e cessioni di crediti per lavori edilizi, estendendo l'obbligo del visto di conformità delle spese già previsto per il Superbonus al 110% anche al caso di cessione del credito o sconto in fattura relativi alle detrazioni fiscali per lavori edilizi diversi da quelli che danno diritto al Superbonus al 110% (ecobonus e bonus casa) purché sopra dati limiti di spesa.

MISURE REGOLATORIE

Servizio a Tutele Graduali

La richiamata legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), recependo gli obblighi imposti dalla direttiva UE 2019/944, ha stabilito la fine dei servizi di tutela (ad oggi attivi nel settore dell'energia elettrica per i clienti domestici e le piccole imprese e nel settore del gas naturale per i soli clienti domestici). La scadenza, prevista inizialmente per il 1° luglio 2019, è stata poi rinviata dal decreto-legge n. 162/2019 (c.d. milleproroghe), che ha fissato due fasi per la cessazione del servizio di maggior tutela: il 1º gennaio 2021 per le piccole imprese e per alcune categorie di microimprese e il 1º gennaio 2022 per i clienti domestici e le restanti microimprese.

Per le piccole imprese che al 1° gennaio 2021 non avevano scelto un operatore sul mercato libero, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con delibera 491/2020/R/eel pubblicato il 24 novembre 2020 ha previsto un meccanismo, il cosiddetto servizio a tutele graduali) il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura.

Le gare per l'assegnazione del servizio come previsto dalla delibera 491/2020/R/eel dell'ARERA, si sono svolte ad aprile ed hanno partecipato e imprese operanti nel mercato elettrico aventi caratteristiche di solidità economica, finanziaria ed operativa.



PROVVEDIMENTI NORMATIVI E REGOLATORI DEL SETTORE ELETTRICO E GAS

Capacity Market

La disciplina del Mercato della Capacità è stata approvata tramite Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 28 ottobre 2021(c.d. "Capacity Market").

Le aste, relative all'aggiudicazione della capacità produttiva con consegna per l'anno 2024 e 2023 si sono tenute il 21 febbraio 2022.

Alla procedura concorsuale hanno potuto partecipare: (i) la capacità esistente avente un indice emissivo non superiore a 550 grCO_a/kWh, (ii) la capacità autorizzata, e (iii) la capacità non ancora autorizzata.

Con delibera 399/2021/R/eel l'ARERA ha fissato i parametri economici, determinando un valore massimo del premio assegnabile in base alla tecnologia. Per la capacità esistente, tale valore è stato pari a 33.000 €/MW ed è garantito per l'anno 2024. Per la capacità nuova e per la capacità non autorizzata il CAP è stato fissato a 70.000€/MW ed è garantito per 15 anni.

Con la stessa delibera, l'ARERA ha stabilito che il valore dello strike price viene calcolato prendendo come riferimento il costo variabile di una centrale a turbogas a ciclo aperto, alimentata a gas naturale.

Oneri Generali di Sistema

Il Consiglio di Stato con sentenza 2182/2016 ha stabilito che l'obbligo di versare gli oneri generali di sistema (OGdS) compete ai clienti finali e non alle imprese di vendita dell'energia elettrica, per cui queste ultime possono farsi riconoscere gli OGdS che hanno versato alle imprese distributrici ma che non sono riuscite a riscuotere dai clienti finali. Il 2 febbraio 2021, ARERA con delibera 32/2021 ha istituito un "Meccanismo di riconoscimento degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali e già versati alle imprese distributrici", attraverso il quale gli operatori possono recuperare tali importi sia per il passato (a partire dal 2016) che per gli importi futuri.



RELAZIONE SULLA GESTIONE <

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA
RELAZIONI CORRELATE AI BILANCI

Relazione sulla Gestione

GRUPPO SORGENIA

- Andamento della gestione del Gruppo
- Analisi dei principali settori di attività
- Eventi rilevanti dell'esercizio



Il Bilancio Consolidato del Gruppo Sorgenia al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili nazionali OIC emanati dal ODCEC.

Si segnala che la presente relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Sorgenia non presenta ai fini comparativi i valori al 31 dicembre 2020 a seguito della Fusione inversa tra Sorgenia SpA e Zaffiro SpA come descritto nel paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio".

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

	R			

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2021
RICAVI VENDITE	3.409.507
Altri ricavi e proventi	198.730
A - RICAVI NETTI	3.608.237
Incrementi delle immobilizzazioni	1.665
B - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.609.902
Consumi di materie prime (-)	(2.660.464)
Servizi (-)*	(454.846)
Variazione delle rimanenze	10.906
Godimento beni di terzi e oneri diversi (-)	(25.740)
C - VALORE AGGIUNTO	479.758
Costo del lavoro (-)	(48.969)
Proventi (Oneri) da attività di trading	(10.575)
Rivalutazione (svalutazione) partecipazioni a controllo congiunto	23.945
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	444.158
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni (-)	(113.817)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti (-)	(6.781)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (-)	(11.083)
E - UTILE OPERATIVO NETTO	312.478
Proventi (oneri) finanziari netti	(40.946)
Rivalutazione (svalutazione) di attività finanziarie	(264)
F - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	271.267
Imposte sul reddito di esercizio	(49.062)
Imposte differite attive (passive)	(14.411)
G - RISULTATO DI ESERCIZIO	207.794
Utile (perdita) di esercizio di competenza di terzi	(116)
H - UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	207.910



Si riporta di seguito l'evidenza dei principali risultati di conto economico del Gruppo adjusted qualora si tenesse conto della capitalizzazione dei costi per l'acquisizione di nuovi clienti (c.d "Cost to acquire"), al 31 dicembre 2021:

EUR/000

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2021
RICAVI VENDITE	3.409.507
Altri ricavi e proventi	198.730
A - RICAVI NETTI	3.608.237
Incrementi delle immobilizzazioni	1.665
B - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.609.902
Consumi di materie prime (-)	[2.660.464]
Servizi (-)	[443.985]
Variazione delle rimanenze	10.906
Godimento beni di terzi e oneri diversi (-)	[25.740]
C - VALORE AGGIUNTO	490.619
Costo del lavoro (-)	[48.969]
Proventi (Oneri) da attività di trading	(10.575)
Rivalutazione (svalutazione) partecipazioni a controllo congiunto	23.945
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	455.020

I ricavi delle vendite consolidati nel 2021 risultano pari a 3.409.507 migliaia di euro e sono da attribuirsi principalmente a (i) ricavi per l'attività di Energy Management svolta sui mercati all'ingrosso e sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) per 2.674.296 migliaia di euro, (ii) ricavi verso clienti finali per 690.647, (iii) ricavi per la vendita di energia elettrica delle società del gruppo VRg per 12.922 migliaia di euro. e (iv) ricavi per la vendita di diritti di emissione CO₂ e certificati d'origine per 27.353 migliaia di euro.

Gli altri ricavi e proventi pari a 198.730 migliaia di euro, comprendono principalmente (i) i contributi incentivanti per l'energia prodotta da biomasse vegetali e dagli impianti eolici per euro 167.373, (ii) i corrispettivi riconosciuti da Terna attribuiti al "corrispettivo per la disponibilità di capacità produttiva ai sensi della Delibera 48/04" 202 base e ulteriore per gli impianti di Sorgenia Power SpA per 8.517 migliaia di euro, (iii) i maggiori ricavi di competenza di esercizi precedenti pari a 5.321 migliaia di euro di cui 2.430 migliaia di euro non stanziati o stanziati in difetto relativi ai conquagli riconosciuti da Terna e 2.891 migliaia di euro, relativi al maggior riconoscimento del corrispettivo per le unità essenziali dell'impianto di Modugno, di proprietà della controllata Sorgenia Puglia SpA.

I costi per consumo di materie prime, nel 2021 risultano pari a 2.660.464 migliaia e sono principalmente legati al costo per acquisti di beni per 2.454.952 e ai costi di acquisto dei diritti e certificati per 204.953 migliaia di euro.



I costi per servizi pari a 454.846 sono principalmente composti dai (i) costi di trasporto e stoccaggio per euro 318.351 migliaia di euro relativi agli oneri sostenuti per il trasporto e dispacciamento di energia elettrica, e i costi di trasporto e distribuzione del gas, (ii) costi di vendita e distribuzione per euro 40.985 migliaia di euro relativi ai costi di assistenza alla clientela, per i servizi di fatturazione esterna, (iii) i costi di gestione del credito e per i servizi post-vendita erogati alla clientela, (iv) costi di manutenzione per 39.563 migliaia di euro, relativi ai contratti di manutenzione stipulati i per il mantenimento ed il ripristino di efficienza degli impianti di proprietà del Gruppo e (iv) consulenze e costi per servizi per 42.440 migliaia di euro che sono connessi principalmente alle consulenze informatiche necessarie per adequare i sistemi delle società del Gruppo alle modifiche della normativa vigente in tema di energia elettrica e gas, oltre che per soddisfare le esigenze degli utenti che necessitano di sistemi sempre più in grado di supportarli nella gestione delle problematiche connesse alla clientela.

Si sottolinea infine, che il saldo dei costi per servizi esposto in bilancio al 31 dicembre 2021 accoglie i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisizione di nuovi clienti (Cost to acquire), per un ammontare pari a 10.861 migliaia di euro.

La variazione delle rimanenze, pari a 10.906 migliaia di euro, è principalmente rappresentativa della variazione netta di acquisti e vendite di gas naturale per 6.382 migliaia di euro, ricambi e altre rimanenze per euro 5.556 migliaia di euro, parzialmente compensato dalla variazione negativa delle rimanenze di biomasse vegetali per euro 1.034 migliaia di euro.

La voce godimento beni di terzi e oneri diversi, pari a 25.740 migliaia di euro accoglie principalmente: i costi sostenuti per la locazione degli uffici e degli immobili non di proprietà delle società del Gruppo e altri costi di locazione per 8.241 migliaia di euro, gli oneri diversi di gestione relativi principalmente agli obblighi verso il GSE di restituzione delle quote di CO₂ per 5.558 migliaia di euro da parte delle centrali del Gruppo, e le sopravvenienze passive per 2.903 migliaia di euro.

Il costo del lavoro pari a 48.969 include l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti a norma di legge e dei contratti collettivi e i premi produzione.

La voce "Rivalutazione (svalutazione) partecipazioni a controllo congiunto" (23.945 migliaia di euro nel 2021), rappresenta il provento per raggiungere il valore pro quota del patrimonio netto rilevato al 31 dicembre 2021 al fine di allineare il valore della partecipazione nella consociata Tirreno Power alla corrispondete frazione di patrimonio netto (pari al 50%) di competenza del Gruppo al netto del valore nominale degli Strumenti Finanziari Partecipativi, SFP (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo "Analisi dei principali settori di attività").

Il Margine Operativo Lordo del 2021 è pari a 444.158 migliaia di euro è riconducibile principalmente alla generazione termoelettrica (210.255 migliaia di euro), alla generazione eolica (105.809 migliaia di euro), alla generazione da biomasse (96.068 migliaia di euro), all'effetto dalla rivalutazione della partecipazione in Tirreno Power pari a 23.945 migliaia di euro, nonché all'attività di vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi ai clienti finali.



Il Risultato Operativo del 2021 è positivo per 312.478 migliaia di euro è imputabile essenzialmente alla dinamica positiva del Margine Operativo Lordo, di cui si è detto in precedenza, parzialmente compensato dagli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e per rischi ed oneri e agli ammortamenti di periodo.

La gestione finanziaria (comprensiva delle voci "Proventi/oneri finanziari netti" e Rivalutazione/svalutazione attività finanziarie") presenta un onere netto di 41.211 migliaia di euro.

- La gestione finanziaria del 2021 è caratterizzata da:
- interessi passivi sul valore nominale dei debiti pari a 26.193 migliaia di euro;
- interessi passivi figurativi derivanti dalla "valutazione al costo ammortizzato" pari a 7.200 migliaia di euro;
- commissioni sui finanziamenti bancari per 1.459 migliaia di euro;
- interessi passivi su strumenti derivati per 2.929 migliaia di euro;
- interessi attivi e passivi vari complessivi 318 migliaia di euro negativi relativi oneri finanziari per il superbonus ed ecobonus oltre che interessi di mora su accertamento notificato Visco Sud 2012:
- commissioni e spese su garanzie e fidejussioni per 2.847 migliaia di euro.

Il risultato consolidato prima delle imposte è positivo per 271.267 migliaia di euro.

La componente fiscale è negativa per 63.473 migliaia di euro è principalmente riferita:

- imposte per IRAP, di competenza dell'esercizio 2021, per 14.539 migliaia di euro;
- imposte per IRES, di competenza dell'esercizio 2021, per 34.540 migliaia di euro;
- imposte differite attive e passive su differenze temporanee, per 14.411 migliaia di euro.

Il Gruppo Sorgenia, a seguito di guanto sopra riportato evidenzia, nell'esercizio 2021, un utile pari a 207.794 migliaia di euro.



Si evidenzia che a seguito dell'adozione dei principi contabili nazionali OIC per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

TATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - IMMOBILIZZI NETTI nmobilizzi Immateriali Netti nmobilizzi Materiali Netti nmobilizzi Finanziarie e altre attività non correnti DTALE immobilizzi netti imanenze (+) rediti Commerciali (+)	104.878 1.328.471 187.300
nmobilizzi Immateriali Netti nmobilizzi Materiali Netti nmobilizzi Finanziarie e altre attività non correnti OTALE immobilizzi netti imanenze (+) rediti Commerciali (+)	1.328.47
nmobilizzi Materiali Netti nmobilizzi Finanziarie e altre attività non correnti OTALE immobilizzi netti imanenze (+) rediti Commerciali (+)	1.328.47
nmobilizzi Finanziarie e altre attività non correnti DTALE immobilizzi netti imanenze (+) rediti Commerciali (+)	
OTALE immobilizzi netti imanenze (+) rediti Commerciali (+)	187.300
rediti Commerciali (+)	
rediti Commerciali (+)	1.620.649
	52.04
	448.648
ltre Attività (+)	203.270
atei e risconti attivi (+)	6.054
tre Passività (-)	(170.648
atei e risconti passivi (-)	(933
ebiti Commerciali (-)	(500.250
OTALE capitale circolante netto	38.189
- PASSIVITÀ A MEDIO LUNGO TERMINE	
ondi manutenzione, smantellamento e vari (-)	(52.830)
ondi per rischi ed oneri	(39.081
nposte Anticipate	48.646
rattamento di fine rapporto (-)	(2.908
- CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	1.612.66
- PATRIMONIO NETTO	
rediti verso soci	
apitale sociale	150.000
iserva sovrapprezzo azioni	116.03
iserva legale	30.000
ltre riserve	160.723
tile (perdita) portati a nuovo	220.14
tile (perdita) d'esercizio di gruppo	207.910
tile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(116
atrimonio netto di terzi	269
OTALE Patrimonio Netto	884.969



	31/12/2021
F - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	
Debiti Finanziari a medio lungo termine (+)	724.305
Debiti (Crediti) Finanziari a breve termine (+)	142.176
Crediti Finanziari che non costituiscono immobilizzi (-)	-
Disponibilità Liquide (-)	(142.785)
Debiti (Crediti) Finanziari vs società controllate (-)	-
Strumenti finanziari derivati	3.997
TOTALE indebitamento finanziario netto	727.693
G - TOTALI FONTI DI FINANZIAMENTO NETTO (E+F)	1.612.661

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel 2021 evidenzia un Capitale Investito Netto di 1.612.661 migliaia di euro.

Gli immobilizzi netti sono pari a 1.620.649 migliaia di euro e si riferiscono:

- immobilizzi immateriali netti pari a 104.878 migliaia di euro relative principalmente (i) agli avviamenti pari a 51.593 migliaia di euro, sorti prevalentemente dall'imputazione residuale positiva di annullamento delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2021 e (ii) alle altre immobilizzazioni immateriali pari a 42.649 migliaia di euro che comprendono, principalmente, (i) i costi sostenuti per i sistemi informatici necessari per lo sviluppo commerciale e organizzativo del Gruppo per 18.550 migliaia di euro; (ii) oneri riferibili alla sottoscrizione di convenzioni con i comuni limitrofi alle centrali termoelettriche di Bertonico-Turano Lodigiano e Aprilia per 5.892 migliaia di euro; nonché costi di attivazione e mantenimento del servizio di manutenzione relative alle centrali di Bertonico-Turano Lodigiano e Aprilia per 8.744 migliaia di euro;
- immobilizzi materiali netti pari a 1.328.471 migliaia di euro relative principalmente agli impianti del Gruppo utilizzati sia per la produzione di energia da impianti termoelettrici che da impianti di energia rinnovabile ricavabile dalle biomasse vegetali e dal vento. Entrano in tale categoria le centrali termoelettriche (site nei comuni di Termoli, Moduqno, Bertonico-Turano Lodigiano e Aprilia) con una potenza installata di circa 3,2 GW, le centrali termiche alimentate a biomassa, in Emilia-Romagna e in Calabria, aventi una capacità installata totale di circa 70 MW e gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili eoliche, in Sicilia e Calabria, con una capacità totale installata totale di 300 MW;
- immobilizzi finanziari e altre attività non correnti sono principalmente rappresentati dalla partecipazione detenuta nella società Tirreno Power SpA partecipazione detenuta al 50% per il tramite della controllata Energia Italiana SpA – per euro 141.014 migliaia di euro, depositi pari a 41.108 rilasciati alle società che si occupano del trasporto dell'energia elettrica e della distribuzione del gas e alle controparti istituzionali con cui il Gruppo opera sul mercato dell'energia elettrica e del gas e depositi bancari vincolati pari a 4.149 migliaia di euro.



Il capitale circolante netto positivo è pari a 38.185 migliaia di euro. Nella voce si rilevano come voci più significative:

- le rimanenze pari a 52.044 migliaia di euro si compongono per 22.448 migliaia di euro dal gas naturale, stoccato presso Stogit e IGS, per 12.337 migliaia di euro, dalle giacenze di pezzi di ricambio necessari per l'attività di manutenzione delle centrali del Gruppo, per 6.802 relative alle giacenze di biomassa vegetale e per 6.673 migliaia di euro per i prodotti in corso di lavorazione relativi allo sviluppo di proqetti fotovoltaici valutati sulla base dei corrispettivi maturati;
- crediti commerciali pari a 448.648 derivanti dalla somministrazione di energia elettrica e dalla vendita di gas naturale. L'adequamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a 28.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Il fondo svalutazione crediti rappresenta la miglior stima del rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Tra i crediti verso clienti sono incluse fatture da emettere per 382.715 migliaia di euro;

- le altre attività per 203.270 migliaia di euro accolgono principalmente il fair value degli strumenti finanziari derivati attivi su commodities rilevato in base all'applicazione del principio contabile OIC 32 per euro 90.876 migliaia, i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici per incentivi per 57.696 migliaia di euro di cui 45.022 relativi agli incentivi maturati dalle società del Gruppo Bioenergie e 12.456 migliaia di euro relativi agli incentivi maturati per le 7 VRg WIND e i crediti verso erario per IVA corrente per 13.165 migliaia di euro, nonché i crediti maturati con il Superbonus per 9.629 migliaia di euro;
- altre passività per 170.648 migliaia di euro accolgono principalmente il fair value negativo relativo agli strumenti finanziari derivati pari ad 86.586 migliaia di euro, il debito verso l'erario per IRES e IRAP dell'esercizio per 34.558 migliaia di euro, il debito rappresentativo dell'obbligo di consegnare quote CO, al GSE, maturato per competenza alla produzione di energia elettrica e delle relative emissioni effettuate dalle centrali di proprietà del Gruppo per 5.559 migliaia di euro e il debito verso il personale dipendente per euro 10.372 migliaia di euro.
- i debiti commerciali ammontano a 500.250 migliaia di euro di cui 424.451 per fatture da ricevere. Tali debiti sono complessivamente rappresentati dai costi per prestazioni di servizio e forniture, costi di trasporto e servizi accessori legati allo scambio di energia elettrica e gas.

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto consolidato è pari a 884.969 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio il risultato di esercizio realizzato dal Gruppo ammonta a 207.910 migliaia di euro e sono state distribuite riserve per 35.000 migliaia di euro.

Il Patrimonio Netto include la riserva negativa per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi cash flow hedge pari a 11.982 migliaia di euro.

Come evidenziato il capitale sociale della Società è stato ridotto, con effetto dal 28 luglio 2021, da 406.677 migliaia di euro a 150.000 migliaia di euro, tale riduzione ha incrementato le altre riserve.



Nelle tabelle che seguono è illustrata la composizione per scadenza e per natura dell'Indebitamento Finanziario Netto, come esposto in bilancio e al valore nominale.

EUR/000

EUR/UUU	
	31/12/2021
DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	
Obbligazioni non correnti	-
Debiti non correnti per finanziamenti vs banche	(722.200)
Altri debiti finanziari	(2.104)
DEBITI (CREDITI) FINAZIARI A BREVE TERMINE	
Obbligazioni correnti	-
Debiti correnti per finanziamenti vs banche	(190.978)
Altri crediti finanziari correnti	48.202
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
Disponibilità liquide	142.785
DEBITI (CREDITI) FINANZIARI VS SOCIETÀ CONTROLLATE	
Crediti finanziari correnti vs controllante	-
Crediti finanziari correnti vs controllate	-
Debiti finanziari correnti vs controllante	-
Debiti finanziari correnti vs controllante	-
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	
Attività da contratti di copertura finanziaria	549
Passività da contratti di copertura finanziaria	(4.547)
Indebitamento Finanziario a Lungo Termine	(728.302)
Indebitamento Finanziario a Breve Termine	609
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(727.693)

Al 31 dicembre 2021, la posizione finanziaria netta corrente risulta positiva per 609 migliaia di euro mentre la posizione finanziaria netta non corrente risulta negativa pari a 728.302 migliaia di euro.

Si evidenzia che l'indebitamento finanziario netto comprende le attività e le passività finanziarie da fair value dei contratti finanziari derivati, stipulati a copertura del rischio tasso di interesse, per un valore netto negativo pari a 3.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.



ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Nella tabella che seque, infine, si evidenziano i valori nominali dell'Indebitamento Finanziario Netto e gli effetti della sua iscrizione secondo i principi ai contabili nazionali OIC, adottati dal Gruppo Sorgenia, che prevedono la valutazione dei debiti finanziari al costo ammortizzato e delle attività e passività relativi agli strumenti finanziari derivati al fair value.

EUR/000

EUR/JUU	IFN VALORE	FV	IFN
	NOMINALE	ADJUSTED	FAIR VALUE
DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Obbligazioni non correnti	-	-	-
Debiti non correnti per finanziamenti vs banche	(731.495)	9.295	(722.200)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.104)	-	(2.104)
DEBITI (CREDITI) FINAZIARI A BREVE TERMINE			
Obbligazioni correnti	-	-	-
Debiti correnti per finanziamenti vs banche	(195.862)	5.484	(190.378)
Altri crediti finanziari correnti	48.202	=	48.202
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-		
Disponibilità liquide	142.785	-	142.785
DEBITI (CREDITI) FINANZIARI VS SOCIETA' CONTROLLATE			
Crediti finanziari correnti vs controllante	-	-	-
Crediti finanziari correnti vs controllate	-	-	-
Debiti finanziari correnti vs controllante	-	-	-
Debiti finanziari correnti vs controllante	-	-	-
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
Attività da contratti di copertura finanziaria	-	549	549
Passività da contratti di copertura finanziaria	<u> </u>	(4.547)	(4.547)
Indebitamento Finanziario a Lungo Termine	(733.599)	5.297	(728.302)
Indebitamento Finanziario a Breve Termine	(4.875)	5.484	609
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(738.474)	10.781	(727.693)

In particolare, tali effetti sono rappresentati, in base a quanto richiesto dall' OIC 19, dalla contabilizzazione secondo il criterio del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione dei debiti finanziari, per 14.779 migliaia di euro, e dalla rilevazione al fair value degli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse, per un valore netto negativo pari a 3.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Si evidenza che l'effetto fair value da costo ammortizzato è unicamente dovuto alle fees sostenute per l'accensione sul finanziamento.



ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Il debito bancario è pari a complessivi 912.578 contiene 868 migliaia di euro di interessi e la restante parte pari a 911.710 migliaia di euro è così suddivisa:

- linee di debito term loan (Tranche 1 e Tranche 2) sottoscritte da Sorgenia SpA per un importo residuo di 604.628 migliaia di euro corrispondente ad un valore nominale pari a 616.200 migliaia di euro e una linea di debito revolving di 73.707 euro migliaia corrispondente ad un valore nominale pari a 75.000 migliaia di euro. Sia le linee di debito term loan sia quella revolving hanno la scadenza fissata a dicembre 2024;
- finanziamenti stipulati dalla VRg WIND 030 S.r.l., VRg WIND 040 S.r.l. e VRg WIND 060 S.r.l con un pool di banche per un importo residuo pari a 56.820 corrispondente ad un valore nominale pari a 57.532 migliaia di euro;
- finanziamenti "multiborrower" stipulati dalla VRg WIND 070 S.p.A., VRg WIND 129 S.p.A., VRg WIND 819 S.p.A. e VRg WIND 840 S.p.A. di un importo complessivo di 82.834 migliaia di euro con un pool di banche;
- Inanziamenti stipulati dal Gruppo Sorgenia Bioenergie con alcuni pool di banche per un importo residuo di 92.610 migliaia di euro corrispondente ad un valore nominale pari a 93.812 migliaia e 9.800 migliaia di euro a titolo di linee di debito revolving al momento non utilizzati dalla Gruppo. Tali finanziamenti hanno le seguenti caratteristiche:
 - finanziamento di Sorgenia Bioenergie S.p.A. stipulato nel 2017 con un pool di banche per un importo originario pari a 35.000 migliaia di euro a titolo di "Base Facility" e 6.400 migliaia di euro a titolo di linee di debito revolving al momento non utilizzate dalla società. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 è pari a 11.709 migliaia di euro (pari ad un valore nominale di 11.838 migliaia di euro);
 - finanziamento di Sorgenia Finale Emilia S.r.l. stipulato nel 2018 con un pool di banche per un importo originario pari a 33.500 migliaia di euro a titolo di "Base Facility" e 6.014 migliaia di euro originarie a titolo di linee di debito revolving al momento non utilizzate dalla società. Il debito residuo è pari a 20.144 (pari ad un valore nominale di 20.474 migliaia di euro);
 - finanziamento di Mercure S.r.l. ha stipulato nel 2019 con un pool di banche per un importo originario pari a 95.300 migliaia di euro a titolo di linea amortizing "Tranche A" e 17.075 migliaia di euro a titolo di linee revolving non utilizzate dalla società, con scadenza al 30 giugno 2026. Il debito residuo è pari a 60.757 migliaia di euro (pari ad un valore nominale al 31 dicembre 2021 è pari a 61.500 migliaia di euro).

Gli interessi dei contratti di finanziamento sono a tasso variabile sulla base Euribor a sei mesi, a cui si somma uno spread di 190 bps.



AREA GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT

	2021	2020	Variazione %
Energia Elettrica (GWh)			
Volumi prodotti	6.243	6.671	(6,4) %
Volumi venduti*	8.714	5.499	58,5 %

Il 2021 è stato caratterizzato, a livello nazionale, da un aumento della domanda di circa 18 TWh, soddisfatta grazie al contributo del comparto termoelettrico, dell'eolico e dell'importazione dall'estero. La produzione termoelettrica è passata da 173,9 TWh nel 2020 a 180,6 TWh nel 2021 grazie soprattutto all'apporto degli impianti alimentati a gas naturale (102,3 TWh nel 2020 vs 109,4 TWh nel 2021).

Gli impianti termoelettrici a ciclo combinato (CCGT) del Gruppo Sorgenia hanno registrato nel complesso un calo rispetto all'esercizio precedente, anche per le lunghe fermate programmate effettuate nel corso dell'anno in preparazione all'entrata in vigore del capacity market nel 2022: solo gli impianti di Turano Lodigiano-Bertonico e di Aprilia hanno consuntivato una maggiore produzione rispetto al 2020.

Mentre nella prima parte dell'anno 2021, per gli impianti CCGT si è effettuata una scelta di portafoglio focalizzata sul mercato dei servizi di dispacciamento - a più bassa guantità richiesta ma maggiormente remunerativo - negli ultimi mesi del 2021 la contrazione strutturale del mercato dei servizi, nonché le opportunità contingenti sul mercato dell'energia (forte tensione sui mercati esteri, elevata indisponibilità di altri impianti termoelettrici e moderata produzione rinnovabile) hanno fatto registrare un incremento dei volumi prodotti.

In questo contesto l'attività di energy management di Sorgenia è riuscita a condurre le centrali a ciclo combinato a gas in maniera strettamente integrata con i mercati dell'energia.



Ciclo Combinato di Termoli (CB)

Nel 2021 la centrale di Termoli ha prodotto 1.275 GWh (1.712 GWh nel 2020) ed il carico medio, nelle ore di funzionamento, è stato di 314 MW. Il 22 maggio l'impianto è stato fermato per la manutenzione programmata durante la quale è stata effettuata la revisione generale (Major Inspection) della sezione di alta e media pressione della turbina a vapore e del generatore elettrico.

Ciclo Combinato di Modugno (BA)

Nel 2021 la centrale di Modugno ha prodotto 1.067 GWh (1.835 GWh nel 2020) ed il carico medio è stato di 348 MW. Il 28 agosto l'impianto è stato fermato per la manutenzione programmata durante la quale è stata eseguita la revisione generale (C-inspection) della turbina a gas 11, del relativo generatore e l'installazione del sistema di desurriscaldamento intermedio del vapore di alta pressione.

Ciclo Combinato di Turano Lodigiano - Bertonico (LO)

Nel 2021 la centrale di Turano Lodigiano – Bertonico ha prodotto 1.825 GWh (1.411 GWh nel 2020) ed il carico medio è stato di 511 MW. Il 25 marzo la centrale è stata fermata per la manutenzione programmata durante la quale è stata eseguita la revisione generale (Major Inspection) della turbina a gas 2 e relativo generatore e la revisione generale della turbina a vapore.

Ciclo Combinato di Aprilia (LT)

Nel 2021 la centrale di Aprilia ha prodotto 2.076 GWh (1.713 GWh nel 2020) ed il carico medio è stato di 376 MW. Dal 18 dicembre al mese di febbraio l'impianto è rimasto fermo per la manutenzione programmata durante la quale sono in corso alcune attività come la revisione generale della turbina a gas 2, delle sezioni di media e bassa pressione della turbina a vapore e dei 3 generatori elettrici (TG1, TG2 e TV).

La capogruppo Sorgenia SpA - grazie al contributo degli impianti a ciclo combinato per 5.788 GWh, degli impianti eolici per 344 GWh e degli impianti a biomasse per 606 GWh entrati a far parte del gruppo durante l'esercizio, oltre che ai volumi acquistati sui mercati all'ingrosso per 1.977 GWh - ha venduto nel corso del 2021 energia per un totale di 8.714 GWh, di cui 2.681 GWh sono relativi ai clienti finali, come di seguito specificato, e la restante parte è legata alle attività di energy management svolte sui mercati all'ingrosso, anche attraverso la controllata Sorgenia Trading.



AREA MERCATO E GREENTECH

	2021	2020	Variazione %
Energia Elettrica (GWh)			
Volumi commercializzati ai clienti finali	2.681	2.690	(0,3) %
Gas (MScm)			
Volumi commercializzati ai clienti finali	188	162	16%
Installazione Impianti di Efficienza Energetica			
Potenza elettrica installata (MWe)	5,11	1,7	300%
Potenza termica installata (MWt)	5,01	0	n.d.

Nell'esercizio 2021 sono stati consuntivati volumi di energia elettrica sostanzialmente in linea all'anno precedente mentre i volumi di gas risultano superiori del 16% per effetto della crescita del portafoglio dei clienti residenziali.

Il portafoglio clienti Power e Gas nel 2021 è cresciuto passando dai circa 416 mila del 2020 ai circa 445 mila del 2021, con una crescita del 7% rispetto all'anno precedente, nonostante il rallentamento delle acquisizioni nell'ultimo trimestre legato al peggioramento dei prezzi, dovuto alla crescita dello scenario energetico. Le utenze Fibra sono cresciute passando da circa 1,4 mila del 2020 a circa 3,8 mila del 2021.

Nel 2021 Sorgenia ha confermato il proprio posizionamento di prima digital energy company italiana, società leader del settore in Italia per numero di clienti acquisiti tramite canali digitali nei segmenti Residenziale e Partita IVA.

Fra le innovazioni di prodotto introdotte nel corso dell'anno da segnalare nuove soluzioni di offerta commodity per il mercato residenziale, per soddisfare le esigenze dei clienti in uno scenario energetico estremamente volatile.

Rafforzata anche l'offerta Fibra, che alla tecnologia FTTH (Fiber to the Home), già presente in portafoglio dal 2020, ha integrato la FTTC (Fiber to the Cabinet, con fibra misto rame). Pur conservando il principio della fornitura fibra solo in bundle quella di energia elettrica o gas, il potenziale di unità abitative italiane raggiungibile da una connessione Sorgenia è passato da circa il 20% a circa il 65%.

Sempre per i clienti del segmento Residenziale, nel corso del 2021, Sorgenia ha inoltre messo a punto un ampio e diversificato catalogo di device e servizi per l'efficienza energetica (fra cui pompe di calore elettriche e ibride, infissi a taglio termico) e di sistemi di produzione di energia elettrica da fonte solare, sistemi di accumulo e sistemi



di ricarica auto elettrica. Proprio queste soluzioni, tecnologicamente all'avanguardia e dalle importanti ricadute in termini di sostenibilità ambientale e per questo definite green-tech, saranno il perno della strategia di mercato Sorgenia a partire dal 2022 e sono per questo state oggetto di un'importante campagna di comunicazione nei mesi di novembre e dicembre.

Attraverso la controllata Sorgenia Green Solutions, ESCo certificata ai sensi della normativa UNI CEI 11352, sfruttando la regolamentazione prevista dal DL 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) a questi clienti si è offerta la possibilità di accedere alle detrazioni fiscali riservate agli interventi di efficienza energetica atti al miglioramento della certificazione energetica degli edifici di almeno due classi (c.d. Superbonus 110%), oltre a sviluppare soluzioni rientranti nella normativa Ecobonus 50% e 65%. Tutti i crediti derivanti dalla detrazione fiscale acquisiti da Sorgenia Green Solutions attraverso lo strumento dello sconto in fattura sono stati successivamente ceduti a istituti bancari.

Tutti gli ampliamenti nella gamma di offerta sono stati recepiti all'interno del sito web sorgenia.it con sezioni e spazi dedicati ai servizi di efficienza energetica, fornitura di impianti fotovoltaici ai clienti, connessione in fibra ottica.

Nel mese di novembre, in particolare, è stato rilasciato un sistema completo, dalla configurazione dell'offerta alla sua sottoscrizione in piena autonomia da parte del cliente finale, per l'installazione di impianti fotovoltaici su abitazioni private.

Sempre il sito web ha visto una marcata integrazione di contenuti rivolti a un pubblico affine ai valori fondanti del posizionamento di Sorgenia - sostenibilità ambientale e impegno sociale -, contenuti entrati anche in campagne di acquisizione sempre più improntate a un approccio full-funnel, ovvero tese a incrementare una notorietà rilevante come passo preliminare alla successiva acquisizione.

Anche il segmento PMI e Partite Iva ha dimostrato un crescente interesse nei confronti dell'offerta green-tech. Grazie soprattutto alla controllata Green Solutions, infatti, si è registrata una crescita delle vendite di impianti di fotovoltaici installati su tetto per clienti industriali e operanti nel settore dei servizi.

Oltre ad ampliare il proprio portafoglio prodotti, nel corso del 2021 Sorgenia ha continuato a investire nella digitalizzazione delle reti di vendita rivolte alle imprese, che sono anche state oggetto di una più capillare organizzazione territoriale, valorizzandone anche il contributo nel settore dell'efficienza energetica.

Come azienda coerente con una visione della tecnologia come risorsa abilitante, anche per la gestione del cliente Sorgenia non prevede punti vendita e sportelli fisici: l'assistenza è garantita attraverso diversi canali a disposizione – telefono, e-mail, chatbot, WhatsApp, canali social – oltre all'App e all'Area web riservata. Il pagamento delle bollette può avvenire esclusivamente tramite modalità automatizzate e digitali (ad addebito diretto sul c/c o RID/SDD, carta di credito, PayPal e simili).



Nel 2021 è stato introdotto un nuovo touch-point: il cosiddetto Energy Corner, che consente al cliente una consultazione web interattiva dei dati legati alla bolletta e propone spunti e consigli per il risparmio energetico, la sostenibilità, la tutela ambientale.

Area web riservata e App si confermano il baricentro della relazione dei clienti con Sorgenia e sono oggetto di un processo di continua evoluzione e ampliamento delle funzionalità a partire da percorsi di Design Thinking e Human Centered Design, che hanno portato a ottimizzare l'experience dell'utente e quindi consentito di accrescere significativamente il numero degli utilizzatori abituali di guesti servizi.

La App è anche il canale privilegiato per la relazione con la community dei Greeners: nata nel 2020 come programma di loyalty ispirata ai principi della sostenibilità, nel 2021 ha superato i 45.000 clienti iscritti. Grazie a "missioni" di carattere ambientale e sociale, i membri della community ottengono dei green coins che possono poi utilizzare per ottenere dei premi da un catalogo di prodotti ecosostenibili oppure utilizzarli in azioni di solidarietà.

Ai propri clienti Sorgenia propone anche servizi e tool interattivi per la valutazione del proprio impatto ambientale (il cosiddetto Carbon Footprint) e il monitoraggio dei propri consumi domestici – corredati da indicazioni e consigli per uno stile di vita più sostenibile.

Degna di nota un'indagine condotta nel mese di agosto e ripetuta poi a novembre da parte di SWG, società di ricerche e trend di mercato, sul livello dei servizi di Sorgenia, in comparazione con vari competitor e player digital di rilievo di altre industry (Booking, Amazon, Netflix, Vodafone, AXA e Fineco). L'esito dell'indagine, attraverso indicatori metodologicamente certificati, mostra un livello di servizio giudicato nettamente migliore rispetto agli altri operatori del mondo energy e affine ai migliori operatori e riferimenti di ambito digital.

Il 2021 ha visto prosequire anche il percorso di digitalizzazione dei processi dell'area Credito, che hanno contribuito a migliorare il rating dei clienti acquisiti e la gestione dei clienti in portafoglio, personalizzando la relazione su criteri di valore e di storia del cliente, e considerando le importanti discontinuità determinate dalla pandemia. Un lavoro importante che ha ridotto i livelli di unpaid e di accantonamento per rischio credito, fattori che – sommati all'eccellente qualità della fatturazione – ha garantito flussi di cassa continui e puntuali rispetto alle previsioni.

Nel mese di ottobre Sorgenia ha ricevuto dal Certificatore DNV GL un rinnovo triennale della Certificazione del proprio Sistema di Credit Risk Management, ottenuto fin dal 2019 - prima utility italiana -, con il riconoscimento di una nota di merito per le significative innovazioni di processo in termini di griglie di valutazione di rischio e di digitalizzazione dei processi del credito.



Da operatore digitale del settore energy Sorgenia diventa quindi azienda green-native ("sostenibile da sempre, non da ieri", secondo un claim utilizzato in primavera in alcuni video online) che a famiglie e imprese offre tecnologie che creano efficienza e sostenibilità, in modo semplice e personalizzato, consentendo loro di contribuire attivamente alla transizione energetica.

Fedele a un'interpretazione della sostenibilità non solo come tutela ambientale, ma anche come cura e sostegno alle persone, nel 2021 non è venuto meno l'ormai storico impegno di Sorgenia contro la violenza sulle donne, con la campagna #sempre25novembre. Dando forma al concept che "ogni giorno dell'anno è la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", nel corso dei dodici mesi sono state raccolte e pubblicate dieci "storie donne rinate", ispirate ai principi del Manifesto della Comunicazione non Ostile, per raccontare le diverse forme di violenza di genere. Pubblicate in un e-book, messo a disposizione sul sito sorgenia.it, il libro è stato oggetto di 18.000 download che hanno consentito un'importante donazione alla Fondazione Pangea Onlus, attiva in particolare a sostegno delle donne in Afghanistan (Sorgenia ha donato 1€ per ogni download), ma ha anche contribuito a un significativo incremento di vendite nei giorni in cui la campagna è stata più intensa – al punto che proprio il 25 novembre è risultato il top selling day dell'anno.

L'evidenza della positiva predisposizione di prospect e clienti nei confronti di Sorgenia in virtù delle sue iniziative valoriali, e delle ricadute anche in termini di business, ha trovato conferma anche nell'accoglienza dei clienti al progetto Spesa Sospesa. Rinnovato per il secondo anno consecutivo, Spesa Sospesa è un progetto di "solidarietà circolare" che ha trasformato in buoni pasti per famiglie in difficoltà le donazioni dei clienti Sorgenia. Il valore donato dalla community di Sorgenia nel 2021 è stato pari a 290k€ circa, equivalente a 580.000 pasti equivalenti.

AREA SVILUPPO INDUSTRIALE

Nel corso del 2021 il Gruppo Sorgenia ha prosequito le attività di sviluppo organico dei progetti da fonte rinnovabile ad elevata sostenibilità ambientale, potenziando soprattutto l'origination e attivando numerosi procedimenti di autorizzazione, con particolare riguardo per il solare fotovoltaico, l'eolico e la produzione di biometano avanzato. Per queste fonti, il portafoglio dei progetti in sviluppo di titolarità del Gruppo ammonta a circa 300 MWp per il solare, 400 MW per l'eolico e ca. 20 mln Sm3/anno per il biometano.

Geotermia

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'esplorazione di possibili partnership con primari operatori di settore di rilievo internazionale, in considerazione del livello di sviluppo della pipeline.

Per quanto riguarda la centrale autorizzata denominata "Saragiolo" (5 MW), la sentenza del TAR Toscana del 2020 è stata impugnata dinanzi al Consiglio di Stato da alcuni ricorrenti in primo grado, con disposizione di verificazione tecnica.



Si è invece tenuta la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo all'impianto geotermico a "zero emissioni" denominato "Val di Paglia" (10 MW).

Nel corso del 2021 si registra inoltre il rilascio del titolo minerario di ricerca denominato "La Pianaccia", localizzato nell'area geotermica tradizionale di Larderello – Travale

Fotovoltaico

Sorgenia intende potenziare la propria presenza a livello nazionale nel settore fotovoltaico utility-scale, proseguendo lo sviluppo e il follow-up delle iniziative. La società ha iniziative greenfield per un totale di ca. 300 MWp in sviluppo già avviato in diverse regioni italiane (Puglia, Calabria, Campania, Toscana, Lazio, Molise, Sicilia, Lombardia, Marche) sia in aree agricole marginali che in aree industriali, e un cospicuo portafoglio di iniziative in valutazione. Nel corso del 2021 sono stati ottenuti i primi provvedimenti di esclusione dalla necessità di valutazione di impatto ambientale, propedeutici alla fase finale di autorizzazione unica.

Mini-idro

Nel corso del 2021 la società ha avviato i lavori di realizzazione dei progetti denominati "Dora" e "Torre Pallavicina", i progetti saranno terminati e messi in esercizio nel primo semestre 2022 a avranno una potenza per rispettivi 0,35 MW e 0,5 MW.

Eolico

Nel corso dell'anno sono stati avviati gli iter autorizzativi per oltre 200 MW di impianti, localizzati in Sardegna, Basilicata, Sicilia e Puglia. Sono stati inoltre individuate, anche grazie all'origination interna al Gruppo, ulteriori opportunità di sviluppo per ulteriori 200 MW, caratterizzate da buone ventosità attese. A livello tecnologico, il Gruppo privilegia l'impiego di macchine di ultima generazione con potenze specifiche fino a ca. 6 MW al fine di contenere gli impatti ambientali e ridurre il costo di generazione.

AREA RINNOVABILI EOLICO

	2021	2020	Variazione %
Energia Elettrica (GWh)			
Volumi prodotti	569,7	465,4	22,4 %

Nel mese di giugno 2021, a seguito dell'efficacia dell'atto di Fusione tra Zaffiro SpA (socio totalitario di VRg Wind Srl) e Sorgenia SpA, sono entrati a far parte del gruppo 7 impianti eolici, dislocati in Calabria e in Sicilia, con una capacità installata di circa 300 MW,



Il 2021 è stato caratterizzato da una buona ventosità e la disponibilità degli impianti è stata nella norma.

A fronte di una produzione elettrica a livello nazionale in crescita rispetto al 2020, anche il contributo del comparto eolico è aumentato passando da 18,6 TWh nel 2020 a 20,6 TWh nel 2021 (+10,8%).

Gli impianti eolici del gruppo, in particolare quelli situati in Sicilia, hanno registrato una crescita del 22,4% rispetto a un 2020 caratterizzato da basse performance in termini di produzione, a causa sia della minore risorsa vento, sia dei periodi di lockdown che hanno comportato minore disponibilità impiantistica per difficoltà operative e di logistica.

VRG030 - Prizzi-Corleone (PA)

Nel 2021 l'impianto di Prizzi-Corleone ha prodotto 101,6 GWh (75,5 GWh nel 2020) con un incremento del 34,5%.

Il parco è composto da 30 WTG con una capacità di 60 MW.

VRG040 - Campofelice-Villafrati (PA)

Nel 2021 l'impianto di Campofelice-Villafrati ha prodotto 49,2 GWh (40,0 GWh nel 2020) con un incremento del 23,0%.

Il parco è composto da 35 WTG con una capacità di 29,75 MW.

VRG060 - Mazara del Vallo (TP)

Nel 2021 l'impianto di Mazara del Vallo ha prodotto 159,6 GWh (107,6 GWh nel 2020) con un incremento del 48,3%.

Il parco è composto da 24 WTG con una capacità di 48,0 MW, oltre che da un ampliamento di 6 WTG con una capacità di 18,0 MW.

VRG070 - Cortale-Maida (CZ)

Nel 2021 l'impianto di Cortale Maida ha prodotto 118,4 GWh (117,7 GWh nel 2020) con un incremento dello 0,6%.

Il parco è composto da 30 WTG con una capacità di 60,0 MW.

VRG129 - Marineo-Ciminna (PA)

Nel 2021 l'impianto di Marineo-Ciminna ha prodotto 33,9 GWh (28,6 GWh nel 2020) con un incremento del 18,4%.



Il parco è composto da 26 WTG con una capacità di 22,1 MW.

VRG819 - Mineo (CT)

Nel 2021 l'impianto di Mineo ha prodotto 58,3 GWh (47,2 GWh nel 2020) con un incremento del 23,6%.

Il parco è composto da 50 WTG con una capacità di 42,5 MW.

VRG840 - Sambuco (VV)

Nel 2021 l'impianto di Sambuco ha prodotto 48,8 GWh (48,8 GWh nel 2020).

Il parco è composto da 10 WTG con una capacità di 20,0 MW.

AREA RINNOVABILI BIOMASSE E BIOENERGIE

Nel 2021 tutti gli impianti hanno raggiunto il loro record storico realizzando complessivamente una produzione di energia elettrica pari 605,7 GWh (548 GWh nel 2020).

In generale, l'operatività degli impianti è stata caratterizzata per tutto il 2021 da una maggiore disponibilità, pari al 99.5%, determinata da un numero di ore di fermo impianto per eventi di natura accidentale decisamente inferiore alle più ottimistiche previsioni. Inoltre, visto il significativo incremento dei prezzi dell'energia, che ha riguardato il secondo semestre dell'anno.

	2021	2020	Variazione %
Produzione			
Produzione netta (GWh)	606	548	10,1%
Produzione netta incentivata (GWh)	563	511	10,2%
Disponibilità impianti	99,5%	89,7%	9,8%

	2021	2020	Variazione %
Biomassa			
Volumi acquistati (ton)	861.228	855.584	0,7%
Volumi consumati (ton)	859.233	789.268	8,9%
Consumo specifico (t/MWh)	1,42	1,44	(1,4)%



Sempre consequentemente alla maggior produzione di energia elettrica, si registrano anche maggiori consumi di biomassa per circa 860 migliaia di tonnellate complessive (+70 migliaia di tonnellate rispetto al 2020), mentre il consumo specifico è stato lievemente inferiore ai valori registrati nell'anno precedente, prevalentemente per motivi climatici, avendo acquistato biomassa con maggior potere calorifico.

Durante il corso dell'anno, attraverso la propria fuel company "Sorgenia Biomasse Srl", è continuata la ricerca di nuove filiere di approvvigionamento, sempre più locale e di prossimità, soprattutto per la centrale del Mercure, che ha permesso il completo azzeramento degli arrivi via nave nonché l'avvio e l'inizio dell'approvvigionamento di biomassa da scarti agricoli. A tal riguardo, si ricorda che nel corso del 2021 l'ente Regione Calabria ha deliberato la modifica all'Autorizzazione Unica dell'impianto, concedendo la possibilità di alimentare la centrale anche attraverso biomassa proveniente da frutteto e da scarti agricoli.

Centrale di Bando d'Argenta (FE)

Nel 2021 la centrale di Bando ha prodotto 193,8 GWh (171,4 GWh nel 2020) di cui 155,8 GWh incentivati al 100% da filiera corta (137,7 GWh nel 2020), ha registrato solo 143 ore di fermo impianto per eventi accidentali "minori" e non ha effettuato la fermata programmata standard.

Centrale di Finale Emilia (MO)

Nel 2021 la centrale di Finale Emilia ha prodotto 97,5 GWh (90,7 GWh nel 2020) interamente incentivati al 100% da filiera corta, ha registrato solo 9 ore di fermo impianto per eventi accidentali "minori" mentre nei mesi di giugno e luglio ha completato in 493 ore la fermata manutentiva programmata.

Centrale di Mercure (PZ)

Nel 2021 la centrale di Mercure ha prodotto 314,3 GWh (288,4 GWh nel 2020) di cui 309,9 GWh incentivati al 100% da filiera corta (282,6 GWh nel 2020), ha registrato solo 102 ore di fermo impianto per eventi accidentali "minori" e non ha effettuato la fermata programmata standard.

Biometano

Nel settore della produzione di biometano avanzato il Gruppo ha prosequito con le attività di scouting e valutazione di nuove opportunità, sia da FORSU che da sottoprodotti agricoli. Da evidenziare lo svolgimento della prima conferenza dei servizi per il progetto di Terlizzi, in fase di autorizzazione unica. In aggiunta, si è concluso positivamente l'accordo preliminare con un primario operatore del settore della FORSU nel Sud Italia, titolare di un'autorizzazione al compostaggio di oltre 100.000 tonnellate annue. Sono stati altresì avviate le prime attività di sviluppo di alcuni impianti di produzione di biometano da reflui zootecnici nel Sud Italia.

Per quanto riquarda l'impianto in costruzione di Marcallo con Casone, localizzato in Provincia di Milano, è stato avviato il cantiere e sono prosequite le attività di sviluppo propedeutiche alla sua messa in esercizio (attività con e-distribuzione e Comune di Marcallo per connessione elettrica, attività con GSE per qualifica di progetto dell'impianto, etc.). Il completamento della costruzione è previsto entro la fine dell'esercizio 2022.



TIRRENO POWER SPA

Tirreno Power, società a controllo conqiunto controllata al 50% dal Gruppo Sorgenia e da Engie Italia SpA, è attiva nella produzione di energia termoelettrica ed idroelettrica.

In particolar modo, la società opera attraverso le unità produttive di Vado Ligure, Torrevaldaliga, Napoli (gruppi di produzione termoelettrici con una capacità di circa 2,4 GW), e attraverso 18 centrali idroelettriche dislocate lungo l'intero arco dell'appennino liqure (gruppi di produzione da fonti rinnovabili con una capacità di 75 MW).

L'energia immessa nel 2021 è stata pari a 3.800 GWh, in diminuzione di 514 GWh rispetto al precedente esercizio. Il 2021 è stato caratterizzato da margini di mercato (prezzo dell'energia al netto dei costi del combustibile e dei diritti di emissione) sempre inferiori al 2020, con l'unica eccezione del mese di novembre. I margini di mercato si sono contratti sia al nord (mediamente -0,55 €/MWh) che, soprattutto, al centro sud (mediamente -2,34 €/MWh). Questo, unitamente ad una minore operatività nel mercato dei servizi di dispacciamento e agli importanti programmi di manutenzione (HGPI degli impianti di NA4 e TV5), ha comportato minori vendite generalizzate su tutti i mercati.

L'energia venduta nel 2021 è stata pari a 5.929 GWh, in diminuzione di 1.071 GWh rispetto al precedente esercizio

Di seguito si riportano i principali dati operativi dei diversi gruppi di produzione, e i principali dati economici e patrimoniali – finanziari.

DATI OPERATIVI		2021	2020	Variazione %
Energia immessa				
Vado Ligure	(GWh)	1.623	1.265	28,3%
Torrevaldaliga	(GWh)	1.166	1.537	(24,1%)
Napoli	(GWh)	916	1.344	(31,8%)
Fonti Rinnovabili	(GWh)	95	166	(42,8%)
Totale energia immessa	(GWh)	3.801	4.313	(11,9%)
Energia venduta	(GWh)	5.929	7.000	(15,3%)

DATI ECONOMICI		2021	2020	Variazione %
Fatturato	(EUR/milioni)	1.006	603	66,7%
EBITDA	(EUR/milioni)	115	228	(49,6%)
Risultato Netto di periodo	(EUR/milioni)	47	126	(62,5%)



DATI PATRIMONIALI - FINANZIARI		2021	2020	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	(EUR/milioni)	5	84	(94,1%)
Patrimonio Netto	(EUR/milioni)	565	519	8,9%
Capitale Investito Netto	(EUR/milioni)	571	603	(5,3%)
Dipendenti	(unità)	244	232	5,2%

I ricavi, pari a 991.031 migliaia di euro, mostrano un netto incremento rispetto all'anno precedente (391.399 migliaia di euro). Gli altri proventi operativi sono pari ammontano a 14.507 migliaia di euro.

Il 2021 è stato caratterizzato da prezzi dell'energia in forte salita, trainati dall'aumento delle commodities, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Il PUN medio ha fatto registrare rispetto al 2020 un aumento di circa 86,14 €/MWh pari al 221%.

Questo ha determinato l'aumento dei ricavi da vendita sul mercato MGP che fanno registrare un incremento di euro 401.145 migliaia nonostante un calo dei volumi venduti pari a 410 GWh (-10%).

Anche i ricavi da vendita sul Mercato Libero hanno risentito dell'incremento delle commodities essendo indicizzati al prezzo del gas. I ricavi medi di vendita sui contratti bilaterali sono aumentati di circa il 161% ed hanno più che compensato il calo dei volumi di vendita (-416 GWh pari a circa il 21%). Per guanto detto i ricavi da mercato libero aumentano di euro 94.143 migliaia rispetto al 2020.

I ricavi derivanti dalle vendite sul mercato di dispacciamento mostrano invece un decremento di euro 101.806 migliaia. I ricavi medi delle vendite in questo mercato sono rimasti sostanzialmente in linea con l'anno precedente e si è registrata una notevole diminuzione dei volumi di energia venduti su tale mercato, prevalentemente riconducibile all'aumento del fabbisogno di energia elettrica, fortemente impattato nel 2020 dagli effetti prodotti dall'epidemia. Nel 2020, proprio a causa della diminuzione della domanda di energia, il fabbisogno di servizi ancillari era stato particolarmente elevato anche a seguito della necessità di bilanciare gli apporti delle fonti intermittenti, in un contesto di generale difficoltà nella previsione del carico generato dalla domanda elettrica estremamente ridotta.

La diminuzione dei ricavi idroelettrici è ascrivibile alla minore produzione derivante dal fermo degli impianti danneggiati dall'alluvione del 2020.

L'EBITDA si attesta ad euro 114.610 migliaia di euro in diminuzione di 113.452 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il sostanziale peggioramento dell'esercizio è principalmente dovuto ai minori margini nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento riconducibili sia ai minori volumi di vendita sia al notevole incremento nei prezzi delle commodities che hanno ridotto drasticamente i margini unitari su tale mercato.



La gestione finanziaria presenta un onere netto di 4.305 migliaia di euro, in decremento di 4.640 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuto al rimborso accelerato del debito avvenuto nel corso del 2021, attraverso il meccanismo di "Cash Sweep" e di "Prepayment".

L'Indebitamento finanziario netto, pari a 5.245 migliaia di euro, si riferisce principalmente al finanziamento bancario che è stato oggetto di rinegoziazione nel corso del 2015 a seguito dell'accordo per la ristrutturazione del debito raggiunto con gli istituti di credito.

Il Patrimonio netto si attesta ad un valore positivo di euro 565.515 migliaia e si è sostanzialmente movimentato, rispetto al 31 dicembre 2020, per effetto dell'utile netto del periodo, pari a euro 47.003 migliaia, nonché per la diminuzione netta di euro 53 migliaia delle riserve IAS 19, IFRS 9.

Nel complesso, considerato che:

- i risultati del 2021 sono in linea con quanto previsto nel Budget e nel Piano Industriale e Finanziario;
- il Patrimonio Netto della Società è pari ad 565.515 migliaia di euro, importo reputato dagli amministratori idoneo a garantire una adeguata patrimonializzazione della Società rispetto agli obiettivi futuri indicati nel Piano;
- i risultati economici conseguiti negli anni precedenti, e in particolare nel 2019 e 2020 hanno confermato performance superiori rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale e Finanziario e successivi aggiornamenti;
- i risultati del 2021 sono in linea alle attese di budget. L'EBITDA risulta pari ad euro 114.610 migliaia, ed il Risultato Operativo ammonta a euro 63.690 migliaia;
- la riscontrata capacità di generare cassa ha consentito un'accelerazione nel rimborso del finanziamento tale da estinguere l'intera Tranche A con tre esercizi di anticipo rispetto alla naturale scadenza delle rate e di ripagare in anticipo, rispetto alla scadenza contrattuale di dicembre 2024, una considerevole guota della tranche B pari ad euro 220.868 migliaia pari all'88%;
- le disponibilità liquide al 31.12.2021 hanno consentito attraverso il meccanismo del "cash sweep" il totale ripagamento della Tranche B nel mese di febbraio 2022. A valle di tale ripagamento l'unica linea di debito ristrutturato sarà rappresentata dalla Revolving Facility;
- pertanto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, gli Amministratori hanno ritenuto di procedere alla rivalutazione della partecipazione in Tirreno Power allineandola al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto (al netto del valore nominale degli Strumenti Finanziari Partecipativi, SFP) detenuto nella controllata a controllo congiunto, alla medesima data.

Il valore della partecipazione, esposta in bilancio al 31 dicembre 2021, è pari a 141.014 migliaia di euro, in incremento di 23.945 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020.



Fusione per incorporazione di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA e riduzione capitale sociale

Ad esito dell'operazione straordinaria del 6 ottobre 2020, che ha comportato la modifica della composizione dell'azionariato della Società con l'ingresso di Zaffiro SpA e la sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento, con delibera del 18 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società e il Consiglio di Amministrazione di Zaffiro SpA hanno, rispettivamente, approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione con indebitamento di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA ai sensi degli articoli 2501-bis e 2501-ter Cod. Civ. (la "Fusione").

In data 23 marzo 2021 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato, inter alia, favorevolmente (i) sull'operazione di Fusione e sulla consequente adozione del nuovo Statuto, (ii) sulla riduzione del capitale sociale.

Decorsi i termini di legge e ottenuto il certificato di non opposizione alla delibera di Fusione rilasciato dal Tribunale di Milano, in data 10 giugno 2021 è stato sottoscritto l'atto di Fusione, diventata efficace il 14 giugno 2021, una volta effettuata l'ultima delle iscrizioni al Registro Imprese previste dall'art. 2504 Cod. Civ..

La Fusione ha determinato, in particolare, (i) l'estinzione di Zaffiro SpA e l'assunzione dei diritti e degli obblighi facenti capo alla stessa da parte di Sorgenia; (ii) fermo l'ammontare del capitale sociale di Sorgenia, l'annullamento di tutte le azioni e l'emissione di nuove azioni di Sorgenia, di diversa categoria, che sono state assegnate ai soci di Zaffiro SpA (F2i ER1 S.p.A. e Zaffiro Spain Bidco S.L.) e ai soci di Sorgenia diversi da Zaffiro SpA; (iii) l'adozione di un nuovo statuto sociale da parte di Sorgenia SpA.

Dal 14 qiugno 2021, la composizione del capitale sociale di Sorgenia SpA è il sequente:

Azionista	% di capitale sociale detenuta	Tipologia azioni
F2i ER1 S.p.A.	72.3835%	Azioni di categoria speciale A
Zaffiro Spain Bidco S.L.	27,6164%	Azioni di categoria speciale B
Altri	0,0001%	Azioni ordinarie

Per effetto della Fusione il perimetro del Gruppo Sorgenia si è quindi allargato a tutte le società il cui capitale sociale era in precedenza detenuto da Zaffiro SpA.

Inoltre, decorso il termine previsto dall'art. 2445 Cod. Civ. e ottenuto dal Tribunale di Milano il certificato di non opposizione da parte dei creditori, fermi restando il numero e la tipologia delle azioni già emesse, il capitale sociale della Società è stato ridotto, con effetto dal 28 luglio 2021, da Euro 406.676.603,81 a Euro 150.000.000,000.



Fusione per incorporazione di Sorgenia Fiber Srl in Sorgenia SpA

Con delibera del 19 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA e il Consiglio di Amministrazione di Sorgenia Fiber Srl - in un'ottica di semplificazione della struttura societaria del Gruppo e al fine di consequire benefici economici, amministrativi, finanziari e gestionali per entrambe le società - hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sorgenia Fiber Srl in Sorgenia S.p.A., redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 Cod. Civ..

Non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-bis Cod. Civ, all'operazione di fusione di cui sopra, si applicano le semplificazioni di tipo procedimentale di cui al disposto dell'art. 2505 Cod. Civ. in quanto, alla data di redazione del progetto di fusione la società incorporante Sorgenia SpA deteneva, e deterrà, sino al compimento di tutti gli adempimenti relativi alla fusione, il 100% del capitale sociale della incorporanda Sorgenia Fiber Srl.

In data 1° dicembre 2021, gli organi competenti di entrambe le società interessate alla fusione hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione.

La fusione avrà per effetto l'annullamento della partecipazione costituente l'intero capitale sociale della sociale della società incorporata (Sorgenia Fiber Srl), e, pertanto, non vi sarà alcun rapporto di cambio né si darà luogo ad alcun conguaglio in denaro o aumento di capitale della società incorporante.

Ai sensi dell'art. 2501-ter, primo comma, n. 6) Cod. Civ. e dell'art. 2504-bis, terzo comma, Cod. Civ., ai fini contabili le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si produrranno gli effetti giuridici della fusione. Da tale data, decorreranno altresì qli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

L'11 marzo 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione e depositato presso il Registro Imprese per la sua iscrizione. La fusione diventerà efficace dalla data di iscrizione.

Operazione di distribuzione riserve disponibili

Nel rispetto delle disposizioni e delle condizioni previste dal contratto di finanziamento sottoscritto il 6 ottobre 2020, sulla base dei dati consolidati al 31 ottobre 2021 e prospettici al 31 dicembre 2021 del Gruppo Sorgenia, l'Assemblea della Società del 13 dicembre 2021 ha approvato la distribuzione agli azionisti, proporzionale alla quota di partecipazione detenuta, di euro 35.000.000,00 effettuata mediante utilizzo delle riserve di capitali disponibili, previa integrazione della riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale richiesto per legge ai sensi dell'art. 2430 Cod. Civ..

La distribuzione di riserve disponibili sopra descritta è stata eseguita in data 13 dicembre 2021 a valle di un rimborso anticipato alle banche finanziatrici di complessivi euro 35.000.000.00.



Contenzioso Visco Sud relativo alla società VRg Wind 129 SpA

A seguito del ricevimento da parte della società VRg Wind 129 SpA in data 7 luglio 2021 della sentenza negativa emessa dalla Commissione Tributaria Regionale in data 25 giugno 2021 in merito al contenzioso Visco Sud riferito al periodo di imposta 2012 e del successivo ricevimento in data 16 luglio 2021, della notifica dall'Agenzia delle Entrate di Milano, di un ulteriore atto di contestazione relativo alla medesima fattispecie e riferito al periodo d'imposta 2013 si riporta di seguito una sintesi della fattispecie in essere.

In data 28 maggio 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un atto con il quale contestava la compensazione di crediti di imposta Visco Sud sorti nel 2008 e utilizzati dalla Società nel periodo di imposta 2012 per un importo complessivo pari a circa 4.950 migliaia di euro (di cui circa 2.800 migliaia di euro relativi a interessi, sanzioni e spese di notifica).

La cosiddetta agevolazione Visco Sud, introdotta dalla legge finanziaria 2007, prevedeva la concessione di un credito d'imposta alle imprese che effettuavano l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate in alcune aree del Sud Italia, tra cui la Sicilia. Per fruire del credito d'imposta i soggetti interessati dovevano ottenere il nulla osta da parte dell'Agenzia delle Entrate, a valle di un'istanza contenente i dati del progetto d'investimento agevolabile.

I crediti di imposta oggetto di contestazione sono stati richiesti ed ottenuti nel corso del 2008 dalla società Eolica Maridiana S.p.A., titolare di alcune concessioni edilizie per la realizzazione di un parco eolico in Sicilia. Nel 2010 tale società si fuse nella società Eolo Tempio Pausania S.r.l. e l'anno successivo, quest'ultima conferì alla Società VRq Wind 129 SpA il ramo d'azienda contenente il parco eolico oggetto di agevolazione.

La Società, sul presupposto di aver acquisito l'agevolazione di imposta unitamente al conferimento degli asset eolici, ha utilizzato il credito di imposta nel 2012, 2013 e 2014. Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate ha contestato alla Società l'assenza di un nulla osta a questa specificatamente riferibile e, quindi, l'utilizzo di detto credito da parte della Società stessa.

La Società nel 2019 ha presentato ricorso contro il provvedimento di contestazione relativo all'esercizio 2012 dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, chiedendo contestualmente la sospensione dell'esecutività dello stesso. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza del maggio 2020, dopo aver accolto l'istanza di sospensione, ha accolto la posizione della Società annullando l'atto di contestazione.



Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia (CTR) che, il 25 giugno 2021, ha emesso una sentenza di annullamento della decisione di primo grado. La pronuncia, partendo dalla natura soggettiva del credito di imposta che, come tale, spetta esclusivamente al soggetto che ha effettuato l'investimento, si è basata essenzialmente su due elementi:

- 1. avendo la società Eolo Tempio Pausania S.r.l. trasferito il ramo d'azienda alla Società, la stessa non è subentrata a titolo universale in tutte le posizioni attive e passive facenti capo alla società conferente;
- 2. anche ammettendo la possibilità di un trasferimento del credito di imposta attraverso il conferimento di un ramo d'azienda, la Società non ha dimostrato la coincidenza dei beni ricevuti con il conferimento con quelli comunicati nell'istanza presentata nel 2008 dalla società Eolica Maridiana S.p.A.

In data 16 luglio 2021, l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato un ulteriore atto di contestazione relativo alla medesima fattispecie, riferito però al periodo d'imposta 2013, per un importo complessivo di circa 1.800 migliaia di euro.

Di entrambi i provvedimenti si è provveduto a dare tempestiva informazione - oltre che alla controllante Sorgenia S.p.A. - a F2i ER1, in qualità di acquirente della Società da Veronagest S.r.l. nel 2017, nonché alle banche finanziatrici alle quali è stato inviato anche il Piano Operativo recentemente aggiornato.

In data 3 agosto 2021, la società Veronagest S.r.l. – avendo ricevuto da parte di F2i ER1 (i) una richiesta di indennizzo relativa al primo atto di recupero (sentenza CTR) ai sensi dello Share Purchase Agreement ("SPA") sottoscritto il 5 giugno 2017 tra Veronagest e F2i ER1, e (ii) la comunicazione relativa alla notifica del secondo atto di recupero – facendo riferimento ai rapporti disciplinati dallo SPA, ha richiesto alla Società di formalizzare allo Studio Di Tanno Associati – Studio Legale e Tributario l'incarico per proporre ricorso per Cassazione avverso la sentenza pronunciata dalla CTR, depositando anche una richiesta di rateizzazione e una istanza di sospensione giudiziale della sentenza, oltre a confermare che, anche in relazione al secondo atto di recupero, la difesa verrà affidata al medesimo Studio.

In seguito ai suddetti accordi, per l'anno 2012 la Società:

- in data 30 agosto 2021 ha depositato la richiesta di rateizzazione dell'importo dovuto in seguito all'esecutività della sentenza della CTR all'Agenzia Entrate Riscossione, ottenendo in data 27 ottobre 2021 l'accoglimento del piano di riscossione in 89 rate mensili;
- in data 24 settembre 2021 ha depositato il ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione;
- in data 1° ottobre 2021 ha depositato l'istanza di sospensione della sentenza di secondo grado presso la CTR.

Con riferimento all'anno 2013, invece, la Società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 01 ottobre 2021, con la contestuale richiesta di sospensione dell'esecutività dell'atto.



La Società ha appurato, dopo corrispondenza con F2i ER1 e Veronagest, che quest'ultima si farà carico di eventuali passività in capo alla Società derivanti dagli Atti di Recupero fino ad un ammontare massimo pari a 4.450 migliaia di euro che saranno riconosciuti come indennizzo direttamente alla Società VRq Wind 129 SpA; tale indennizzo è stato iscritto a bilancio nella voce "Altri crediti".

Dopo interlocuzioni della società sia con F2i ER1 che con Veronagest gli Amministratori, ritengono che ci siano i presupposti per l'iscrizione di tale credito in bilancio, le parti si sono attivate per ottenere tempestivamente il rimborso delle quote anticipate dalla società per il pagamento dell'atto di recupero per il quale è stata chiesta e ottenuta la rateizzazione.

Per questi motivi gli Amministratori della VRg Wind 129 SpA hanno ritenuto di iscrivere a bilancio (i) un debito per 5.537 migliaia di euro in riferimento al contenzioso in essere avverso l'Atto di recupero crediti notificato dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2019 in merito all'indebito utilizzo in compensazione del credito d'imposta Visco-Sud nel corso del periodo d'imposta 2012 a seguito del fatto che la sentenza è stata pronunciata il 19 aprile 2021 depositata il 25 giugno 2021 e (ii) un fondo rischi per 1.850 migliaia di euro in riferimento alla notifica, avvenuta nel corso del 2021, da parte dall'Agenzia delle Entrate, dell'atto di recupero crediti, sempre in merito all'indebita compensazione del credito d'imposta Visco-Sud, ma relativamente al periodo d'imposta 2013.



RELAZIONE SULLA GESTIONE <

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA
RELAZIONI CORRELATE AL BILANC

Relazione sulla Gestione

SORGENIA SpA

- Indicatori Chiave
- Andamento della gestione di Sorgenia SpA



INDICATORI CHIAVE DI SORGENIA SPA

Il Bilancio d'esercizio di Sorgenia SpA al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili nazionali OIC emanati dal ODCEC.

INDICATORI CHIAVE DI SORGENIA SPA

EUR/000

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
DATI ECONOMICI			
Ricavi delle vendite e Altri Ricavi Operativi	3.384.740	1.516.852	123,1%
Margine Operativo Lordo	10.571	11.474	(7,9)%
% sui Ricavi di vendita e Altri Ricavi Operativi	0,3%	0,8%	NS
Risultato Operativo	(6.935)	(16.920)	(59,0)%
% sui Ricavi di vendita	[0,2]%	(1,1)%	(81,6)%
Utile (perdita)	31.940	73.047	(56,3)%
% sui Ricavi di vendita	0,9%	4,8%	NS
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Capitale Investito Netto	971.388	571.484	70,0%
Indeb. Fin. Netto costo amm.to/(FV Adj)	491.295	186.208	163,8%
Indeb. Fin. Netto al Valore Nominale	501.417	192.476	160,5%
Patrimonio Netto	480.092	385.276	24,6%
DATI OPERATIVI			
Dipendenti - valore puntuale	309	271	14,0%
Dipendenti - media	290	263	10,3%



RISULTATI ECONOMICI DI SORGENIA SPA

_			1	n	0	,
F	U.	к	/	J	IJ	l.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/21	31/12/20	Variazione %
Ricavi delle vendite	3.338.245	1.475.054	126,3%
Altri ricavi e proventi	46.495	41.798	11,2%
RICAVI VENDITE E ALTRI PROVENTI OPERATIVI	3.384.740	1.516.852	123,1%
Consumi di materie prime , Variazione delle rimanenze	(2.941.179)	(1.023.885)	187,3%
Servizi e Oneri diversi di gestione	(403.901)	(456.592)	(11,5%)
Costo del lavoro	(29.089)	(24.901)	16,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.571	11.474	(7,9%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(10.725)	(13.308)	(19,4%)
Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri	(6.781)	(15.086)	(55,1%)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(6.935)	(16.920)	(59,0%)
Proventi (oneri) finanziari netti	17.816	9.089	96,0%
Rivalutazione (svalutazione) di attività finanziarie	12.235	59.168	(79,3%)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.116	51.337	(55,0%)
Imposte correnti/ differite	8.824	21.710	(59,4%)
RISULTATO DI PERIODO/ ESERCIZIO	31.940	73.047	(56,3%)



Nell'esercizio 2021 Sorgenia SpA ha conseguito ricavi complessivi per 3.384.740 migliaia di euro (1.516.852 migliaia di euro nell'esercizio precedente), in aumento rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite hanno subito una variazione di 1.863.191 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio (3.338.245 migliaia di euro nel 2021 rispetto a 1.475.054 migliaia di euro nel 2020) da ricondursi prevalentemente a: i) maggiori ricavi dalle vendite di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali, che sono passati da 550.938 migliaia di euro nel 2020 a 662.000 migliaia di euro nel 2021, con una variazione pari a 111.062 migliaia di euro; tale incremento è da ricondursi all'aumento del portafoglio clienti, che è passato da circa 416 mila del 2020 a circa 445 mila del 2021 con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, e all'aumento dei prezzi della commodity; (ii) maggiori ricavi per 97.618 migliaia di euro legati alla vendita di diritti di emissione CO, alle società del Gruppo che detengono gli impianti di generazione, da ricondurre principalmente alla crescita del prezzo medio dei certificati registrata nel corso del 2021 ma anche alle maggiori quantità vendute sia per la più alta produzione degli impianti di Aprilia e Bertonico-Turano Lodigiano, sia perché è stata consegnata entro la fine dell'anno alle controllate Sorgenia Power e Sorgenia Puglia la quasi totalità delle quote necessarie a coprire il fabbisogno dell'esercizio; (iii) maggiori ricavi per 545.467 migliaia di euro per la vendita di gas naturale alle società del Gruppo che detengono gli impianti di generazione a causa del sopracitato forte incremento del prezzo della commodity, che negli ultimi mesi dell'anno ha raggiunto i massimi storici , oltre che dei maggiori volumi venduti alla controllata Sorgenia Power; (iv) maggiori ricavi per 1.109.086 migliaia di euro per la vendita di energia elettrica e gas sui mercati all'ingrosso anche tramite la controllata Sorgenia Trading Spa, sostanzialmente per effetto dell'andamento dei prezzi delle commodity.

Gli altri proventi operativi sono passati da 41.798 migliaia di euro nel 2020 a 46.495 migliaia di euro nell'esercizio in esame. La voce è rappresentata principalmente dalle sopravvenienze attive e dai ricavi da riaddebito costi intercompany. La variazione netta di 4.697 migliaia di euro è da attribuire a: (i) maggiori sopravvenienze attive (ii) maggiori riaddebiti intercompany per costi sostenuti dalla controllante per conto delle società del Gruppo.

I costi per consumi di materie prime (comprensivi anche della variazione delle rimanenze), relativi soprattutto agli acquisti di energia elettrica e gas naturale e titoli di emissione CO₂ effettuati nell'esercizio, sono stati pari a 2.941.179 migliaia di euro (1.023.885 migliaia di euro nel 2020), rilevando un incremento dei 1.917.294 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente legata a: (i) maggiori costi di acquisto di energia elettrica dagli impianti di generazione sia tradizionali sia rinnovabili del Gruppo per effetto dell'incremento dei prezzi della commodity ma anche per i maggiori volumi prodotti e per l'ampliamento del perimetro delle società dalle quali sono stati effettuati gli acquisti; (ii) maggiori costi di acquisto di energia elettrica sui mercati all'ingrosso legati sia all'aumento del prezzo rispetto al 2020, sia ai più alti volumi; (iii) maggiori costi di acquisto dei diritti di emissione per effetto sia del prezzo unitario più alto rispetto a quello del precedente esercizio, sia delle maggiori quantità acquistate e consegnate; (iv) maggiori costi di acquisto gas sia per i più alti volumi movimentati che per l'incremento della commodity.



I costi per servizi e altri oneri di gestione (tra i quali i costi di trasporto, distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica e gas, i costi commerciali, ecc.) sono pari a 403.901 migliaia di euro (456.592 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una variazione in diminuzione dell'11,5%. Il decremento è rappresentato prevalentemente dalla riduzione dei costi di trasporto e dispacciamento di energia elettrica e i costi di trasporto e distribuzione del gas che si riducono rispetto all'esercizio precedente, contrariamente all'incremento dei ricavi, per effetto della riduzione della componente tariffaria degli oneri generali di sistema dal 1 luglio 2021 introdotta dalla Delibera 30 giugno 2021 278/2021/R/com e dalla Delibera 28 settembre 2021 396/2021/R/com, emanate a seguito del decreto che ne ha previsto la riduzione per compensare l'importante rialzo dei costi della materia prima.

Il costo del personale è stato pari 29.089 a migliaia di euro (24.901 migliaia di euro nell'esercizio precedente), la variazione è legata principalmente all'incremento dei dipendenti, per ii miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti a norma di legge e dei contratti collettivi e i premi produzione.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) risulta positivo per 10.571 migliaia di euro (11.474 migliaia di euro nell'esercizio 2020) ed è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Il Risultato Operativo è negativo per 6.935 migliaia di euro (negativo e pari a 16.920 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Il miglioramento, pari a 9.985 migliaia di euro, è principalmente determinato:

- dalla variazione negativa del Margine Operativo Lordo per 903 migliaia di euro;
- dalla riduzione degli accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti e perdite su crediti per 8.232 migliaia di euro, dovuto al fatto che lo scorso anno era stato rilevato un lieve deterioramento della qualità dei crediti verso clienti, in termini di probabilità di recuperabilità, inferiore rispetto alle rilevazioni precedenti a seguito dell'emergenza CoViD-19:
- dalla riduzione di ammortamenti e svalutazioni per 2.583 migliaia di euro, decremento giustificato dalla presenza lo scorso esercizio di svalutazioni di immobilizzazioni immateriali non rilevate nell'esercizio in esame.

La gestione finanziaria presenta proventi netti per 17.816 migliaia di euro (proventi netti per 9.089 migliaia di euro nel 2020), ed è stata prevalentemente caratterizzata dalla rilevazione nel 2021 dei dividendi per complessivi 38.050 migliaia di euro distribuiti dalla controllata Sorgenia Puglia SpA e dalle società eoliche del gruppo e dalla rilevazione di interessi passivi sul valore dei debiti.



Nello specifico si evidenzia che nel 2021:

- sono stati rilevati proventi finanziari per 53.076 migliaia di euro, relativi principalmente ai: i) dividendi distribuiti dalla controllata Sorgenia Puglia SpA pari a 20.000 migliaia di euro e dalle controllate società eoliche che sono entrate a far parte del gruppo dal giugno 2021 per 18.050; ii) ai proventi finanziari, pari a 10.889 migliaia di euro, relativi agli interessi attivi maturati sui finanziamenti intercompany per 10.250 e gli interessi attivi maturati sul cash pooling per 640 migliaia di euro; iii) ai proventi finanziari, pari a 4.104 migliaia di euro, relativi all'applicazione del costo ammortizzato calcolato sul credito finanziario in essere verso la controllata Sorgenia Power SpA;
- sono stati rilevati oneri finanziari per 33.263 migliaia di euro relativi principalmente a: i) oneri rilevati sul finanziamento pari a 28.220 migliaia di euro, composti da interessi passivi sul valore nominale del debito pari a 22.330 migliaia di euro a cui si aggiungono 5.890 migliaia di euro derivanti dal riconoscimento dell'onere finanziario figurativo di competenza del periodo in esame in applicazione del costo ammortizzato, ii) interessi passivi maturati sui finanziamenti intercompany per 482 migliaia di euro e maturati sul contratto di cash pooling per 3.082 migliaia di euro;
- sono stati rilevati oneri e commissioni bancarie legate all'operatività della società per un importo pari a 1.459 migliaia di euro.

La voce Rivalutazione/svalutazione delle attività finanziarie evidenzia un provento netto di 12.235 migliaia di euro (proventi per 59.168 migliaia di euro nel 2020). Il saldo 2021 è rappresentato principalmente da rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni che presentano un saldo positivo di 12.500 migliaia di euro; in particolare sono stati rilevati ripristini di valore della partecipazione in Energia Italiana Spa per 16.735 migliaia di euro a cui si contrappone la svalutazione nella partecipazione in Sorgenia Sviluppo Srl e Sorgenia Fiber Srl per complessivi 4.235 migliaia di euro.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, gli Amministratori della controllata Energia Italiana SpA, hanno ritenuto di procedere al parziale ripristino di valore della partecipazione in Tirreno Power SpA (precedentemente svalutata) per allinearla al valore del patrimonio netto pro-quota di competenza al netto del valore nominale degli strumenti finanziari partecipativi junior pari a 284.386 migliaia di euro. Il risultato dell'esercizio di Tirreno Power è pari a 47.003 migliaia di euro, 125.513 migliaia di euro nel 2020. A seguito dei risultati economici conseguiti negli anni precedenti e nel 2021, che hanno confermato performance superiori rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale e Finanziario; il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta pari a 565.514 migliaia di euro. A seguito delle considerazioni sopra riportate, gli Amministratori della Società hanno pertanto provveduto ad effettuare un parziale ripristino di valore della partecipazione in Energia Italiana SpA allineando il valore della partecipazione al patrimonio netto della controllata al netto degli SFP.

Il saldo contiene inoltre la svalutazione pari a 264 migliaia di euro degli strumenti di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (CCC) agli operatori di mercato che abbiano titolarità di punti di dispacciamento per unità di produzione e di importazione.



Il risultato prima delle imposte è positivo per 23.116 migliaia di euro (51.337 migliaia di euro nell'esercizio 2020), con un miglioramento di 28.221 migliaia di euro, riconducibile ai fenomeni descritti in precedenza.

La componente fiscale è positiva per 8.824 migliaia di euro (positiva per 21.710 migliaia di euro nell'esercizio precedente), ed è generata dai seguenti fenomeni:

- iscrizione di un provento relativo ad imposte correnti per 21.115 migliaia di euro pari al beneficio riconosciuto a seguito dell'adesione al consolidato fiscale;
- oneri netti pari a 12.343 migliaia di euro relativi ad imposte differite attive e passive, tale importo è prevalentemente attribuibile (11.932 migliaia di euro) all'utilizzo della quota di perdite fiscali e ACE che si sono generati dopo l'adesione della Società al regime di consolidato fiscale.

Sorgenia SpA ha registrato, nell'esercizio 2021, un utile di 31.940 migliaia di euro (utile di 73.047 migliaia di euro nell'esercizio precedente).



ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI SORGENIA SPA

F			

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/21	31/12/20
Immobilizzi Immateriali Netti	27.721	26.454
Immobilizzi Materiali Netti	1.072	1.250
Immobilizzi Finanziari e altre attività non correnti	908.755	552.828
Totale Immobilizzato	937.548	580.532
Rimanenze	22.565	16.182
Crediti Commerciali	590.818	326.714
Altre Attività correnti	35.578	52.420
Altre Passività correnti	(52.552)	(27.948)
Debiti Commerciali	[574.335]	(393.532)
Totale Capitale Circolante Netto	22.074	(26.164)
Fondi manutenzione, smantellamento e vari	[2.668]	(2.472)
Fondi per rischi ed oneri	[16.516]	(17.134)
Trattamento di fine rapporto	[646]	(622)
Imposte Anticipate	31.596	37.342
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	971.388	571.484
Capitale sociale	150.000	406.677
Riserve	326.698	3.492
Utile (perdita) portati a nuovo	[28.546]	(97.940)
Utile (perdita) d'esercizio	31.940	73.047
Totale Patrimonio Netto	480.092	385.276
Debiti Finanziari a medio lungo termine	548.806	455.698
Debiti (Crediti) Finanziari a breve termine	129.764	60.578
Disponibilità Liquide	[43.188]	(31.188)
(Crediti)/Debiti Finanziari vs società del Gruppo (-)	[143.537]	(298.730)
Strumenti finanziari derivati	(549)	(150)
Totale indebitamento finanziario netto	491.296	186.208
TOTALI FONTI DI FINANZIAMENTO NETTO	971.388	571.484



Il Capitale Investito Netto è pari a 971.388 migliaia di euro contro 571.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 con un aumento di 399.904 migliaia di euro dovuto principalmente:

- all'incremento degli Immobilizzi Netti per 357.016 migliaia di euro riferibile prevalentemente: i) all'incremento per 1.089 migliaia di euro delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali dovuto all'effetto netto degli ammortamenti e degli investimenti dell'esercizio volti alle migliorie del sistema informatico aziendale, ii) all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per 355.927 migliaia di euro dovuto principalmente ai seguenti fenomeni:
 - a seguito della fusione inversa tra Zaffiro SpA e Sorgenia SA, come meglio esposto al paragrafo "Fusione per incorporazione di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA" a cui si rimanda, la società ha iscritto le partecipazioni delle Società del gruppo delle VRg Wind per complessivi 158.244 e di Sorgenia Bioenergie SpA per 112.189;
 - alla rivalutazione delle partecipazioni in Energia Italiana Spa pari a 16.735 come sopra descritto;
 - alla allocazione della differenza da annullamento (positiva) della partecipazione di Zaffiro in Sorgenia pari a 42.571 migliaia alle partecipazioni di Sorgenia in Sorgenia Power SpA (32.841 migliaia di euro) e Sorgenia Puglia SpA (9.731 migliaia di euro) in ragione del loro valore al 31 dicembre 2020;
 - oltre che all'incremento dei depositi cauzionali per 19.638 migliaia di euro a seguito del versamento effettuato nel mese di dicembre a favore di Snam Rete gas SpA, per l'importo di 19.998 migliaia di euro come deposito cauzionale per il regime di bilanciamento.
- all'aumento del capitale circolante netto per 48.238 migliaia di euro dovuto principalmente ai seguenti fenomeni:
 - incremento delle rimanenze per 6.383 migliaia di euro, a fronte di una minor capacità di stoccaggio aggiudicata presso Stogit per l'anno termico 2021-2022 rispetto al precedente anno di stoccaggio, l'incremento registrato nell'esercizio in esame è frutto principalmente del forte incremento dei prezzi della materia prima che il mercato ha registrato durante il corso del 2021, portando ad una maggior valorizzazione delle giacenze in magazzino afferenti alle campagne di stoccaggio 2020-2021 e 2021-2022;
 - incremento netto dei crediti e dei debiti commerciali per 83.301 migliaia di euro da ricondursi principalmente: i) alla crescita dei crediti prevalentemente legata a maggior ricavi per effetto scenario. Il portafoglio clienti è inoltre cresciuto passando dai circa 416 mila del 2020 ai circa 445 mila del 2021, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente; ii) a maggiori crediti per fatture da emettere verso il Gestore dei Mercati Energetici (GME) per la maggiore operatività degli impianti di produzione del Gruppo sul Mercato del Giorno Prima nell'ultima parte dell'anno oltre che per i prezzi della commodity in forte crescita, solo in parte compensati dalla diminuzione dei crediti per fatture da emettere verso Terna legati alla minore operatività degli impianti di produzione del Gruppo sui mercati dei servizi; iii) i maggiori crediti verso Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia Spa che sono legati al prezzo della commodity che ha raggiunto i massimi storici nell'ultimo mese dell'anno, nonostante i volumi di gas naturale venduti alla controllata Sorgenia Puglia SpA nel mese di dicembre siano stati inferiori rispetto al 2020; iv) all'aumento dei debiti verso la controllata Sorgenia Power SpA aumentati soprattutto per la crescita del prezzo dell'energia elettrica acquistata nel mese di dicembre 2021.



— decremento delle altre attività e passività correnti per 41.446 migliaia di euro è attribuibile da un lato alla riduzione del credito verso l'Erario per Iva per complessivi 16.097 migliaia di euro che è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio in esame a cui si aggiunge l'incremento dei debiti verso le società del gruppo per l'Iva ceduta in forza del contratto Iva di Gruppo per 19.182 migliaia di euro.

Si evidenza che la variazione del Capitale investito accoglie anche il decremento pari a 5.746 migliaia di euro delle imposte differite attive e passive su differenze temporanee principalmente riconducibile alla variazione dei crediti per imposte anticipate commentata nella componente fiscale del conto economico.

Il Capitale Investito Netto è stato finanziato attraverso un Indebitamento Finanziario Netto di 491.295 migliaia di euro rispetto a 186.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, con una variazione di 305.087 migliaia di euro.

Nelle tabelle che seguono è illustrata la composizione per scadenza e per natura dell'Indebitamento Finanziario Netto, come esposto in bilancio e al valore nominale. In particolare, la valutazione dei debiti finanziari al costo ammortizzato riflette gli effetti del differenziale tra il tasso di interesse contrattuale e il tasso di interesse di mercato.

Il Patrimonio Netto di Sorgenia SpA al 31 dicembre 2021 risulta pari 480.092 a migliaia di euro rileva un aumento di 94.816 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (385.276 migliaia di euro) da attribuire:

- all'effetto positivo derivante della fusione inversa tra Zaffiro SpA e Sorgenia SpA per complessivi 116.846 migliaia di euro;
- alla distribuzione di riserve come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 13 dicembre 2021 per 35.000 migliaia di euro;
- dalla variazione negativa della riserva di cash flow hedge per 18.970 migliaia di euro;
- al risultato di esercizio pari a 31.940 migliaia di euro.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

ELID/000

EUR/000		
	31/12/21	31/12/20
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		
Obbligazioni non correnti	-	-
Debiti finanziari non correnti	(548.806)	(455.698)
Debiti finanziari non correnti - Infragruppo	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
Debiti finanziari non correnti per beni in leasing	-	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		
Crediti finanziari non correnti		
Attività finanziarie non correnti	-	-
Crediti finanziari non correnti - Infragruppo	154.183	264.939
Attività non correnti da contratti di copertura finanziaria		
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		
Obbligazioni correnti	-	
Passività finanziarie correnti	(129.763)	(60.578)
Debiti finanziari correnti - Infragruppo	(42.228)	(341)
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Debiti finanziari correnti per beni in leasing	-	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		
Crediti finanziari correnti		-
Attività finanziarie correnti		-
Crediti finanziari correnti - Infragruppo	31.582	34.132
Attività correnti da contratti di copertura finanziaria	549	150
Disponibilità liquide	43.188	31.188
Indebitamento Finanziario a Lungo Termine	(394.623)	(190.758)
Indebitamento Finanziario a Breve Termine	(96.672)	4.551
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(491.295)	(223.564)



Si evidenzia che in data 10 giugno 2021 la Società è divenuta titolare, a seguito della fusione inversa della controllante Zaffiro SpA, della linea di debito term loan di 211.000 migliaia di euro (Tranche 1), che, come la "Tranche 2" è a tasso variabile (euribor 6 mesi) con un margine che viene rivisto semestralmente in base al raggiungimento definite soglie del rapporto Net Debt/EBITDA, nel corso dell'esercizio 2021 la società ha sostenuto un tasso del 3,5% nel primo semestre e del 2,75% nel secondo semestre.

L'indebitamento finanziario del gruppo evidenzia al 31 dicembre 2021:

- debiti verso banche per finanziamenti comprendono il valore del costo ammortizzato del debito in essere e risultano a tale data pari a 678.438 (pari a 516.118 migliaia di euro nell'esercizio precedente, corrispondente ad un valore nominale pari a 691.200 migliaia di euro (529.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), di cui 129.632 migliaia di euro esposti entro l'esercizio successivo; la variazione intervenuta sul valore nominale del debito pari 161.800 migliaia di euro è riconducibile ai sequenti effetti:
 - incremento per 211.000 migliaia di euro a seguito della fusione per incorporazione inversa di Zafiro SpA a seguito della quale Sorgenia SpA è diventata titolare della "Tranche 1" di finanziamento:
 - rimborso avvenuto in data 30 giugno 2021 per complessivi 29.600 migliaia di euro (16.880 migliaia di euro sulla "Tranche 1" e 12.720 migliaia di euro sulla "Tranche 2");
 - rimborso avvenuto in data 13 dicembre 2021 per complessivi 35.000 migliaia di euro (9.880 migliaia di euro sulla "Tranche 1" e 25.020 migliaia di euro sulla "Tranche 2");
 - rimborso avvenuto in data 13 dicembre 2021 per complessivi 29.600 migliaia di euro (8.440 migliaia di euro sulla "Tranche 1" e 21.160 migliaia di euro sulla "Tranche 2");
 - variazione della linea revolving per complessivi 45.000 migliaia di euro (rimborso della linea revolving per 30.000 migliaia di euro avvenuto a gennaio 2021 e accensione della linea revolving per 75.000 migliaia di euro avvenuto il 9 dicembre 2021);
- crediti finanziari verso Sorgenia Power SpA per il finanziamento acceso in sostituzione del debito bancario totalmente rimborsato da Sorgenia Power SpA a seguito della conclusione dell'operazione di vendita del Gruppo Sorgenia che ha comportato il rimborso integrale dei debiti finanziari e la contestuale risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione del 2017. Il valore complessivo è pari a 177.348 migliaia di euro (298.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Nell'esercizio il finanziamento è stato rimborsato per l'importo di 122.960 migliaia di euro, di cui 75.000 migliaia come rimborso parziale anticipato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della controllata tramite compensazione con le posizioni debitorie della Società nei confronti di Sorgenia Power SpA. Il credito è valutato con il criterio del costo ammortizzato ed il suo valore nominale è pari a 180.640 migliaia di euro.



Nella tabella che segue, infine, si evidenziano i valori nominali dell'Indebitamento Finanziario Netto e i valori al fair value e gli effetti della sua iscrizione secondo i principi OIC.

EUR/000

	IFN VALORE NOMINALE	COSTO AMMORTIZZATO FV ADJUSTED	IFN BILANCIO
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Obbligazioni non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti	(557.000)	8.194	(548.806)
Debiti finanziari non correnti - Infragruppo	-	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti per beni in leasing	-	-	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Crediti finanziari non correnti			
Attività finanziarie non correnti	-	=	-
Crediti finanziari non correnti - Infragruppo	156.080	(1.897)	154.183
Attività correnti da contratti di copertura finanziaria			
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Obbligazioni correnti	-	=	-
Passività finanziarie correnti	(134.433)	4.671	(129.763)
Debiti finanziari correnti - Infragruppo	(42.228)	-	(42.228)
Altri debiti finanziari correnti	-	=	-
Debiti finanziari correnti per beni in leasing	-	=	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti finanziari correnti			
Attività finanziarie correnti			-
Crediti finanziari correnti - Infragruppo	32.976	(1.395)	31.582
Attività correnti da contratti di copertura finanziaria	-	549	549
_ Disponibilità liquide	43.188		43.188
Indebitamento Finanziario a Lungo Termine	(400.920)	6.297	(394.623)
Indebitamento Finanziario a Breve Termine	(100.497)	3.825	(96.672)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(501.417)	10.122	(491.295)



RELAZIONE SULLA GESTIONE <

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA
RELAZIONI CORRELATE AI BILANC

Relazione sulla Gestione

GOVERNANCE

- Corporate Governance
- Governance della sostenibilità
- Gestione del rischio
- Risorse umane



CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di governo e di controllo societario del Gruppo Sorgenia si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Sorgenia SpA ed è incentrato sul concetto di equilibrio nella rappresentanza e nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli stakeholder e sulla trasparenza, sia verso il mercato sia nelle procedure interne.

La struttura di governo del Gruppo Sorgenia comprende i sequenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza. Il Gruppo Sorgenia ha adottato un proprio Codice Etico, disponibile sul sito web di Sorgenia SpA, con l'obiettivo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori e dei principi ai quali le società del Gruppo si ispirano nel persequimento dei propri obiettivi, osservando le normative nazionali ed internazionali, nel rispetto degli interessi legittimi delle diverse categorie di stakeholder.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto. L'Assemblea è presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vicepresidente, se nominato, ovvero, in mancanza di quest'ultimo, da persona designata dall'Assemblea.

Lo Statuto prevede le materie che sono riservate alla competenza dell'Assemblea degli Azionisti e i relativi quorum deliberativi. Lo Statuto prevede inoltre che alle Assemblea Speciali dei titolari di azioni speciali si applichino le disposizioni relative alle Assemblee in sede straordinaria in conformità all'art. 2376 Cod. Civ.

Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, regola il suo svolgimento, stabilisce, nel rispetto della Legge, le modalità di espressione del voto, ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale dell'adunanza.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dirige e governa l'impresa, perseguendo l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti, nel rigoroso rispetto della legge, dello Statuto Sociale, dei principi ESG (Environmental, Social e Governance) e di un comportamento etico corretto.

Salvo il caso in cui consti il consenso unanime dei Soci A e dei Soci B, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai Soci secondo quanto previsto nello Statuto Sociale, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.



CORPORATE GOVERNANCE

Ai sensi di Statuto, gli amministratori restano in carica per non più di 3 (tre) esercizi sociali, secondo le determinazioni dell'Assemblea dei Soci, e scadono alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Gli amministratori sono rieleggibili. Lo Statuto disciplina, altresì, le modalità di sostituzione degli Amministratori nel caso della loro cessazione dalla carica.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da otto membri, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 6 ottobre 2020. Il mandato degli Amministratori, per il triennio 2020-2022, scadrà quindi con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. In data 23 marzo 2021 l'Assemblea ha deliberato in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione confermando nella carica la Dott.ssa Roberta Neri già cooptata in sostituzione del dimissionario Dott. Haya Segovia con delibera consiliare del 4 novembre 2020, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, Cod. Civ..

Al Consiglio di Amministrazione della Società spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società medesima, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la Legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea dei Soci. Lo Statuto disciplina, inoltre, le materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione e i relativi quorum deliberativi, tra le quali l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA si è riunito nel corso dell'esercizio 2021 n. 16 volte.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Alla luce di quanto illustrato:

- l'Assemblea degli Azionisti del 6 ottobre 2020 ha deliberato, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della carica, il compenso da riconoscere al Presidente e a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, lasciando al Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2389, terzo comma, Cod. Civ., la determinazione della remunerazione dell'Amministratore Delegato;
- il Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2020 ha provveduto quindi a nominare l'Amministratore Delegato e, tenuto conto delle specifiche deleghe attribuite, ha deliberato in merito al compenso spettante all'Amministratore Delegato.



CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

Amministratore	Carica ricoperta	Inizio incarico	Scadenza incarico
Presidente	Angelo Barbarulo	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
Amministratore Delegato	Giovanni (detto Gianfilippo) Mancini	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
Consiglieri	Bice Di Gregorio	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
	Guido Mitrani	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
	Alessandra Moiana	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
	Roberta Neri	4 novembre 2020	Approvazione Bilancio 2022
	Alberto Ponti	6 ottobre 2020	Approvazione bilancio 2022
	Corrado Santini	6 ottobre 2020	Approvazione bilancio 2022

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, scelti tra professionisti indipendenti, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalle norme di Legge applicabili a pena di ineleggibilità o, se già eletti, a pena di decadenza dalla carica.

Salvo laddove consti il consenso unanime dei Soci A e dei Soci B, la nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci secondo la procedura indicata nello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance del Gruppo, in quanto vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, interagendo con le varie funzioni del Gruppo stesso e con la Società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, per il triennio 2020-2022, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 6 ottobre 2020.

Carica ricoperta	Sindaco	Inizio incarico	Scadenza incarico
Presidente	Maurizio Di Marcotullio	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
Sindaci Effettivi	Fabrizio Bonelli	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
	Daniele Discepolo	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
Sindaci Supplenti	Giuseppe Cassinis	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022
	Davide Martelli	6 ottobre 2020	Approvazione Bilancio 2022



Organismo di Vigilanza

La Società, fin dal 2005, e le sue principali controllate successivamente, ha deciso di adottare, oltre al Codice Etico di Gruppo, un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo secondo i principi sanciti dal D. Lgs. 231/2001 e in linea con le Linee Guida di Confindustria (Modello 231), sviluppando così un apposito sistema di compliance. L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

L'attuale Organismo di Vigilanza, composto da due professionisti esterni (di cui uno nel ruolo di Presidente) e dal Responsabile della Direzione Internal Audit, Compliance & Risk Control della Società, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2020 e resterà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione stesso (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022).

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno del Gruppo Sorgenia è inteso come l'insieme dei processi diretti a garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia e l'affidabilità della gestione societaria, il rispetto delle leggi del modello 231/01 e del Codice Etico, nonché la prevenzione di frodi a danno della Società stessa.

Il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di governance societaria avviene attraverso un sistema che prevede la presenza di strutture aziendali dedicate, che svolgono attività risk assessment per individuazione e gestione dei rischi, di monitoraggio e controllo (I livello), verifica di compliance (II livello) e attività di audit (III livello).

I principali organi di controllo vengono riportati di seguito.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale rappresenta il principale organo di controllo della Società e ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti che sono stati nominati dall'assemblea dei soci.

Società di Revisione

L'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo Sorgenia, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39, nonché la revisione limitata della Relazione consolidata semestrale, è stato affidato, per il triennio 2019 - 2022 alla società di revisione EY SpA.



Organismo di vigilanza

Presso le società del Gruppo Sorgenia, dotate di Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, è stato istituito il relativo Organismo di Vigilanza che ne presidia l'attuazione e l'aggiornamento. Con riferimento alla capogruppo Sorgenia SpA si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza è stato nominato in data 6 ottobre 2020.

Nel corso del 2021 tutti gli Organismi di Vigilanza del Gruppo hanno riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte.

Internal Audit, Compliance and Risk Control

La Direzione Internal Audit, Compliance & Risk Control svolge funzioni di monitoraggio e verifica sul corretto funzionamento del sistema di controllo interno aziendale.

In particolare, per quanto riquarda l'ambito della Compliance opera sequendo l'evolversi delle normative di riferimento in particolare D. Lgs. 231/2001 e la compliance GDPR in stretta collaborazione con le aree di business interessate.

In ambito Internal Audit effettua interventi di verifica il più possibile integrati, finalizzati a verificare il corretto rispetto della normativa di legge, delle policy e delle procedure interne, segnalando ai vertici aziendali i risultati di tali verifiche.

La Direzione Internal Audit, Compliance & Risk Control agisce sulle principali società del Gruppo, riceve annualmente il Piano di Audit 231, basato su una logica risk based, condiviso con il Consiglio di Amministrazione e definito dagli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo.

Nel corso del 2021 non è sorta l'esigenza di aggiornamento del Modello 231 delle società Sorgenia SpA.



GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Consapevole del suo ruolo centrale nel percorso verso la decarbonizzazione e la transizione energetica, per Sorgenia la Sostenibilità ha da sempre ricoperto un ruolo importante. All'aumento progressivo della capacità di generazione da fonte rinnovabile, che ne fa un attore chiave nel mercato italiano della produzione e management di energia, Sorgenia affianca infatti un portafoglio sempre più ricco di prodotti e servizi Greentech. Al fine di consolidare la propria posizione e investire nel miglioramento delle performance in ambito ESG, nel corso del 2021 Sorgenia ha avviato un percorso di sostenibilità che si compone di tre pilastri fondamentali:

- l'integrazione del Piano Industriale con KPI di carattere ESG;
- la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità di Sorgenia che presenti le performance agli stakeholder del Gruppo;
- la stesura di un Piano di Sostenibilità che consenta di formalizzare la visione strategica di lungo periodo di Sorgenia in campo ambientale, sociale e di governance.

Relativamente a ciascuno dei tre capisaldi del percorso di Sorgenia, si riportano di seguito le principali attività svolte fino a oggi e quelle in cantiere per i primi mesi del 2022.

In relazione al Piano Industriale, è stato individuato un pool di KPI di carattere ESG, che verranno monitorati lungo l'intero orizzonte temporale di Piano. Tali indicatori, una selezione dei quali verrà presentata all'interno del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, consentiranno di valorizzare qli aspetti di sostenibilità legati direttamente alle attività di Sorgenia o dei quali Sorgenia è un enabler diretto.

Per quanto riguarda il Bilancio di Sostenibilità, nel mese di novembre 2021 è stata condotta l'analisi di materialità, un esercizio che ha coinvolto le prime linee aziendali e che ha permesso di definire la matrice di materialità di Sorgenia – un elemento cardine che individua le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Sorgenia e per i suoi stakeholder, e attorno alle quali si articolerà la narrazione del documento stesso. Il Bilancio di Sostenibilità – la cui pubblicazione è prevista entro la prima metà del 2022 – permetterà di valorizzare le performance ESG di Gruppo sequendo i principi di rendicontazione definiti dagli Standard GRI - Global Reporting Initiative.

Infine, a partire dai temi individuati dalla matrice di materialità, il Piano di Sostenibilità di Sorgenia individuerà e formalizzerà una serie di commitment in ambito ESG volti a definire gli ambiti e la roadmap di sostenibilità sulla quale il Gruppo focalizzerà i propri sforzi nei prossimi anni.



GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il governo delle attività di Responsabilità Sociale d'Impresa coinvolge trasversalmente diverse funzioni del Gruppo Sorgenia. Il presidio di queste attività è sintetizzabile secondo questa tabella:

Ambito	Attività	Direzione/Funzione
	Rapporti con la comunità finanziaria	Business Planning & Investor Relations
GOVERNANCE	Monitoraggio e verifica sul corretto funzionamento del sistema di controllo	Internal Audit & Compliance
OUVERNANCE	interno e di vigilanza dei processi aziendali	
	Gestione del rischio	Risk Owner/Risk Control
ISTITUZIONI	Rapporti istituzionali	Affari regolatori e istituzionali
DEDCOMALE	Amministrazione e gestione del personale	Persone e Organizzazione
PERSONALE	Formazione del personale	Persone e Organizzazione
	Gestione dei business partner e delle agenzie sul territorio	Sales
MERCATO	Gestione della relazione con i clienti	Mercato ICT
MERCATO	Gestione delle relazioni con le Associazioni dei Consumatori	Affari regolatori e istituzionali
	Gestione dei fornitori	Procurement & General Services
COMUNITÀ	Attività e iniziative sociali	Brand Management
	Attività e iniziative per la comunità locale	Generazione & Energy Management
AMBIENTE	Monitoraggio e gestione degli impianti	Health, Safety & Environment
	Ricerca e sviluppo	Sviluppo Industriale



GESTIONE DEL RISCHIO

Dal 2016 il Gruppo Sorgenia si è dotato di un nuovo sistema di policy, procedure e strutture organizzative con il principale scopo di monitorare e gestire rischi che possono minare il raggiungimento di obiettivi strategici e operativi, nonché il rispetto delle normative vigenti.

Il Gruppo ha definito preliminarmente una Group Risk Policy, che definisce un approccio metodologico comune con fasi identificate e ripetibili. Sono inoltre indicati gli attori coinvolti nel processo e le rispettive attività/responsabilità. Successivamente sono state definite policy specifiche per la gestione di categorie di rischi omogenei ed una enterprise risk management policy per il monitoraggio degli altri rischi, non gestiti dalle specifiche policy, presenti nel Gruppo.

Il sistema di gestione dei rischi è strutturato su specifici ruoli e responsabilità, quali il responsabile della gestione del rischio Risk Owner, la funzione di verifica e gestione del rischio Risk Management, la funzione di controllo indipendente Risk Control, l'Amministratore Delegato di Sorgenia SpA che approva le policy e definisce i limiti di rischio, mentre il Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA approva la Group Risk Policy.

Di seguito sono indicati i principali rischi sistematicamente monitorati e attivamente gestiti dal Gruppo.

RISCHI ENERGETICI

Rischio Mercato

ll Gruppo Sorgenia è potenzialmente esposto alla variazione dei prezzi delle commodities energetiche e ai tassi di cambio delle valute nelle quali esse vengono negoziate, con potenziali effetti su attività, passività, flussi di cassa e profittabilità.

A tale fine è stata definita una specifica Commodity Risk Policy con l'obiettivo di precisare le linee quida, i principi, le responsabilità e le modalità di gestione di tali rischi.

La funzione di Energy Risk & Quantitative Analysis all'interno dell'area Generazione & Energy Management è deputata al monitoraggio del rischio mercato attraverso strumenti specifici nel rispetto della Risk Policy.

La funzione Risk Control è deputata all'osservazione dell'andamento degli indicatori di rischio stabiliti e del rispetto della suddetta Risk Policy.



GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI FINANZIARI

Rischio Interesse

Il rischio tasso di interesse è descritto e gestito da una specifica policy e si concentra sulla gestione del rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a causa di variazioni dei tassi di mercato. Questo rischio è particolarmente evidente per quegli strumenti finanziari per i quali il calcolo degli oneri è legato al valore di una o più variabili di mercato.

Il Gruppo Sorgenia è esposto al rischio tasso di interesse a causa della presenza in bilancio di attività e passività fruttifere di interessi il cui valore è legato a quello di indici quotati sul mercato.

Per quanto riquarda l'esposizione debitoria del Gruppo Sorgenia, il rischio tasso di interesse è prevalentemente riconducibile alle variazioni della struttura per scadenze dell'EURIBOR. Il Gruppo Sorgenia gestisce l'esposizione al rischio tasso d'interesse mediante la stipula di strumenti derivati, negoziati esclusivamente con finalità non speculative e con primari istituti finanziari, in modo da minimizzare il rischio controparte.

Alla data di bilancio gli strumenti derivati negoziati dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di interesse hanno la forma di Interest Rate Cap. e Interest Rate Swap.

Si specifica che, ai sensi del Facilities Agreement, cui Sorgenia SpA ha aderito lo scorso 6 ottobre 2020, è stata concordata una Hedging Strategy che prevede una copertura del rischio tasso di interesse sul debito fino a Dicembre 2023 per un nozionale non inferiore all'84%.

Per quanto riguarda invece le società controllate, gli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse sono rappresentati da IRS plain vanilla, che scambiano un tasso variabile con un tasso fisso su percentuali di debito outstanding di volta in volta definite sulla base dei relativi contratti di finanziamento.

Per gli strumenti di copertura del rischio tasso d'interesse sono applicate le regole dell'hedge accounting ed in particolare del cash flow hedge, ove dimostrabili.

Il Gruppo Sorgenia è dotato di strumenti idonei all'effettuazione dei test finanziari necessari alla dimostrazione dell'efficacia prospettica e retrospettiva dei derivati utilizzati come coperture.

Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità è gestito e descritto da una specifica policy e consiste da una parte nella gestione del rischio controparte nel caso di deposito di liquidità e dall'altra in una corretta pianificazione finanziaria di breve termine per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e commerciali.



Tale rischio è monitorato in modo accentrato da Sorgenia SpA, che verifica periodicamente la posizione finanziaria netta di Gruppo e la sua composizione.

Attraverso la predisposizione e l'analisi di reportistica sui flussi di cassa, in entrata ed uscita, la direzione Amministrazione, Finanza e Controllo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni per il Gruppo Sorgenia, consentendo un accurato monitoraggio dei finanziamenti, delle linee di credito disponibili e dei relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse finanziarie e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

Rischio credito commerciale e controparte

Il rischio credito commerciale e controparte è gestito e descritto da una specifica policy e rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti principalmente dall'attività di vendita e dal rischio controparte in caso di attività di acquisto.

La prevenzione del rischio inizia in fase di acquisizione del cliente attraverso un articolato processo di credit check, modulato per fasce di consumo, che va ad adequare la severità del rating al potenziale ammontare del rischio credito. I processi di recupero credito verso clienti finali sono suddivisi in tre macrofasi: Dunning con sospensione della fornitura, Collection e Litigation. La fase di Dunning è attivata su tutti clienti attivi, inizia entro 15 giorni dalla scadenza della fattura, e arriva fino alla fase estrema dello stacco e/o della cessazione della fornitura di energia elettrica e gas nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalla normativa di settore. Le attività di Collection e di Litigation sono, invece, indirizzate su tutti i clienti con fornitura cessata e sono articolate su specifici moduli di recupero studiati sulla base dell'importo e dell'ageing del credito e del segmento di clientela.

Nelle attività all'ingrosso "Over the Counter" tale rischio viene misurato, nel rispetto di una specifica procedura, attraverso l'attribuzione di limiti di credito e il monitoraggio delle posizioni contrattualizzate.

Il processo di affidamento, in particolare, presuppone l'analisi quantitativa dei dati di bilancio e di ogni informazione qualitativa disponibile, al fine di giungere all'attribuzione per singola controparte di un rating che ne riassuma il merito creditizio e di consequenza permetta di fissarne i limiti operativi.

RISCHI OPERATIVI

Rischio Tecnologici

Il Gruppo Sorgenia gestisce impianti di generazione elettrica tecnologicamente complessi costruiti con tecnologie basata sulle Best Available Technology di mercato, con elevati standard di sicurezza per la protezione degli asset e del personale e importanti livelli di automazione, al fine di minimizzare il possibile errore umano.



Periodici piani di controllo e regolari interventi di manutenzione sono volti a preservare gli impianti nello stato ottimale di funzionamento. Tuttavia, gli impianti restano potenzialmente soggetti a possibili danni ai macchinari o a eventi non prevedibili, tali da causare l'indisponibilità della produzione e le consequenti perdite finanziarie.

Le business unit dedicate, attraverso l'ausilio della funzione di Procurement & Insurance, identificano i possibili scenari di rischio, valutando idonei interventi di prevenzione, protezione e riduzione del rischio, anche attraverso un opportuno programma assicurativo.

Rischi Information Technology

Il Gruppo Sorgenia nel 2014 ha siglato un contratto di lungo termine per la gestione in full outsourcing di tutti i servizi relativi all'ambito Information & Comunication Technology (ICT) con un primario operatore di settore.

Il contratto prevede la gestione operativa delle piattaforme e dei servizi applicativi, così come la gestione di tutte le evoluzioni degli stessi. In particolare, nel 2021 sono prosequite le attività di revisione e modifica dell'intera mappa applicativa esistente per supportare i nuovi obiettivi del Gruppo Sorgenia.

Il contratto è gestito da personale Sorgenia con attività di controllo e verifica degli oggetti del contratto ed il rispetto di specifici service level concordati tra le parti. È stata costituita una struttura di governance che prevede il coinvolgimento di alcuni referenti aziendali (Process Owner) di diverse aree aziendali con compiti di interfaccia con i referenti indicati dall'outsourcer al fine di garantire sia il Servizio che l'Evoluzione dei sistemi.

I sistemi infrastrutturali e le applicazioni sono gestite in modalità cloud per garantire al meglio la flessibilità e l'affidabilità del sistema informativo rispetto alle esigenze di Business.

Il Gruppo Sorgenia gestisce la Cyber Security con un approccio Risk Based secondo un piano di miglioramento continuo sia lato IT che lato OT. Tale approccio ha da un lato la Compliance rispetto alle normative e dall'altro il contenimento del rischio rispetto alle minacce e alle nuove esigenze di Business. Oltre alla governance interna la Cyber Security viene gestita anche con l'ausilio di operatori specializzati del settore, prevede l'utilizzo H/24 di un Centro di Sicurezza Operativa e una Road Map di progetti evolutivi con finalità di incremento della sicurezza informatica.

Rischi Sicurezza e Ambiente

Il Gruppo si è dotato di procedure e modelli, che rientrano nei sistemi certificati di gestione integrata ambiente e sicurezza, finalizzati a garantire la sicurezza e la salute del personale operante sugli impianti, oltre che quella delle comunità limitrofe e la tutela dell'ambiente. Queste linee guida, nel pieno rispetto della normativa vigente, adottano standard internazionali industriali universalmente condivisi basati sulle best practice di settore.



GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI DI COMPLIANCE

Il Gruppo opera in un settore rigidamente regolamentato che prevede il rispetto di leggi nazionali e norme di attuazione di protocolli internazionali.

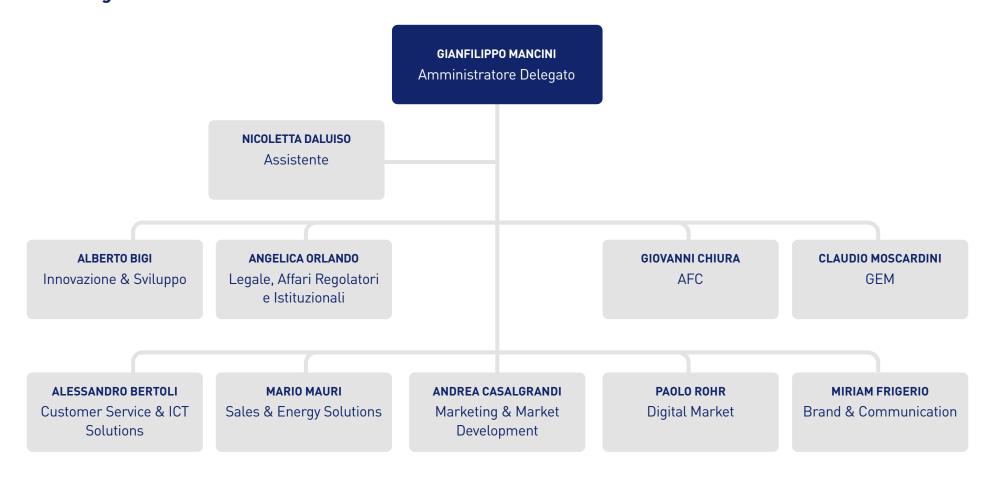
Le funzioni deputate alla gestione di tali rischi sono:

- Institutional Affairs, che monitora le attività parlamentari e ministeriali e le fasi di eventuali nuove proposte di legge, assicurando un processo informativo verso le strutture del Gruppo interessate;
- Regulatory Affairs, che garantisce il presidio della normativa di settore (gas, power e mercati ambientali) e della relativa applicazione all'interno del Gruppo, oltre alla gestione della compliance secondo quanto indicato nel modello antitrust;
- Compliance & Privacy, che monitora sulla corretta applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2011 e gestisce le tematiche relative alle altre normative di compliance, in particolare per quanto riguarda la nuova normativa europea sulla privacy (GDPR).



RISORSE UMANE

Struttura organizzativa





RISORSE UMANE

Consistenza del personale (compresa Bioenergie – anno 2021)

Il totale dei lavoratori dipendenti dell'intero Gruppo Sorgenia, alla data del 31 dicembre 2021, è pari a 544.

La composizione per genere evidenzia una presenza di uomini pari al 68% della popolazione del Gruppo rispetto al personale femminile. A dimostrazione di una particolare attenzione al tema della conciliazione famiglia-lavoro, l'Azienda ha in essere 12 posizioni part-time, rivolte al personale femminile (accogliendo il 100% delle richieste pervenute nel corso degli anni).

Alla data del 31 dicembre 2021 circa il 96% dei lavoratori risulta assunto con un contratto a tempo indeterminato.

		2020		2021		
	UOMINI	DONNE	тот.	UOMINI	DONNE	тот.
PERAI	20	_	20	67	1	68
MPIEGATI	152	96	248	211	131	342
QUADRI	51	32	83	66	36	102
DIRIGENTI	17	2	19	28	4	32
TOTALE	240	130	370	372	172	544

L'età media dei dipendenti è di 40 anni.

People strategy

Per il processo di valutazione e incentivazione del personale, nel 2021 abbiamo adottato il nostro sistema di Management by Objectives (processo MBO) aggiornato nel 2020 che, a tutti gli effetti, ha le caratteristiche di un Performance Management, coniugando obiettivi qualitativi con i risultati aziendali e mantenendone la struttura: la valutazione qualitativa è strettamente connessa al nostro Leadership Model e alle sei macro-competenze che lo compongono; inoltre ogni persona riceve un feedback dai propri peer o co-worker ed è tenuta ad effettuare la propria auto-valutazione, il tutto prima della valutazione finale del proprio responsabile. Il sistema MBO viene applicato alla totalità dei dipendenti del Gruppo.

Si evidenzia che Sorgenia SpA è stata premiata in qualità di Azienda Certificata da Great Place to Work® Italia anche per l'anno 2020-2021 e si è classificata all' 8º posto come "Great Place To Work Italy" tra le aziende nella categoria 150-499 dipendenti confermandosi così tra le migliori aziende italiane per le quali lavorare secondo il parere



dei propri collaboratori. Inoltre, Sorgenia SpA si è anche classificata come "Best Place To Work Italy 2020" nella categoria "Women" e nella categoria "Innovation", andando ad affermarsi anche come luogo di lavoro eccellente in particolare per le lavoratrici donne e per la presenza di politiche che favoriscono e sostengono una cultura innovativa.

Nel corso del 2021 il Gruppo Sorgenia ha confermato il suo impegno nel promuovere la propria cultura e nell'affermarsi come azienda attrattiva per i professionisti e giovani di talento potenziando lo sviluppo di politiche di Employer Branding. A tal proposito, l'azienda ha mantenuto le partnership già in essere e ne ha siglate di nuove con le più prestigiose Università e Scuole di Formazione post-universitaria presenti sul territorio.

Smart Working

Anche per l'anno 2021 lo smart working è stato fortemente incentivato sia per il personale di sede che per il personale di staff che opera in impianto. Tuttora, in via precauzionale, l'azienda sta continuando ad utilizzare lo smart working come principale modalità di lavoro ove le mansioni lo consentono.

Per continuare a far fronte in modo efficace allo stato di emergenza sanitaria, anche nel corso del 2021 sono state messe in atto le pratiche e le procedure per la gestione degli spazi e per la sanificazione dei locali aziendali, così da garantire al massimo la sicurezza dei dipendenti che accedono alla sede di lavoro e ridurre al minimo l'affluenza di persone esterne all'azienda.

Formazione e sviluppo

Di seguito una sintesi delle iniziative di formazione e sviluppo:

- corsi tecnici di base per l'implementazione e il miglioramento della lingua inglese, Microsoft Office Excel e Power Point, sia corsi per lo sviluppo delle soft skill che corsi tecnici avanzati per favorire e accelerare la digital transformation già in atto. La formazione aziendale eroqata nel 2021 è avvenuta per il 90% in modalità remote learning;
- percorsi di coaching individuale rivolti ai manager oltre ad interventi di team coaching e team building per alcune funzioni aziendali, l'obiettivo di potenziare l'efficacia e la collaborazione tra i membri all'interno dello stesso team e tra team interconnessi tra loro;
- prosecuzione delle attività avviate dal "Project O.N.E." per lo sviluppo di nuove iniziative di business innovation;
- percorso formativo sulle Centrali riquardante le soft skills per il personale d'impianto ed il percorso sullo sviluppo della leadership destinato sia al ruolo di "capo centrale" che alla figura professionale del "vice-capo centrale";



- progetto di talent management rivolto ai giovani "under 30", progetto di formazione e di ricerca incentrato su Innovazione & Design. La formazione è stata erogata dai docenti del MIP - Business School del Politecnico di Milano e facendo leva su attività strategiche per l'azienda, il progetto ha permesso l'esplorazione di nuove metodologie che coniugano ricerca e capacità di innovazione e la formulazione di nuove proposte di sviluppo del business, in particolare i colleghi hanno esplorato il mondo delle REC (Comunità Energetiche);
- corso "Guida al remote working sostenibile" con l'obiettivo di condividere i presupposti culturali del remote working, fornire strumenti pratici di orientamento all'interno di un contesto di lavoro che è in continua evoluzione, ma anche favorire il benessere individuale e aziendale;
- progetto "Sorgenia Ambassador di Parole O_Stili", una iniziativa volta a diffondere una cultura della comunicazione non ostile nelle scuole: Il progetto che vede il coinvolgimento volontario dei dipendenti è rivolto alla scuola materna, scuola primaria e scuola secondaria di primo e di secondo grado con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulla comunicazione non ostile:
- percorso di formazione sul FEEDBACK rivolto a tutta la popolazione aziendale, che si pone l'obiettivo di stimolare nei partecipanti una maggiore consapevolezza di sé, il miglioramento della capacità di lettura dei comportamenti propri e dei colleghi e una maggiore diffusione nell'utilizzo del feedback come strumento di sviluppo;
- il Digital Competence Center ha organizzato diverse attività volte a rafforzare la piramide delle competenze digitali nell'ambito della business intelligence della manipolazione dei dati, programmazione, sviluppo di reportistica automatica e dinamica, tecniche di process mapping e di problem solving;
- sono stati formati circa 50 people manager attraverso una attività outdoor della durata di 3 giorni finalizzata allo sviluppo delle competenze manageriali e al rafforzamento delle dinamiche relazionali, che si è concretizzata in 3 workshop (laboratorio teatrale, leadership effectiveness, team coaching & buddy coaching).

Progetto EVP - Employer-Employee Value Proposition: Welfare aziendale

Il programma WELFARE 4U, nato a giugno 2020, è stato confermato per il 2021 e arricchito con nuovi servizi. Ricordiamo che WELFARE 4U è concepito per essere "on top" rispetto al trattamento retributivo di ciascun dipendente ed è dotato di un catalogo di servizi personalizzabile che consente di scegliere in funzione delle esigenze di ognuno.

Il piano WELFARE 4U è il frutto di un progetto inclusivo che ha coinvolto tutta la popolazione aziendale e che ha permesso di costruire un ventaglio di proposte in linea con le effettive esigenze delle nostre Persone.



RISORSE UMANE

Vision, Valori, Comportamenti

I valori, la vision e la mission di Sorgenia sono il frutto di un lavoro di team iniziato a Luglio 2015 che nel corso degli anni è proseguito e che oggi possiamo sintetizzare nel nostro "Trilobe":





RISORSE UMANE

Proprio dal "Trilobe" nasce, nel 2020, il nostro nuovo *Leadership Model* che si compone di sei macro-competenze:



Così come il Trilobe è il "faro-guida" di tutte le scelte aziendali, il Leadership Model è il modello che sta alla base di tutti i processi HR.



Task Force CoViD-19: iniziative di ascolto e caring per le persone

Anche nel 2021 sono molteplici le azioni intraprese per far fronte all'emergenza CoViD-19: vicinanza e cura nei confronti delle persone con cui lavoriamo (colleghi, partner e clienti), vicinanza al territorio in cui operiamo (le sedi degli uffici e le centrali).

Dipendenti – tutti:

- smart working fortemente incoraggiato fin dal 23 febbraio 2020, in anticipo rispetto al primo lockdown, per il personale di sede a Milano, Bergamo, Roma;
- misure straordinarie per il personale che lavora nei 4 impianti a ciclo combinato: modificato radicalmente il modo di lavorare all'interno della centrale per salvaguardare la salute dei nostri colleghi e continuare a fornire sempre l'energia che entra nelle case dei nostri clienti;
- il Comitato di Crisi interno si è riunito nel corso del 2021 su base settimanale:
- diversi tavoli di lavoro per far fronte a nuove iniziative e frequenti azioni di comunicazione interna e rassicurazione da parte dell'azienda;
- copertura assicurativa straordinaria contro il CoViD-19 a carico azienda, per coprire le spese di un eventuale ricovero ospedaliero;
- per tutto il 2021 è stato offerto un servizio gratuito su base volontaria per effettuare il tampone antigenico presso la sede di lavoro, con frequenza settimanale;
- Sorgenia ha confermato anche per il 2021 la campagna (avviata nel 2020) per offrire il VACCINO ANTIINFLUENZALE ai propri dipendenti e ad un familiare/congiunto, sempre su base facoltativa;
- lezioni di cross training e yoga tramite video ogni giorno e anche lezioni in diretta su Zoom 4 volte a settimana, caffè e pranzi virtuali su Teams e su Zoom per sentirci più vicini, anche se distanti fisicamente:
- abbiamo lanciato una nuova survey per comprendere meglio quali fossero le (nuove) esigenze delle nostre Persone e quardare anche ai futuri bisogni nascenti: abbiamo messo a disposizione un monitor supplementare da poter utilizzare da casa, insieme ad una tastiera e ad un mouse, che sono stati recapitati al domicilio di coloro che ne hanno fatto richiesta.

"WE CARE"

Nasce per offrire alle persone un sostegno psicologico, partendo dall'assunto che le strutture sociali si fondano su relazioni interpersonali forti e che la condivisione della propria situazione di malessere con altre persone, che hanno esperienze analoghe, crea una rete di sostegno in grado di accelerare il miglioramento delle condizioni di benessere della persona. Il progetto ha coinvolto circa 20 persone del gruppo.



"WE SHARE"

Pensato per essere un appuntamento informale per stare insieme e condividere opinioni e punti di vista su argomenti di interesse comune: dal business aziendale all'equilibrio vita personale/vita professionale, dalla filosofia all'economia, dalla scienza alla salute e prevenzione e molto altro ancora.

Nel corso del 2021 si sono tenuti 32 incontri "We Share" da Gennaio a Dicembre. L'iniziativa WE SHARE proseque nel 2022 con cadenza bisettimanale.

Servizio Clienti:

circa 300 operatori di call center (il nostro call center è in outsourcing) lavorano dal 2020 in modalità smart working; nel corso del 2021 il call center ha continuato a lavorare da remoto, aprendo ciclicamente la presenza in sede ad un numero ristretto di operatori e team leader (quindi in modalità ibrida), in funzione dell'andamento della curva epidemica.

Donazioni:

- il proqetto SPESA SOSPESA, nato nel 2020 per sostenere le famiglie italiane in condizioni di fragilità economica (www.spesasospesa.org, www.lab00.org, http://www.regusto.eu/) è ulteriormente cresciuto nel corso del 2021, ampliando il numero di Comuni italiani che aderiscono all'iniziativa e i partner che vi partecipano con donazioni di denaro o di beni in eccedenza;
- da gennaio a dicembre 2021, grazie al coinvolgimento della nostra Community "Greeners", abbiamo donato circa 290.000 € destinati alla distribuzione di beni di prima necessità a famiglie in difficoltà nei comuni italiani supportati dal progetto (circa 580.000 pasti equivalenti); nell'ambito di questa iniziativa, a Natale 2021 le persone di Sorgenia hanno dato vita all'iniziativa "Dono Sospeso", acquistando e confezionando oltre 1.000 regali tra giocattoli, materiale scolastico e vestiti destinati ai bambini in difficoltà supportati dall'hub "Spazio InDifesa" di Terre des Homme, partner milanese di Spesa Sospesa.

La salute e la sicurezza in Sorgenia

Sorgenia da sempre pone al centro della propria cultura aziendale la tutela della salute e della sicurezza delle persone, siano esse dipendenti propri o appaltatori. È per questo che Sorgenia si impegna nella diffusione e nel consolidamento della cultura della salute e della sicurezza, incoraggiando l'adozione di comportamenti responsabili, promuovendo una maggiore attenzione e consapevolezza dei rischi e lavorando per il miglioramento continuo degli standard di Health&Safety.

Sicurezza sul lavoro, formazione e sviluppo professionale, clima interno e welfare aziendale sono stati ambiti di grande impegno soprattutto in questi difficili anni, caratterizzato dalla presenza di un rischio non previsto e purtroppo non conosciuto ovvero quello del Coronavirus.



RISORSE UMANE

Gli sforzi messi in atto da Sorgenia, racchiusi nei protocolli anti-contagio condivisi con le associazioni sindacali, sono stati fondamentali per proteggere le persone che lavorano in Sorgenia dalla presenza del virus e per supportarle a 360 gradi durante i momenti difficili del lockdown.

Nonostante molte risorse siano state utilizzate nel gestire il rischio dovuto alla presenza del virus, Sorgenia è riuscita a mantenere alta l'attenzione sugli altri aspetti di sicurezza.

Nel corso del 2021 sui power asset del Gruppo Sorgenia sono stati completati molti progetti in ambito salute e sicurezza i più importanti dei quali sono il sistema di geolocalizzazione del personale che lavora in solitario e quello della sostituzione dell'applicativo che gestisce le attività di manutenzione, i permessi di lavoro e le messe in sicurezza. Il primo consente alla squadra deputata alla gestione delle emergenze di soccorrere nel più breve tempo possibile il lavoratore in difficoltà, conoscendone l'esatta ubicazione mentre il secondo, permetterà al personale di centrale di gestire con più facilità tutte le operazioni necessarie a svolgere in sicurezza le attività date in appalto alle società esterne.

Ma gli interventi non si fermano qui: è in fase pilota un progetto di realtà aumentata funzionale a fornire informazioni aggiuntive e suggerimenti da colleghi in remoto, garantendo così maggior rapidità degli interventi e una facile soluzione di eventuali problemi. In tal modo non solo si efficientano i costi, ma si ottengono informazioni in tempo reale sulle apparecchiature delle centrali.

Da tutto ciò consegue il miglioramento generale delle condizioni di salute, sicurezza e benessere di tutti gli individui impegnati, direttamente e indirettamente, per la crescita dell'azienda.



RISORSE UMANE

Di seguito un riepilogo dei dati inerenti agli infortuni occorsi nel triennio di riferimento:

	202	2021		
	тот.	2	тот.	0
Infortuni	uomini	2	uomini	0
	donne	0	donne	0
	тот.	0	TOT.	0
Infortuni in itinere	uomini	0	uomini	0
	donne	0	donne	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili¹	тот.	0,46	TOT.	0
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ²	тот.	0,23	TOT.	0

 ¹ Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili (n° di infortuni/n° di ore lavorate)*200.000.
 2 Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (n° di infortuni/n° di ore lavorate)*200.000.



RELAZIONE SULLA GESTIONE <

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA
RELAZIONI CORRELATE AI BILANC

Relazione sulla Gestione

ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI

- Ulteriori informazioni
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Proposta di destinazione del risultato di Sorgenia SpA



ULTERIORI INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE DI SORGENIA SPA

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. (punti 3 e 4) si comunica che alla data del 31 dicembre 2021 la Società non possiede azioni proprie e azioni di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha effettuato alcuna operazione sulle stesse.

SEDI

Sede Legale e Amministrativa

Milano, Via Alessandro Algardi, 4 20148

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Il nuovo Piano Industriale: "Building the new greentech energy company"

Nel corso del 2021 è stato predisposto il nuovo Piano Industriale, approvato poi nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2022, che pone le basi per una creazione significativa e duratura di valore.

Il nuovo Piano mira a rendere Sorgenia protagonista della transizione energetica italiana grazie ai suoi impianti – moderne e flessibili centrali alimentate a gas naturale e impianti da fonti rinnovabili eolici e a biomasse – e alle sue competenze distintive di energy management. Sorgenia continuerà dunque a svolgere il ruolo fondamentale di fornitore di servizi per la stabilità del sistema elettrico, favorendo così la crescita del contributo delle fonti rinnovabili alla copertura dei consumi nazionali.

Il Gruppo Sorgenia sarà anche impegnato nello sviluppo di ulteriore capacità rinnovabile nei segmenti in cui è già presente nonché nel solare e nel biometano.

Proseguirà inoltre la sua strategia di crescita nel mercato delle utenze ai clienti finali – dove oggi fornisce energia elettrica, qas e fibra ultraveloce a circa mezzo milione tra imprese e famiglie italiane – e in quello delle greentech, offrendo ai propri clienti soluzioni su misura per risparmiare energia e salvaquardare l'ambiente. Soluzioni, dunque, che consentano a tutti di diventare protagonisti della transizione energetica in atto.



ULTERIORI INFORMAZIONI

Fusione Sorgenia Fiber in Sorgenia

Il 17 febbraio u.s. il Tribunale di Milano ha rilasciato il certificato di mancata opposizione alla delibera di fusione per incorporazione della controllata Sorgenia Fiber S.r.l. assunta il 1° dicembre 2021. L'11 marzo 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione e depositato presso il Registro Imprese per la sua iscrizione. La fusione diventerà efficace dalla data di iscrizione.

Ai sensi dell'art. 2501-ter, primo comma, n. 6) Cod. Civ. e dell'art. 2504-bis, terzo comma, Cod. Civ., ai fini contabili, le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante (i.e. Sorgenia S.p.A.) a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si produrranno gli effetti giuridici della fusione. Da tale data, decorreranno altresì qli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

COVID-19

Si evidenzia che il Gruppo, considerato il settore in cui opera e l'essenzialità dei servizi resi, non è stato soggetto a limitazioni produttive imposte dal governo e, pertanto, le attività del Gruppo sono prosequite anche nel 2022 con le dovute attenzioni in materia di sicurezza dei dipendenti e degli impianti. Per quanto riquarda le misure adottate dal Gruppo per la salvaguardia della salute dei dipendenti si rimanda al paragrafo "Risorse Umane".



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Contesto di mercato e andamento della gestione

La tragedia umanitaria che ha colpito l'Europa, con la guerra russo-ucraina, ha avuto ricadute dirette anche nel settore energetico. Alla sfida della sostenibilità ambientale si sono aggiunte infatti le emergenze della sicurezza energetica e dei costi di importazione del gas che, per l'Europa, rappresenta ancora oggi uno dei principali driver energetici.

Con riferimento all'andamento della gestione nei primi mesi del 2022 si segnala quanto segue:

- scenario energetico: il prezzo del gas e di conseguenza dell'energia elettrica è stato caratterizzato da una tendenza di forte incremento unita ad estrema volatilità. Il nuovo scenario di querra porta a ritenere che i prezzi del gas si manterranno a lungo su livelli alti e più elevati rispetto a qualsiasi precedente previsione; nei primi mesi dell'anno i rincari nei prezzi delle commodity energetiche hanno determinato un forte aumento delle "initial margin" - ovvero dei depositi richiesti per poter svolgere attività di compravendita sui mercati all'ingrosso – che il Gruppo fino ad oggi è stato in grado di gestire;
- qli impianti di generazione termoelettrica, che operano nell'ambito del nuovo mercato della capacità ("Capacity Market") stanno ottenendo risultati in linea con i dati previsionali; l'aumento dei prezzi del gas aumenta il livello di incertezza con un impatto lieve sui risultati economico-finanziari delle centrali;
- qli impianti di generazione rinnovabile (eolici e biomasse) mantengono un livello di produzione molto soddisfacente conseguendo così risultati superiori alle aspettative anche per via di prezzi di vendita dell'energia elettrica migliori rispetto alle previsioni;
- I'attività di vendita di energia, gas e fibra ai clienti finali, è oggetto di attento e costante monitoraggio eventuali possibili effetti dell'attuale contesto, quali la riduzione delle vendite a seguito dell'aumento dei prezzi, la dilazione degli incassi e l'aumento degli insoluti. Alla data di redazione di questo documento, non si rilevano tuttavia situazioni di criticità;
- con riferimento alle attività di sviluppo di nuove iniziative nel settore delle fonti rinnovabili, le attività stanno procedendo secondo le previsioni.

Alla luce di quanto esposto precedentemente, si conferma che il management del Gruppo ha posto in essere un costante monitoraggio degli impatti effettivi e potenziali della situazione che si è venuta a formare a livello internazionale sulle varie linee di business, sulla situazione finanziaria e economica del Gruppo.

In considerazione del perdurare delle incertezze che caratterizzano il quadro macroeconomico di riferimento, gli amministratori continueranno a monitorare attentamente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli Amministratori, sulla base di tali presupposti, pur consapevoli che i risultati nel prevedibile futuro potranno concretizzarsi solo al manifestarsi di eventi connessi alle dinamiche dello scenario economico e dei mercati di riferimento, oltreché alle evoluzioni regolatorie, soggetti per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione - hanno ritenuto ragionevole assumere che il Gruppo possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento redigendo il presente bilancio annuale nel presupposto della continuità aziendale.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI SORGENIA SPA

Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di 31.939.934 euro che ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile Vi proponiamo di riportare a nuovo.

Milano, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianfilippo Mancini



IN SINTESI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSOLIDATO <

BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA S_PA

RELAZIONI CORRELATE AI BILANCI

Bilancio Consolidato

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO SORGENIA



PREMESSA

Si segnala che il presente bilancio consolidato del Gruppo Sorgenia non presenta ai fini comparativi i valori al 31 dicembre 2020 per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico a seguito della Fusione inversa tra Sorgenia SpA e Zaffiro SpA come descritto nel paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio".



EUR/000	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/21
A) CREDITI VERSO SOCI	
I. PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianto e di ampliamento	141
2) Costi di sviluppo	1.548
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	651
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.146
5) Avviamento	51.593
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.151
7) Altre immobilizzazioni immateriali	42.649
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	104.879
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	182.646
2) Impianti e macchinario	1.118.418
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.680
4) Altri beni	1.721
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.005
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.328.470
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) PARTECIPAZIONI IN:	
a) Imprese Controllate non consolidate	-
b) Imprese Collegate	141.014
c) Imprese Controllanti	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
d-bis) Altre imprese	-
2) CREDITI:	
a) Verso Imprese Controllate non consolidate	-
b) Verso Imprese Collegate	-
c) Verso imprese Controllanti	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
d-bis) Verso Altri	45.258
3) ALTRI TITOLI	-
4) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	549
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	186.821
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.620.170

(segue)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/21
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I. RIMANENZE	
1) Materie prime, sussid. e di consumo	22.806
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	6.673
4) Prodotti finiti	22.565
5) Acconti	
TOTALE RIMANENZE	52.044
II. CREDITI	
1) VERSO CLIENTI	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	448.646
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE	
4) VERSO CONTROLLANTI	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	592
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI	
5-bis) CREDITI TRIBUTARI	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	27.959
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.028
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	73.469
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	
5-quater) VERSO ALTRI	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	132.044
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	
TOTALE CREDITI	683.740
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	
Partecipazioni in imprese Controllate non consolidate	-
2) Partecipazioni in imprese Collegate	



E0R/000	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/21
3) Partecipazioni in imprese Controllanti	-
3-bis) Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo di controllanti	-
4) Altre partecipazioni	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	90.876
6) Altri titoli	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	90.876
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	142.776
2) Assegni	-
3) Denaro e valori in cassa	9
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	142.785
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	969.445
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	
1) Ratei attivi	-
2) Risconti attivi	6.054
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.054
TOTALE ATTIVO	2.595.669



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/21
A) PATRIMONIO NETTO	
I. Capitale	150.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	116.037
III. Riserve di rivalutazione	_
IV. Riserva legale	30.000
V. Riserve statutarie	-
VI. Altre riserve	172.705
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(11.982)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	220.146
IX. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	207.910
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	884.816
PATRIMONIO NETTO DI TERZI:	
Capitale e riserve di terzi	269
Utile (perdita) di terzi	(116)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	153
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	884.969
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.688
2) Fondi per imposte, anche differite	24.822
3) Strumenti Finanziari derivati passivi	93.554
4) Altri	89.224
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	210.288
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.908
D) DEBITI	
1) Obbligazioni	-
2) Obbligazioni convertibili	-
3) Debiti v/soci per finanziamenti	
4) Debiti verso banche:	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	190.378
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	722.200
5) Debiti verso altri finanziatori	
6) Acconti	918
	(segue)



LONGOOD	
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/21
7) Debiti verso fornitori:	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	499.332
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-
9) Debiti verso Imprese Controllate non consolidate	-
10) Debiti verso Imprese Collegate	1.338
11) Debiti verso Controllanti	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	
12) Debiti tributari	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	47.378
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.665
13) Debiti v/Istituti Previdenza e di sicurezza sociale	4.641
14) Altri debiti	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	25.222
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	500
TOTALE DEBITI	1.496.572
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	
1) Ratei passivi	686
2) Risconti passivi	246
TOTALE RATEI E RISCONTI	932
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.595.669



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

F			

CONTO ECONOMICO	31/12/21
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	3.405.398
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	4.117
4) Incrementi di immob. per lavori interni	1.665
5) Altri ricavi e proventi:	
- Contributi in conto esercizio	167.372
- Altri ricavi	31.393
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.609.945
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	2.660.472
7) Per servizi	457.739
8) Per godimento di beni di terzi	9.347
9) Per il personale	
a) Salari e stipendi	35.325
b) Oneri sociali	10.100
c) Trattamento di fine rapporto	2.232
d) Trattamento di quiescenza e simili	-
e) Altri costi	821
10) Ammortamenti e svalutazioni:	
a) Ammort. immobilizzazioni immateriali	21.527
b) Ammort. immobilizzazioni materiali	92.290
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e disp. liquide	6.817
11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(10.906)
12) Accantonamento per rischi	-
13) Altri accantonamenti	11.083
14) Oneri diversi di gestione	16.392
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.313.239
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	296.706
	(segue)



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	31/12/21
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni:	
a) da Imprese Controllate non consolidate	-
b) da Imprese Collegate	-
c) da Imprese sottoposte al controllo di controllanti	-
d) da controllanti	-
e) altri	-
Totale proventi da partecipazioni	
16) Altri proventi finanziari:	
a) da crediti iscritti n/immobilizzazioni	
b) da titoli iscritti n/immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	-
d) proventi diversi dai precedenti:	
- altri	2.863
Totale altri proventi finanziari	2.863
17) Interessi e altri oneri finanziari:	
- altri	41.402
Totale oneri finanziari	41.402
17-bis) utile e perdite su cambi	(5)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(38.544)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	
a) di partecipazioni	23.945
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscr. attivo circolante	-
d) di strumenti finanziari derivati	167.191
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscr. attivo circolante	-
d) di strumenti finanziari derivati	178.030
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19) (D)	13.106
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	271.268



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	31/12/21
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	63.474
UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DI ESERCIZIO	207.794
Risultato di pertinenza del gruppo	207.910
Risultato di pertinenza dei terzi	(116)

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

EUR/000	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva CFH	Utili/(perd.) nuovo	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio Netto pro-forma al 01/01/2021	406.677	5.486	116.037	(24.458)	2.249	220.146	-	726.138
Var riserva CFH					[14.232]			(14.232)
Riduzione Capitale Sociale Sorgenia SpA	(256.677)			256.677				
Destinazione riserve a Riserva legale		24.514		(24.514)				
Dividendi distribuiti				(35.000)				(35.000)
Risultato Esercizio							207.910	207.910
Totale movimentazione esercizio	(256.677)	24.514	_	197.163	(14.232)	-	207.910	158.678
Patrimonio Netto di Gruppo al 31/12/2021	150.000	30.000	116.037	172.705	(11.982)	220.146	207.910	884.816

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa.

EUR/000

	31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) del periodo	207.794
Imposte sul reddito	63.473
Interessi passivi (interessi attivi)	41.402
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi dividendi e plus/minusvalenze da cessione	312.669
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale netto circolante	
Accantonamento ai fondi	25.520
Accantonamento TFR	2.232
Ammortamento delle immobilizzazioni	113.817
Altre rettifiche per elementi non monetari	(23.931)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	117.639
Variazione del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(210.358)
Incremento/(decremento) demi debiti verso fornitori	243.028
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	986
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(354)
Variazione delle Rimanenze	(15.053)
Variazione dei debiti e crediti tributari	(3.488)
Variazione dei debiti e crediti ICY	1.818
Altre variazioni del circolante	(146.328)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(129.749)
Variazione crediti finanziari	-
Imposte sul reddito (pagate) e incassate	(8.571)
Interessi (pagati)	(33.535)
Interessi incassati	-
(Utilizzo fondi)	(21.358)
(Utilizzo fondo TFR)	(2.080)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(65.543)
Flussi finanziari dalla gestione reddituale (A)	235.016
	(segue)



RENDICONTO FINANZIARIO

Continua Rendiconto Finanziario

	31.12.2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(14.178)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(15.933)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	(33.046)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Flussi finanziari dall'attività di investimento (B)	(63.156)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di Terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	76.110
Rimborso finanziamenti	(182.267)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	188
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(35.000)
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(140.970)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	30.890
Disponibilità liquide al 1° gennaio	111.897
Disponibilità liquide al 31 dicembre	142.785

La voce disponibilità liquide nel rendiconto finanziario consolidato è composta esclusivamente dai saldi attivi di conto corrente verso le banche e la cassa.

Il cash flow dell'attività reddituale ha generato liquidità per 235.016 migliaia di euro. L'attività d'investimento ha assorbito liquidità per un ammontare pari a 63.156 migliaia di euro.

Nell'esercizio si è provveduto alla distribuzione di riserve per 35.000 migliaia di euro.



IN SINTESI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSOLIDATO <

BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA S_PA

RELAZIONI CORRELATE AI BILANCI

Bilancio Consolidato

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 risulta pari a 727.693 migliaia di euro.

EUR/000

	31/12/2021
Disponibilità liquide	142.785
Altri crediti finanziari correnti	48.202
Crediti finanziari correnti vs controllante	-
Crediti finanziari correnti vs controllate	-
Debiti correnti per finanziamenti verso banche	(190.378)
Obbligazioni correnti	-
TOTALE INDEBIT. FINANZ. CORRENTE NETTO	609
Attività da contratti di copertura finanziaria	549
Altri crediti finanziari non correnti	-
Obbligazioni non correnti	-
Debiti non correnti per finanziamenti verso banche	(722.200)
Altri debiti finanziari	(2.104)
Passività da strumenti derivati non correnti	(4.547)
TOTALE INDEBIT. FINANZ. NON CORRENTE NETTO	(728.302)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(727.693)

Al 31 dicembre 2021, la posizione finanziaria netta corrente risulta positiva per 609 migliaia di euro mentre la posizione finanziaria netta non corrente risulta negativa pari a 728.302 migliaia di euro.

Si evidenzia che l'indebitamento finanziario netto comprende le attività e le passività finanziarie da fair value dei contratti finanziari derivati, stipulati a copertura del rischio tasso di interesse, per un valore netto negativo pari a 3.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio di Gruppo è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dei risultati conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2021 e dei risultati previsti dal piano di Gruppo, nonché delle considerazioni riportate nei successivi paragrafi, "Eventi rilevanti dell'esercizio" e "Eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2021".

EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

Fusione per incorporazione di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA e riduzione capitale sociale

Ad esito dell'operazione straordinaria del 6 ottobre 2020, che ha comportato la modifica della composizione dell'azionariato della Società con l'ingresso di Zaffiro SpA e la sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento, con delibera del 18 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società e il Consiglio di Amministrazione di Zaffiro SpA hanno, rispettivamente, approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione con indebitamento di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA ai sensi degli articoli 2501-bis e 2501-ter Cod. Civ. (la "Fusione").

In data 23 marzo 2021 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato, inter alia, favorevolmente (i) sull'operazione di Fusione e sulla consequente adozione del nuovo Statuto, (ii) sulla riduzione del capitale sociale.

Decorsi i termini di legge e ottenuto il certificato di non opposizione alla delibera di Fusione rilasciato dal Tribunale di Milano, in data 10 giugno 2021 è stato sottoscritto l'atto di Fusione, diventata efficace il 14 giugno 2021 una volta effettuata l'ultima delle iscrizioni al Registro Imprese previste dall'art. 2504 Cod. Civ..

La Fusione ha determinato, in particolare, (i) l'estinzione di Zaffiro SpA e l'assunzione dei diritti e degli obblighi facenti capo alla stessa da parte di Sorgenia; (ii) fermo l'ammontare del capitale sociale di Sorgenia, l'annullamento di tutte le azioni e l'emissione di nuove azioni di Sorgenia, di diversa categoria, che sono state assegnate ai soci di Zaffiro SpA (F2i ER1 S.p.A. e Zaffiro Spain Bidco S.L.) e ai soci di Sorgenia diversi da Zaffiro SpA; (iii) l'adozione di un nuovo statuto sociale da parte di Sorgenia SpA.

Dal 14 giugno 2021, la composizione del capitale sociale di Sorgenia SpA è il seguente:

Azionista	% di capitale sociale detenuta	Tipologia azioni
F2i ER1 S.p.A.	72.3835%	Azioni di categoria speciale A
Zaffiro Spain Bidco S.L.	27,6164%	Azioni di categoria speciale B
Altri	0,0001%	Azioni ordinarie

Per effetto della Fusione il perimetro del Gruppo Sorgenia si è quindi allargato a tutte le società il cui capitale sociale era in precedenza detenuto da Zaffiro SpA.

Inoltre, decorso il termine previsto dall'art. 2445 Cod. Civ. e ottenuto dal Tribunale di Milano il certificato di non opposizione da parte dei creditori, fermi restando il numero e la tipologia delle azioni già emesse, il capitale sociale della Società è stato ridotto, con effetto dal 28 luglio 2021, da Euro 406.676.603,81 a Euro 150.000.000,000.

A seguito della fusione inversa, sono state incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo Sorgenia le seguenti società:

VRg Wind 030 Srl

VRg Wind 040 Srl

VRq Wind 060 Srl

VRg Wind 070 SpA

VRq Wind 129 SpA

VRq Wind 819 SpA

VRq Wind 840 SpA

Sorgenia Bioenergie SpA

Sorgenia Bioenergie Holding Srl

Sorgenia Biomasse Srl

Sorgenia Finale Emilia Srl

Mercure Srl

Gli effetti della fusione inversa hanno prodotto un nuovo bilancio consolidato del Gruppo Sorgenia, configurando in tutti gli aspetti un primo consolidamento. Si ricorda infatti che la società Zaffiro S.p.A., prima della fusione, non predisponeva il bilancio consolidato.

Per tale ragione, gli schemi di bilancio non riportano i valori ai fini comparativi.

Purchase Price Allocation

I principi contabili richiedono che la Società provveda ad imputare la differenza di annullamento alle attività e passività acquisite. Tale differenza è risultata positiva ed è stata imputata alle attività e alle passività acquisite sulla base di apposite perizie effettuate da un esperto indipendente.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, a seguito della fusione inversa sono state incluse nel perimetro di consolidamento le 7 VRg WIND ed il Gruppo Sorgenia Bioenergie.

Nella tabella seguente viene esposta una sintesi dei valori consolidati a partire dal 1° gennaio 2021

EUR/000

	7 VRg WIND	GRUPPO SBE	01.01.2021
Immobilizzazioni Immateriali	24.554	762	25.317
Immobilizzazioni materiali	189.899	186.428	376.327
Rimanenze	187	10.864	11.051
Crediti/Debiti commerciali	10.036	(20.852)	(10.816)
Altre attività/passività	9.792	25.487	35.279
Fondi	(10.295)	(5.502)	(15.797)
Imposte differite		(10.995)	(10.995)
Posizione finanziaria netta	(161.803)	(90.848)	(252.651)
Attività nette acquisite	62.370	95.344	157.713
Immobilizzazioni Immateriali	[23.438]	-	(23.438)
Immobilizzazioni materiali	102.214	-	102.214
Fondi per rischi ed Oneri	(181)	-	(181)
Debiti verso banche	(1.576)	-	(1.576)
Risconti passivi	1.518	-	1.518
Imposte differite	[21.924]	-	(21.924)
Valutazione al FV delle attività nette acquisite	56.612		56.612
Valore delle partecipazioni	158.244	112.189	270.433
Allocazione residuale ad avviamento	39.262	16.845	56.107



7 VRq WIND

Le 7 VRg WIND detenute al 100% da Sorgenia SpA sono attive nella produzione di energia elettrica da impianti eolici. Al 1º gennaio 2021 la capacità installata complessiva è pari a 300MW.

La valutazione al valore corrente delle attività nette acquisite per le 7 VRg WIND ha portato principalmente le sequenti rettifiche:

- riclassifica dalle Immobilizzazioni immateriali per 23.438 migliaia di euro, relativi a Concessioni licenze e Marchi per 22.886 migliaia di euro e altre immobilizzazioni immateriali per 552 migliaia di euro alle Immobilizzazioni materiali. Tale riclassifica è giustificata dal fatto che le categorie in oggetto sono inscindibilmente legate agli impianti e pertanto sono state valorizzate nella relativa categoria delle Immobilizzazioni materiali;
- maggior valore corrente delle Immobilizzazioni materiali per 102.214 migliaia di euro. Tali valori si riferiscono principalmente agli asset classificati come fabbricati e impianti e macchinari e stimati per via residuale sulla base di un income approach alla data di riferimento per ciascuna SPV sulla base di proiezioni economico finanziarie e attribuito proporzionalmente, in funzione del costo storico alle voci impianti e macchinari e fabbricati. La vita utile degli impianti ipotizzata è pari a 17,5 anni residui a partire dal 1° gennaio 2021;
- effetto imposte per 21.924 migliaia di euro, calcolate per riflettere le differenze temporanee fiscali derivanti dal processo di Purchase Price Allocation.

L'allocazione ad avviamento ammonta a 39.262 migliaia di euro e si riferisce alla differenza positiva di annullamento non imputabile alle attività e passività acquisite.

Gruppo Sorgenia Bioenergie

Le società del Gruppo Sorgenia Bioenergie, la cui controllante (Sorgenia Bionergie SpA) è detenuta al 100% da Sorgenia SpA, sono attive nella produzione di energia elettrica da impianti a biomassa. Al 1º gennaio 2021 la capacità installata è pari a 68 MW di cui 20 MW relativi all'impianto di Bando d'Argenta (FE), 12,5 MW relativi all'impianti di Finale Emilia (MO), 35 MW relativi all'impianto di Mercure (CS).

L'imputazione ad avviamento ammonta a 16.845 migliaia di euro.

Bilancio consolidato pro-forma al 1º gennaio 2021

Di seguito si riportano i dati consolidati pro-forma al 1º gennaio 2021, data in cui Sorgenia SpA ha assunto il controllo delle nuove società incluse nel perimetro di consolidamento attraverso l'operazione di Fusione inversa:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	01.01.2021
B) Immobilizzazioni	
I – Immobilizzazioni immateriali:	110.459
II – Immobilizzazioni materiali:	1.406.596
III – Immobilizzazioni finanziarie	129.432
Totale immobilizzazioni (B)	1.646.486
C) Attivo circolante:	
I – Rimanenze:	36.990
II – Crediti	395.311
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	18.298
IV – Disponibilità liquide:	111.897
Totale attivo circolante (C)	562.496
D) Ratei e risconti	7.399
Totale Attivo	2.216.381
A) Patrimonio Netto:	
I – Capitale;	406.677
II – Riserva da sovraprezzo delle azioni;	116.037
IV – Riserva legale;	5.486
VI – Altre riserve	(24.458)
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.249
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo;	220.147
IX – Utile (perdita) dell'esercizio;	-
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
Patrimonio netto di Gruppo	726.138
Patrimonio netto di Terzi	90
B) Fondi per rischi e oneri:	141.574
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.755
D) Debiti	1.344.765
E) Ratei e risconti	1.060
Totale Passivo	2.216.381



Inoltre, in data 28 luglio 2021, decorso il termine previsto dall'art. 2445 Cod. Civ. e ottenuto dal Tribunale di Milano il certificato di non opposizione da parte dei creditori, fermi restando il numero e la tipologia delle azioni già emesse, il capitale sociale della Società è stato ridotto da Euro 406.676.603,81 a Euro 150.000.000,000.

Fusione per incorporazione di Sorgenia Fiber Srl in Sorgenia SpA

Con delibera del 19 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA e il Consiglio di Amministrazione di Sorgenia Fiber Srl - in un'ottica di semplificazione della struttura societaria del Gruppo e al fine di conseguire benefici economici, amministrativi, finanziari e gestionali per entrambe le società - hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sorgenia Fiber Srl in Sorgenia S.p.A., redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 Cod. Civ.

Non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-bis Cod. Civ, all'operazione di fusione di cui sopra, si applicano le semplificazioni di tipo procedimentale di cui al disposto dell'art. 2505 Cod. Civ. in quanto, alla data di redazione del progetto di fusione la società incorporante Sorgenia SpA deteneva, e deterrà, sino al compimento di tutti gli adempimenti relativi alla fusione, il 100% del capitale sociale della incorporanda Sorgenia Fiber Srl.

In data 1° dicembre 2021, qli organi competenti di entrambe le società interessate alla fusione hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione.

La fusione avrà per effetto l'annullamento della partecipazione costituente l'intero capitale sociale della sociale della sociale (Sorgenia Fiber Srl), e, pertanto, non vi sarà alcun rapporto di cambio né si darà luogo ad alcun conquaglio in denaro o aumento di capitale della società incorporante.

Ai sensi dell'art. 2501-ter, primo comma, n. 6) Cod. Civ. e dell'art. 2504-bis, terzo comma, Cod. Civ., ai fini contabili le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si produrranno gli effetti giuridici della fusione. Da tale data, decorreranno altresì qli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

L'11 marzo 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione e depositato presso il Registro Imprese per la sua iscrizione. La fusione diventerà efficace dalla data di iscrizione.

Operazione di distribuzione riserve disponibili

Nel rispetto delle disposizioni e delle condizioni previste dal contratto di finanziamento sottoscritto il 6 ottobre 2020, sulla base dei dati consolidati al 31 ottobre 2021 e prospettici al 31 dicembre 2021 del Gruppo Sorgenia, l'Assemblea della Società del 13 dicembre 2021 ha approvato la distribuzione agli azionisti, proporzionale alla guota di

partecipazione detenuta, di euro 35.000.000 da effettuare mediante utilizzo delle riserve di capitali disponibili, previa integrazione della riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale richiesto per legge ai sensi dell'art. 2430 Cod. Civ..

La distribuzione di riserve disponibili sopra descritta è stata eseguita in data 13 dicembre 2021 a valle di un rimborso anticipato alle banche finanziatrici di complessivi euro 35.000.000.

Contenzioso Visco Sud relativo alla società VRg Wind 129 SpA

A seguito del ricevimento da parte della società VRq Wind 129 SpA in data 7 luglio 2021 della sentenza negativa emessa dalla Commissione Tributaria Regionale in data 25 giugno 2021 in merito al contenzioso Visco Sud riferito al periodo di imposta 2012 e del successivo ricevimento in data 16 luglio 2021, della notifica dall'Agenzia delle Entrate di Milano, di un ulteriore atto di contestazione relativo alla medesima fattispecie e riferito al periodo d'imposta 2013 si riporta di seguito una sintesi della fattispecie in essere.

In data 28 maggio 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un atto con il quale contestava la compensazione di crediti di imposta Visco Sud sorti nel 2008 e utilizzati dalla Società nel periodo di imposta 2012 per un importo complessivo pari a circa 4.950 migliaia di euro (di cui circa 2.800 migliaia di euro relativi a interessi, sanzioni e spese di notifica).

La cosiddetta agevolazione Visco Sud, introdotta dalla legge finanziaria 2007, prevedeva la concessione di un credito d'imposta alle imprese che effettuavano l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate in alcune aree del Sud Italia, tra cui la Sicilia. Per fruire del credito d'imposta i soggetti interessati dovevano ottenere il nulla osta da parte dell'Agenzia delle Entrate, a valle di un'istanza contenente i dati del progetto d'investimento agevolabile.

I crediti di imposta oggetto di contestazione sono stati richiesti ed ottenuti nel corso del 2008 dalla società Eolica Maridiana S.p.A., titolare di alcune concessioni edilizie per la realizzazione di un parco eolico in Sicilia. Nel 2010 tale società si fuse nella società Eolo Tempio Pausania S.r.l. e l'anno successivo, quest'ultima conferì alla Società VRq Wind 129 SpA il ramo d'azienda contenente il parco eolico oggetto di agevolazione.

La Società, sul presupposto di aver acquisito l'agevolazione di imposta unitamente al conferimento degli asset eolici, ha utilizzato il credito di imposta nel 2012, 2013 e 2014. Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate ha contestato alla Società l'assenza di un nulla osta a questa specificatamente riferibile e, quindi, l'utilizzo di detto credito da parte della Società stessa.

La Società nel 2019 ha presentato ricorso contro il provvedimento di contestazione relativo all'esercizio 2012 dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, chiedendo contestualmente la sospensione dell'esecutività dello stesso. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza del maggio 2020, dopo aver accolto l'istanza di sospensione, ha accolto la posizione della Società annullando l'atto di contestazione.



Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia (CTR) che, il 25 giugno 2021, ha emesso una sentenza di annullamento della decisione di primo grado. La pronuncia, partendo dalla natura soggettiva del credito di imposta che, come tale, spetta esclusivamente al soggetto che ha effettuato l'investimento, si è basata essenzialmente su due elementi:

- 1. avendo la società Eolo Tempio Pausania S.r.l. trasferito il ramo d'azienda alla Società, la stessa non è subentrata a titolo universale in tutte le posizioni attive e passive facenti capo alla società conferente;
- 2. anche ammettendo la possibilità di un trasferimento del credito di imposta attraverso il conferimento di un ramo d'azienda, la Società non ha dimostrato la coincidenza dei beni ricevuti con il conferimento con quelli comunicati nell'istanza presentata nel 2008 dalla società Eolica Maridiana S.p.A.

In data 16 luglio 2021, l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato un ulteriore atto di contestazione relativo alla medesima fattispecie, riferito però al periodo d'imposta 2013, per un importo complessivo di circa 1.800 migliaia di euro.

Di entrambi i provvedimenti si è provveduto a dare tempestiva informazione - oltre che alla controllante Sorgenia S.p.A. - a F2i ER1, in qualità di acquirente della Società da Veronagest S.r.l. nel 2017, nonché alle banche finanziatrici alle quali è stato inviato anche il Piano Operativo recentemente aggiornato.

In data 3 agosto 2021, la società Veronagest S.r.l. - avendo ricevuto da parte di F2i ER1 (i) una richiesta di indennizzo relativa al primo atto di recupero (sentenza CTR) ai sensi dello Share Purchase Agreement ("SPA") sottoscritto il 5 giugno 2017 tra Veronagest e F2i ER1, e (ii) la comunicazione relativa alla notifica del secondo atto di recupero - facendo riferimento ai rapporti disciplinati dallo SPA, ha richiesto alla Società di formalizzare allo Studio Di Tanno Associati – Studio Legale e Tributario l'incarico per proporre ricorso per Cassazione avverso la sentenza pronunciata dalla CTR, depositando anche una richiesta di rateizzazione e una istanza di sospensione giudiziale della sentenza, oltre a confermare che, anche in relazione al secondo atto di recupero, la difesa verrà affidata al medesimo Studio.

In seguito ai suddetti accordi, per l'anno 2012 la Società:

- in data 30 agosto 2021 ha depositato la richiesta di rateizzazione dell'importo dovuto in seguito all'esecutività della sentenza della CTR all'Agenzia Entrate Riscossione, ottenendo in data 27 ottobre 2021 l'accoglimento del piano di riscossione in 89 rate mensili;
- in data 24 settembre 2021 ha depositato il ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione;
- in data 1° ottobre 2021 ha depositato l'istanza di sospensione della sentenza di secondo grado presso la CTR.

Con riferimento all'anno 2013, invece, la Società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 01 ottobre 2021, con la contestuale richiesta di sospensione dell'esecutività dell'atto.



La Società ha appurato, dopo corrispondenza con F2i ER1 e Veronagest, che quest'ultima si farà carico di eventuali passività in capo alla Società derivanti dagli Atti di Recupero fino ad un ammontare massimo pari a 4.450 migliaia di euro che saranno riconosciuti come indennizzo direttamente alla Società VRq Wind 129 SpA; tale indennizzo è stato iscritto a bilancio nella voce "Altri crediti".

Dopo interlocuzioni della società sia con F2i ER1 che con Veronagest gli Amministratori, ritengono che ci siano i presupposti per l'iscrizione di tale credito in bilancio, le parti si sono attivate per ottenere tempestivamente il rimborso delle quote anticipate dalla società per il pagamento dell'atto di recupero per il quale è stata chiesta e ottenuta la rateizzazione.

Per questi motivi gli Amministratori della VRg Wind 129 SpA hanno ritenuto di iscrivere a bilancio (i) un debito per 5.537 migliaia di euro in riferimento al contenzioso in essere avverso l'Atto di recupero crediti notificato dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2019 in merito all'indebito utilizzo in compensazione del credito d'imposta Visco-Sud nel corso del periodo d'imposta 2012 a seguito del fatto che la sentenza è stata pronunciata il 19 aprile 2021 depositata il 25 giugno 2021 e (ii) un fondo rischi per 1.850 migliaia di euro in riferimento alla notifica, avvenuta nel corso del 2021, da parte dall'Agenzia delle Entrate, dell'atto di recupero crediti, sempre in merito all'indebita compensazione del credito d'imposta Visco-Sud, ma relativamente al periodo d'imposta 2013.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Il nuovo Piano Industriale: "Building the new greentech energy company"

Nel corso del 2021 è stato predisposto il nuovo Piano Industriale, approvato poi nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2022, che pone le basi per una creazione significativa e duratura di valore.

Il nuovo Piano mira a rendere Sorgenia protagonista della transizione energetica italiana grazie ai suoi impianti – moderne e flessibili centrali alimentate a gas naturale e impianti da fonti rinnovabili eolici e a biomasse – e alle sue competenze distintive di energy management. Sorgenia continuerà dunque a svolgere il ruolo fondamentale di fornitore di servizi per la stabilità del sistema elettrico, favorendo così la crescita del contributo delle fonti rinnovabili alla copertura dei consumi nazionali.

Il Gruppo Sorgenia sarà anche impegnato nello sviluppo di ulteriore capacità rinnovabile nei segmenti in cui è già presente nonché nel solare e nel biometano.

Proseguirà inoltre la sua strategia di crescita nel mercato delle utenze ai clienti finali – dove oggi fornisce energia elettrica, gas e fibra ultraveloce a circa mezzo milione tra imprese e famiglie italiane – e in quello delle greentech, offrendo ai propri clienti soluzioni su misura per risparmiare energia e salvaquardare l'ambiente. Soluzioni, dunque, che consentano a tutti di diventare protagonisti della transizione energetica in atto.

Fusione Sorgenia Fiber in Sorgenia

Il 17 febbraio u.s. il Tribunale di Milano ha rilasciato il certificato di mancata opposizione alla delibera di fusione per incorporazione della controllata Sorgenia Fiber S.r.l. assunta il 1° dicembre 2021. L'11 marzo 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione e depositato presso il Registro Imprese per la sua iscrizione. La fusione diventerà efficace dalla data di iscrizione.

Ai sensi dell'art. 2501-ter, primo comma, n. 6) Cod. Civ. e dell'art. 2504-bis, terzo comma, Cod. Civ., ai fini contabili, le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante (i.e. Sorgenia S.p.A.) a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si produrranno gli effetti giuridici della fusione. Da tale data, decorreranno altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

COVID-19

Si evidenzia che il Gruppo, considerato il settore in cui opera e l'essenzialità dei servizi resi, non è stato soggetto a limitazioni produttive imposte dal governo e, pertanto, le attività del Gruppo sono proseguite anche nel 2022 con le dovute attenzioni in materia di sicurezza dei dipendenti e degli impianti. Per quanto riguarda le misure adottate dal Gruppo per la salvaguardia della salute dei dipendenti si rimanda al paragrafo "Risorse Umane".

Si ritiene inoltre che non si hanno segnali che possano far ritenere probabili scenari macroeconomici significativamente differenti, grazie alla progressiva riapertura delle attività economiche, a seguito della diffusa campagna vaccinale attivata.

In particolare, sulla base delle evidenze disponibili al 31 dicembre 2021 non sono emerse criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale. Il processo di impairment test svolto ha confermato la recuperabilità degli attivi iscritti a bilancio e non sono emerse svalutazioni.

SCHEMI DI BILANCIO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Sorgenia al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in conformità al D. Lgs. 139/2015, così come interpretati ed integrati dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato (redatto in conformità allo schema previsto di cui agli artt. 2424 e 2424 bis del codice civile), dal Conto Economico Consolidato (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile), dal Rendiconto Finanziario Consolidato (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del codice civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa Consolidata.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I prospetti sono redatti in migliaia di euro senza cifre decimali, salvo quando diversamente indicato, così come redatte in migliaia di euro sono le informazioni a commento delle singole voci patrimoniali, finanziarie ed economiche contenute all'interno delle note al bilancio.

I Bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli redatti dalle società controllate al 31 dicembre 2021, opportunamente modificati laddove necessario, per adequarli ai principi contabili di Gruppo, conformi ai principi contabili nazionali OIC.

Il presente Bilancio Consolidato è, inoltre, sottoposto a revisione legale dei conti da parte di EY SpA.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In applicazione dell'art. 2423 del codice civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni obbligatorie di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine lo stato dell'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è valutata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del codice civile come di sequito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi delle singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.



Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio, tenendo conto anche di eventi significativi che si siano verificati dopo il 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle relative voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del codice civile.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato comprende il Bilancio della Capogruppo Sorgenia SpA, nonché delle società sulle quali viene esercitato direttamente, indirettamente o di fatto un controllo. Tali società sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale di attività e passività e di costi e ricavi a partire dalla data di acquisizione, vale a dire dalla data in cui il Gruppo ha acquisito il controllo.

In questo caso le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel Bilancio Consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le attività e le passività identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione, sono contabilizzate ai loro fair value alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite, di pertinenza del Gruppo, è contabilizzata come avviamento o, viceversa, se negativa, questa viene iscritta nella voce di patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento".

I debiti, i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili consequenti ad operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora inclusi nel patrimonio di Gruppo sono eliminati.

Gli utili derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate, delle quali non si cede il controllo, sono rilevati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita, e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta riflesse nel Bilancio Consolidato.

Le società controllate conqiuntamente ad altri soci e quelle collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni viene, pertanto adequato per tenere conto dei risultati economici della partecipata, nonché di eventuali variazioni nel suo patrimonio netto.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza, ove presenti, sono indicate separatamente, rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato.

Le attività e passività di imprese estere consolidate, ove presenti, i cui valori sono espressi in una valuta differente dall'euro, sono convertite utilizzando il cambio puntuale alla data di riferimento del bilancio per le poste patrimoniali, mentre i proventi e gli oneri sono convertiti al cambio medio di esercizio e le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Le relative differenze di conversione sono rilevate a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso.

La riserva per differenza cambio è imputata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Al 31 dicembre 2020 le attività e le passività di tutte le società consolidate sono espresse in euro.



AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021

Imprese consolidate con il metodo integrale

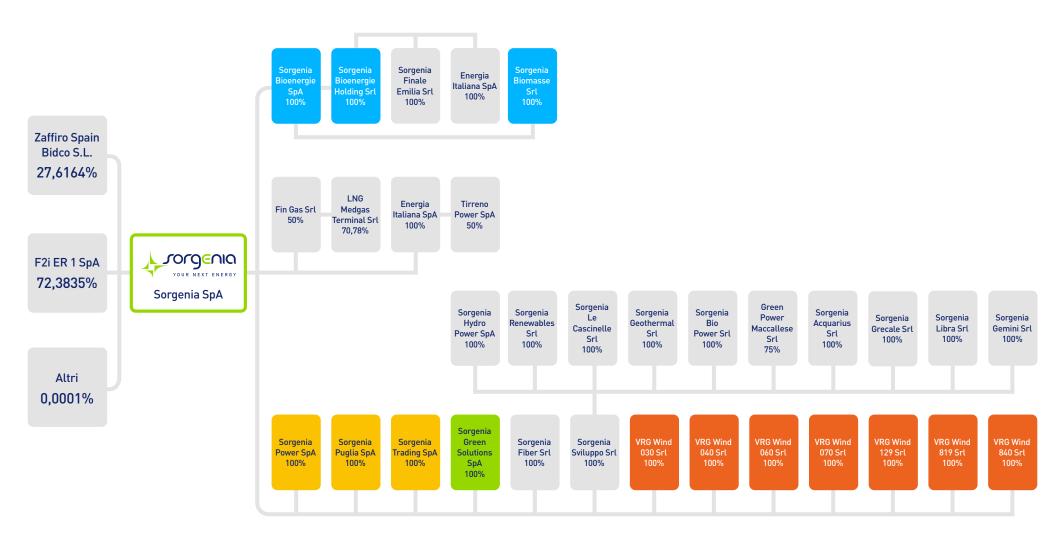
Paramination .	Percentuale di p	Percentuale di possesso ai fini del consolidamento		
Denominazione	diretta	indiretta	totale	valutazione
Energia Italiana SpA	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Power SpA	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Puglia SpA	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Trading SpA	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Fiber Srl	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Green Solution Srl	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Hydro Power Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Bio Power Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Renewables Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Le Cascinelle Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Geothermal Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Green Power Marcallese Srl		75,00%	75,00%	Integrale
Sorgenia Acquarius Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Libra Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Grecale Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Gemini Srl		100,00%	100,00%	Integrale
VRg Wind 030 Srl	100,00%		100,00%	Integrale
VRg Wind 040 Srl	100,00%		100,00%	Integrale
VRg Wind 060 Srl	100,00%		100,00%	Integrale
VRg Wind 070 SpA	100,00%		100,00%	Integrale
VRg Wind 129 SpA	100,00%		100,00%	Integrale
VRg Wind 819 SpA	100,00%		100,00%	Integrale
VRg Wind 840 SpA	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Bioenergie SpA	100,00%		100,00%	Integrale
Sorgenia Bioenergie Holding Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Biomasse Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Sorgenia Finale Emilia Srl		100,00%	100,00%	Integrale
Mercure Srl		100,00%	100,00%	Integrale

Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Percentuale di poss	Percentuale di possesso ai fini del consolidamento		
Denominazione	diretta	indiretta	totale	valutazione
Fin Gas Srl	50,00%		50,00%	Patrimonio Netto
LNG Med Gas Terminal Srl		35,39%	35,39%	Patrimonio Netto
Tirreno Power SpA		50,00%	50,00%	Patrimonio Netto



Di seguito viene data evidenza del Partecipogramma del Gruppo nel suo complesso, al 31 dicembre 2021.



CRITERI DI VALUTAZIONE

MODIFICA DEI CRITERI CONTABILI

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili di riferimento.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adequati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e successivi aggiornamenti.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, i cui presupposti sono illustrati precedentemente nel maggior dettaglio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, e le regole di prima applicazione adottati nella redazione del Bilancio sono di seguito illustrati, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.



B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I - Immobilizzazioni Immateriali

Le componenti classificabili in questa voce devono preliminarmente caratterizzarsi per l'uso durevole cui sono destinate. In particolare, questa voce include: costi di sviluppo, diritti di brevetto concessioni, licenze, marchi e diritti simili, immobilizzazioni in corso e altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati in tre o cinque anni a seconda della tipologia di investimento effettuata.

Le concessioni, licenze marchi e diritti simili di fabbrica sono rappresentati da marchi di fabbrica che vengono ammortizzati in quote costanti in dieci anni.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" in quanto non sono separabili dai beni stessi; sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

All'interno delle "altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritte anche le spese sostenute per le servitù di passaggio che possono essere rappresentate da diritti a vita utile sia indefinita sia definita. Le servitù, ove identificabili con una vita utile definita, sono ammortizzate in base alla durata delle stesse.

Le immobilizzazioni immateriali, il cui valore recuperabile alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, vengono iscritte a tale minore importo; il valore originario è ripristinato nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

B.II - Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo, ove esplicitamente indicato, degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene in conformità a quanto statuito dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e fino al momento di entrata in funzione del bene, ovvero sia dal momento in cui il bene può essere utilizzato.



ATTIVO

Eventuali costi di manutenzioni cicliche o straordinarie che modifichino potenzialità o consistenza del cespite, vengono contabilizzate secondo il criterio della competenza, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali accolgono inoltre il costo dei pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, ammortizzato lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni consentite dalla legge sui beni iscritti nell'attivo, né rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Le guote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle sequenti aliquote:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	% AMMORTAMENTO
1) Terreni e fabbricati	Terreni	0%
1) Terreni e fabbricati	Fabbricati Industriali-Centrali termoelettriche	1,67% - 2,5% - 3,03%
1) Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	10%
2) Impianti e macchinari	Impianti e macchinari-Centrali termoelettriche - Aerogeneratori	2,5% - 6,66% - 7% - 9,33%
2) Impianti e macchinari	Impianto DCS	10%
2) Impianti e macchinari	Impianti telefonici	25%
2) Impianti e macchinari	Altri impianti e macchinari	20%
3) Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature varie	10% - 25%
4) Altri beni	Macchine elettroniche	20%
4) Altri beni	Mobili e arredi	12%
4) Altri beni	Altri beni materiali	12% - 20% - 25%

L'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei terreni è esposto separatamente dal valore dell'immobilizzazione che vi insiste e non è soggetto ad ammortamento.

ATTIVO

Si evidenzia, infine che le centrali a ciclo combinato a gas (CCGT), a partire dall'esercizio 2018, sono ammortizzate lungo una vita utile economico-tecnica pari a 40 anni a seguito delle valutazioni condotte dal Gruppo con il supporto di un esperto indipendente di primario standing specializzato nel settore energetico.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono valutate al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene, in conformità a quanto statuito dai principi contabili e non sono oggetto di ammortamento in quanto non ancora disponibili per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, il cui valore recuperabile alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile vengono iscritte a tale minore importo; il valore originario è ripristinato nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della società controllante.

Le partecipazioni delle società controllate, escluse dall'area di consolidamento, nei casi consentiti dall'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 127/91, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Rientrano in guesto tipo di valutazione Tirreno Power SpA, Fingas Srl, e le loro società controllate e collegate.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata sino a concorrenza del ripristino del costo.

Nel caso in cui la società controllante obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.



Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

I finanziamenti infragruppo concessi alle società controllate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato.

I depositi cauzionali per il godimento di beni di terzi e per le forniture di servizi sono rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i depositi cauzionali sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive. Tali fondi sono rilasciati nel caso in cui vengano meno i presupposti che ne hanno determinato l'accantonamento.

C.II - Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).



ATTIVO

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore nominale dei crediti è inoltre rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti, che tiene conto di specifiche situazioni debitorie oltre che delle condizioni economiche generali di settore nonché delle previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

In caso di cessione dei crediti commerciali ad una società esterna di factoring, il Gruppo cancella il credito dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono (parzialmente o totalmente); oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

C.IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

D - RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.



PASSIVO

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B)12 e B)13 del conto economico.

Il fondo smantellamento e ripristino siti accoglie i costi stimati che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di energia elettrica per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito. I costi sono accantonati annualmente sulla base della vita utile della centrale.

Il fondo manutenzione ciclica accoglie la migliore stima dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai lavori di manutenzione straordinaria che verranno eseguiti secondo i piani ingegneristici per il ripristino di efficienza e del buon funzionamento degli impianti. Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione avente carattere continuativo. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in

relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

D - DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Le obbligazioni convertibili costituiscono dei contratti ibridi, per i quali l'allocazione del valore incassato per l'emissione dell'obbligazione convertibile tra contratto primario (l'obbligazione) e contratto derivato (l'opzione di conversione) avviene determinando in primo luogo il fair value del contratto primario (attualizzando i flussi finanziari futuri dell'obbligazione al tasso di interesse di mercato di un'obbligazione priva dell'opzione di conversione) e attribuendo il valore che residua al contratto derivato. L'obbligazione è poi valutata utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

Lo strumento finanziario derivato separato, ossia l'opzione di conversione del prestito in strumento di capitale, è iscritta in una riserva di patrimonio netto, senza poi modificare il suo valore in futuro. Eventuali costi di transazione sono ripartiti proporzionalmente tra il debito e la riserva. La riserva non è soggetta a valutazioni successive.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value, all'insorgere dei diritti ed obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Per far fronte al rischio di variazione di tasso di interesse il Gruppo stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni di finanziamento e inoltre, - per perseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione della gestione degli asset del Gruppo, con particolare riferimento alla finalità di massimizzare le opportunità di utilizzo della capacità produttiva e della vendita ai clienti finali di energia elettrica e gas - stipula contratti derivati di negoziazione aventi ad oggetto acquisti/vendite di energia e gas naturale con diversi profili di prodotto e temporali (i) sia direttamente con controparti finanziarie operanti sui mercati OTC ("Over the counter"), sia (ii) attraverso la controllata Sorgenia Trading SpA, tra-



mite l'istituto del mandato senza rappresentanza in forza del quale la stessa controllata Sorgenia Trading SpA pone in essere operazioni con primarie controparti finanziare operanti sui mercati regolamentati e OTC.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura (hedge accounting) solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Per gli strumenti finanziari derivati che non sono classificati contabilmente come strumenti di copertura, in quanto non soddisfano i requisiti dell'hedge accounting, le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D)18) o D)19) nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D)18) e D)19).

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, designati dal Gruppo Sorgenia con la finalità di copertura, sono contabilizzati sulla base dei requisiti dell'hedge accounting, ove dimostrati.



PASSIVO

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.



CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Vendita di energia elettrica e gas

I ricavi per la vendita di energia elettrica e di gas a clienti si riferiscono ai quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime elaborate internamente i dati di consumo comunicati dai distributori. Tali ricavi si basano sugli accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in vigore nel corso del periodo di riferimento.

Vendita di beni e servizi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e il gas e i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando i beni sono spediti ed i servizi resi e il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni o al compimento della prestazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche del Gruppo Sorgenia, sono continuate le attività di trading fisico e finanziario su commodites energetiche. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le c.d. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading" e vengono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di pagamento e quindi anche per essi prevale il trasferimento della proprietà o della prestazione del servizio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in applicazione del principio della competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

DIVIDENDI

I dividendi da società controllate non consolidate, sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci.

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE

Le imposte sono imputate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in base all'attuale normativa fiscale.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate possono derivare anche dal riporto a nuovo di perdite fiscali o di interessi passivi indeducibili nell'esercizio in corso.

La società del Gruppo iscrivono attività per imposte anticipate su perdite fiscali solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso l'esistenza di futuri redditi imponibili. Analoghe considerazioni sono effettuate nel caso di iscrizione di crediti per imposte anticipate su interessi temporaneamente indeducibili.

CONTO ECONOMICO

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

USO DI STIME

È da rilevare che la redazione del Bilancio Consolidato richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, nonché per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio Consolidato.

Se nel futuro tali stime e assunzioni dovessero differire rispetto alle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse varieranno.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le poste di seguito illustrate:

RILEVAZIONE DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura e comprendono oltre a quanto fatturato in base ai dati quantitativi comunicati dai distributori e di competenza dell'esercizio, una stima dell'energia elettrica e gas distribuita nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra energia elettrica e gas complessivamente immessi nella rete di distribuzione e quelli complessivamente fatturati nell'esercizio calcolata tenuto conto delle eventuali perdite di rete. Detta stima dei ricavi si basa su stime del consumo del cliente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sul consumo oggetto di stima.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Gli accantonamenti sono effettuati a fronte di perdite attese su crediti, stimate sia in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia sia in base alla stima della perdita attesa futura delle posizioni aperte alla data di bilancio, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti.

CONTO ECONOMICO

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e quindi avere un impatto sul risultato del Gruppo. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nell'esercizio di competenza.

VERIFICA DEL VALORE RECUPERABILE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le attività immobilizzate includono gli immobili, gli impianti e macchinari e le attività immateriali principalmente riferibili agli impianti CCGT e agli impianti alimentati da fonte rinnovabile eolica e a biomasse, oltre che le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese. Gli Amministratori verificano periodicamente, e comunque in presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, il valore contabile delle attività immobilizzate, incluso l'avviamento, detenute e delle attività immobilizzazioni finanziarie.

Nella valutazione dell'avviamento viene verificato che i flussi di benefici futuri ne giustificano l'iscrizione.

Con riferimento agli immobili, impianti e macchinari, tale attività di verifica del valore recuperabile è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di attualizzazione per il calcolo del valore attuale. Qualora il valore contabile di un'attività non corrente subisse una perdita di valore, il Gruppo rileverebbe una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene e il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata come sopra descritto.

Con riferimento alle partecipazioni il valore recuperabile è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Qualora il valore contabile di una partecipata subisse una perdita di valore, il Gruppo rileverebbe una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile della partecipata e il suo valore recuperabile. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata sino a concorrenza del ripristino del costo nel caso delle partecipazioni.

RECUPERO FUTURO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE

La redazione del Bilancio Consolidato richiede agli Amministratori la valutazione delle attività per imposte anticipate che risultano connesse anche alle perdite fiscali pregresse e alla rilevazione di oneri finanziari deducibili in esercizi successivi nei limiti della capacità delle società del Gruppo Sorgenia di generare utili imponibili.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa sul piano pluriennale approvato dagli Amministratori del Gruppo Sorgenia e sui piani previsionali estesi al periodo di operatività degli asset detenuti dalle società del Gruppo Sorgenia frutto di complesse assunzioni; tuttavia nel momento

in cui si dovesse constatare che il Gruppo e le Società non fossero in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o parte delle predette imposte anticipate rilevate, la consequente rettifica sarebbe imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

CONTENZIOSI LEGALI E FISCALI

Il Gruppo effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali in essere.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari derivati al fair value a ogni chiusura di bilancio, utilizzando tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Gli strumenti finanziari derivati per i quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzati in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata internamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.



CONTO ECONOMICO

ALTRE POSTE DI BILANCIO

Oltre alle voci indicate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato le seguenti poste di bilancio:

- la valutazione delle attività e passività, diverse dagli strumenti finanziari derivati, con il criterio del costo ammortizzato;
- la determinazione della vita utile delle attività materiali ed immateriali ai fini del calcolo dei relativi ammortamenti;
- la valutazione delle passività relative allo smantellamento e ripristino dei siti.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I - Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 risultano pari a 104.879 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

EUR/000

	31/12/2021
1) Costi di impianto e di ampliamento	141
2) Costi di sviluppo	1.548
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	651
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.146
5) Avviamento	51.593
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.151
7) Altre immobilizzazioni immateriali	42.649
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	104.879

Verifica della recuperabilità degli assets e degli avviamenti

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, la Società ha condotto le analisi di verifica della recuperabilità del capitale investito netto relativo alle VRg Wind e alle società appartenenti al Gruppo Sorgenia Bioenergie (da ora "Bionenergie")

Tale analisi è stata condotta:

- ponendo a confronto l'Enterprise Value con il Capitale Investito Netto "ad uso consolidato" comprensivo dei relativi plusvalori delle controllate VRg Wind e delle Bioenergie;
- l'Enterprise Value è inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi (DCF), come previsti dal Business Plan, ed estesi lungo la vita utile delle centrali;
- il Business Plan di riferimento è quello approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 febbraio 2022, da cui sono stati depurati gli effetti delle azioni di sviluppo, come previsto dai principi contabili;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) medio di mercato, aggiornato al 31 dicembre 2021, di un panel di Società Comparables quotate operanti nel settore energetico.

Dalle analisi effettuate è emersa una differenza positiva tra Enterprise Value e Capitale Investito Netto ad uso consolidato sia per le VRq Wind sia per le Bioenergie.

Alla luce dell'esito delle analisi condotte gli Amministratori non hanno ravvisato la necessità di adequare il valore dei plusvalori di consolidamento.

B.I.1 - Costi di impianto e ampliamento

I Costi di impianto e di ampliamento ammontano a 141 migliaia di euro. In guesta categoria sono esposti principalmente i costi di impianto e ampliamento per 129 migliaia di euro relativi alle spese di costituzione della Società Zaffiro SpA successivamente incorporata mediante fusione inversa avvenuta nel mese di giugno così come meglio specificato nel paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio". I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

B.I.2 - Costi di sviluppo

I costi di sviluppo ammontano a 1.548 migliaia di euro e comprendono:

- costi di sviluppo, capitalizzati dalla controllante Sorgenia SpA, per 1.258 migliaia di euro, relativi al progetto Your Next Experience attraverso il quale sono evoluti i canali di relazione con il cliente ed in particolare la nuova APP e l'Area Cliente WEB;
- i costi di sviluppo capitalizzati internamente dalla controllata Sorgenia Fiber Srl, per un ammontare pari a 209 migliaia di euro, riconducibili allo sviluppo del progetto legato alla definizione e all'implementazione di una strategia di crescita per adiacenze nel mercato Ultra Broad-Band in partnership con un operatore attivo nel mercato delle telecomunicazioni;
- i costi sostenuti internamente dalla controllata Sorgenia Green Solutions Srl, per la realizzazione di nuovi progetti finalizzati a consequire gli obiettivi strategici di crescita dimensionale, e miglioramento dei processi aziendali, pari a 81 migliaia di euro.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

B.1.3 - Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno ammontano a 651 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- i costi sostenuti internamente dalle controllate Sorgenia Green Solutions Srl pari a 34 migliaia di euro e VRg 060 Srl pari a 47 migliaia di euro;
- software utilizzati dal Gruppo Sorgenia Bioenergie pari a 554 migliaia di euro;

B.I.4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce ammonta a 1.146 migliaia di euro e comprende principalmente:

- costi sostenuti dalle società VRq Wind 040 Srl e VRq Wind 060 Srl pari rispettivamente a 506 migliaia di euro e 511 migliaia di euro, relativi principalmente alle concessioni attinenti agli impianti eolici;
- licenze d'uso acquisite dalle società operanti nel settore delle rinnovabili pari a 124 migliaia di euro.

B.I.5 - Avviamento

L'avviamento, pari a 51.593 migliaia di euro, rappresenta prevalentemente l'imputazione residuale della differenza positiva di annullamento delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2021, al netto dell'ammortamento dell'esercizio, per effetto della sopracitata fusione inversa:

Εl	JR,	/Ul	JU

	31/12/2021
Green Power Marcallese Srl	415
VRg Wind 030 Srl	3.396
VRg Wind 040 Srl	3.461
VRg Wind 060 Srl	14.369
VRg Wind 070 SpA	10.555
VRg Wind 129 SpA	293
VRg Wind 819 SpA	205
VRg Wind 840 SpA	5.180
Gruppo Sorgenia Bioenergie	13.718
TOTALE AVVIAMENTO	51.593

Gli avviamenti sono ammortizzati lungo una vita utile di 17,5 anni per le società VRg e di 11 anni per le società Sorgenia Bionergie SpA, Sorgenia Finale Emilia Srl e Mercure Srl, in linea con la vita utile dei flussi di cassa generati dalle società.

B.I.6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie, per 7.151 migliaia di euro, gli acconti per le immobilizzazioni immateriali in corso di acquisizione.

La voce accoglie principalmente gli investimenti relativi principalmente (i) alla prosecuzione del processo di miglioramento continuo della Strategia Digital, (ii) alla fase di implementazione dei Sistemi e Processi relativi alla Sicurezza e Privacy e, (iii) allo sviluppo di nuove componenti dell'infrastruttura Biq Data.

In questa categoria sono inoltre esposti i costi di sviluppo, relativi principalmente ad evoluzioni previste dal progetto Your Next Experience, attraverso il quale sono stati definiti i criteri di relazione con il cliente per lo sviluppo della nuova APP e all'Area Cliente WEB, non ancora pronti per l'uso al 31 dicembre 2021. Si prevede che tali investimenti entreranno in esercizio nel corso del prossimo esercizio.

B.I.7 – Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a 42.649 migliaia di euro e comprendono, principalmente, (i) i costi sostenuti per i sistemi informatici non tutelati necessari per lo sviluppo commerciale e organizzativo del Gruppo per 18.550 migliaia di euro; (ii) oneri riferibili alla sottoscrizione di convenzioni con i comuni limitrofi alle centrali termoelettriche di Bertonico-Turano Lodigiano e Aprilia per 5.892 migliaia di euro; nonché costi di attivazione e mantenimento del servizio di manutenzione relative alle centrali di Bertonico-Turano Lodigiano e Aprilia per 8.744 migliaia di euro; (iii) le spese sostenute su beni di terzi, pari a 1.781 migliaia di euro, riguardanti principalmente i lavori effettuati per la ristrutturazione della sede della società di Via Algardi 4 (i costi relativi alle migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in base alla durata del contratto di affitto, in particolare, per la sede di Milano in dodici anni); (iv) le servitù di passaggio sui terreni interessati dalla costruzione di gasdotti ed elettrodotti, collegati alle centrali del Gruppo per 3.668 migliaia di euro (queste ultime, trattandosi di oneri a vita utile indefinita non sono ammortizzati); (v) diritti di superficie per la realizzazione di un impianto a biometano nel comune di Marcallo con Casone pari a 1.690 migliaia di euro e (vi) la differenza positiva da annullamento allocata all'intangibile "know-how" per un valore pari a 535 migliaia di euro (al lordo della relativa fiscalità differita) al 31 dicembre 2021, rilevata in sede di primo consolidamento della controllata Sorgenia Green Solutions Srl, al 1 gennaio 2019, e ammortizzata per un periodo di 5 anni.

Il sistema informatico ERP implementato nel 2016 è ammortizzato lungo un periodo di cinque anni, che corrisponde alla vita utile economico-tecnica dello stesso, valutata in considerazione dei benefici economici e commerciali nell'ambito dello sviluppo commerciale atteso. Gli altri software sono invece ammortizzati lungo un periodo di tre anni.

B.II - Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 risultano pari a 1.328.470 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

Γ	ID	In.	nr
EU	JR/	U	υL

	31/12/2021
1) Terreni e fabbricati	182.646
2) Impianti e macchinario	1.118.418
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.680
4) Altri beni	1.721
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.005
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.328.470

Verifica del valore recuperabile delle Immobilizzazioni

Ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'OIC 9, ha condotto un'analisi sull'esistenza di potenziali indicatori di perdita durevole di valore, di tipo sia esogeno che endogeno, delle immobilizzazioni relative agli impianti CCGT rispetto alla quale si evidenziano le considerazioni di seguito riportate:

- i risultati consuntivati nel 2021 sono stati significativamente superiori rispetto alle previsioni di Budget 2021;
- i flussi prospettici derivanti dal Business Plan confermano l'assenza di indicatori di perdita di valore degli asset;
- a novembre 2019 si sono tenute le aste per l'aggiudicazione del Capacity Market per il periodo 2022 e 2023. Il Gruppo Sorgenia ha ottenuto l'aggiudicazione dell'intera capacità produttiva offerta, con un premio d'asta pari a quello massimo assegnabile, per entrambi gli anni.

Alla luce delle suddette considerazioni gli Amministratori non hanno ravvisato la presenza di potenziali indicatori di perdita di valore che siano tali da richiedere la predisposizione di una nuova verifica del valore recuperabile delle immobilizzazioni.

Per ciò che concerne le valutazioni sulla recuperabilità delle immobilizzazioni materiali delle società VRG Wind e del Gruppo Bioenergie, le stesse sono state sottoposte a test di impairment come spiegato al paragrafo "Verifica della recuperabilità degli assets e degli avviamenti" sopra riportato.

B.II.1 - Terreni e Fabbricati

La voce Terreni ammonta a 182.646 migliaia di euro e include i terreni destinati ad accogliere i siti produttivi e i fabbricati di proprietà del Gruppo.

Il saldo è principalmente costituito dai terreni industriali (15.520 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) siti nei comuni di Modugno-Bari-Bitonto, per la controllata Sorgenia Puglia SpA, Turano Lodigiano - Bertonico, Termoli e Aprilia per la controllata Sorgenia Power SpA, Finale Emilia per la controllata Sorgenia Finale Emilia S.r.l e terreni industriali delle 7 VRg WIND; nonché i fabbricati di tipo industriale (167.127 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), che sorgono su tali terreni, e pertinenti agli impianti delle centrali termoelettriche, di biomassa ed eoliche.

La vita utile dei fabbricati industriali è allineata a quella degli impianti e pertanto viene ammortizzata sulla base della vita utile delle centrali stesse.

B.II.2 - Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinari ammonta a 1.118.418 migliaia di euro e si riferisce agli impianti del Gruppo utilizzati sia per la produzione di energia da impianti termoelettrici che da impianti di energia rinnovabile ricavabile dalle biomasse vegetali e dal vento. Entrano in tale categoria le centrali termoelettriche site nei comuni di Termoli, Moduqno,

Turano Lodigiano e Aprilia con una potenza installata di circa 3,2 GW, le centrali termiche alimentate a biomassa in Emilia-Romagna aventi una capacità installata totale di circa 70MW e qli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili eoliche in Sicilia e Calabria, con una capacità totale installata totale di 300MW.

Si evidenza che, il processo di ammortamento dei beni costituenti le centrali termoelettriche di Termoli, Turano Lodigiano – Bertonico, Aprilia e Modugno è iniziato dalla data di consegna da parte del costruttore, con una vita utile di riferimento inizialmente stimata in 25 anni. A partire dall'esercizio 2018 la vita utile è stata modificata in 40 anni, a sequito delle valutazioni condotte dal Gruppo con il supporto di un esperto indipendente di primario standing specializzato nel settore energetico.

L'onere dei contratti di manutenzione non è oggetto di capitalizzazione, in quanto relativo a costi di natura ricorrente ed ordinaria per il mantenimento o il ripristino di efficienza e del buon funzionamento degli impianti, e pertanto è posto a carico del singolo esercizio.

Eventuali costi per manutenzioni cicliche o straordinarie, che modifichino potenzialità o consistenza del cespite, vengono contabilizzate secondo il criterio della competenza.

Si evidenzia che la vita utile residua delle centrali a biomasse è stimata mediamente in 11 anni (vita utile iniziale 15 anni), mentre la vita utile residua degli impianti eolici è stimata in 17 anni (vita utile iniziale 27 anni).

B.II.3 – Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta a 10.680 migliaia di euro e comprende le attrezzature industriali e commerciali utilizzate nella gestione delle centrali del Gruppo.

B.II.4 - Altri beni

La voce Altri beni ammonta a 1.721 migliaia di euro e comprende principalmente gli arredi, e le dotazioni informatiche (hardware) degli uffici.

B.II.5 - Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti ammonta a 15.005 migliaia di euro ed accoglie principalmente gli acconti corrisposti a fornitori di immobilizzazioni non ancora ultimate per le centrali termoelettriche e biomasse del Gruppo pari a 4.175 migliaia di euro.

La voce inoltre include costi sostenuti per i progetti di investimento non ancora finalizzati relativi principalmente alla controllata Green Power Marcallese Srl per 6.876 migliaia di euro per la progettazione e costruzione di un impianto per la produzione di biometano nel comune di Marcallo con Casone e alla controllata Sorgenia Hydro Power Srl per 3.954 migliaia di euro per la realizzazione dei progetti di investimento nel settore delle energie rinnovabili. Si prevede che tali investimenti entreranno in esercizio nel corso del prossimo esercizio.

B.III - Immobilizzazioni Finanziarie

EUR/000

	31/12/2021
1) PARTECIPAZIONI IN:	
a) Imprese controllate non consolidate	-
Fingas Srl	-
b) Imprese Collegate	141.014
Tirreno Power SpA	141.014
TOTALE PARTECIPAZIONI	141.014
2) CREDITI VERSO:	
d) Altri	45.258
Depositi cauzionali	41.109
Depositi bancari vincolati	4.149
TOTALE CREDITI	45.258
3) Altri titoli	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	549
Strumenti finanziari derivati attivi	549
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	186.821

B.III.1 - Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

Il valore della partecipazione della controllata Fingas Srl, negli anni precedenti, è stato oggetto di svalutazione per l'intero ammontare di iscrizione della partecipazione, in quanto la controllata non è ritenuta strategicamente rilevante all'interno del Gruppo. Si specifica che il costo di iscrizione originario della partecipazione, ammontava a 555 migliaia di euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Il valore delle partecipazioni in società collegate riferisce interamente al valore della partecipazione detenuta nella società Tirreno Power SpA – partecipazione detenuta al 50% per il tramite della controllata Energia Italiana SpA – pari a 141.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Alla chiusura di Bilancio al 31 dicembre 2021, il valore di carico della partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stato allineato al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto della controllata a controllo congiunto alla medesima data (al netto del valore nominale degli Strumenti Finanziari Partecipativi, SFP pari

a 284.386 migliaia di euro) in quanto ritenuto recuperabile in considerazione dei costanti risultati migliorativi conseguiti negli ultimi tre esercizi, rispetto a quanto definitivo Piano Industriale e finanziario sottostante l'Accordo di Ristrutturazione.

In particolar modo, Il risultato di esercizio conseguito dalla controllata a controllo congiunto al 31 dicembre 2021, è stato pari a 47.003 migliaia in riduzione rispetto allo scorso anno (pari a 125.513 migliaia di euro) e l'EBITDA risulta pari ad euro 114.610 migliaia di euro, a fronte degli euro 228.063 migliaia di euro realizzato nel 2020.

Di consequenza, a seguito dei risultati economici conseguiti negli anni precedenti e nel 2021, che hanno confermato performance superiori rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale e Finanziario, il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta pari a 565.515 migliaia di euro. Tale andamento conferma la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli Amministratori di Tirreno Power SpA nella redazione del piano industriale e del suo aggiornamento, rendendo questi ultimi confidenti circa la capacità della società di poter raggiungere i risultati attesi nel piano industriale anche per gli esercizi futuri, pur consapevoli che i risultati previsti nello stesso potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste.

B.III.2 - Crediti

Crediti verso altri

La voce in esame dai crediti durevolmente finalizzati all'esercizio dell'impresa quali (i) i depositi cauzionali rilasciati per il godimento di beni di terzi, (ii) i depositi rilasciati alle società che si occupano del trasporto dell'energia elettrica e della distribuzione del gas e alle controparti istituzionali con cui il Gruppo opera sul mercato dell'energia elettrica e del gas e (iii) depositi bancari vincolati sottoposti a pegno a favore degli Istituti di Credito.

Nello specifico, la voce riferisce principalmente ai depositi cauzionali versati a favore di Terna SpA nel corso dell'esercizio precedente, per l'importo di 6.184 migliaia di euro da parte della controllante Sorgenia SpA, per conto delle controllate Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA in virtù del mandato senza rappresentanza conferito dalle controllate in favore della capogruppo.

Tali versamenti, effettuati nella forma di depositi cauzionali, rappresentano il versamento di contributi al fondo di garanzia (i) ai fini della partecipazione alle Aste Madri per l'approvvigionamento della capacità produttiva di energia elettrica con consegna negli esercizi 2022 e 2023, e (ii) relativi al rinnovo del contratto di dispacciamento in immissione.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un versamento a favore di Snam Rete gas SpA per l'importo di 19.998 migliaia di euro come deposito cauzionale per il regime di bilanciamento.

Si segnala, inoltre che nella voce sono presenti le disponibilità liquide, sottoposte a pegno a favore degli Istituti di Credito sui saldi dei conti bancari delle 7 VRq WIND e di Green Power Marcallese Srl che, al 31 dicembre 2021 ammontano a 4.149 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce al 31 dicembre 2021, accoglie per 549 migliaia di euro, il fair value relativo allo strumento finanziario derivato di interest rate cap sottoscritto dalla controllante Sorgenia SpA, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento bancario, in essere alla data del 31 dicembre 2021.

Il contratto è stato sottoscritto in data 3 novembre 2020, per il periodo 2020-2023 con cinque primari operatori del settore bancario, con strike price pari a 0,25% e copertura del debito pari a circa l'84% del finanziamento bancario in capo alla controllante Sorgenia SpA, alla data di chiusura dell'esercizio. La classificazione di tali strumenti nell'attivo immobilizzato segue la classificazione del sottostante la cui scadenza è prevalentemente fissata oltre i 12 mesi.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - Rimanenze

EUR/000

	31/12/2021
Gas	22.448
Certificati CO ₂	117
Ricambi	12.337
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.673
Biomassa	6.802
Altre rimanenze	3.667
TOTALE	52.044

La voce rimanenze ammonta a 52.044 migliaia di euro e accoglie principalmente il valore delle rimanenze di gas stoccato presso Stogit SpA e IGS, dalle giacenze di pezzi di ricambio e della biomassa (combustibile) alla data del 31 dicembre 2021.

Le operazioni di stoccaggio gas sono poste in essere al fine di garantire flessibilità nell'approvvigionamento e di gestire la volatilità dei prezzi infragiornalieri. Tali rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato. Alla luce dell'andamento del prezzo del gas nei primi mesi del 2022, si ritiene che il valore delle giacenze sia recuperabile.

Le giacenze relative ai ricambi si riferiscono ai pezzi di ricambio necessari per l'attività di manutenzione delle centrali di proprietà del Gruppo.

Le rimanenze di biomassa sono composte da legname combustibile utilizzato per il funzionamento degli impianti a biomasse e sono valutate al costo medio ponderato di acquisto,

I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono ad opere di durata infrannuale realizzate dalla controllata Sorgenia Green Solutions Srl per lo sviluppo di progetti fotovoltaici; valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento, quest'ultima determinata mettendo in relazione i costi sostenuti con i costi totali previsti per la realizzazione dei lavori.

C. II - Crediti

EUR/000

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	31/12/2021
1) Verso clienti	448.646		448.646
2) Verso Imprese Controllate	2		2
3) Verso Imprese Collegate	-		-
4) Verso Controllanti	592		592
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-		-
5-bis) Crediti tributari	27.959	1.028	28.987
5-ter) Imposte anticipate	73.469		73.469
5-quater) Verso Altri	132.044		132.044
	682.712	1.028	683.740

C.II.1 - Verso clienti

I crediti commerciali, pari a 448.646 migliaia di euro si riferiscono quasi interamente ai crediti di natura commerciale derivanti dalla somministrazione di energia elettrica e dalla vendita di gas naturale del Gruppo.

Le fatture da emettere ammontano ad 382.715 migliaia di guasi interamente emesse nei primi mesi del 2022.

Si specifica, inoltre che l'adequamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a 28.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 che rappresenta la miglior stima del rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.



A tal proposito, il Gruppo individua tre classi omogenee di clientela: "Clienti mass market" riconducibile alle microimprese, "Corporate", riconducibile alle piccole, medie e grandi imprese e "Residenziale" riconducibile ai clienti domestici. I crediti scaduti sono gestiti per azione di recupero posta in essere e svalutati in funzione dell'esito atteso delle azioni di recupero intraprese.

Nella voce "Oneri diversi di gestione", al 31 dicembre 2021, è rappresentato l'effetto netto delle perdite su crediti, derivante dalla rilevazione di perdite su crediti per un ammontare pari a 12.220 migliaia di euro, coperte totalmente dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio in esame è stato accantonato a fondo svalutazione crediti l'importo di 6.817 migliaia di euro che trova riscontro nel conto economico alla voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide".

C.II.4 - Crediti verso controllanti

I crediti verso imprese controllanti sono rappresentati da crediti maturati dalla società Sorgenia Bionergie SpA, per consolidato fiscale verso F2i ER1 pari a 592 migliaia di euro.

C.II.5/bis - Crediti tributari

FUR/000

	31/12/2021
Entro i 12 mesi	
Crediti verso erario per IVA corrente	13.166
Crediti per imposte dirette	2.160
Altri crediti d'imposta	12.633
Oltre i 12 mesi	
Altri crediti d'imposta	1.028
TOTALE	28.987

La voce crediti verso erario per IVA corrente, pari a 13.166 migliaia di euro, è riferibile principalmente al credito IVA maturato dalle 7VRg Wind pari a 4.795, al Gruppo Sorgenia Bionergie per 4.746 e Sorgenia Fiber S.r.l per 1.238 migliaia di euro.

La parte residua dei Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo, esposti in bilancio al 31 dicembre 2021 rappresentano:

i crediti derivanti maturati con il superbonus, pari a 9.629 migliaia di euro che sono stati tutti incassati, al netto degli oneri finanziari, nel corso del mese di gennaio 2022;

altri crediti verso l'erario, per un importo pari a 2.160 migliaia di euro, composto principalmente da crediti di imposta residui IRES e IRAP generatisi a fronte di maggiori acconti versati negli esercizi precedenti.

La voce crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio successivo, accoglie prevalentemente (i) i crediti IRES della controllata Energia Italiana SpA, sorti in regime di trasparenza fiscale con la controllata a controllo congiunto Tirreno Power SpA in esercizi precedenti, e per i quali è stata da quest'ultima presentata apposita istanza di rimborso. Tali crediti, alla data del 31 dicembre 2021 ammontano a 429 migliaia di euro e (ii) crediti verso l'Erario per addizionali provinciali sull'energia elettrica da chiedere a rimborso ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs n. 504 del 26 ottobre 1995 per euro 439 migliaia di euro.

C.II.5/ter - Imposte anticipate

I crediti relativi ad imposte anticipate sono pari a 73.469 mmigliaia di euro e accolgono il credito per imposte anticipate relativo alle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali; nonché le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali pregresse, per la quota ritenuta recuperabile.

Il valore è costituito prevalentemente dai crediti per imposte anticipate iscritte sui fondi rischi vari e fondo svalutazione crediti (16.859 migliaia di euro), sul fondo smantellamento e manutenzioni (14.544 migliaia di euro), oltre che dal credito per imposte anticipate iscritto sulle perdite fiscali, trasferite al regime di consolidato di Gruppo (23.832 migliaia di euro) e sull'ACE (478 migliaia di euro), dal credito per imposte anticipate relative all'applicazione della riserva da cash flow hedge (7.561 migliaia di euro), dal credito per imposte anticipate sull'agevolazione fiscale denominata "Patent box" (867 migliaia di euro), dal credito per imposte anticipate iscritto sugli interessi temporaneamente indeducibili antecedenti all'adesione al consolidato fiscale (3.854 migliaia di euro).

In relazione alle perdite fiscali e ACE e interessi passivi indeducibili iscritti (101.290 migliaia di euro, cui corrisponde un credito d'imposta pari a 24.310 migliaia di euro) gli Amministratori hanno ritenuto ragionevolmente certa la recuperabilità fiscale lungo un orizzonte temporale fino al 2025. La recuperabilità è stata stimata sulla base dei redditi imponibili futuri di consolidato fiscale derivanti dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA il 3 febbraio 2022 che recepisce i dati di pre-chiusura al 31 dicembre 2021 e le previsioni relative al budget 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA sempre in data 3 febbraio 2022. Gli Amministratori hanno ritenuto che il citato piano rappresenti un'evidenza convincente a supporto della recuperabilità dei crediti per imposte anticipate, tuttavia, stante il lungo orizzonte temporale del citato piano previsionale, le stime effettuate potrebbero differire anche significativamente rispetto alle circostanze effettive, determinando un consequente impatto sulla recuperabilità delle imposte anticipate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla tabella Differenze temporanee ed imposte differite nel paragrafo "Tabella differenze temporanee e imposte differite".

C.II.5 quater - Verso altri

La voce crediti verso altri, al 31 dicembre 2021, ammonta a 127.594 migliaia di euro.

Tali crediti accolgono principalmente:

- crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici per incentivi per 57.478 migliaia di euro di cui 45.022 relativi agli incentivi maturati dalle società del Gruppo Sorgenia Bioenergie e 12.456 migliaia di euro relativi agli incentivi maturati per le 7 VRg WIND;
- per 48.202 migliaia di euro, le somme vincolate (principalmente sul conto Macquarie Ltd ed ED&F) al fine di garantire l'operatività della controllata Sorgenia Trading SpA sui mercati regolamentati dell'energia e del gas;
- anticipi ed acconti versati a fornitori per 2.373 migliaia di euro in cui sono comprese in misura rilevante le somme versate in anticipo dalla controllante Sorgenia SpA verso gli agenti per 1.060 migliaia di euro;
- le somme depositate ("margin call") a favore di primari grossisti nel corso dell'esercizio ai fini dell'operatività della società Sorgenia Trading SpA sui mercati dell'energia elettrica e del gas, per 15.980 migliaia di euro;
- da crediti pari a 4.450 migliaia di euro verso Veronagest riferiti all'indennizzo relativo al Contenzioso Visco-Sud per i cui dettagli si rimanda al paragrafo di riferimento, contenuto nel paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio".

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

EUR/000

	31/12/2021
1) Partecipazioni in imprese Controllate non consolidate	
2) Partecipazioni in imprese Collegate	-
3) Partecipazioni in imprese Controllanti	-
3-bis) Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo di controllanti	-
4) Altre partecipazioni	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	90.876
6) Altri titoli	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-
TOTALE	90.876

C.III.5 - Strumenti finanziari derivati attivi

Il fair value dei contratti derivati, esposto nell'attivo circolante, ammonta a 90.876 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e accoglie principalmente:

- il fair value degli strumenti finanziari derivati attivi su commodities energetiche pari a 88.602 migliaia di euro. In particolare, l'importo comprende il fair value attivo esposto al netto per deal, relativo agli strumenti derivati sottoscritti con finalità di trading proprietario con primarie controparti fisiche – "portafoglio di trading" – al fine di massimizzare le opportunità di arbitraggio offerte dal mercato attraverso l'oscillazione dei prezzi;
- il valore degli strumenti finanziari derivati negoziati sulle *clearing house* presenti nel Portafoglio Industriale al 31 dicembre 2021, pari a 2.274 migliaia di euro, a copertura delle emissioni di CO₂ prodotte dalle centrali termoelettriche nel corso del 2021.

C.IV - Disponibilità liquide

FUR/nnn

201/000	
	31/12/2021
1) Depositi bancari e postali	142.776
2) Assegni 3) Denaro e valori in cassa	-
3) Denaro e valori in cassa	9
TOTALE	142.785

C.IV.1 - Depositi bancari e postali

La voce depositi bancari e postali ammonta a 142.776 migliaia di euro.

Inoltre, si segnala che la voce delle accoglie i saldi attivi relativi ai conti correnti bancari, ai conti con le clearing house (sui quali sono regolati giornalmente le posizioni aperte dei derivati finanziari) e ai conti correnti in valuta e ai depositi bancari al 31 dicembre 2021.

Per maggiori dettagli circa le dinamiche finanziarie dell'esercizio 2021 si rimanda al Rendiconto Finanziario.



D - RATEI E RISCONTI

EUR/000	
	31/12/2021
Ratei attivi Risconti attivi	-
	6.054
TOTALE	6.054

La voce risconti attivi, al 31 dicembre 2021 ammonta, a 6.054 migliaia di euro.

Il saldo riferisce interamente a importi pagati anticipatamente, ma di competenza dell'esercizio successivo, principalmente relativi a (i) commissioni su fidejussioni; (ii) assicurazioni, pubblicità, canoni di locazione, contratti di manutenzione e software (iii) rinnovo dei servizi di Cloud per i sistemi informativi del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo espone risconti attivi relativi ad assicurazioni, per l'importo di 92 migliaia di euro, aventi durata superiore ai cinque anni.

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a 884.816 migliaia di euro. Come evidenziato nel paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio", il perimetro del Gruppo Sorgenia ha subito una significativa variazione a partire dal 1° gennaio 2021 a seguito della Fusione inversa con Zaffiro SpA.

La movimentazione è correlata principalmente all'utile conseguito nell'esercizio 2021, per 207.910 migliaia di euro e alla variazione negativa della Riserva di Cash Flow Hedge, pari a 11.982 migliaia di euro.

Il saldo della riserva di Cash Flow, che concorre a formare il valore del patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2021, è pari a 11.982 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale.

Si espone di seguito la movimentazione delle voci di patrimonio netto rispetto al 1° gennaio 2021, data di efficacia dell'operazione di Fusione inversa con Zaffiro SpA:

EUR/000

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva CFH	Utili/(perd.) nuovo	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio Netto pro-forma al 01/01/2021	406.677	5.486	116.037	(24.458)	2.249	220.146	-	726.138
Variazione riserva CFH	-	-	-	-	(14.232)	-	-	(14.232)
Riduzione Capitale Sociale Sorgenia SpA	(256.677)	-	-	256.677	-	-	-	-
Destinazione riserve a Riserva legale	-	24.514		(24.514)	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(35.000)	-	-	-	(35.000)
Risultato Esercizio	-	-	-	-	-	-	207.910	207.910
Totale movimentazione esercizio	(256.677)	24.514	-	197.163	(14.232)	-	207.910	158.678
Patrimonio Netto al 31/12/2021	150.000	30.000	116.037	172.705	(11.982)	220.146	207.910	884.816



I - Capitale

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 150.000 migliaia di euro, è rappresentato da n. 47.200.074.673, come dettagliato nel prospetto di seguito proposto:

Intestatario	N. Azioni rappr.	%	Tipologia azioni
F2i ER1 S.p.A.	34.165.059.200	72.3835%	Cat. speciale A
Zaffiro Spain Bidco S.L.	13.034.940.800	27,6164%	Cat. speciale B
Altri	74.673	0,0001%	Azioni ordinarie
TOTALE	47.200.074.673	100,000%	

Il capitale sociale del Gruppo Sorgenia è detenuto come segue:

- Partecipazione pari al 72,3835% del capitale sociale è detenuta dalla società F2i ER1 S.p.A. pari a 34.165.059.200 azioni di categoria A;
- Partecipazione pari al 27,6164% del capitale sociale è detenuta dalla società Zaffiro Spain Bidco S.L. pari a 13.034.940.800 azioni di categoria B;
- Partecipazione pari al 0,0001% del capitale sociale è detenuto da altri azionisti pari a 74.673 azioni ordinarie;

Per maggiore dettaglio in merito alle variazioni intervenute nel periodo, in merito alla composizione della compagine sociale, si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio".

II - Riserva Sovrapprezzo Azioni

Questa voce è destinata ad accogliere la differenza tra il prezzo di emissione di azioni ed il loro valore nominale.

IV - Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a 30.000 migliaia di euro, si è incrementata nel corso dell'esercizio di 24.514 migliaia di euro in seguito alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 13 dicembre 2021 al fine di portare la riserva legale al raggiungimento del quinto del capitale sociale.



VI - Altre riserve

Il saldo esposto al 31 dicembre 2021, pari a 172.705 migliaia di euro, ha rilevato una variazione nel corso dell'esercizio a seguito delle seguenti operazioni societarie da ricondursi:

- incremento pari a 256.677 migliaia di euro, dovuto alla riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2445 c.c., come da delibera dell'Assemblea straordinaria del 23 marzo 2021;
- all'utilizzo di 24.514 migliaia di euro al fine di portare la riserva legale al raggiungimento del guinto del capitale sociale come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 13 dicembre 2021:
- all'utilizzo di 35.000 migliaia di euro relativo alla distribuzione dei dividendi come da delibera dall'Assemblea degli azionisti del 13 dicembre 2021.

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Il saldo al 31 dicembre 2021 della riserva di cash flow, per un importo negativo, pari a 11.982 migliaia di euro, accoglie, al netto del relativo effetto fiscale:

- il fair value passivo netto relativo agli strumenti finanziari posti in essere, dalla controllante Sorgenia SpA per il tramite della controllata Sorgenia Trading SpA, nell'ambito del contratto di mandato senza rappresentanza in essere tra le due società del Gruppo; con la finalità di coprire il rischio di oscillazione del prezzo delle commodity di flussi finanziari futuri, nel rispetto dei requisiti della copertura contabile;
- Il fair value degli strumenti finanziario derivato Interest Rate Swap a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere delle società del Gruppo San Marco e delle 7 VRq Wind;
- il fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura delle emissioni di CO₂ prodotte dalle centrali termoelettriche nel primo semestre del 2021.

VIII - Utile (Perdita) portati a nuovo

La voce accoglie il totale dei risultati economici riportati a nuovo dalle Società del Gruppo dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

IX - Utile (Perdita) dell'esercizio

La voce accoglie il risultato di esercizio realizzato dalle società del Gruppo.

Si allega di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della capogruppo rispetto al risultato netto e il patrimonio netto del Gruppo:

EUR/000

	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Sorgenia SpA – Capogruppo	31.940	480.092
Risultati delle controllate	238.246	238.246
Risultati delle controllate anni precedenti non distribuiti	-	185.388
Elisione dividendi infragruppo	(38.050)	-
Svalutazione partecipazioni infragruppo	[9.437]	(9.437)
Altri Impatti di consolidamento SGS al netto effetto fiscale	[193]	386
Ammortamento avviamento Green Power Marcallese Srl	[78]	(78)
Altri Impatti primo consolidamento VRG e SMB al netto effetto fiscale	(8.192)	(8.192)
Ammortamento avviamento VRG e SMB	(6.326)	(6.326)
Variazione riserva di CFH		4.738
Patrimonio netto e risultato del Gruppo Sorgenia	207.910	884.816
Patrimonio netto e risultato di terzi	(116)	153
Patrimonio netto e risultato di Consolidato	207.794	884.969

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2021 ammonta a 153 migliaia di euro. Questa voce rappresenta la quota di capitale, riserve e risultato di spettanza degli Azionisti di minoranza delle società del Gruppo.

EUR/000

	Capitale Sociale e Riserve	Risultato di esercizio	Totale
Patrimonio netto di terzi al 01/01/2021	-	-	-
Effetto variazione area di consolidamento	90		90
Versamento conto altre riserve per ricapitalizzazione	188		188
Riserva CFH	(8)		(8)
Risultato di periodo		(116)	(116)
Patrimonio Netto di Gruppo al 31/12/2021	269	(116)	153

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

EUR/000	
	31/12/2021
B.1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili forza vendita	2.688
B.2) Fondo imposte differite	24.822
B.3) Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	93.554
B.4) Altri fondi per rischi ed oneri	89.224
TOTALE	210.288

B.1 – Fondo trattamento quiescenza

Il fondo trattamento di quiescenza connesso alla forza vendita è pari a 2.688 migliaia di euro ed accoglie gli importi relativi all'indennità sostitutiva di clientela, spettante agli agenti di commercio che operano per il Gruppo.

B.2 - Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite è pari a 24.822 migliaia di euro ed include principalmente:

- le imposte differite derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* effettuata per le 7 VRg WIND pari a 18.465 migliaia di euro;
- li fondo imposte differite passive della riserva di cash flow hedge sui derivati a copertura delle emissioni di CO, del 2021 pari a 546 migliaia di euro;
- le imposte differite derivanti dall'allocazione del disavanzo di fusione per incorporazione di San Marco Bioenergia Mercure S.r.l. in Mercure S.r.l. finalizzatosi nel 2019 pari a 2.124 migliaia di euro;
- le imposte differite stanziate a seguito dall'allocazione del disavanzo di fusione per incorporazione di F2i Bioenergia S.p.A. in Sorgenia Bioenergie S.p.A. pari a 451 migliaia di euro.

Per la movimentazione e la composizione della voce in esame si rimanda all'apposita sezione del conto economico relativa alle imposte sul reddito.

B.3 - Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

La voce, pari a 93.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, accoglie il fair value dei contratti derivati e in particolare:

il fair value negativo, esposto al netto per deal, dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia elettrica e gas designati nel portafoglio di trading per un ammontare pari a 86.586 migliaia di euro, relativo agli strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di trading proprietario con primarie controparti fisiche nell'ambito del "portafoglio di trading";

- il fair value degli strumenti di copertura del rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (CCC) per 2.422 migliaia di euro;
- per 4.546 migliaia di euro, il fair value degli strumenti finanziari derivato stipulati con primari istituti di credito a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere delle società del Gruppo Bioenergie, delle 7 VRg WIND e di Green Power Marcallese.

B.4 - Altri fondi per rischi e oneri

EUR/000

	31/12/2021
Fondo smantellamento	35.186
Fondo manutenzioni	17.798
Altri fondi rischi e oneri correnti	36.035
Fondi premi per volumi	205
ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	89.224

Il fondo smantellamento, pari a 35.186 migliaia di euro, accoglie gli importi inerenti all'onere stimato che il Gruppo dovrà sostenere per lo smantellamento e il ripristino dei relativi siti al termine della loro vita utile delle centrali termoelettriche per 27.518 migliaia di euro, dei siti eolici delle 7 VRg WIND per 4.827 migliaia di euro e del Gruppo Sorgenia Bioenergie per 2.841 migliaia di euro.

L'accantonamento avviene in quote costanti lungo la vita utile.

Il fondo manutenzione per 17.798 migliaia di euro rappresenta la migliore stima dei costi relativi ai lavori di manutenzione straordinaria che verranno esequiti secondo i piani ingegneristici per il ripristino di efficienza e del buon funzionamento degli impianti termoelettrici.

La voce Altri Fondi rischi e oneri correnti, che presenta un saldo pari a 36.035 migliaia di euro, riferisce principalmente:

- al fondo per contestazione con la clientela e contestazioni con teleseller agenzie e vari, per un importo pari a 3.909 migliaia di euro che accoglie la stima degli oneri a fronte di cause per contestazioni intentate da clienti, oltreché la stima per contenziosi legali in essere;
- al fondo oneri futuri relativo ad attività commerciali, per 3.300 migliaia di euro, riconducibile alla miglior stima effettuata alla data di predisposizione del bilancio, per (i) i costi legati all'attività dei "collector" per le azioni di recupero crediti commerciali; (ii) i costi relativi al pagamento dei diritti per l'esecuzione dei decreti ingiuntivi nei confronti dei clienti morosi, e (iii) i costi per probabili riacquisti di crediti ceduti ad una società di factoring negli anni precedenti a seguito della interruzione del contratto;

- al fondo rischi per Settlement da parte dell'Operatore del Trasporto gas. A seguito dell'emanazione da parte dell'Autorità delle delibere 670/2017/R/gas e 782/2017/R/gas, si è avviato il ricalcolo da parte dell'Operatore del Trasporto gas delle partite economiche e fisiche del periodo 2015. Le delibere sopra citate hanno disegnato un modello di calcolo delle posizioni maturare dagli operatori a seguito di rettifiche di misure dei punti sottostanti alle reti di distribuzione (il c.d. "Settlement"). In base alle informazioni disponibili sul nuovo modello di Settlement introdotto dall'Autorità, la stima del probabile onere da riconoscere all'Operatore del Trasporto, per il periodo 2015-2020 è stata, quantificata in 5.505 migliaia di euro. Questa stima è stata effettuata basandosi sulle rettifiche di misura comunicate a Sorgenia SpA dai distributori e dal confronto di tali misure aggiornate con i valori a suo tempo considerati dall'Operatore, in linea con le indicazioni contenute nelle delibere 670/2017/R/gas e 782/2017/R/gas;
- al fondo rischi connesso all'Istruttoria ARERA e Indagine AGCM sui prezzi nei servizi di dispacciamento pari a 1.898 migliaia di euro, riferibile al probabile esborso per il provvedimento prescrittivo 461/2017/E/EEL ed il procedimento sanzionatorio DSAI/96/2017/EEL;
- al fondo rischi, costituito nel corso dall'esercizio 2019 per un importo complessivo pari a 16.309 migliaia di euro delle controllate Sorgenia Power SpA (per 15.079 migliaia di euro) e Sorgenia Puglia (per 1.230 migliaia di euro) relativo al probabile onere gravante sulle controllate per il conquaglio di sbilanciamento da parte di Terna, derivante da possibili revisioni della produzione nazionale, l'accantonamento effettuato nel corso del 2021 è pari a 5.850 migliaia di euro;
- al fondo rischi, per 1.850 migliaia di euro da parte della controllata VRg 129 SpA, in riferimento alla notifica, avvenuta nel corso del 2021, da parte dall'Agenzia delle Entrate, dell'atto di recupero crediti, sempre in merito all'indebita compensazione del credito d'imposta Visco-Sud, ma relativamente al periodo d'imposta 2013;
- al fondo rischi, per 1.859 migliaia di euro, accantonato nel corso dell'esercizio per probabile soccombenza della controllata VRg 070 in ragione della difformità di interpretazione delle convenzioni sottoscritte con i comuni nei cui territori sono installati gli impianti.

Il fondo premi volumi di importo pari a 205 migliaia di euro è connesso alla sottoscrizione, da parte della società Sorgenia SpA con i propri clienti, di contratti di fornitura annuale che prevedono l'eroqazione di premi al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di volumi di energia elettrica e di gas ritirato. Tali premi, che hanno natura determinata ed esistenza probabile, al 31 dicembre 2021 sono indeterminati nell'ammontare o nella data dell'erogazione. L'importo presente in bilancio è relativo esclusivamente ai premi da riconoscere ai clienti sui consumi dell'anno.

In ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 31, gli accantonamenti ai fondi rischi sono iscritti tra le voci dell'attività caratteristica a cui si riferisce l'operazione dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura".



C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

EUR/000

2.908 Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto accantonato per prestazioni di lavoro rappresenta il debito del Gruppo verso i dipendenti, alla data del 31 dicembre 2021, al netto degli anticipi corrisposti.

D - DEBITI

EUR/000

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31/12/2021
1) Obbligazioni	-	-	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3) Debiti v/soci per finanziamenti	-	-	-	-
4) Debiti verso banche	190.378	715.673	6.527	912.578
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
6) Acconti	918	-	-	918
7) Debiti verso fornitori	499.332	-	-	499.332
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
9) Debiti verso Imprese Controllate non consolidate	-	-	-	-
10) Debiti verso Imprese Collegate	1.338	-	-	1.338
11) Debiti verso Controllanti	-	-	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-	-	-
12) Debiti tributari	47.378	2.986	1.679	52.043
13) Debiti v/Istituti Previdenza sociale e di sicurezza sociale	4.641	-	-	4.641
14) Altri debiti	25.222	500	-	25.722
TOTALE	769.207	719.159	8.206	1.496.572



D.4 - Debiti verso le banche

EUR/000

	31/12/2021
Conti correnti e oneri bancari	868
Finanziamenti	911.710
TOTALE	912.578

La voce debiti verso banche, pari a 912.578 migliaia di euro, accoglie: (i) i debiti verso banche per finanziamenti, per un ammontare di 911.710 migliaia di euro, (ii) gli oneri bancari non ancora addebitati alla data del 31 dicembre 2021 pari a 868 migliaia di euro.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2021 i covenants con gli Istituti di credito sono stati rispettati.

Nella tabella seguente si dettagliano le caratteristiche del finanziamento bancario del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio:

EUR/000

Società	Tipologia	Data di scadenza	Valore nominale 31.12.2021	Valore al costo ammortizzato 31.12.2021	Di cui Breve	Di cui Lungo
SORGENIA SPA	Linea Term Loan e Revolving	dic-24	691.200	678.335	129.529	548.806
VRg WIND 030 SRL	Project finance	dic-25	25.387	25.079	7.293	17.787
VRg WIND 040 SRL	Project finance	dic-25	8.719	8.615	3.515	5.101
VRg WIND 060 SRL	Project finance	dic-25	23.426	23.125	8.934	14.192
VRg WIND 070 SPA	Project finance	giu-26	40.809	40.809	8.968	31.841
VRg WIND 129 SPA	Project finance	dic-24.	6.916	6.916	2.243	4.673
VRg WIND 819 SPA	Project finance	giu-26	20.235	20.235	4.195	16.040
VRg WIND 840 SPA	Project finance	giu-26	14.874	14.874	3.108	11.766
SORGENIA BIOENERGIE SPA	Project finance	giu-24	11.838	11.709	4.334	7.376
SORGENIA FINALE EMILIA SRL	Project finance	giu-29	20.474	20.144	3.157	16.987
MERCURE SRL	Project finance	giu-26	61.500	60.757	14.514	46.243
GREEN POWER MARCALLESE SRL	Project finance	giu-32	1.110	1.110		1.110
DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE			926.488	911.710	189.790	721.920

I debiti verso banche per finanziamenti della Capogruppo Sorgenia SpA al 31 dicembre 2021 comprendono il valore del costo ammortizzato del debito in essere e risultano pari a 678.335 migliaia di euro, corrispondente ad un valore nominale pari a 691.200 migliaia di euro.

In data 6 ottobre 2020 è divenuta operativa la nuova struttura di finanziamento del Gruppo Sorgenia, che è costituita da una linea di debito term loan di 529.000 migliaia di euro (Tranche 2) ed una linea di debito revolving di 75.000 euro migliaia concesso a Sorgenia SpA, a tasso variabile (euribor 6 mesi per le linee term loan e 3/6 mesi per la linea revolving) con un margine iniziale di 3,50%, che si è ridotto in base al raggiungimento di definite soglie del rapporto Net Debt/EBITDA al 2,75% nel corso dell'ultimo semestre.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 è stata accesa la linea revolving per l'importo di 75.000 migliaia di euro.

In data 10 giugno 2021 Sorgenia SpA è divenuta titolare mediante fusione per incorporazione con la società Zaffiro SpA, della linea di debito term loan di 211.000 migliaia di euro (Tranche 1), che, come la "Tranche 2" è a tasso variabile (euribor 6 mesi) con un margine iniziale di 3,50% che si è ridotto in base al raggiungimento di definite soglie del rapporto Net Debt/EBITDA al 2,75% nel corso dell'ultimo semestre.

La Capogruppo Sorgenia SpA, nel corso dell'esercizio in esame, ha rimborsato complessivi 94.200 migliaia di euro di quota capitale (35.300 migliaia di euro sulla "Tranche 1" e 58.900 migliaia di euro sulla "Tranche 2") a cui si aggiungono interessi per 22.022 migliaia di euro (6.428 migliaia di euro sulla "Tranche 1" e 15.594 migliaia di euro sulla "Tranche 2").

Sia le linee di debito term loan sia quella revolving hanno la scadenza fissata a dicembre 2024.

Le linee di debito term loan prevedono rate semestrali ed un pagamento balloon finale, mentre la linea revolving prevede la possibilità di effettuare un massimo di 15 utilizzi contemporanei con periodo di interessi e rimborso a 3 o 6 mesi; relativamente a quest'ultima, esiste anche una committment fee sugli importi non erogati del 35% del margine di riferimento.

È previsto un meccanismo di ulteriore ripagamento anticipato tramite cash sweep che insiste sull'eccesso di cassa generata, da applicarsi dapprima annualmente e poi semestralmente da giugno 2022.

A garanzia del contratto di finanziamento i conti correnti bancari della Capogruppo sono sottoposti a pegno a favore degli istituti eroganti.

La Capogruppo Sorgenia SpA ha inoltre in essere un contratto di finanziamento "accise" costituito da una linea fino a 70.000 migliaia di euro messa a disposizione della Società per coprire il fabbisogno finanziario che dovesse derivare da eventuali richieste di rimborso sulle accise a suo tempo pagate dai clienti finali e da questi non dovute

ai sensi della vigente normativa. Il pagamento, anche a sequito di sentenza, dei rimborsi ai clienti finali da parte della società fa sorgere in capo a quest'ultima un credito nei confronti dell'Erario.

La sottoscrizione del contratto di finanziamento accise ha costituito una delle tre condizioni previste dall'operazione di cessione delle azioni di Sorgenia SpA.

Il finanziamento "accise" ha un tasso annuo pari a 2,25%, che viene sommato all'euribor a tre mesi (con floor a zero), ed una commissione di mancato utilizzo pari all'1% annuo.

I debiti verso banche per finanziamenti del Gruppo Sorgenia Bioenergie al 31 dicembre 2021 comprendono il valore del costo ammortizzato del debito in essere e risultano pari a 92.610 migliaia di euro, corrispondente ad un valore nominale pari a 93.812 migliaia di euro.

Di seguito, si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti sottoscritti dalle società del Gruppo Sorgenia Bionergie:

- il 22 novembre 2017 Sorgenia Bioenergie S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche per un importo originario pari a 35.000 migliaia di euro a titolo di "Base Facility" e 6.400 migliaia di euro a titolo di linee di debito revolving al momento non utilizzate dalla società. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 è pari a 11.709 migliaia di euro (pari ad un valore nominale di 11.838 migliaia di euro);
- il 18 ottobre 2018 Sorgenia Finale Emilia S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche per un importo originario pari a 33.500 migliaia di euro a titolo di "Base Facility" e 6.014 migliaia di euro originarie a titolo di linee di debito revolving al momento non utilizzate dalla società; si rappresenta che una delle due linee revolving è scaduta nel mese di novembre 2021. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 è pari a 20.144 migliaia di euro (pari ad un valore nominale di 20.474 migliaia di euro);
- il 1º marzo 2019 Mercure S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche per un importo originario pari a 95.300 migliaia di euro a titolo di linea amortizing "Tranche A" e 17.075 migliaia di euro a titolo di linee revolving non utilizzate dalla società, con scadenza al 30 giugno 2026. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 è pari a 60.757 migliaia di euro (pari ad un valore nominale di 61.500 migliaia di euro);

Gli interessi dei contratti di finanziamento sono a tasso variabile sulla base Euribor a sei mesi, a cui si somma uno spread di 190 bps.

Le società del Gruppo hanno sottoscritto dei contratti interest rate swap a copertura delle variazioni sui tassi di interesse sui finanziamenti. I prodotti derivati sono stati emessi dalle stesse banche finanziatrici, hanno durata coincidente con la durata dei finanziamenti pluriennali sottostanti ed una percentuale di copertura pari al 70% circa di quanto finanziato.

Ai fini di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni di pagamento derivanti dai finanziamenti ricevuti, le società Sorgenia Bionergie SpA, Sorgenia Finale Emilia S.r.l. e Mercure S.r.l. hanno sottoscritto ciascuna (i) un atto di pegno sui saldi dei conti correnti intestati alla società, (ii) un pegno sulle quote della società in favore delle banche finanziatrici (iii) e un'ipoteca sugli impianti produttivi di proprietà.

La Sorgenia Bioenergie S.p.A ha inoltre ceduto in garanzia i crediti derivanti dalle polizze assicurative e dai contratti di vendita dell'energia.

I debiti verso banche per finanziamenti delle 7 VRq Wind al 31 dicembre 2021 comprendono il valore del costo ammortizzato del debito in essere e risultano pari a 139.654 migliaia di euro, corrispondente ad un valore nominale pari a 140.366 migliaia di euro.

Di seguito, si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti sottoscritti dalle 7VRq WIND:

- A febbraio 2019 le società VRg WIND 030 S.r.l., VRg WIND 040 S.r.l. e VRg WIND 060 S.r.l. hanno stipulato un accordo di finanziamento con un pool di banche per un importo originario pari a 125.300 migliaia di euro, di cui 46.500 migliaia di euro a favore di VRg WIND 030 S.r.l., 19.000 migliaia di euro a favore di VRg WIND 040 S.r.l., 49.000 migliaia di euro a favore di VRg WIND 060 S.r.l., oltre a 10.800 migliaia di euro di linea complessiva a servizio del debito nel caso le società necessitino di ulteriore liquidità. Il nuovo finanziamento è strutturato quale operazione c.d. "multiborrower" in quanto ne sono beneficiarie e garanti, contestualmente, tutte e tre le società ed è stato effettuato al fine di (i) rimborsare le linee esistenti, (ii) finanziare l'ampliamento dei parchi eolici esistenti e (iii) supportare le esigenze finanziarie complessive (ivi inclusa la distribuzione di dividendi).
- Il 9 giugno 2016 le società VRg WIND 070 S.p.A., VRg WIND 129 S.p.A., VRg WIND 819 S.p.A. e VRg WIND 840 S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento "multiborrower" di importo complessivo originario pari a 189.800 migliaia di euro (suddivisi in una linea di credito base pari a 178.300 migliaia di euro e di una linea stand-by pari a 11.500 migliaia di euro). Il finanziamento multiborrower, prevede inoltre un meccanismo di c.d. cross collateral implementato attraverso un sistema di cash pooling, ovvero accentramento della tesoreria presso la società VRg WIND 840 S.p.A. del gruppo, nei termini delle formulazioni contrattuali con gli Istituti di credito.

Le principali garanzie concesse agli Istituti di credito sono: (i) Ipoteche di primo grado sugli immobili di titolarità della Società, (ii) il privilegio speciale sui beni aziendali dei parchi eolici, (iii) la costituzione in pegno sul saldo dei conti correnti bancari e (iv) la cessione in garanzia dei crediti.

Le società hanno sottoscritto con il pool di banche finanziatrici contratti di interest rate swap sui finanziamenti in essere, la cui estinzione è prevista tra il 2024 e il 2026.

In data 28 dicembre 2020 è stata accesa una linea di debito concessa da Banco BPM S.p.A. da parte della controllata Green Power Marcallese Srl. L'eroqazione del finanziamento è iniziata nel mese di dicembre 2021 e ha interessato per 470 migliaia di euro la linea Senior e per 639 migliaia di euro la linea IVA.

Ciascun periodo di interessi relativo alle varie linee concesse avrà durata pari a 6 mesi e terminerà ciascun 31 dicembre e 30 giugno ad eccezione del primo periodo di interessi che decorrerà dalla relativa data di erogazione e terminerà il primo 31 dicembre o 30 giugno immediatamente successivo. Il tasso di interesse relativo a ciascun periodo di interessi sarà pari all'Euribor maggiorato del margine di volta in volta applicabile a ciascuna linea di credito (Tasso di interesse).

La società Green Power Marcallese Srl a supporto dell'operazione di project financing no recourse ha rilasciato le sequenti garanzie: (i) pegno sul 100% delle quote del Beneficiario, (ii) Ipoteca di primo grado sugli assets immobiliari relativi agli impianti, (iv) privilegio speciale ex art. 46 TUB sugli impianti, (v) pegno sui conti correnti di progetto, (vi) cessione in garanzia dei crediti del Beneficiario nascenti dai Contratti di Progetto, (vii) cessione in garanzia dei crediti del Beneficiario derivanti da tariffe incentivanti e dei crediti IVA.

D.6 - Acconti

Il saldo esposto nella voce acconti, pari a 918 migliaia di euro, al 31 dicembre 2021, riferisce principalmente agli anticipi ricevuti dalla controllata Sorgenia Green Solutions Srl per euro 791 migliaia di euro per la realizzazione dei progetti fotovoltaici, la restante parte degli acconti pari a 127 migliaia di euro fa riferimento a Sorgenia Puglia SpA relativa gli anticipi sulle forniture di energia elettrica che la società si è impegnata ad erogare al Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari per un periodo di dodici anni.

D.7 – Debiti verso fornitori

La voce Debiti verso fornitori ammonta a 499.332 migliaia di euro di cui 424.451 per fatture da ricevere.

Tali debiti sono complessivamente rappresentati dai costi per prestazioni di servizio e forniture, costi di trasporto e servizi accessori legati allo scambio di energia elettrica e gas.

I debiti sono valutati al loro valore nominale, che approssima il valore dei debiti al costo ammortizzato non essendo presenti debiti con scadenza oltre l'esercizio.

D.10 - Debiti verso imprese collegate

Il saldo della voce debiti verso imprese collegate, al 31 dicembre 2021, ammonta a 1.338 migliaia di euro e accoglie i debiti verso Tirreno Power SpA, in seguito all'applicazione del regime di trasparenza fiscale che il Gruppo ha sottoscritto con la controllata a controllo congiunto in passati esercizi per 422 migliaia di euro, e per 916 migliaia di euro debiti di natura commerciale per l'acquisto di energia elettrica effettuati dalla controllata Sorgenia Trading SpA.

D.12 - Debiti tributari

La voce Debiti verso erario ammonta a 52.043 migliaia di euro. In essa convergono principalmente (i) il debito per IRAP di competenza, pari a 8.734 migliaia di euro; (ii) il debito per IRES di competenza, pari a 25.332 migliaia di euro (iii) il debito per accise da versare, pari a 4.434 migliaia di euro; (iii) le ritenute IRPEF ai dipendenti e professionisti da versare, per 2.150 migliaia di euro; (iv) debiti tributari di diversa natura per 4.570 migliaia di euro sorti consequentemente al meccanismo di affrancamento ai sensi dell'art. 176 comma 2 ter del TUIR della controllata Mercure S.r.l; (v) il debito per 5.412 migliaia di euro (di cui 4.665 migliaia di euro oltre l'esercizio successivo) in riferimento al contenzioso in essere avverso l'Atto di recupero crediti notificato dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2019 in merito all'indebito utilizzo in compensazione del credito d'imposta Visco-Sud nel corso del periodo d'imposta 2012 da parte della controllata VRg 129 SpA.

D.13 – Debiti verso istituti di previdenza

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza ammonta a 4.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e accoglie i debiti a fronte dei contributi sociali a carico del Gruppo e fronte delle relative trattenute effettuate ai dipendenti.

I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

D.14 - Debiti verso altri

EUR/000

	31/12/2021
Debiti verso il personale dipendente	10.372
Debiti verso altri	14.850
TOTALE	25.722

La voce Debiti verso il personale dipendente, ammonta a 10.372 migliaia di euro, e comprende sia il debito per il premio di produttività maturato nell'esercizio a favore dei dipendenti (pari a 3.928 migliaia di euro), sia l'onere per ferie maturate e non godute (6.443 migliaia di euro).

La voce Debiti verso altri, pari a 14.850 migliaia di euro, accoglie principalmente:

- il debito rappresentativo dell'obbligo di consegnare quote CO, al GSE, maturato per competenza alla produzione di energia elettrica e delle relative emissioni effettuate dalle centrali di proprietà del Gruppo per 5.559 migliaia di euro. Si segnala che nel corso del 2021, è verificato un significativo aumento del costo unitario delle quote di CO₃;
- il debito verso i broker al 31 dicembre 2021 pari a 2.274 migliaia di euro relativi alle posizioni aperte relative al Portafoglio Industriale non ancora scadute ma liquidate dai broker al 31 dicembre 2021:

■ il debito verso le royalties di competenza degli Enti Locali da liquidare delle 7 VRg WIND per 3.487 migliaia di euro.

I debiti verso altri includono inoltre, il finanziamento che il socio di minoranza della controllata Green Power Marcallese S.r.l. ha concesso 2.104 migliaia di euro.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

EUR/000	
	31/12/2021
Ratei passivi	686
Ratei passivi Risconti passivi	246
TOTALE	932

La voce ratei passivi, ammonta a 686 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, e riferiscono principalmente alle partite di collegamento tra l'esercizio in chiusura e l'esercizio successivo rilevate dalla controllata Sorgenia Power SpA, conteggiate con il criterio della competenza temporale, relative a costi di manutenzione presso la centrale di Termoli.

I risconti passivi si riferiscono principalmente per l'importo di 226 migliaia di euro alla contabilizzazione dello strumento finanziario derivato Interest Rate Cap sottoscritto da Sorgenia SpA in data 3 novembre 2020 come previsto dall'OIC 32.

Non sussistono al 31 dicembre 2021 ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

EUR/000	
	31/12/2021
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	3.405.398
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	4.117
4) Incrementi di immob. per lavori interni	1.665
5) Altri ricavi e proventi	198.766
di cui contributi in conto esercizio	167.372
di cui ricavi e proventi diversi	31.393
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.609.945

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite consolidati nel 2021 risultano pari a 3.405.398 migliaia di euro e sono da attribuirsi principalmente a (i) ricavi per l'attività di Energy Management svolta sui mercati all'ingrosso e sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) per 2.674.296 migliaia di euro, (ii) ricavi verso clienti finali per 690.647, (iii) ricavi per la vendita di energia elettrica delle società VRg per 12.922 migliaia di euro. e (iv) ricavi per la vendita di diritti di emissione CO₂ e certificati d'origine per 27.353 migliaia di euro.

Nel prospetto che seque viene evidenziato il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati per area geografica dei ricavi suddivisi in base al mercato tra "ricavi Italia" e "ricavi estero".

EUR/000	
	31/12/2021
Territorio nazionale	3.070.310
Estero	335.088
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	3.405.398

A.3 - Lavori in corso su ordinazione

I prodotti in corso di lavorazione riferiscono ai ricavi realizzati dalla controllata Sorgenia Green Solutions Srl, e relativi ad opere di durata infrannuale legati alla realizzazione di progetti fotovoltaici.

A.4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a 1.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, riferisce alla capitalizzazione dei costi del personale sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo e la realizzazione di progetti software.

A.5 - Altri ricavi e proventi

IR/NNI	

	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	167.372
Altri Ricavi	26.632
Ricavi per riaddebito costi	4.761
TOTALE	198.765

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente a 198.765 migliaia di euro e si riferiscono principalmente (i) ai contributi per l'energia prodotta da fonti rinnovabili per 167.372 migliaia di euro (ii) ai corrispettivi riconosciuti da Terna attribuiti al "corrispettivo per la disponibilità di capacità produttiva ai sensi della Delibera 48/04" 202 base e ulteriore per gli impianti delle società Sorgenia Power SpA per 8.517 migliaia di euro, (iii) a ricavi di competenza di esercizi precedenti non stanziati o stanziati in difetto e al maggior riconoscimento del corrispettivo per le unità essenziali dell'impianto di Modugno, di proprietà della controllata Sorgenia Puglia SpA per 5.411 migliaia di euro (iv) alla sopravvenuta insussistenza di costi stanziati negli esercizi precedenti migliaia per 1.117 migliaia di euro, (v) crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo relativi all'anno 2020 di cui ex Articolo 3 del Decreto Legge 23/12/13 n.145 e successive modifiche per 1.047 migliaia di euro e (v) alle note di variazione IVA per 1.478 migliaia di euro su crediti portati a perdita ed ai rimborsi ai clienti oltre che a rettifiche di perdite su crediti rilevate negli esercizi precedenti.

I contributi incentivanti per l'energia prodotta da fonti rinnovabili sono relativi alle seguenti società:

EUR/000

	31/12/2021
GRUPPO BIONERGIE	110.858
VRg WIND 030 Srl	11.108
VRg WIND 040 Srl	5.382
VRg WIND 060 Srl	11.662
VRg WIND 070 SpA	11.944
VRg WIND 129 SpA	3.704
VRg WIND 819 SpA	6.380
VRg WIND 840 SpA	5.334
TOTALE	167.372

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

EUR/000

	31/12/2021
6) Per materie prime, sussidiare, di consumo e merci	2.660.472
7) Per servizi	457.739
8) Per godimenti di beni di terzi	9.347
9) Per il personale	48.478
10) Ammortamenti e svalutazioni	120.634
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[10.906]
12) Accantonamenti per rischi	-
13) Altri accantonamenti	11.083
14) Oneri diversi di gestione	16.392
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.313.239

B.6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

EUR/000

	31/12/2021
Costi di acquisto beni	2.454.952
Costi di acquisto diritti e certificati	204.953
Altri costi di acquisto beni	567
TOTALE COSTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.660.472

Al 31 dicembre 2021 la voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammonta a 2.660.472 migliaia di euro.

Tale ammontare comprende, essenzialmente, i costi per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale sui mercati all'ingrosso, nonché la capacità di trasporto e i diritti di emissione e certificati CO₂.

La voce, inoltre, accoglie i costi sostenuti per l'acquisto della biomassa da combustione per uso energetico.

B.7 - Servizi

EUR/000

	31/12/2021
Costi di vendita e distribuzione	40.985
Compensi, consulenze e costi per servizi	42.440
Pubblicità e marketing	5.338
Trasporto e stoccaggio energia e gas	318.351
Costi e contratti di manutenzione	39.563
Servizi legati al personale	1.930
Altri costi per servizi	9.132
TOTALE COSTI PER SERVIZI	457.739

I costi per servizi comprendono tutti i costi relativi all'attività ordinaria d'impresa che, nell'esercizio 2021, ammontano a 457.739 migliaia di euro.

La voce costi di vendita e distribuzione accoglie i costi di assistenza alla clientela, per i servizi di fatturazione esterna, i costi di gestione del credito e per i servizi post vendita erogati alla clientela. Tale voce altresì include i costi sostenuti per provvigioni, ovvero i compensi spettanti ad agenti, procacciatori e teleseller.

Le consulenze e costi per servizi si riferiscono principalmente alle consulenze informatiche necessarie per adequare i sistemi delle società del Gruppo alle modifiche della normativa vigente in tema di energia elettrica e gas, oltre che per soddisfare le esigenze degli utenti che necessitano di sistemi sempre più in grado di supportarli nella gestione delle problematiche connesse alla clientela. La voce include, inoltre, le consulenze legali, fiscali oltre a guelle amministrative e i compensi maturati dagli amministratori e i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale e dalla società di revisione; nonché i costi per commissioni bancarie, spese per fideiussione.

I costi di trasporto e stoccaggio riferiscono agli oneri sostenuti per il trasporto e dispacciamento di energia elettrica, e i costi di trasporto e distribuzione del gas.

La voce costi di manutenzione, comprende, in misura prevalente, i costi connessi ai contratti di manutenzione stipulati i per il mantenimento ed il ripristino di efficienza degli impianti situati nelle centrali situate ad Aprilia, Lodi, Termoli e Modugno e per gli impianti eolici di proprietà delle 7 VRg WIND.

La voce servizi legati la personale, accoglie i costi di ricerca e formazione del personale, nonché i costi relativi a vitto alloggio e spese viaggio del personale dipendente.

Gli altri costi per servizi, includono: (i) costi per assicurazione, che accolgono principalmente il costo dell'assicurazione all risks sottoscritta dopo l'entrata in funzione delle quattro centrali di proprietà delle società del Gruppo; (ii) i costi inerenti alle utenze elettriche e alle utenze telefoniche.

B.8 - Godimento di beni di terzi

EUR/000

	31/12/2021
Affitti	3.111
Noleggio parco auto aziendale	1.105
Altri costi per godimento beni di terzi	5.131
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	9.347

La voce affitti accoglie principalmente i costi sostenuti principalmente per la locazione degli uffici siti a Milano, nonché per il personale fuori sede e l'affitto di un capannone esterno alle società del Gruppo ad uso magazzino.

Il saldo esposto in bilancio accoglie, inoltre, i canoni per il noleggio di breve e lungo periodo di autovetture. Infine, gli altri costi per godimento beni di terzi si riferiscono ai canoni mensili per i servizi di ICT, e al noleggio di altre attrezzature e macchinari necessari per il funzionamento degli impianti delle centrali di proprietà delle società del Gruppo.

B.9 - Personale

EUR/000

	31/12/2021
Costi del personale	45.425
Trattamento di fine rapporto	2.232
Altri costi del personale	821
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	48.478

I costi del personale ammontano a 48.878 migliaia di euro e includono l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti a norma di legge e dei contratti collettivi e i premi produzione. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore elettrico.

Nella tabella di seguito riportata si indica la composizione dell'organico del Gruppo in forza al 31 dicembre 2021:

	31/12/2021
Dirigenti	32
Quadri	101
Quadri Impiegati Operai	340
Operai	70
TOTALE DIPENDENTI	543

Il Gruppo Sorgenia riporta, alla fine dell'esercizio 2021, un numero di dipendenti pari a 543 unità.

B.10 - Ammortamenti e svalutazioni

EUR/000

	31/12/2021
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	21.527
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	92.290
Svalutazione delle immobilizzazioni	-
Accantonamenti su crediti	6.817
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	120.634

Nell'esercizio 2021 la voce in esame ammonta a 120.634 migliaia di euro.

B.10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, che ammonta a 21.527 migliaia di euro, è stato calcolato sulla base della durata della vita dei beni, dell'avviamento e dello sfruttamento nella fase produttiva dei software e i sistemi informatici del Gruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti per classi di immobilizzazioni:

ELID/000

EUR/UUU	
	31/12/2021
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	44
Ammortamento costi di sviluppo	594
Ammortamento Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	15
Ammortamento concessione licenze, marchi e simili	165
Ammortamento avviamento	6.431
Ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	14.278
TOTALE	21.527

B.10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Anche per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il quale risulta pari a 45.840 migliaia di euro, si è proceduto al calcolo in base alla durata della vita utile economico tecnica del cespite e del suo sfruttamento durante la fase produttiva.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti per classi di immobilizzazioni:

EUR/000

	31/12/2021
Ammortamento Fabbricati	7.353
Ammortamento impianti e macchinari	83.797
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	631
Ammortamento Altri beni	510
TOTALE	92.290

B.10.d - Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide

La voce "Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante", pari a 6.817 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, è relativa all'accantonamento effettuato per adeguare il valore nominale dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. II. 1 – Crediti verso clienti".

B.11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame, che al 31 dicembre 2021 ammonta a proventi per 10.906 migliaia di euro, è rappresentativa della variazione netta di acquisti e vendite di gas naturale e certificati CO2; e Biomasse nonché della variazione netta di acquisti e utilizzi di materiali ed altri ricambi per il corretto funzionamento delle centrali termoelettriche del Gruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni di materie prime, sussidiare, di consumo e merci:

EUR/000

	31/12/2021
Variazione di Gas	(6.383)
Variazione di Certificati CO ₂	-
Variazione di Ricambi	(2.003)
Variazione di Biomassa	1.034
Variazione di altre rimanenze	(3.553)
TOTALE	(10.906)

Si rimanda al paragrafo "C. I – Rimanenze, per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione della voce".

B.13 - Altri accantonamenti

La voce altri accantonamenti, pari a 11.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio in esame relativamente a:

- fondo smantellamento, pari a 3.424 migliaia di euro;
- fondo manutenzioni, pari a 7.659 migliaia di euro.

Si rimanda al commento riportato all'interno del paragrafo "B. 4 - Altri fondi per rischi e oneri" per i relativi dettagli.

B.14 - Oneri diversi di gestione

EUR/000

	31/12/2021
Imposte indirette, tasse e tributi locali	4.689
Sopravvenienze passive	2.903
Altri Oneri di gestione	8.800
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	16.392

La voce oneri diversi di gestione comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari.

La posta accoglie inoltre i costi relativi agli obblighi verso il GSE di restituzione delle quote di CO, per 8.800 migliaia di euro calcolati sulla produzione di energia elettrica delle centrali del Gruppo, così come stabilito dalla vigente normativa in merito alla riduzione dei gas ad effetto serra.

Tra le sopravvenienze passive varie sono iscritti principalmente i costi di competenza di esercizi precedenti, e in particolar modo riferiscono principalmente a conquagli relativi a costi di competenza di esercizi precedenti e rilascio di maggiori stanziamenti per fatture da emettere.

La voce Imposte indirette, tasse e tributi locali comprende i diritti versati alla Camera di Commercio, l'imposta di bollo e l'imposta di registro e IMU legata ai terreni e fabbricati dove sono localizzate le centrali del Gruppo per 2.666 migliaia di euro, La voce inoltre include l'accantonamento al netto dell'indennizzo che sarà riconosciuto da Veronagest per il contenzioso Visco Sud della VRg 129.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

EUR/000

	31/12/2021
15) Proventi da partecipazioni	-
16) Altri proventi finanziari	(2.863)
17) Interessi ed altri oneri finanziari	41.402
17 bis) Utile/perdita su cambi	5
TOTALE	38.544

C.16 - Altri proventi finanziari

EUR/000

	31/12/2021
Da Imprese Controllate non consolidate	-
Da Imprese Collegate	-
Da Controllanti	-
Da Imprese sottoposte al controllo di controllanti	-
Altri	2.863
TOTALE	2.863

C.16.d - proventi diversi dai precedenti

La voce in esame al 31 dicembre 2021 ammonta a 2.863 migliaia di euro e accoglie principalmente:

- i proventi finanziari, relativi alla contabilizzazione del cd Superbonus pari a 2.555 migliaia di euro, maturati a fronte delle attività svolte della controllata Sorgenia Green Solutions Srl;
- gli interessi di mora verso i clienti finali per 238 migliaia di euro;
- gli interessi su rimborso IVA per 31 migliaia di euro.

C.17 - Interessi passivi e altri oneri finanziari

EUR/000

	31/12/2021
Verso Imprese Controllate non consolidate	-
Verso Imprese Collegate	-
Verso Controllanti	-
Verso Imprese sottoposte al controllo di controllanti	-
Altri	41.402
TOTALE	20.578

Verso altri

La voce in esame, che al 31 dicembre 2021 ammonta a 41.402 migliaia di euro, accoglie i costi derivanti dalla gestione finanziaria ed è principalmente composta da:

- interessi passivi sul valore nominale dei debiti pari a 26.193 migliaia di euro;
- interessi passivi figurativi derivanti dalla "valutazione al costo ammortizzato" pari a 7.200 migliaia di euro;
- commissioni sui finanziamenti bancario per 1.459 migliaia di euro;
- interessi passivi su strumenti derivati per 2.929 migliaia di euro;
- interessi passivi vari per 1.523 miqliaia di euro relativi oneri finanziari per il superbonus ed ecobonus;
- interessi di mora su accertamento notificato Visco Sud 2012 per 651 migliaia di euro.

C.17 bis - Utili e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi ha un saldo negativo di 5 migliaia di euro e accoglie utili e perdite su cambi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021, derivanti dalle differenze realizzate sulla conversione, al cambio in essere alla data del 31 dicembre.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

D.18 - Rivalutazioni

EUR/000	
	31/12/2021
Di partecipazioni	23.945
Di immobilizzazioni finanziarie	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-
Di strumenti finanziari derivati	167.191
TOTALE	191.135

D.18.a - Rivalutazioni di partecipazioni

Il saldo positivo della voce è da attribuirsi interamente alla rivalutazione del valore della partecipazione detenuta in Tirreno Power SpA – partecipazione detenuta al 50% per il tramite della controllata Energia Italiana SpA – per un ammontare pari alla quota di competenza del Gruppo del patrimonio netto detenuto nella controllata al 31 dicembre 2021, al netto del valore nominale degli strumenti finanziari partecipativi (SFP).

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'interno del paragrafo "B. III. 1 – Partecipazioni".

D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

La voce, che al 31 dicembre 2021 ammonta a 167.191 migliaia di euro accoglie la variazione positiva del fair value relativo agli strumenti derivati su commodities energetiche, sottoscritti con finalità speculative di trading proprietario con primarie controparti fisiche - "portafoglio di trading" - svolto interamente dalla controllata Sorgenia Trading SpA pari a 167.191 migliaia di euro.

D.19 - Svalutazioni

EUR/000

	31/12/2021
Di partecipazioni	-
Di immobilizzazioni finanziarie	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-
Di strumenti finanziari derivati	178.030
TOTALE	178.030

D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

La voce, che al 31 dicembre ammonta a 178.030 migliaia di euro riferisce (i) alla variazione del fair value passivo relativo agli strumenti derivati su commodities energetiche, sottoscritti con finalità speculative di trading proprietario con primarie controparti fisiche - "portafoglio di trading" - svolto dalla controllata Sorgenia Trading SpA per l'importo di 177.766 migliaia di euro, (ii) alla variazione del fair value dello strumento finanziario derivato Interest Rate Cap acquistato dalla Società, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento in essere per l'importo di 185 migliaia di euro e (iii) alla variazione positiva del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (CCC) pari a 80 migliaia di euro.

22 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

EUR/000

	31/12/2021
Imposte correnti	49.079
Imposte correnti Imposte differite	14.411
Imposte relative ad esercizi precedenti	(17)
TOTALE	63.474

La componente fiscale dell'esercizio è negativa per 63.473 migliaia di euro relativi principalmente a (i) onere IRAP pari a 14.539 migliaia di euro, (ii) onere relativo ad imposte IRES per 34.540 migliaia di euro, (iii) oneri netti pari a 14.411 migliaia di euro relativi ad imposte differite attive e passive per la cui analisi si rimanda alle voci Imposte anticipate e Imposte differite dello Stato Patrimoniale e alla tabella "Differenze temporanee e imposte differite" di seguito riportata.



L'iscrizione di maggiori imposte anticipate su perdite fiscali deriva dall'analisi di recuperabilità effettuata dagli Amministratori delle diverse Società sul conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle attività fiscali differite.

Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti delle relative voci patrimoniali "Imposte differite attive" e "Imposte differite passive".

Nella tabella sotto riportata sono dettagliate le differenze fiscali temporanee.

		31/12/2021	
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE PER PERIODO	Differ. temp.	Aliquota	Effetto fisc.
Compenso amministratori, collegio sindacale e società di revisione	2.702	24,00%	648
Manutenzioni	289	24,00%	69
Fondo indennità suppletiva clientela e meritocratico	271	24,00%	65
Fondo indennità suppletiva clientela e meritocratico (IRAP)	2.110	3,90%	82
Fondo svalutazione crediti	25.884	24,00%	6.212
Fondo smantellamento e manutenzioni	50.948	28,55%	14.544
Fondi rischi legali	37.846	28,15%	10.653
Ammortamento per adeguamento aliquota fiscale	5.910	24,81%	1.467
Strumenti derivati in CFH	27.736	27,26%	7.561
Patent Box	3.106	27,90%	867
ACE	1.992	24,00%	478
Interessi passivi	16.056	24,15%	3.877
Perdite fiscali	99.298	24,06%	23.893
Altre differenze temporanee	10.609	28,76%	3.051
IMPOSTE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO	284.758		73.469
Annullamento disavanzo da fusione	(8.937)	28,82%	(2.576)
Strumenti derivati in CFH	(2.274)	24,00%	(546)
Purchase Price Allocation Fiscalità differita	(66.184)	27,90%	(18.465)
Plusvalore da acquisizione	(535)	27,90%	(149)
Altre differenze temporanee	(10.930)	28,24%	(3.086)
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE DELL'ESERCIZIO	(88.861)		(24.823)
EFFETTO ECONOMICO NETTO			14.411



CONSOLIDATO FISCALE

È in essere, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021, è stato rinnovato il contratto di Consolidato Fiscale nazionale (di cui agli artt.117 e sequenti del DPR 917/86 – TUIR), per il triennio 2021-2023, il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante Sorgenia SpA, quattro società consolidate: Sorgenia Power SpA, Sorgenia Puglia SpA, Sorgenia Trading SpA ed Energia Italiana SpA.

A partire dal mese di giugno 2020, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2020, è in essere il Consolidato Fiscale nazionale (di cui agli artt.117 e sequenti del DPR 917/86 - TUIR), per il triennio 2020-2022, il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante Sorgenia SpA, otto società consolidate: Sorgenia Sviluppo Srl, Sorgenia Geothermal Srl, Sorgenia Hydro Power Srl, Sorgenia Renewables Srl, Sorgenia Le Cascinelle Srl, Sorgenia Bio Power Srl, Sorgenia Fiber Srl e Sorgenia Green Solutions Srl.

Il consolidato nazionale consente di determinare l'IRES corrente su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società partecipanti. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci sono regolati da specifici accordi tra le parti secondo i quali, in caso di imponibile positivo, le controllate trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da esse dovuta per effetto della partecipazione al consolidato nazionale, in caso di imponibile negativo, ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante, se e nella misura in cui vi sono prospettive di redditività che consentano al Gruppo di rilevare imposte differite attive.

GRUPPO IVA

Sorgenia SpA ha dichiarato di volersi avvalere del regime IVA previsto per le società controllanti e controllate a cui aderiscono le società che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia fiscale (art. 73, ultimo comma DPR 633/72 - Art. 3 DM 13.12.79).

In tale ambito vengono trasferite mensilmente tutte le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Erario alla controllante Sorgenia SpA, che provvederà ad effettuare la liquidazione IVA di Gruppo e, nel caso di saldo a debito, al relativo versamento dell'imposta.

Le Società controllate che aderiscono al regime IVA sopra indicato sono: Sorgenia Power SpA, Sorgenia Puglia SpA, Sorgenia Trading SpA, Sorgenia Sviluppo Srl, Sorgenia Le Cascinelle Srl, Sorgenia Renewables Srl, Sorgenia Bio Power Srl, Sorgenia Hydro Power Srl, Sorgenia Geothermal Srl e Sorgenia Green Solutions Srl.

A partire dal 1ºgennaio 2022 oltre alle Società sopra citate parteciperanno al regime IVA le seguenti controllate: Sorgenia Libra Srl, Sorgenia Acquarius Srl, Sorgenia Grecale Srl, VRg Wind 030 Srl, VRg Wind 040 Srl, VRg Wind 060 Srl, VRg Wind 070 Spa, VRg Wind 129 Spa, VRg Wind 819 Spa, VRg Wind 840 Spa, Sorgenia Bioenergie Spa, Sorgenia Finale Emilia Srl, Mercure Srl, Sorgenia Biomasse Srl e Sorgenia Bioenergie Holding Srl.

ALTRE PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute dal Gruppo con le parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllanti, le imprese controllate, le imprese collegate e le imprese a controllo congiunto.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse del Gruppo, fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'analisi dei saldi patrimoniali ed economici derivanti da rapporti con parti correlate è riportata nelle seguenti tabelle:

FLID/nnn

EUR/UUU								
	RICA	RICAVI		RICAVI COSTI PER SERVIZI E ACQUISTO BENI			ONERI I PROVENTI FIN	
	Commerc.	Altri Ricavi operat.	Costi per serv.	Costi acq. beni	Altri costi operat.	Proventi Fin.	Oneri Fin.	
J. VENTURE - Altre Soc.								
Tirreno Power	-	-	=	5.526	76	=	-	
LNG Medgas Terminal	-	31	-	-	-	-	-	
FinGas Srl	-	17	-	-	-	-	-	
TOT. J. VENTURE - Altre Soc.	-	48	-	5.526	76	-		
TOT. PARTI CORRELATE	-	48	-	5.526	76	-	_	
TOT. VOCE IN BIL.	3.401.223	198.766	457.739	2.660.472	195.029	2.863	41.402	
Incidenza %	0,00%	0,02%	0,00%	0,21%	0,04%	0,00%	0,00%	



EUR/000

	IMMOBILIZ	IMMOBILIZZAZIONI		ATTIVO CIRCOLANTE*			I ESIGIBILEOLTI IZION SUCCESS			ESIGIBILE EN	
	Finanz.	Altro	Comm.	Finanz.	Altro	Comm.	Finanz.	Altro	Comm.	Finanz.	Altro
IMPRESE CONTROLLANTE											
F2i ER1	-	-	-	-	592	-	-	-	-	-	-
TOT. IMPRESE CONTROLLANTE	-	-	-	-	592						
IMPRESE CONTROLLATE											
J. VENTURE - Altre Soc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FinGas Srl	-	-	2	-	_	-	-	-	-	-	-
Tirreno Power	-	-	-	-	-	-	-	_	916	_	422
TOT. J. VENTURE - Altre Società	-	-	2	-	-	-	-	-	424	-	835
TOTALE PARTI CORRELATE	-	-	-	-	-	-	-	-	424	-	835
TOT. VOCE IN BIL.	186.821	1.428.282	448.648	139.079	397.530	-	722.200	500	501.165	190.378	302.052
Incidenza %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%

INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI DERIVATI

L'Appendice B dell'OIC 32 richiede una classificazione degli strumenti finanziari derivati al fair value massimizzando l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value descritta dall'art. 2426 comma 4) del codice civile.

La suddetta "gerarchia dei fair value" è suddivisa in tre livelli che attribuisce priorità, nell'ambito della misurazione del fair value, all'utilizzo di oggettive informazioni di mercato rispetto ad informazioni specifiche e stabilisce tre livelli per la misurazione dei fair value, basati sulla natura degli input utilizzati nella valutazione di una attività o passività alla data di misurazione dello stesso.

La gerarchia di misurazione del fair value è definita come segue:

livello 1: determinazione del fair value in base al valore di mercato, per gli strumenti derivati finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera direttamente in mercati attivi o in mercati Over-the-Counter che costituiscono identici assets rispetto a corrispondenti mercati organizzati (es. futures negoziati in Borsa).

192 * Valore al netto del fondo svalutazione crediti



livello 2: qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo.

Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera in mercati Over-the-Counter non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato (es. derivati con consegna fisica sottoscritti nei mercati OTC);

livello 3: determinazione del fair value in base a modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili né direttamente né indirettamente (unobservable inputs) in nessun mercato attivo.

Sulla base delle precedenti considerazioni si precisa che l'inclusione nel 1º livello della gerarchia del fair value è possibile unicamente per le valutazioni al fair value derivate dal prezzo di mercato di uno strumento identico; non è possibile includere in tale livello una misurazione al fair value che si fonda su una tecnica valutativa, ancorché gli unici input utilizzati siano ricavati direttamente da indici o tassi di mercato. Per tale ragione si ritiene che, qualora le tecniche di valutazione non rispettino le condizioni sopra evidenziate, gli strumenti finanziari derivati, ancorché vengano valutati sulla base di variabili osservabili direttamente sul mercato, siano da classificare tra il livello 2.

Sulla base di quanto evidenziato il portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo viene classificato come seque:

TIPOLOGIA DI STRUMENTO	GERARCHIA DI FV
Derivati Portafoglio industriale e di trading (con regolazione finanziaria)	Livello 1
Derivati Portafoglio industriale e di trading (con consegna fisica)	Livello 2
Derivati Tassi di interesse (IRS, Collar, Cap, Basis Swap)	Livello 2
Coperture CCC	Livello 3

In particolare, si rileva che in relazione al fair value dei derivati di Livello 2, questo è stato calcolato utilizzando la curva forward dei prezzi delle commodity energetiche al 31 dicembre 2021.

È classificabile come Livello 2 anche il derivato su tassi (Interest Rate CAP) negoziato dalla controllante Sorgenia SpA con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento.

Per quanto riguarda gli strumenti di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (CCC), considerato che il relativo fair value è determinato in base a modelli e tecniche di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili né direttamente né indirettamente in nessun mercato attivo, essi sono classificabili come Livello 3. In particolare, il fair value è stato calcolato utilizzando la curva del PUN desumibile dal mercato e la curva dei prezzi zonali determinata utilizzando modelli di stima interni.



Nei sequenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile.

Contratti derivati di copertura

La tabella sottostante riguarda i contratti derivati acquisiti con finalità di copertura ma non designati in hedge accounting e i contratti derivati gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting:

EUR/000

	2021		
	Valore nozionale	Fair Value Positivo	Fair Value negativo
Cash Flow Hedge			
Rischio di tassi d'interesse			
Interest rate CAP	391.037	549	-
Totale Cash Flow Hedge	2.282.218	549	-
Fair value hedge			
Totale fair value hedge	-	-	-
Derivati di negoziazione			
Rischio prezzi commodity			
Open position EUA	14.494	2.274	-
CCC	10.657	-	(2.422)
Interest rate CAP	-	-	-
Rischio di tassi d'interesse			
IRS	191.546	-	(2.421)
Totale Derivati di negoziazione	216.697	2.274	(4.842)
Totale strumenti finanziari derivati di copertura- Attività/(Passività)	231.191	2.824	(4.842)

Il fair value dei Contratti derivati è composto:

- da una componente positiva per 549 migliaia di euro relativa all'*Interest Rate Cap*, che corrisponde alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- da una componente positiva per 2.274 migliaia di euro relativa alle *Open Position EUA* che corrisponde alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- da una componente negativa per 2.422 migliaia di euro per il CCC, che corrisponde ai fondi per strumenti finanziari derivati passivi.



Pertanto, la voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compone dei seguenti elementi:

EUR/000

	2021
Variazione positiva del <i>fair value</i> dei derivati non designati in hedge accounting	-
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in cash flow hedge rilevato a conto economico	-
Effetto positivo del valore temporale di contratti options/forward designati in cash flow hedge e rilevato a conto economico	-
Rigiro a conto economico della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" se le operazioni future non sono più ritenute altamente probabili	-
Altri impatti	-
Saldo al 31 dicembre 2021	-

Mentre la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compone dei seguenti elementi:

	2021
Variazione negativa del fair value dei derivati non designati in hedge accounting	(80)
Effetto negativo dell'inefficacia delle coperture in cash flow hedge rilevato a conto economico	
Effetto negativo del valore temporale di contratti options/forward designati in cash flow hedge e rilevato a conto economico	
Rigiro a conto economico della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" se le operazioni future non sono più ritenute altamente probabili	
Rigiro a conto economico della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" quando non se ne prevede il recupero	
Altri impatti	(185)
Saldo al 31 dicembre 2021	(264)

Contratti derivati portafoglio di trading

La tabella sottostante espone i dettagli relativi agli impegni afferenti il "Portafoglio di trading", che comprende sia strumenti con delivery fisica della commodity ("Contratti fisici"), sia strumenti con regolazione finanziaria ("Contratti finanziari").

EUR/000

	Valore nozionale	Fair Value Positivo 31.12.2021	Fair Value negativo 31.12.2021
Servizi di Interconnessione ed energia elettrica			
Gas	334.028	88.602	(86.586)
CONTRATTI FISICI	334.028	88.602	(86.586)
CONTRATTI FINANZIARI	-	-	-
TOTALE PORTAFOGLIO TRADING	334.028	88.602	(86.586)

Il fair value in euro dei Contratti fisici è positivo per 88.602 migliaia di euro e negativo per 86.586 migliaia di euro, che corrispondono ad attività finanziarie correnti e fondi per strumenti finanziari derivati passivi di pari importo; il nozionale è pari a 334.028 migliaia di euro e si riferisce a contratti in acquisto e in vendita di energia elettrica e gas con controparti di settore di primario standing di mercato scadenti nell'esercizio 2022-2023.

Inoltre, si segnala che il Gruppo tramite la controllata Sorgenia Trading SpA ha in essere contratti finanziari derivati con le Clearing House, afferenti al portafoglio proprietario le cui posizioni vengono regolate giornalmente per cassa, il cui Fair Value positivo è pari a 23.980 migliaia di euro e si riferisce a contratti in acquisto e in vendita di energia elettrica e gas scadenti negli esercizi 2022-2023. Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti invece all'interno del Portafoglio Industriale hanno al 31 dicembre 2021 un Fair Value positivo di 23.310 migliaia di euro. Entrambe le posizioni rappresentano cassa in quanto le posizioni vengono regolate finanziariamente giornalmente.

Di seguito si riportano i movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico.

Pertanto, la voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compone dei seguenti elementi:

EUR/000

	2021
Variazione positiva del <i>fair value</i> dei derivati (portafoglio Trading)	167.191
Variazione positiva del fair value dei derivati (portafoglio industriale)	23.310
Riaccredito della variazione positiva del fair value del portafoglio industriale alla controllante Sorgenia SpA rilevato come passività verso la controllante	(23.310)
Totale 31 dicembre 2021	167.191

Mentre la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compone dei seguenti elementi:

	2021
Variazione negativa del <i>fair value</i> dei derivati (portafoglio Trading)	177.766
Variazione negativa del <i>fair value</i> dei derivati (portafoglio industriale)	
Riaddebito della variazione negativa del fair value del portafoglio industriale alla controllante Sorgenia SpA rilevato come attività verso la controllante	
Totale 31 dicembre 2021	177.766

GRUPPO DI APPARTENENZA

Sorgenia SpA è Società controllata:

- a) al 72,3835% dalla società F2i ER 1 SpA;
- b) al 27,6164% da Zaffiro Spain Bidco S.L.;
- c) allo 0,0002% da altri azionisti.

Per maggiore dettaglio in merito alle variazioni intervenute nel periodo, in merito alla composizione della compagine sociale, e al gruppo di appartenenza si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio".

DIVIDENDI

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la società Sorgenia SpA ha distribuito dividendi per 35.000 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 13 dicembre 2021.

IMPEGNI, GARANZIE E FIDEJUSSIONI

EUR/000

	31/12/2021
1. Garanzie prestate	143.491
2. Fidejussioni	237.220
3. Impegni	93.511
TOTALE	474.222

1. Garanzie prestate

Nel Gruppo sono state prestate garanzie a terzi per un ammontare complessivo pari a 143.491 migliaia di euro.



In particolare, si specifica che a fronte dei finanziamenti ottenuti dalle società controllate, la Capogruppo Sorgenia SpA aveva costituito un pegno, a favore degli istituti eroganti, sui titoli rappresentativi del capitale delle società Sorgenia Power SpA, per un totale di 5.000 migliaia di euro, sui titoli rappresentativi del capitale sociale della controllata Sorgenia Puglia SpA, per un importo pari a 11.151 migliaia di euro, sui titoli rappresentativi del capitale delle società Sorgenia Bionergie SpA per un totale di 4.980 migliaia di euro e su quelli delle 7 VRG WIND per un totale di 299 migliaia di euro.

La Capogruppo Sorgenia SpA ha inoltre posto in essere per conto della controllata Sorgenia Trading SpA, garanzie per 119.500 migliaia di euro a favore dei fornitori di energia elettrica e gas, al fine di garantire eventuali inadempienze della controllata.

Da ultimo, Sorgenia SpA ha posto in essere, per conto delle controllate, garanzie per un importo pari a 2.561 migliaia di euro fronte dei crediti IVA chiesti a rimborso dalle controllate per il secondo trimestre 2019.

2. Fidejussioni

Nel Gruppo insistono fideiussioni concesse a terzi per un ammontare complessivo pari a 237.220 migliaia di euro.

Le fidejussioni, emesse da istituti bancari a garanzia di terzi, riguardano principalmente:

- contratti di trasporto e vettoriamento di energia elettrica e gas per un importo di 76.584 migliaia di euro;
- contratti di acquisto di energia elettrica e gas, nonché contratti di bilanciamento, dispacciamento e garanzie prestate per partecipare ad aste di interconnessione per un importo di 88.062 migliaia di euro;
- contratti di dispacciamento in immissione e in prelievo sottoscritti con Terna dal Gruppo per un importo di 42.371 migliaia di euro.

3. Impegni

Negli impegni è stato iscritto l'importo, non ancora iscritto nelle passività, dell'onere di smantellamento e ripristino siti pari a 53.502 migliaia di euro relativo ai costi stimati da sostenere al termine dell'attività di produzione di energia elettrica per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito.

Gli impegni contengono, inoltre, la stima dell'importo residuo del valore dei contratti di manutenzione delle centrali del gruppo per 37.914 migliaia di euro. Tale stima rappresenta l'onere che la società deve sostenere per la prima major inspection sulla base delle ore previste di funzionamento della centrale. Gli oneri per le major inspection successive, fino alla fine della vita utile della centrale, saranno oggetto di stime negli anni sequenti.



SOCIETÀ DI REVISIONE

Con riferimento a quanto richiesto dal comma 16 bis dell'articolo 2427 del codice civile, si dà informativa dei corrispettivi a fronte dei servizi forniti dalla società a cui è stato conferito l'incarico di Revisione legale:

Γ	IR/nr	n

	31/12/2021
Revisione contabile del bilancio	442
Altri servizi	271
TOTALE	713

Milano, 24 marzo 2022 Per il Consiglio di Amministrazione

Gianfilippo Mancini

ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE - OIC 17

		Capit	ale Sociale	% possesso a	i fini del consol	idamento			% part. su
Denominazione	Sede legale	valuta	importo	diretta	indiretta	30/06/2021	Consolid.	Partecipante	Capitale Sociale
Energia Italiana SpA	Milano (IT)	EUR	26.050.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Power SpA	Milano (IT)	EUR	5.000.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Puglia SpA	Milano (IT)	EUR	11.150.778	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Trading SpA	Milano (IT)	EUR	20.000.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Green Solutions Srl	Grassobbio (IT)	EUR	111.111	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Fiber Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Sviluppo Srl (già Hydro Srl)	Milano (IT)	EUR	375.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Geothermal Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
Sorgenia Hydro Power Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
Sorgenia Renewables Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
Sorgenia Le Cascinelle Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
Sorgenia Bio Power Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
Green Power Marcallese Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	75,00%	75,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	75,00%
Sorgenia Acquarius Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
Sorgenia Libra Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
Sorgenia Grecale Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
Sorgenia Gemini Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Sviluppo Srl	100,00%
VRg Wind 030 Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
VRg Wind 040 Srl	Milano (IT)	EUR	18.750	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
VRg Wind 060 Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
VRg Wind 070 SpA	Milano (IT)	EUR	50.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
VRg Wind 129 SpA	Milano (IT)	EUR	100.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
VRg Wind 819 SpA	Milano (IT)	EUR	50.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
VRg Wind 840 SpA	Milano (IT)	EUR	60.000	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Bioenergie SpA	Argenta (IT)	EUR	4.980.368	100,00%	0,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia SpA	100,00%
Sorgenia Bioenergie Holding Srl	Milano (IT)	EUR	30.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Bioenergie SpA	100,00%
Sorgenia Biomasse Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Bioenergie SpA	100,00%
Sorgenia Finale Emilia Srl	Argenta (IT)	EUR	5.532.879	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Bioenergie Holding Srl	100,00%
Mercure Srl	Argenta (IT)	EUR	20.000	0,00%	100,00%	100,00%	Integrale	Sorgenia Bioenergie Holding Srl	100,00%



ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PN – OIC 17

		Capita	ale Sociale	% possesso a	i fini del consol	lidamento		2.0	% part. su
Denominazione	Sede legale	valuta	importo	diretta	indiretta	31/12/2021	Consolid.	Partecipante	Capitale Sociale
Fig. Co. Col	Milana (IT)	EUD	10.000	F0.000/	0.000/	E0.000/	DNI	Sorgenia SpA	50,00%
Fin Gas Srl	Milano (IT)	EUR	10.000	50,00%	0,00%	50,00%	PN	IREN Energia Spa	50,00%
I NO Mad CasTaggia at Cal	D (IT)	EUD	1/ /00 00/	0,00%	35,39%	35,39%	DNI	Fin Gas Srl	70,78%
_NG Med GasTerminal Srl Ro	Roma (IT)	EUR	16.602.236				PN	MedGas Italia Srl	29,22%
Ti D C A	D (IT)	EUD	/0.51/.1/0	0.000/	50,00%	E0.000/	DNI	Energia Italiana SpA	50,00%
Tirreno Power SpA	Roma (IT)	EUR	60.516.142	0,00%		% 50,00%	PN	Engie	50,00%



IN SINTESI
RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA
RELAZIONI CORRELATE AI BILANCI

Bilancio d'Esercizio

PROSPETTI D'ESERCIZIO DEL GRUPPO SORGENIA



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/21	31/12/20
A) CREDITI VERSO SOCI		
I. PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	129	-
2) Costi di sviluppo	1.257	434
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	_	-
4) Concessioni, licenze e marchi	_	-
5) Avviamento	_	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.011	7.534
7) Altre	20.323	18.486
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.721	26.454
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	_	-
2) Impianti e macchinario	143	143
3) Attrezzature industriali e commerciali	_	-
4) Altri beni	910	1.090
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20	17
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.072	1.250
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) PARTECIPAZIONI IN:		
a) Imprese Controllate	867.876	535.744
b) Imprese collegate	-	-
c) Verso Controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) CREDITI:		
a) Verso imprese Controllate	-	-
b) Verso imprese Collegate	-	-
c) Verso imprese Controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Verso Altri	29.583	9.946
3) ALTRI TITOLI	-	-
4) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	549	150
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.088.932	857.913
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.117.725	885.617



EUR/000

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/21	31/12/20
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussid. e di consumo	-	
2) Immobili in costruz./ristrutturazione	-	
3) Lavori in corso su ordinazione	-	
4) Prodotti finiti	22.565	16.18
5) Acconti	-	
TOTALE RIMANENZE	22.565	16.18
II. CREDITI		
1) VERSO CLIENTI:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	297.918	216.45
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	321.668	137.24
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE		
4) VERSO CONTROLLANTI		
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI		
5-bis) CREDITI TRIBUTARI		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.343	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	439	5
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	31.596	38.05
5-quater) VERSO ALTRI		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.295	
TOTALE CREDITI	654.258	412.85
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese Controllate	-	
2) Partecipazioni in imprese Collegate	-	
3) Partecipazioni in imprese Controllanti	-	
3-bis) Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	
4) Altre partecipazioni	-	
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	
6) Altri titoli	-	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	8.252	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	8.252	

(segue)



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/21	31/12/20
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	43.185	31.185
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	3	3
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	43.188	31.188
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	728.263	460.225
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) Ratei attivi	-	-
2) Risconti attivi	4.172	4.391
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.172	4.391
TOTALE ATTIVO	1.850.160	1.350.233



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/21	31/12/20
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	150.000	406.677
II. Riserva sovrapprezzo azioni	116.037	0
III. Riserve di rivalutazione	_	0
IV. Riserva legale	30.000	1.834
V. Riserve statutarie	-	0
VI. Altre riserve distintamente indicate	197.381	213
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.720)	2.249
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(28.546)	(97.940)
IX. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	31.940	73.047
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(804)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	480.092	385.276
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi trattamento quiescenza	2.668	2.472
2) Fondi per imposte anche differite	-	710
3) Strumenti finanziari derivati passivi	2.422	2.342
4) Altri	16.516	17.134
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	21.605	22.657
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	646	622
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti v/soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	129.763	60.578
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	548.806	455.698
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	259.783	178.163
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese Controllate	-	-
10) Debiti verso imprese Collegate	-	=
		(segue)



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/21	31/12/20
11) Debiti verso imprese Controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	12
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.923	5.665
13) Debiti verso istituti di Previdenza Sociale	3.339	2.707
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.363	10.604
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	500	_
TOTALE DEBITI (D)	1.347.576	941.664
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) Ratei passivi	-	_
2) Risconti passivi	240	14
TOTALE RATEI E RISCONTI	240	14
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.850.160	1.350.233



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/21	31/12/20	31/12/20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	3.338.252	1.475.056	1.475.058
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	
4) Incrementi di immob. per lavori interni	1.290	1.131	1.131
5) Altri ricavi e proventi	45.242	40.692	40.69
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.384.783	1.516.880	1.516.88
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci	2.947.570	1.017.027	1.017.02
7) Per servizi	388.386	438.330	438.33
8) Per godimento di beni di terzi	2.531	2.284	2.28
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	21.055	17.766	17.76
b) Oneri sociali	5.927	5.340	5.34
c) Trattamento di fine rapporto	1.332	1.166	1.16
e) Altri costi	405	337	33'
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammort. immobilizzazioni immateriali	10.376	11.419	11.41
b) Ammort. immobilizzazioni materiali	348	616	61
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.273	1.27
d) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e disp. liquide	6.817	15.111	15.11
11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	[6.383]	6.860	6.86
12) Accantonamento per rischi	-	-	
13) Altri accantonamenti	-	-	
14) Oneri diversi di gestione	15.589	18.962	18.96
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.393.954	1.536.493	1.536.493
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	(9.171)	(19.613)	(19.613
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
a) da Imprese Controllate	38.050	22.000	22.00
Totale proventi da partecipazioni	38.050	22.000	22.000
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti n/immobilizzazioni			



CONTO ECONOMICO

EUR/UUU	24/42/24	24/42/20	24/42/20
CONTO ECONOMICO	31/12/21	31/12/20	31/12/20
b) da titoli iscritti n/immobilizzazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti			
- da Imprese Controllate	14.994	4.845	4.845
- altri	269	98	-
Totale altri proventi finanziari	15.264	4.943	4.845
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso Imprese Controllate	3.564	27	27
- altri	29.696	15.129	15.129
Totale oneri finanziari	33.260	15.156	15.156
17-bis) utile e perdite su cambi	3	5	5
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	20.051	11.782	11.684
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	16.735	62.414	62.414
d) di strumenti finanziari derivati	-	940	940
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	4.235	4.186	4.186
d) di strumenti finanziari derivati	264	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19) (D)	12.235	59.168	59.168
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.116	51.337	51.239
22) Imposte sul reddito di esercizio	[8.824]	(21.710)	21.710
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	31.940	73.047	72.949

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2021	31.12.202
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) del periodo	31.939.934	73.046.71
Imposte sul reddito	(8.824.074)	(21.710.019
Interessi passivi (interessi attivi)	17.996.230	10.213.13
(Dividendi)	(38.050.000)	(22.000.000
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi divid e plus/minusvalenze da cessione	3.062.090	39.549.83
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale netto circolante		
Accantonamento ai fondi	4.786.680	8.239.75
Accantonamento TFR	1.331.737	1.166.40
Ammortamento delle immobilizzazioni	10.724.634	12.035.31
Svalutazione Immobilizzazioni Immateriali	-	1.272.62
Rettifiche di valore delle partecipazioni	[12.499.708]	(60.292.003
Decremento/(incremento) degli strumenti finanziari derivati	-	(147.982
Altre rettifiche per elementi non monetari	184.587	(931.024
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.527.930	(38.656.902
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(81.466.976)	6.861.22
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	80.050.608	588.15
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.226.876	(432.069
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(995)	12.47
Variazione delle Rimanenze	(6.382.876)	6.860.43
Variazione dei debiti e crediti tributari	18.740.818	17.293.78
Variazione dei debiti e crediti ICY	(24.236.223)	29.152.28
Altre variazioni del circolante	(4.133.750)	4.195.15
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(16.202.518)	64.531.45
Variazione crediti finanziari	113.919.174	(3.192.679
Variazione debiti finanziari	(19.637.867)	
Imposte pagate per rimborso	51.710	
Interessi (pagati)	(26.399.604)	(9.990.531



RENDICONTO FINANZIARIO

EUR		
	31.12.2021	31.12.2020
Interessi incassati	13.284.822	3.078.485
Dividendi incassati	38.050.000	22.000.000
(Utilizzo fondi)	(3.534.613)	(25.584.116)
(Utilizzo fondo TFR)	(1.307.357)	(1.104.885)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	114.426.265	(14.793.727)
Flussi finanziari dalla gestione reddituale (A)	105.813.767	50.630.653
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.660.558)	(87.904)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.017.647	70.066
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.031)	(15.542.997)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.434.015
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.674.237)	(304.158.252)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	7.706.318	-
Flussi finanziari dall'attività di investimento (B)	(9.613.861)	(318.285.072)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di Terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	75.000.000	559.000.000
Rimborso finanziamenti	(124.200.000)	(143.919.832)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(35.000.000)	-
Prestito Obbligazionario convertibile	-	(225.035.398)
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(84.200.000)	190.044.770
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	11.999.906	(77.609.649)
Disponibilità liquide al 1º gennaio	31.187.867	108.797.516
Disponibilità liquide al 31 dicembre	43.187.773	31.187.867
Valore atteso	11.999.906	(77.609.649)
Delta	(1)	(1)



IN SINTESI
RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA
RELAZIONI CORRELATE AI BILANCI

Bilancio d'Esercizio

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

GRUPPO DI APPARTENENZA

Sorgenia SpA, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, è Società controllata al 99,9988% dalla società Zaffiro SpA. È inoltre partecipata al 0,0002% da altri e la restante quota dello 0,001% è costituita da azioni proprie in portafoglio.

I rapporti di debito e credito verso la controllante sono illustrati nella presente Nota Integrativa.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte Sorgenia S.p.A. redige il proprio bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/91.

In ossequio all'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e sexies del Codice civile, si segnala che la società controllante in ultima istanza che redige il Bilancio Consolidato è F2i ER 1 SpA con sede legale a Milano, via San Prospero 1, presso cui è anche depositata la copia di tale Bilancio Consolidato.

EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

Fusione per incorporazione di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA

Ad esito dell'operazione straordinaria che il 6 ottobre 2020 ha visto il cambio dell'azionista di maggioranza della Società e della sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento, ampiamente descritti nel paragrafo sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio" del bilancio dell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società e il Consiglio di Amministrazione di Zaffiro SpA hanno approvato, con delibera del 18 febbraio 2021, il progetto di fusione inversa per incorporazione di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA ai sensi degli articoli 2501-bis e 2501-ter Cod. Civ. (la "Fusione"), che si configura inoltre come fusione con indebitamento.

In data 23 marzo 2021 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato, inter alia, (i) sull'operazione di Fusione e sulla consequente adozione del nuovo Statuto, (ii) sulla riduzione del capitale sociale.

A seguito dell'ottenimento del certificato di non opposizione alla delibera di Fusione rilasciato dal Tribunale di Milano, in data 10 giugno 2021 è stato sottoscritto l'atto di Fusione che è diventata efficace il 14 giugno 2021 una volta effettuata l'ultima delle iscrizioni al Registro Imprese previste dall'art. 2504 Cod. Civ.



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Ai fini contabili, tutte le operazioni della Società Incorporata sono state imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal primo giorno dell'anno in cui la Fusione ha prodotto effetti verso i terzi, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2504-bis, comma 3, e 2501-bis, comma 6, cod. civ. Da tale data decorrono altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n.917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Si evidenziano di seguito i saldi risultanti dal bilancio di Zaffiro al 1 gennaio 2021.

ATTIVO	01/01/2021
Crediti verso Soci	-
Immobilizzazioni Immateriali	167.997
Immobilizzazioni Materiali	-
Partecipazioni in Imprese controllate	698.275.287
Crediti finanziari	-
Rimanenze	-
Crediti verso clienti	-
Crediti Tributari	-
Imposte anticipate	-
Crediti verso Imprese controllate	1.830.430
Crediti verso Altri	-
Disponibilità Liquide	7.706.318
Ratei e Risconti attivi	1.365.308
TOTALE ATTIVO	709.345.341
Capitale	1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	504.905.597
Avanzo fusione	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
Riserva legale	200.000
Altre riserve	-
Riserva per op. di cop. dei flussi fin. attesi	-
Utili (Perdite) a Nuovo	-
Utile (perdita) del periodo	(3.988.648)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	502.116.949
Fondi per rischi e oneri	-
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	-
Debiti verso banche	205.590.800
Debiti verso fornitori	1.569.966
	(segue)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ATTIVO	01/01/2021
Debiti verso Imprese Controllate	-
Debiti verso controllanti	-
Debiti tributari	52.966
Debiti v/Istituti Previdenza sociale	-
Altri debiti	14.661
Ratei e Risconti passivi	-
TOTALE PASSIVO	709.345.341

Il dettaglio della voce Partecipazioni è il seguente:

	698.275.287
Sorgenia Bioenergie SpA	112.188.735
VRg Wind 840 SpA	17.271.731
VRg Wind 819 SpA	13.724.932
VRg Wind 129 SpA	9.054.151
VRg Wind 070 SpA	35.867.697
VRg Wind 060 Srl	43.318.647
VRg Wind 040 Srl	11.172.024
VRg Wind 030 Srl	27.834.972
Sorgenia SpA	427.842.398

Ai fini del bilancio di esercizio di Sorgenia, la differenza da annullamento (positiva) della partecipazione di Zaffiro in Sorgenia pari a 42.571 migliaia di euro è stata allocata secondo i principi contabili di riferimento alle partecipazioni di Sorgenia in Sorgenia Power SpA (32.841 migliaia di euro) e Sorgenia Puglia SpA (9.731 migliaia di euro) in ragione del loro valore al 31 dicembre 2020.

La Fusione ha determinato, in particolare, (i) l'estinzione di Zaffiro SpA e l'assunzione dei diritti e degli obblighi facenti capo alla stessa da parte di Sorgenia SpA; (ii) l'annullamento di tutte le azioni fermo l'ammontare del capitale sociale di Sorgenia SpA e l'emissione di nuove azioni di Sorgenia SpA, di diversa categoria, che sono state assegnate ai soci di Zaffiro SpA e ai soci di Sorgenia diversi da Zaffiro SpA; (iii) l'adozione di un nuovo statuto sociale da parte di Sorgenia SpA.

Inoltre, in data 28 luglio 2021, decorso il termine previsto dall'art. 2445 Cod. Civ. e ottenuto dal Tribunale di Milano il certificato di non opposizione da parte dei creditori, fermi restando il numero e la tipologia delle azioni già emesse, il capitale sociale della Società è stato ridotto da euro 406.676.603,81 ad euro 150.000.000,00, riclassificando in altre riserve di Patrimonio Netto l'importo di euro 256.676.604,81.

Operazione di distribuzione riserve disponibili

Nel rispetto delle disposizioni e delle condizioni previste dal contratto di finanziamento sottoscritto il 6 ottobre 2020, sulla base dei dati consolidati al 31 ottobre 2021 e prospettici al 31 dicembre 2021 del Gruppo Sorgenia, l'Assemblea della Società del 13 dicembre 2021 ha approvato la distribuzione agli azionisti, proporzionale alla quota di partecipazione detenuta, di euro 35.000.000 da effettuare mediante utilizzo delle riserve di capitali disponibili, previa integrazione della riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale richiesto per legge ai sensi dell'art. 2430 Cod. Civ.

La distribuzione di riserve disponibili sopra descritta è stata eseguita in data 13 dicembre 2021 a valle di un rimborso anticipato alle banche finanziatrici di complessivi euro 35.000.000.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fusione Sorgenia Fiber in Sorgenia

Il 17 febbraio u.s. il Tribunale di Milano ha rilasciato il certificato di mancata opposizione alla delibera di fusione per incorporazione della controllata Sorgenia Fiber Srl assunta il 1º dicembre 2021. L'11 marzo 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione e depositato presso il Registro Imprese per la sua iscrizione. La fusione diventerà efficace dalla data di iscrizione.

Ai sensi dell'art. 2501-ter, primo comma, n. 6) Cod. Civ. e dell'art. 2504-bis, terzo comma, Cod. Civ., ai fini contabili, le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante (i.e. Sorgenia SpA) a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si produrranno gli effetti giuridici della fusione. Da tale data, decorreranno altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

COVID-19

Si evidenzia che la Società, considerato il settore in cui opera e l'essenzialità dei servizi resi, non è stata soggetta a limitazioni produttive imposte dal governo e, pertanto, le attività sono proseguite anche nel 2022 con le dovute attenzioni in materia di sicurezza dei dipendenti e degli impianti.

Si ritiene inoltre che non si hanno segnali che possano far ritenere probabili scenari macroeconomici significativamente differenti, grazie alla progressiva riapertura delle attività economiche, a seguito della diffusa campagna vaccinale attivata.

In particolare, sulla base delle evidenze disponibili al 31 dicembre 2021 non sono emerse criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale della Società o delle sue controllate. Il processo di impairment test svolto ha confermato la recuperabilità delle partecipazioni iscritte a bilancio e non sono emerse svalutazioni.

Contesto di mercato e andamento della gestione

La tragedia umanitaria che ha colpito l'Europa, con la guerra russo-ucraina, ha avuto ricadute dirette anche nel settore energetico. Alla sfida della sostenibilità ambientale si sono aggiunte infatti le emergenze della sicurezza energetica e dei costi di importazione del gas che, per l'Europa, rappresenta ancora oggi uno dei principali driver energetici.

Con riferimento all'andamento della gestione nei primi mesi del 2022 si segnala quanto segue:

- scenario energetico: il prezzo del gas e di conseguenza dell'energia elettrica è stato caratterizzato da una tendenza di forte incremento unita ad estrema volatilità. Il nuovo scenario di guerra porta a ritenere che i prezzi del gas si manterranno a lungo su livelli alti e più elevati rispetto a gualsiasi precedente previsione; nei primi mesi dell'anno i rincari nei prezzi delle commodity energetiche hanno determinato un forte aumento delle "initial margin" - ovvero dei depositi richiesti per poter svolgere attività di compravendita sui mercati all'ingrosso – che la Società fino ad oggi è stata in grado di gestire;
- L'attività di vendita di energia, gas e fibra ai clienti finali, è oqqetto di attento e costante monitoraggio eventuali possibili effetti dell'attuale contesto, quali la riduzione delle vendite a seguito dell'aumento dei prezzi, la dilazione degli incassi e l'aumento degli insoluti. Alla data di redazione di questo documento non si rilevano tuttavia situazioni di criticità.

Alla luce di quanto esposto precedentemente, si conferma che il management della Società ha posto in essere un costante monitoraggio degli impatti effettivi e potenziali della situazione che si è venuta a formare a livello internazionale sulle varie linee di business, sulla situazione finanziaria ed economica della Società.

In considerazione del perdurare delle incertezze che caratterizzano il quadro macroeconomico di riferimento, gli amministratori continueranno a monitorare attentamente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Gli Amministratori, sulla base di tali presupposti, pur consapevoli che i risultati nel prevedibile futuro potranno concretizzarsi solo al manifestarsi di eventi connessi alle dinamiche dello scenario economico e dei mercati di riferimento, oltreché alle evoluzioni regolatorie, soggetti per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione - hanno ritenuto ragionevole assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento redigendo il presente bilancio annuale nel presupposto della continuità aziendale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (0.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro così come le informazioni a commento delle singole voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenute all'interno della Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Infine, a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico, è stato predisposto il rendiconto finanziario che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

La Relazione sulla Gestione descrive gli eventi principali intervenuti nel corso dell'anno che hanno interessato la Società, con evidenziazione dei principali effetti economici e finanziari riepilogati in appositi rendiconti riclassificati.

Il presente Bilancio è, inoltre, sottoposto a revisione legale dei conti da parte di EY SpA.

DEROGHE

Si precisa che, sia nella valutazione delle singole voci di stato patrimoniale e conto economico, sia nella definizione della sua struttura, non si è provveduto ad applicare alcuna deroga prevista dalle disposizioni vigenti.



CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e successivi aggiornamenti.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I - Immobilizzazioni Immateriali

Le componenti classificabili in questa voce devono preliminarmente caratterizzarsi per l'uso durevole cui sono destinate. In particolare, questa voce include: immobilizzazioni in corso e altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati in tre o cinque anni a seconda della tipologia di investimento effettuata.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" in quanto non sono separabili dai beni stessi; sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Le immobilizzazioni immateriali, il cui valore recuperabile alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, vengono iscritte a tale minore importo; il valore originario è ripristinato nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

B.II - Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo, ove esplicitamente indicato, degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene in conformità a quanto statuito dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento. Nel valore d'iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e fino al momento di entrata in funzione del bene, ovverosia dal momento in cui il bene può essere utilizzato.

Non sono state effettuate rivalutazioni consentite dalla legge sui beni iscritti nell'attivo, né rivalutazioni discrezionali o volontarie.



ATTIVO

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle sequenti aliquote:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	% AMMORTAMENTO
2) Impianti e macchinari	Impianti telefonici	25%
2) Impianti e macchinari	Altri impianti e macchinari	20%
3) Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature varie	10%
4) Altri beni	Macchine elettroniche	20%
4) Altri beni	Mobili	12%
4) Altri beni	Telefoni cellulari	25%_

L'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono valutate al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene, in conformità a quanto statuito dai principi contabili e non sono oggetto di ammortamento in quanto non ancora disponibili per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, il cui valore recuperabile alla data di chiusura dell'esercizio risulti di valore inferiore rispetto a quello contabile, vengono iscritte a tale minore importo; il valore originario è ripristinato nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata sino a concorrenza del ripristino del costo.

Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a sequito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato e successivamente valutati in base al criterio del costo ammortizzato.

I depositi cauzionali per il godimento di beni di terzi e per le forniture di servizi sono rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i depositi cauzionali sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto determinato secondo il metodo del costo medio ponderato continuo per movimento ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive. Tali fondi sono rilasciati nel caso in cui vengano meno i presupposti che ne hanno determinato l'accantonamento.

C.II - Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore nominale dei crediti è inoltre rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti, che tiene conto di specifiche situazioni debitorie oltre che delle condizioni economiche generali di settore nonché delle previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

In caso di cessione dei crediti commerciali ad una società esterna di factoring, la società cancella il credito dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono (parzialmente o totalmente); oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

ATTIVO

C.III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel Gruppo Sorgenia la gestione della tesoreria è accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie attraverso un contratto di cash pooling; in particolare la Società gestisce la liquidità per conto delle altre società del Gruppo.

Nel bilancio delle singole società partecipanti ad una gestione di tesoreria accentrata, la liquidità versata rappresenta un credito verso la società che amministra tale tesoreria.

Ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 3, del Codice civile, la Società può aggiungere, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", una specifica voce denominata C III) 7) "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" quando sono soddisfatti i sequenti requisiti:

- a) le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata siano equivalenti a quelle di un deposito bancario;
- b) il rischio di perdita della controparte sia insignificante.

Se tali requisiti non sono soddisfatti il credito è rilevato nelle Immobilizzazioni finanziarie.

C.IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

D - RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PASSIVO

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione avente carattere continuativo. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

D - DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Le obbligazioni convertibili costituiscono dei contratti ibridi, per i quali l'allocazione del valore incassato per l'emissione dell'obbligazione convertibile tra contratto primario (l'obbligazione) e contratto derivato (l'opzione di conversione) avviene determinando in primo luogo il fair value del contratto primario (attualizzando i flussi finanziari futuri dell'obbligazione al tasso di interesse di mercato di un'obbligazione priva dell'opzione di conversione) e attribuendo il valore che residua al contratto derivato. L'obbligazione è poi valutata utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

Lo strumento finanziario derivato separato, ossia l'opzione di conversione del prestito in strumento di capitale, è iscritta in una riserva di patrimonio netto, senza poi modificare il suo valore in futuro. Eventuali costi di transazione sono ripartiti proporzionalmente tra il debito e la riserva. La riserva non è soggetta a valutazioni successive.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società - per perseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione della gestione degli asset del Gruppo, con particolare riferimento alla finalità di massimizzare le opportunità di utilizzo della capacità produttiva delle centrali termoelettriche detenute dalle controllate Sorgenia Power e Sorgenia Puglia, e della vendita ai clienti finali di energia elettrica e gas - stipula contratti derivati di negoziazione aventi ad oggetto acquisti/vendite di energia e gas naturale con diversi profili di prodotto e temporali (i) sia direttamente con controparti finanziarie operanti sui mercati OTC ("Over the counter"), sia (ii) attraverso la controllata Sorgenia Trading, tramite l'istituto del mandato senza rappresentanza in forza del quale la stessa controllata Sorgenia Trading pone in essere operazioni con primarie controparti finanziare operanti sui mercati regolamentati e OTC.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, designati dalla Società con la finalità di copertura, sono contabilizzati sulla base dei requisiti dell'hedge accounting, ove dimostrati.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate contabilmente al fair value all'insorgere dei diritti ed obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

I derivati sono classificati contabilmente come strumenti di copertura (hedge accounting) solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adequate a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Per gli strumenti finanziari derivati che non sono classificati contabilmente come strumenti di copertura, in quanto non soddisfano i requisiti dell'hedge accounting, le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Vendita di energia elettrica e gas

I ricavi per la vendita di energia elettrica e di gas a clienti si riferiscono ai quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime elaborate internamente i dati di consumo comunicati dai distributori. Tali ricavi si basano sugli accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in vigore nel corso del periodo di riferimento.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di pagamento e quindi anche per essi prevale il trasferimento della proprietà o della prestazione del servizio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in applicazione del principio della competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci.

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono imputate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in base all'attuale normativa fiscale.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio ed in conformità delle disposizioni normative in vigore.

In data 24 giugno 2015 il CdA di Sorgenia ha deciso di esercitare, in qualità di consolidante, l'opzione triennale per il consolidato fiscale a decorrere dal periodo di imposta 2015, tale opzione è stata rinnovata il 31 maggio 2018 per il triennio successivo. Con la consolidante Sorgenia SpA aderiscono a tale regime, avendo espresso la loro volontà in tal senso, altre società controllate dalla stessa. Tale adesione consente di determinare l'IRES corrente su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società partecipanti. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, sono regolati da specifici accordi tra le parti secondo i quali, in caso di imponibile positivo, le controllate trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da esse dovuta per effetto della partecipazione al consolidato nazionale, in caso di imponibile negativo, ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante, se e nella misura in cui vi sono prospettive di redditività che consentano al Gruppo, in presenza di consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte differite attive. La relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata alla voce "Debiti/Crediti verso controllante".

L'IRAP corrente è iscritta in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni ed esclusioni applicabili.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate possono derivare anche dal riporto a nuovo di perdite fiscali o di interessi passivi indeducibili nell'esercizio in corso.

La società iscrive attività per imposte anticipate su perdite fiscali solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso l'esistenza di futuri redditi imponibili. Analoghe considerazioni sono effettuate nel caso di iscrizione di crediti per imposte anticipate su interessi temporaneamente indeducibili.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN EURO

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio, tenuto conto dei relativi contratti forward di copertura; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

USO DI STIME

È da rilevare che la redazione del Bilancio di Esercizio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio di esercizio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le poste di seguito illustrate.

RILEVAZIONE DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura e comprendono oltre a quanto fatturato in base ai dati quantitativi comunicati dai distributori e di competenza del periodo, una stima dell'energia elettrica e gas distribuita nell'esercizio ma non ancora fatturata, quale differenza tra energia

elettrica e qas complessivamente immessi nella rete di distribuzione e quelli complessivamente fatturati nell'esercizio calcolata tenuto conto delle eventuali perdite di rete. Detta stima dei ricavi si basa su stime del consumo del cliente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sul consumo oggetto di stima.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Gli accantonamenti sono effettuati a fronte di perdite attese su crediti, stimate sia in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia sia in base alla stima della perdita attesa futura delle posizioni aperte alla data di bilancio, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e quindi avere un impatto sul risultato della Società. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nell'esercizio di competenza.

VERIFICA DEL VALORE RECUPERABILE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le attività immobilizzate includono le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese. Gli Amministratori verificano periodicamente, e comunque in presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, il valore contabile delle attività immobilizzazioni finanziarie. Con riferimento alle partecipazioni il valore recuperabile è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Qualora il valore contabile di una partecipata subisse una perdita di valore, la Società rileverebbe una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile della partecipata e il suo valore recuperabile. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata sino a concorrenza del ripristino del costo nel caso delle partecipazioni.

RECUPERO FUTURO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE

La redazione del bilancio d'esercizio richiede agli Amministratori la valutazione delle attività per imposte anticipate che risultano connesse anche alle perdite fiscali pregresse e alla rilevazione di oneri finanziari deducibili in esercizi successivi nei limiti della capacità delle società del Gruppo Sorgenia di generare utili imponibili.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa sul piano pluriennale approvato dagli Amministratori del Gruppo Sorgenia e sui piani previsionali estesi al periodo di operatività degli asset detenuti dalle società del gruppo Sorgenia frutto di complesse assunzioni; tuttavia nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o parte delle predette imposte anticipate rilevate, la consequente rettifica sarebbe imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

CONTENZIOSI LEGALI E FISCALI

La Società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali in essere.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

ALTRE POSTE DI BILANCIO

Oltre alle voci indicate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato la valutazione delle attività e passività, diverse dagli strumenti finanziari derivati, con il criterio del costo ammortizzato; la determinazione della vita utile delle attività materiali ed immateriali ai fini del calcolo dei relativi ammortamenti.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I - Immobilizzazioni Immateriali

EUR/000

	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTAZIONE PERIODO					SIT	TUAZIONE FINAI	LE	
	Costo Originario	Fondo Ammorta- mento	31/12/20	Incrementi	Decrementi	Ammor- tamenti/ Svalutazioni	Altri Movi- menti Costo Originario	Altri Movi- menti Fondo Ammorta- mento	Riclassifiche	31/12/21	di cui Costo Originario	di cui Fondo Ammorta- mento
1) Costi di impianto e di ampliamento	_	-	-	-	-	(39)	194	(26)	-	129	194	(65)
2) Costi di sviluppo	532	(99)	434	565	-	(270)	-	-	529	1.257	1.626	(369)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.534	-	7.534	7.567	(2.185)	-	-	-	(6.905)	6.011	6.011	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	123.134	(104.647)	18.486	5.528	-	(10.067)	-	-	6.375	20.323	135.038	(114.714)
TOT. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	131.200	(104.746)	26.454	13.660	(2.185)	(10.376)	194	(26)	-	27.721	142.869	(115.148)

Nella tabella sopra riportata sono stati evidenziati gli importi delle movimentazioni delle singole voci relative alle immobilizzazioni immateriali.

Le categorie in essere a fine esercizio possono essere così dettagliate:

B.I.1 - Costi di impianto e ampliamento

In questa categoria sono esposti i costi di impianto ed ampliamento, per 129 migliaia di euro, iscritti a seguito della fusione per incorporazione inversa della società Zaffiro SpA avvenuta nel mese di giugno e relativi alle spese di costituzione della Società Zaffiro SpA, come meglio specificato al paragrafo "Fusione per incorporazione di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA". I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

B.I.2 - Costi di sviluppo

In questa categoria sono esposti i costi di sviluppo, per 1.257 migliaia di euro, relativi al progetto Your Next Experience attraverso il quale sono evoluti i canali di relazione con il cliente ed in particolare la nuova APP e l'Area Cliente WEB. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

B.I.6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

In questa voce sono classificati gli acconti per le immobilizzazioni immateriali in corso di acquisizione.

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio, pari a 7.567 migliaia di euro, è dovuto principalmente alla prosecuzione del processo di miglioramento continuo della Strategia Digital, alla fase di implementazione dei Sistemi e Processi relativi alla Sicurezza e Privacy e allo sviluppo di nuove componenti dell'infrastruttura Biq Data.

In questa categoria sono inoltre esposti i costi di sviluppo, per 57 migliaia di euro, relativi ad evoluzioni previste dal progetto Your Next Experience, applicate alla nuova APP e all'Area Cliente WEB, che non sono ancora pronti per l'uso al 31 dicembre 2021.

Nella colonna decrementi, pari a 2.185 migliaia di euro, è esposto principalmente il riaddebito dei costi direttamente imputabili e connessi alle attività di servizi informatici e delle telecomunicazioni sostenuti dalla Società per conto delle controllate, così come previsto dai relativi contratti di cross charge.

Nella colonna relativa alle riclassifiche sono esposti principalmente gli importi relativi a progetti software e costi di sviluppo per i quali sono stati erogati anticipi ai fornitori negli esercizi precedenti e che sono entrati in funzione nell'esercizio.

B.I.7 – Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende, principalmente, i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi informatici necessari per lo sviluppo commerciale e organizzativo della Società. Nel corso dell'esercizio la voce registra incrementi pari a 11.903 migliaia di euro (dei quali 6.375 migliaia di euro erano già contabilizzati nelle immobilizzazioni in corso nell'esercizio precedente) riconducibili principalmente ai progetti software in corso per l'attuazione della Strategia Digital di acquisizione e gestione dei clienti. Sono altresì in fase di implementazione soluzioni che migliorano il livello di Sicurezza e Privacy previsti sia dalle normative vigenti che dai rischi rilevati, l'evoluzione di sistemi che consentono una maggior conoscenza e una miglior relazione con il cliente attraverso infrastrutture Big Data, Business Analytics e Advanced Analytics.

Il sistema informatico ERP implementato nel 2016 è stato ammortizzato lungo un periodo di cinque anni, che corrisponde alla vita utile economico-tecnica dello stesso, valutata in considerazione dei benefici economici e commerciali nell'ambito dello sviluppo commerciale atteso e risulta completamente ammortizzato alla fine dell'esercizio. Gli altri sofware sono invece ammortizzati lungo un periodo di tre anni.

In questa categoria sono altresì esposte le spese sostenute su beni di terzi, pari a 1.772 migliaia di euro, riguardanti principalmente i lavori effettuati per la ristrutturazione della sede della società di Via Algardi 4.

I costi relativi alle migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in base alla durata del contratto di affitto, in particolare, per la sede di Milano in dodici anni.

B.II - Immobilizzazioni Materiali

EUR/000

	S	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTAZIONE PERIODO			SITUAZIONE FINALE		
	Costo Originario	Fondo Ammortamento	31/12/20	Incrementi	Ammortamenti/ Svalutazioni	Riclassifiche	31/12/21	di cui Costo Originario	di cui Fondo Ammortamento	
1) Terreni e Fabbricati	-	-	-	-	_	-	-	-	_	
2) Impianti e macchinari	2.005	(1.862)	143	32	(32)	-	143	2.037	(1.894)	
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4) Altri beni	14.818	(13.728)	1.090	119	(316)	17	910	14.954	(14.044)	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17		17	20		(17)	20	20	-	
TOT. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.840	(15.590)	1.250	170	(348)	-	1.073	17.011	(15.938)	

Nella tabella sopra riportata sono stati evidenziati gli importi delle movimentazioni delle singole voci relative alle immobilizzazioni materiali.

Le categorie in essere al 31 dicembre possono essere così dettagliate:

B.II.2 - Impianti e macchinari

La voce accoglie i costi sostenuti per l'attività di realizzazione delle infrastrutture di connettività per la rete dati dei call center, delle sedi della Società ed i costi relativi all'installazione di componenti per il data center. La voce accoglie inoltre i costi sostenuti per la realizzazione di quattro pensiline fotovoltaiche e di alcune colonnine di ricarica per veicoli elettrici presso la sede della società di Via Algardi 4.

B.II.4 - Altri beni

La voce accoglie i costi sostenuti per i mobili e gli arredi necessari principalmente per le sedi di Milano in Via Algardi 4 ed in Via Silva 36.

In questa categoria sono altresì esposti i costi sostenuti per le macchine d'ufficio elettroniche, relativi alle dotazioni di hardware negli uffici oltre che gli aggiornamenti dei server.

B.II.5 - Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo della voce accoglie gli acconti corrisposti a fornitori per immobilizzazioni non ancora entrate in funzione.

B.III - Immobilizzazioni Finanziarie

	31/12/20	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/21
1) PARTECIPAZIONI IN:						
a) Imprese controllate	535.744	48.247	-	270.431	13.455	867.876
Energia Italiana SpA	117.398	-	-	-	16.735	134.133
Sorgenia Puglia SpA	145.704	9.731	-	-	-	155.435
Sorgenia Power SpA	244.321	32.841	-	-	-	277.162
Sorgenia Trading SpA	20.000	-	-	-	-	20.000
Sorgenia Sviluppo Srl	7.011	3.730	-	-	(3.281)	7.460
Sorgenia Green Solutions Srl	1.099	1.090	-	-	-	2.189
Sorgenia Fiber Srl	210	854	-	-	-	1.064
Sorgenia Bioenergie SpA	-	-	-	112.189	-	112.189
VRg Wind 030 Srl	-	-	-	27.835	-	27.835
VRg Wind 040 Srl	-	-	-	11.172	-	11.172
VRg Wind 060 Srl	-	-	-	43.318	-	43.318
VRg Wind 070 SpA	-	-	-	35.867	-	35.867
VRg Wind 129 SpA	-	-	-	9.054	-	9.054
VRg Wind 819 SpA	-	-	-	13.725	-	13.725
VRg Wind 840 SpA	-	-	-	17.272	-	17.272
TOTALE PARTECIPAZIONI	535.744	48.247	-	270.431	13.455	867.876

(segue)



EUR/000

	31/12/20	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/21
2) CREDITI VERSO:						
a) Imprese controllate	312.073	32.434	(157.688)	4.104	-	190.923
Sorgenia Sviluppo Srl	3.030	105	(107)	-	-	3.028
Sorgenia Power SpA	298.952	9.766	(135.474)	4.104	-	177.348
Sorgenia Bio Power Srl	53	2	(55)	-	-	-
Sorgenia Hydro Power Srl	1.033	68	(36)	-	-	1.065
Sorgenia Le Cascinelle Srl	230	188	(12)	-	-	406
Sorgenia Renewables Srl	1.425	327	(51)	-	-	1.701
Sorgenia Green Solutions Srl	1.935	2.448	(3.921)	-	-	462
Sorgenia Fiber Srl	5.406	1.731	(224)	-	-	6.913
Sorgenia Trading SpA	8	17.800	(17.808)	-	-	-
d) Altri	9.946	21.114	(1.476)	-	-	29.584
Depositi cauzionali	9.946	21.114	(1.476)	-	-	29.584
TOTALE CREDITI	322.019	53.548	(159.164)	4.104	-	220.507
3) Altri titoli						
4) Strumenti finanziari derivati attivi						
Strumenti finanziari derivati attivi	150	400	-	-	-	549
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	857.913	102.195	(159.164)	274.535	13.455	1.088.932

B.III.1 - Partecipazioni

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tre le immobilizzazioni finanziarie viene fornito in base all'art. 2427 comma 1, punto 5 del Codice civile, come desumibili dall'ultimo bilancio approvato dalle stesse, con il seguente prospetto:

IR/	

	SEDE	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2021	PATRIMO- NIO NETTO 31/12/2021	UTILE (PERDITA) 31/12/2021	% PARTE- CIPAZ. SUL CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO DI COMPETEN- ZA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DIFFERENZA (A-B)
Energia Italiana SpA	Milano	26.050	141.627	24.229	100%	141.627	134.133	-
Sorgenia Puglia SpA	Milano	11.151	242.726	17.507	100%	242.726	155.435	87.292
Sorgenia Power SpA	Milano	5.000	502.633	95.440	100%	502.633	277.162	225.471
Sorgenia Trading SpA	Milano	20.000	26.318	(1.695)	100%	26.318	20.000	6.318
Sorgenia Sviluppo Srl	Milano	375	7.459	(3.281)	100%	7.459	7.460	-
Fingas Srl	Milano	10	11.747	(47)	50%	5.873	-	5.873
Sorgenia Green Solutions Srl	Bergamo	111	6.092	4.991	100%	6.092	2.189	3.902
Sorgenia Fiber Srl	Milano	10	(954)	(1.818)	100%	(954)	1.064	(2.018)
Sorgenia Bioenergie SpA	Ferrara	4.980	120.603	15.622	100%	120.603	112.189	8.414
VRg Wind 030 Srl	Milano	10	21.878	11.225	100%	21.878	27.835	(5.957)
VRg Wind 040 Srl	Milano	19	8.783	5.659	100%	8.783	11.172	(2.389)
VRg Wind 060 Srl	Milano	10	26.746	14.681	100%	26.746	43.318	(16.571)
VRg Wind 070 SpA	Milano	50	12.297	9.805	100%	12.297	35.867	(23.569)
VRg Wind 129 SpA	Milano	100	3.837	669	100%	3.837	9.054	(5.217)
VRg Wind 819 SpA	Milano	50	24.251	9.901	100%	24.251	13.725	10.526
VRg Wind 840 SpA	Milano	60	9.798	4.917	100%	9.798	17.272	(7.474)

Le partecipazioni rappresentano gli investimenti duraturi effettuati nella costituzione o acquisizione di nuove società.

Le variazioni del valore delle partecipazioni intervenute sono dettagliatamente desumibili dal prospetto di movimentazione sopra riportato e di seguito dettagliate.

Nel corso dell'esercizio la Società, come meglio esposto al paragrafo "Fusione per incorporazione di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA" a cui si rimanda, ha acquisito le partecipazioni delle Società del gruppo delle VRg Wind e di Sorgenia Bioenergie SpA.

A fini del bilancio di esercizio di Sorgenia, la differenza da annullamento (positiva) della partecipazione di Zaffiro in Sorgenia pari a 42.571 migliaia di euro è stata allocata, sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente ed in accordo ai principi contabili di riferimento, alle partecipazioni di Sorgenia in Sorgenia Power SpA (32.841 migliaia di euro) e Sorgenia Puglia SpA (9.731 migliaia di euro) in ragione del loro valore al 31 dicembre 2020.

In data 26 marzo 2021 la Società ha effettuato un versamento in conto Altre Riserve di Patrimonio Netto a favore:

- della controllata Sorgenia Fiber Srl, per l'importo di 2.500 migliaia di euro, per ricapitalizzare la società alla luce del patrimonio netto negativo;
- della controllata Sorgenia Green Solutions Srl, per l'importo di 1.500 migliaia di euro per ricapitalizzare la società alla luce del patrimonio netto negativo.

Si ricorda che al 31 dicembre 2020 la Società aveva iscritto a bilancio un fondo rischi a copertura delle perdite future previste, alla luce del patrimonio netto negativo, della controllata Sorgenia Fiber Srl per 1.646 migliaia di euro e della controllata Sorgenia Green Solutions Srl per 410 migliaia di euro. Tale fondo è stato totalmente utilizzato nell'esercizio con l'operazione di ricapitalizzazione delle controllate.

In data 22 dicembre 2021 la Società ha effettuato un versamento in conto Altre Riserve di Patrimonio Netto a favore della controllata Sorgenia Sviluppo Srl, per l'importo di 3.730 migliaia di euro, per fronteggiare esigenze patrimoniali della società.

Al 31 dicembre 2021, a valle dei risultati positivi consuntivati da Tirreno Power SpA – partecipazione detenuta al 50% per il tramite della controllata Energia Italiana SpA –, il valore di carico della partecipazione in Energia Italiana SpA è stato ripristinato fino a concorrenza del costo storico, determinando di conseguenza un ripristino di valore della partecipazione in Energia Italiana SpA pari a 16.735 migliaia di euro portando il valore della partecipazione a 134.133 migliaia di euro.

Il valore della partecipazione in Energia Italiana SpA al 31 dicembre 2018 risultava pari a 25 milioni di euro, corrispondente al valore di iscrizione nel bilancio d'esercizio della stessa Energia Italiana SpA della partecipazione in Tirreno Power SpA, unico asset detenuto. Nello specifico, a valle dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti finanziari ai sensi e per qli effetti dell'Art. 182-bis della Legge Fallimentare che ha visto coinvolta Tirreno Power SpA, ai fini del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, anche sulla base della valutazione effettuata da un esperto indipendente che indicava in 25 milioni di euro il valore della partecipazione in Tirreno Power SpA detenuta dalla controllata, gli Amministratori di Energia Italiana SpA avevano provveduto ad adequarne il valore a 25 milioni di euro. Detta valutazione era stata ritenuta rappresentativa del valore recuperabile della partecipata.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, gli Amministratori della controllata Energia Italiana SpA hanno ritenuto di procedere al parziale ripristino di valore della partecipazione in Tirreno Power SpA fino a concorrenza del costo storico, portando la partecipazione a 134.133 migliaia di euro.

Il risultato di Tirreno Power SpA è stato positivo, pari a 47.003 migliaia di euro.

A seguito dei risultati economici conseguiti negli anni precedenti e nel 2021, che hanno confermato performance superiori rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale e Finanziario, il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta pari a 565.515 migliaia di euro. Tale andamento conferma la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli Amministratori di Tirreno Power nella redazione del "Piano" e del suo aggiornamento, rendendo questi ultimi confidenti circa la capacità della società di poter raggiungere i risultati attesi nel "Piano" anche per gli esercizi futuri, pur consapevoli che i risultati previsti nello stesso potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste.

Si evidenza, inoltre, che il Patrimonio Netto di Tirreno Power SpA, al netto degli Strumenti Finanziari Partecipativi, è pari a 281.128 migliaia di euro, ed è sostenuto dall'impairment test svolto dalla società che ha concluso che il valore delle attività immobilizzate al 31 dicembre 2021 risulta interamente recuperabile.

Al termine dell'esercizio in esame, dopo aver effettuato il confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio e la quota di Patrimonio Netto di competenza, si è ritenuto di effettuare la svalutazione della partecipazione in Sorgenia Sviluppo Srl per 3.281 migliaia di euro. Tale svalutazione deriva dalla presenza nella società di progetti ed iniziative in una fase embrionale sia nel settore geotermico che in quello fotovoltaico e biometano.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha inoltre iscritto in bilancio un fondo rischi a copertura delle perdite future previste, alla luce del patrimonio netto negativo, della controllata Sorgenia Fiber Srl per 954 migliaia di euro.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, la Società ha condotto le analisi di verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni VRg Wind e di Sorgenia Bioenergie SpA, in considerazione delle differenze tra valore di iscrizione delle partecipazioni ed il rispettivo patrimonio netto.

Tale analisi è stata condotta:

- ponendo a confronto l'Equity Value delle controllate con il valore di carico delle partecipazioni iscritte nel suo bilancio;
- L'Equity Value è inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi (DCF), come previsti dal Business Plan ed estesi lungo la vita utile delle centrali, al netto del relativo indebitamento finanziario netto al 31/12/2021:
- il Business Plan di riferimento è quello approvato dal Consiglio di Amministrazione il 03 febbraio 2022;
- il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato, aggiornato al 31 dicembre 2021, è pari a 5,0%.

Dalle analisi effettuate è emersa, per tutte le società VRG Wind e per Sorgenia Bioenergie SpA, una differenza positiva tra Equity Value e valore di carico delle partecipazioni.



Alla luce dell'esito delle analisi condotte gli Amministratori di Sorgenia SpA non hanno ravvisato la necessità di adeguare il valore di iscrizione delle partecipazioni di Sorgenia SpA nelle VRg Wind e in Sorgenia Bioenergie SpA.

In relazione alle altre partecipazioni detenute nel corso dell'esercizio in esame, gli Amministratori non hanno ravvisato la presenza di indicatori di perdita di valore tali da richiedere una verifica del valore recuperabile delle partecipazioni detenute dalla Società.

B.III.2 - Crediti

EUR/000

CREDITI FINANZIARI	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	31/12/2021	31/12/2020
a) Verso imprese Controllate	36.740	154.183	-	190.923	312.073
b) Verso imprese Collegate	-	-	-	-	-
c) Verso Controllanti	-	-	-	-	-
d) Verso Altri	27.030	2.554	-	29.584	9.946
TOTALE	63.770	156.737	-	220.507	322.019

Crediti verso imprese controllate

Sorgenia SpA, tramite contratti di finanziamento intercompany, ha messo a disposizione delle controllate parte delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei proqetti di investimento e per ottimizzare la gestione delle disponibilità e fabbisogni finanziari correnti.

Tutti i contratti di finanziamento sono fruttiferi di interessi a tasso variabile con adequamento almeno annuale. Sono compresi in questa voce i crediti relativi agli interessi maturati durante l'esercizio e non ancora incassati al 31 dicembre 2021.

I crediti verso imprese controllate sono così rappresentati:

finanziamento, fruttifero di interessi, concesso nell'esercizio precedente alla controllata Sorgenia Power SpA per 177.348 migliaia di euro (298.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), acceso in sostituzione del debito bancario totalmente rimborsato da Sorgenia Power SpA nell'esercizio precedente a sequito della conclusione dell'operazione di vendita del Gruppo Sorgenia che ha comportato il rimborso integrale dei debiti finanziari e la contestuale risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione del 2017. Nell'esercizio il finanziamento ha registrato incrementi per 9.766 migliaia di euro, relativi agli interessi maturati nell'esercizio, e decrementi per 135.474 migliaia di euro (122.960 migliaia di euro relativi alla quota capitale), di cui 75.000 migliaia come rimborso parziale anticipato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della controllata tramite compensazione con le posizioni debitorie della Società nei confronti di Sorgenia Power SpA. Il credito è valutato con il criterio del costo ammortizzato ed il

suo valore nominale è pari a 180.640 migliaia di euro; negli altri movimenti è esposto il valore del costo ammortizzato di competenza dell'esercizio per l'importo di 4.104 migliaia di euro;

- Inanziamenti fruttiferi di interessi, accesi negli esercizi precedenti per dotare le società controllate dei mezzi necessari al sostenimento dei costi legati alla gestione ordinaria; così dettagliati:
 - a Sorgenia Fiber Srl per l'importo di 6.913 migliaia di euro (5.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio il finanziamento ha registrato incrementi per 1.731 migliaia di euro e decrementi per 224 migliaia di euro;
 - a Sorgenia Sviluppo Srl per l'importo di 3.028 migliaia di euro (3.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio il finanziamento ha registrato incrementi per 105 migliaia di euro e decrementi per 107 migliaia di euro;
 - a Sorgenia Renewables Srl per l'importo di 1.701 migliaia di euro (1.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio il finanziamento ha registrato incrementi per 327 migliaia di euro e decrementi per 51 migliaia di euro;
 - a Sorgenia Hydro Power Srl per l'importo di 1.065 migliaia di euro (1.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio il finanziamento ha registrato incrementi per 68 migliaia di euro e decrementi per 36 migliaia di euro;
 - a Sorgenia Le Cascinelle Srl per l'importo di 406 migliaia di euro (230 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio il finanziamento ha registrato incrementi per 188 migliaia di euro e decrementi per 12 migliaia di euro;
 - a Sorgenia Green Solutions Srl per l'importo di 462 migliaia di euro (1.935 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio il finanziamento ha registrato incrementi per 2.448 migliaia di euro e decrementi per 3.921 migliaia di euro.

Il saldo di fine periodo comprende i crediti per interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre dell'anno, e non ancora incassati.

Al 31 dicembre 2020 la Società esponeva crediti per 53 migliaia di euro a fronte del finanziamento, fruttifero di interessi, concesso alla controllata indiretta Sorgenia Bio Power Srl; acceso nell'esercizio precedenti per dotarla dei mezzi necessari al sostenimento dei costi legati alla gestione ordinaria. Tale finanziamento è stato rimborsato dalla Società nel mese di dicembre.

Nel corso dell'esercizio la Società ha erogato alla controllata Sorgenia Trading SpA 17.800 migliaia di euro a fronte del contratto di finanziamento reciproco, fruttifero di interessi acceso nel corso degli esercizi precedenti. Il credito è stato totalmente rimborsato dalla controllata nel corso dell'esercizio.

Si segnala che, per effetto del nuovo Contratto di Finanziamento, i crediti finanziari verso controllate sono oggetto di cessione in garanzia a favore degli istituti eroganti.

Crediti verso altri

La voce residuale "Crediti verso altri" rappresenta i crediti durevolmente finalizzati all'esercizio dell'impresa quali i depositi cauzionali rilasciati per il godimento di beni di terzi, i depositi rilasciati alle società che si occupano del trasporto dell'energia elettrica e della distribuzione del gas e alle controparti istituzionali con cui la società opera sul mercato dell'energia elettrica e del gas.

La voce comprende i depositi cauzionali versati a favore di Terna SpA, per l'importo di 6.185 migliaia di euro (6.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), e così dettagliati:

- 3.782 migliaia di euro versati negli esercizi precedenti ai sensi della Disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, per conto della controllata Sorgenia Power SpA, come contributo al fondo di garanzia nella forma di deposito cauzionale fruttifero ai fini della partecipazione all'Asta Madre per l'approvvigionamento della capacità con consegna nell'esercizio 2022 e 2023;
- 1.327 migliaia di euro versati negli esercizi precedenti ai sensi della Disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, per conto della controllata Sorgenia Puglia SpA, un contributo al fondo di garanzia nella forma di deposito cauzionale fruttifero ai fini della partecipazione all'Asta Madre per l'approvvigionamento della capacità con consegna nell'esercizio 2022 e 2023;
- 1.050 migliaia di euro versati negli esercii precedenti relativi principalmente al rinnovo del contratto di dispacciamento in immissione;
- 26 migliaia di euro versati nel mese di dicembre per integrazione del contributo al fondo di garanzia ex articolo 59 della Disciplina per la partecipazione alla sessione del mercato secondario di gennaio 2022.

I depositi relativi all'Asta Madre, sopra descritti, sono stati effettuati per conto di Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA dato che Sorgenia Spa è utente del dispacciamento per conto delle controllate. A fronte dei depositi effettuati la Società ha incassato in via anticipata le somme versate che espone tra i debiti verso le controllate per l'importo di 5.108 migliaia di euro (5.923 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che dovranno essere rimborsati alle controllate nel caso in cui il deposito venisse restituito in tutto o in parte da Terna SpA. La variazione del periodo, pari a 815 migliaia di euro, è da ricondursi alla mancata consegna dei titoli autorizzativi a Terna SpA come in seguito specificato.

La variazione netta dei depositi cauzionali rispetto allo scorso esercizio, pari a 19.638 migliaia di euro, è riferita principalmente a:

- accensione di nuovi depositi nel corso dell'esercizio, per l'importo di 21.114 migliaia di euro, in particolare:
 - versamento effettuato nel mese di dicembre a favore di Snam Rete gas SpA, per l'importo di 19.998 migliaia di euro come deposito cauzionale per il regime di bilanciamento:
 - versamento a favore di Unareti SpA per la pratica di addebito e accredito delle prestazioni previste dal codice di rete gas per 100 migliaia di euro;



- versamento effettuato nel mese di dicembre quale deposito cauzionale per l'aggiudicazione della gara per la fornitura di energia elettrica sul mercato libero per gli Aeroporti di Napoli, di Torino e di Alghero per l'importo di 689 migliaia di euro;
- rimborso di depositi per l'importo di 1.476 migliaia di euro, in particolare:
 - rilascio, per 814 migliaia di euro, del deposito cauzionale versato a favore di Terna SpA negli esercizi precedenti, ai sensi della Disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, per conto della controllata Sorgenia Power SpA, come deposito cauzionale infruttifero ai fini della qualificazione in un'Asta Madre di unità di Produzione Nuove non autorizzate per l'approvvigionamento della capacità con consegna nell'esercizio 2023. Al 30 giugno 2021 la controllata Sorgenia Power SpA non ha consegnato i titoli autorizzativi a Terna SpA non rispettando il vincolo previsto dal regolamento, tali depositi sono stati quindi trattenuti da Terna SpA come previsto dal regolamento stesso;
 - rimborso di deposito versato negli esercizi precedenti a favore di Ital Gas Storage SpA per la partecipazione ad aste di stoccaggio per l'importo di 350 migliaia di euro.

B.III.4 - Strumenti finanziari derivati attivi

La voce accoglie, per 549 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), il fair value al 31 dicembre 2021 relativo allo strumento finanziario derivato Interest Rate Cap sottoscritto da Sorgenia SpA in data 3 novembre 2020 a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento in essere.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - Rimanenze

EUR/000

DETTAGLIO RIMANENZE	31/12/2021	31/12/2020
Gas	22.448	16.065
Certificati CO ₂	117	117
TOTALE	22.565	16.182

La voce espone il valore delle rimanenze di gas naturale, stoccato presso Stogit SpA e IGS, che ammontano a 22.448 migliaia di euro (16.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). A fronte di una minor capacità di stoccaggio aggiudicata presso Stogit per l'anno termico 2021-2022 rispetto al precedente anno di stoccaggio, l'incremento registrato nell'esercizio in esame è frutto principalmente del forte incremento dei prezzi della materia prima che il mercato ha registrato durante il corso del 2021, portando ad una maggior valorizzazione delle giacenze in magazzino afferenti alle campagne di stoccaggio 2020-2021 e 2021-2022.



Le operazioni di stoccaggio sono poste in essere al fine di garantire flessibilità nell'approvvigionamento e di gestire la volatilità dei prezzi infragiornaliera. Tali rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato per movimento. Alla luce dell'andamento del prezzo del gas nei primi mesi del 2022, si ritiene che il valore delle giacenze sia recuperabile.

Per quanto attiene alla voce quote CO2, Sorgenia SpA opera sui relativi mercati a favore delle società del Gruppo, principalmente Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA. Nella voce sono inserite le giacenze di quote di CO, per un importo di 117 migliaia di euro (di pari importo al 31 dicembre 2020).

C.II - Crediti

EUR/000

CREDITI	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	31/12/2021	31/12/2020
1) Verso clienti	297.918	-	297.918	216.451
2) Verso Imprese Controllate	321.668	-	321.668	137.244
3) Verso Imprese Collegate	-	-	-	-
4) Verso Controllanti	-	-	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-	-	-
5-bis) Crediti tributari	1.343	439	1.782	19.262
5-ter) Imposte anticipate	31.596	-	31.596	38.053
5-quater) Verso Altri	1.295	-	1.295	1.845
TOTALE	653.820	439	654.259	412.855

La suddivisione dei crediti per area geografica è la seguente:

EUR/000

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA	31/12/2021	31/12/2020
ITALIA UE	654.257	412.852
UE CONTRACTOR OF THE CONTRACTO	-	-
EXTRA UE	1	3
TOTALE	654.258	412.855

C.II.1 - Verso clienti

L'importo si riferisce ai crediti di natura commerciale derivanti dalla vendita di energia elettrica e di gas naturale.

Tra i crediti verso clienti sono incluse fatture da emettere per 232.932 migliaia di euro (158.817 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

L'adequamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a 28.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (34.003 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Il fondo svalutazione crediti rappresenta la miglior stima del rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. La Società individua tre classi omogenee di clientela: "Clienti mass market" riconducibile alle microimprese, "Corporate" riconducibile alle piccole, medie e grandi imprese e "Residenziale". I crediti scaduti sono gestiti per azione di recupero posta in essere e svalutati in funzione dell'esito atteso delle azioni di recupero intraprese.

La variazione della voce crediti verso clienti rispetto al 31 dicembre 2020 è da attribuirsi principalmente: i) alla crescita dei crediti prevalentemente legata a maggior ricavi per effetto scenario. Il portafoglio clienti è inoltre cresciuto passando dai circa 416 mila del 2020 ai circa 445 mila del 2021, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente; ii) a maggiori crediti per fatture da emettere verso il Gestore dei Mercati Energetici (GME) per la maggiore operatività degli impianti di produzione del Gruppo sul Mercato del Giorno Prima nell'ultima parte dell'anno oltre che per i prezzi della commodity in forte crescita, solo in parte compensati dalla diminuzione dei crediti per fatture da emettere verso Terna legati alla minore operatività degli impianti di produzione del Gruppo sui mercati dei servizi.

In data 2 dicembre 2021 la Società ha ceduto ad una controparte terza un portafoglio di crediti commerciali derivanti da contratti di somministrazione di energia elettrica e gas il cui valore nominale ammonta a 5.686 migliaia di euro (portati a perdita negli esercizi precedenti per 3.245 migliaia di euro e nell'esercizio in corso per 2.441 migliaia di euro) contro un corrispettivo pari a 335 migliaia di euro. Tale corrispettivo è stato incassato nel mese di dicembre.

Nella voce "Oneri diversi di gestione" è rappresentato l'effetto netto delle perdite su crediti, derivante dalla rilevazione di perdite su crediti per un ammontare pari a 12.220 migliaia di euro (11.930 migliaia di euro nel precedente esercizio), coperte totalmente dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Nell'esercizio in esame è stato accantonato a fondo svalutazione crediti l'importo di 6.817 migliaia di euro (15.049 migliaia di euro nel precedente esercizio) che trova riscontro nel conto economico alla voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide".

Rispetto all'esercizio precedente il valore del fondo svalutazione crediti è in riduzione in quanto i crediti scaduti hanno una qualità, in termini di recuperabilità, migliore rispetto alle rilevazioni precedenti a seguito delle migliori performance di incasso. Si evidenzia anche un miglioramento nella quantità dei crediti scaduti rispetto al relativo fondo svalutazione crediti, passando da una copertura del 84% nel 2020 all'89% nel 2021.



C.II.2 - Verso imprese controllate

Nella tabella qui riportata si è provveduto ad evidenziare la composizione di tale voce:

EUR/000

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	31/12/2021	31/12/2020
Energia Italiana SpA	2	-
Sorgenia Puglia SpA	50.950	26.100
Sorgenia Power SpA	191.528	77.653
Sorgenia Finale Emilia Srl	16	_
Fin Gas Srl	2	-
Mercure Srl	3	-
Sorgenia Bionergie SpA	183	-
Sorgenia Fiber Srl	2.248	1.832
Sorgenia Trading SpA	69.569	31.037
Sorgenia Sviluppo Srl	2	-
Sorgenia Green Solutions Srl	5.198	622
VRg Wind 030 Srl	14	-
VRg Wind 040 Srl	19	-
VRg Wind 060 Srl	32	-
VRg Wind 070 SpA	32	-
VRg Wind 129 SpA	1.838	-
VRg Wind 819 SpA	16	-
VRg Wind 840 SpA	16	
TOTALE	321.668	137.244

L'importo è relativo principalmente a crediti di natura commerciale, nonché in minima parte a crediti di natura fiscale (IVA e IRES da consolidato fiscale) aventi durata inferiore ai 12 mesi, come di seguito dettagliato.



La composizione dei crediti commerciali è evidenziata nella tabella successiva:

FUR/000

CREDITI COMMERCIALI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	31/12/2021	31/12/2020
Energia Italiana SpA	2	-
Sorgenia Puglia SpA	46.234	18.913
Sorgenia Power SpA	170.589	57.937
Sorgenia Finale Emilia Srl	16	-
Fin Gas Srl	2	-
Mercure Srl	3	-
Sorgenia Bionergie SpA	183	-
Sorgenia Fiber Srl	2.248	1.832
Sorgenia Trading SpA	69.537	30.959
Sorgenia Sviluppo Srl	2	-
Sorgenia Green Solutions Srl	3.947	622
VRg Wind 030 Srl	14	-
VRg Wind 040 Srl	19	-
VRg Wind 060 Srl	32	-
VRg Wind 070 SpA	32	-
VRg Wind 129 SpA	8	-
VRg Wind 819 SpA	16	-
VRg Wind 840 SpA	16	-
TOTALE	292.900	110.263

Per quel che concerne i crediti di natura commerciale ritroviamo in questa voce, principalmente:

- i crediti verso Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA per la vendita di gas naturale necessario al funzionamento delle centrali; oltre che ai riacquisti di energia sui Mercati dei Servizi di Dispacciamento (MSD), Infragiornaliero (MI) e di Bilanciamento (MB); i maggiori crediti sono legati al prezzo della commodity che ha raggiunto i massimi storici nell'ultimo mese dell'anno, nonostante i volumi di gas naturale venduti alla controllata Sorgenia Puglia SpA nel mese di dicembre siano stati inferiori rispetto al 2020;
- i crediti verso Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA legati alla gestione dei mercati IPEX e relativi servizi sul mercato del Dispacciamento e Sbilanciamento;
- i crediti verso Sorgenia Trading SpA relativi alla regolazione delle operazioni afferenti al portafoglio industriale che la controllata ha effettuato per conto della controllante ed i crediti relativi ad attività di service legate all'importazione ed all'attività all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale gestite secondo logiche di mercato; l'aumento rispetto allo scorso esercizio è legato sia ai maggiori volumi gestiti per conto della controllante, sia ai più alti prezzi delle commodity;

- 👅 i crediti verso Sorgenia Green Solutions Srl per servizi forniti dalla rete di vendita della Società per la promozione dei prodotti e dei servizi della controllata nonché per il riaddebito dei costi direttamente imputabili e connessi alle attività di servizi informatici e delle telecomunicazioni, del personale e servizi delle risorse umane e dei servizi generali, sostenuti dalla Società per conto della controllata così come previsto dal relativo contratto di cross charge;
- 👅 i crediti verso Sorgenia Fiber Srl relativi principalmente al riaddebito di costi di sviluppo e costi di acquisto di software sostenuti dalla Società per conto della controllata in qualità di titolare di tutti i contratti ICT del Gruppo.

Si evidenzia che a partire dal mese di gennaio, a sequito della fusione per incorporazione, la Società ha sottoscritto contratti di vendita di energia elettrica alle società del Gruppo Sorgenia Bioenergie e alle società VRq Wind per i servizi ausiliari degli impianti.

I crediti vantati verso le società minori si riferiscono quasi esclusivamente ai crediti relativi ai servizi di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e legale erogati dalla Capogruppo.

La voce Crediti verso controllate accoglie inoltre i crediti per consolidato IVA pari a 180 migliaia di euro (3.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), ceduti dalle società alla controllante, in forza del contratto IVA di Gruppo.

Il dettaglio è di seguito riportato:

FUR/000

201/000		
CREDITI VERSO CONTROLLATE PER CONSOLIDATO IVA	31/12/2021	31/12/2020
Sorgenia Puglia SpA	-	3.595
Sorgenia Trading SpA	32	78
Sorgenia Green Solutions Srl	148	-
TOTALE	180	3.673

I crediti per consolidato IVA vantati verso la controllata Sorgenia Trading SpA sono stati incassati dalla Società nel mese di gennaio 2022.

La voce Crediti verso controllate per consolidato fiscale accoglie i crediti, pari a 26.758 (23.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) migliaia di euro, ceduti dalle controllate, in forza del contratto di consolidato fiscale rinnovato in data 30 settembre 2021 per il triennio 2021-2024.

Al 31 dicembre 2021 la Società espone crediti per consolidato fiscale come di seguito dettagliato:

EUR/000

CREDITI VERSO CONTROLLATE PER CONSOLIDATO FISCALE	31/12/2021	31/12/2020
Sorgenia Puglia SpA	4.717	3.592
Sorgenia Power SpA	20.939	19.716
Sorgenia Green Solutions Srl	1.102	-
TOTALE	26.758	23.308

La voce Crediti verso controllate per consolidato fiscale accoglieva, al 31 dicembre 2020, i crediti pari a 23.308 migliaia di euro, ceduti dalle controllate in forza del contratto di consolidato fiscale. Tali crediti sono stati incassati dalla Società nel corso dell'esercizio.

Nella voce "crediti verso imprese controllate" sono altresì compresi, per l'importo di 1.830 migliaia di euro, altri crediti verso la società VRg Wind 129 SpA relativi a dividendi deliberati dalla controllata negli anni precedenti ma non ancora incassati; tali crediti sono stati iscritti a seguito della fusione per incorporazione inversa con la società Zaffiro SpA come descritto nel paragrafo "Fusione per incorporazione di Zaffiro SpA in Sorgenia SpA" a cui si rimanda.

C.II.5/bis - Crediti tributari

EUR/000

CREDITI VERSO ERARIO	31/12/2021	31/12/2020
Entro i 12 mesi		
lva a credito	14	16.111
Altri crediti d'imposta	1.329	3.091
Oltre i 12 mesi		
Altri crediti d'imposta	439	60
TOTALE	1.782	19.262

Al 31 dicembre 2020 la Società esponeva:

- il credito IVA chiesto a rimborso per 4.300 migliaia di euro. Tale credito è stato parzialmente incassato nel mese di aprile 2021 per l'importo di 4.286 migliaia di euro ed il saldo residuo, pari a 14 migliaia di euro, è esposto in questa voce al 31 dicembre 2021;
- il credito IVA verso l'Erario generatosi, per un importo pari a 11.811 migliaia di euro, dal contratto IVA di Gruppo in essere per l'esercizio 2020. Al 31 dicembre 2021 la Società risulta a debito verso l'Erario.

La Società, nel corso dell'esercizio ha chiesto a rimborso un credito IVA pari a 8.000 migliaia di euro, come da Dichiarazione IVA annuale per l'anno 2020; tale credito è stato incassato nel mese di novembre.

La voce Altri crediti di imposta entro l'esercizio, pari a 1.329 migliaia di euro (3.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è principalmente composta:

- per 649 migliaia di euro dal beneficio fiscale riconosciuto alla Società per l'anno 2020 come previsto dal piano Industria 4.0, al netto degli utilizzi effettuali nel corso dell'esercizio:
- per 273 migliaia di euro dal credito IRES relativo alla trasformazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali al 31 dicembre 2019, con riferimento ad una cessione di crediti non performing, in credito d'imposta così come stabilito dall'art. 44-bis del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 come modificato dall'art. 55 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020;
- per un importo pari a 251 migliaia di euro (492 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) dai crediti verso l'Erario a fronte dei maggiori acconti IRES versati negli esercizi precedenti, nonché agli acconti IRAP versati nel 2012 al netto di eventuali utilizzi;
- per 74 migliaia di euro (2.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) dagli importi relativi ai crediti vantati verso i singoli uffici UTF (Ufficio Tecnico di Finanza) per accise su energia elettrica e su gas.

Gli altri crediti di imposta oltre l'esercizio, pari a 439 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), sono relativi principalmente a crediti verso l'Erario per addizionali provinciali sull'energia elettrica da chiedere a rimborso ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. n. 504 del 26 ottobre 1995.

C.II.5/ter - Imposte anticipate

I crediti relativi ad imposte anticipate sono pari a 31.596 migliaia di euro (38.053 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed accolgono il credito per imposte anticipate relativo alle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché i crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse ritenute recuperabili. Il valore è costituito prevalentemente dai crediti per imposte anticipate iscritte sul fondo svalutazione crediti verso clienti (6.135 migliaia di euro), dalle imposte iscritte sui fondi rischi vari (4.890 migliaia di euro), dal credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse proprie (105 migliaia di euro) e sulle perdite pregressi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale (12.176 migliaia di euro), dal credito per imposte anticipate relative all'applicazione della riserva da cash flow hedge sui derivati su commodity (6.470 migliaia di euro) e dal credito per imposte anticipate sull'agevolazione fiscale denominata "Patent box" (867 migliaia di euro).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2020, negativa per 6.457 migliaia di euro, è relativa principalmente all'effetto netto dovuto:

all'utilizzo della quota di perdite fiscali e ACE che si sono generati dopo l'adesione della Società al regime di consolidato fiscale, pari complessivamente a 11.932 migliaia di euro:



- all'utilizzo per 584 migliaia di euro, relativo alla trasformazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali che sono generate prima dell'adesione al consolidato fiscale (con riferimento ad una cessione di crediti non performing) in credito d'imposta così come stabilito dall'art. 44-bis del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 come modificato dall'art. 55 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.
- agli effetti netti negativi scaturiti dalle variazioni intervenute nei crediti per imposte anticipate relative ai fondi rischi, al fondo svalutazione crediti ed altre differenze temporanee minori pari complessivamente a 1.278 migliaia di euro;
- all'iscrizione del credito per imposte anticipate sull'agevolazione fiscale denominata "Patent box" per 867 migliaia di euro;
- all'iscrizione di imposte anticipate iscritte sui derivati attivi per 6.470 migliaia di euro.

La recuperabilità delle imposte anticipate al 31 dicembre 2021 è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle fiscalità differite.

In relazione alle perdite fiscali iscritte (51.169 migliaia di euro, cui corrisponde un credito d'imposta pari a 12.281 migliaia di euro) gli Amministratori hanno ritenuto ragionevolmente certa la recuperabilità fiscale lungo un orizzonte temporale fino al 2025. La recuperabilità è stata stimata sulla base dei redditi imponibili futuri di consolidato fiscale derivanti dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA il 3 febbraio 2022 che recepisce i dati di pre-chiusura al 31 dicembre 2021 e le previsioni relative al budget 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA sempre in data 3 febbraio 2022. Gli Amministratori hanno ritenuto che il citato piano rappresenti un'evidenza convincente a supporto della recuperabilità dei crediti per imposte anticipate, tuttavia, stante il lungo orizzonte temporale del citato piano previsionale, le stime effettuate potrebbero differire anche significativamente rispetto alle circostanze effettive, determinando un conseguente impatto sulla recuperabilità delle imposte anticipate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla tabella Differenze temporanee ed imposte differite nel paragrafo "Tabella differenze temporanee e imposte differite".

C.II.5 quater - Verso altri

IR/nnn	

201/000		
CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2021	31/12/2020
Fornitori	1.265	1.216
Altri Crediti	30	629
TOTALE	1.295	1.845

Il saldo della voce Fornitori è rappresentato dagli anticipi di fornitura previsti contrattualmente ed è formato principalmente da anticipi per consulenze legali e fiscali per l'importo di 105 migliaia di euro. La voce comprende inoltre gli anticipi verso gli agenti per 1.160 migliaia di euro esposta al netto di un fondo svalutazione crediti per l'importo pari a 294 migliaia di euro accantonato in previsione dell'eventuale non recuperabilità del credito stesso.

In data 19 dicembre 2019 la Società ha acquistato il credito vantato, dalla controllata Sorgenia Solar Srl in liquidazione, nei confronti di una società attiva nel settore della produzione e del commercio di moduli fotovoltaici. Il credito è esposto nella voce altri crediti al netto di un fondo rischi su crediti ed ammonta a 10 migliaia di euro.

La voce Altri crediti al 31 dicembre 2020 accoglieva principalmente, per 619 migliaia di euro, il credito che la Società aveva iscritto nei confronti dello Stato per il canone RAI per effetto dei maggiori versamenti effettuati nell'esercizio precedente rispetto agli addebiti verso i clienti; a seguito del Decreto Legislativo n. 94 del 13 maggio 2016 che demanda alle compagnie elettriche l'onere della riscossione di tale tributo. Al 31 dicembre 2021 la Società espone un debito verso lo Stato relativo agli addebiti effettuati dalla Società ai clienti.

C. III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

EUR/000

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2021	31/12/2020
1) Partecipazioni in imprese Controllate	_	-
2) Partecipazioni in imprese Collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese Controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	8.252	-
TOTALE	8.252	-

C.III.7 - Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La voce accoglie, per 8.252 migliaia di euro, i crediti verso le società controllate relativi alla sottoscrizione di contratti di cash pooling, avvenuta nell'esercizio 2021, a seguito dei quali la liquidità delle società viene giornalmente ceduta a Sorgenia SpA al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo.



Tutti i contratti di cash pooling sono fruttiferi di interessi a tasso variabile con adequamento almeno annuale. Sono compresi in questa voce i crediti relativi agli interessi maturati durante l'ultimo trimestre dell'esercizio e non ancora incassati al 31 dicembre 2021.

Il dettaglio per controparte è di seguito riportato:

EUR/000

ATTIVITÀ FINANZIARIE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DELLA TESORERIA - PARTI CORRELATE	31/12/2021	31/12/2020
Sorgenia Bio Power Srl	16	-
Sorgenia Hydro Power Srl	1.866	-
Sorgenia Le Cascinelle Srl	9	-
Sorgenia Renewables Srl	11	-
Sorgenia Trading SpA	6.099	-
Sorgenia Geothermal Srl	162	-
Sorgenia Libra Srl	77	-
Sorgenia Acquarius Srl	1	-
Sorgenia Gemini Srl	10	-
TOTALE	8.252	-

C.IV - Disponibilità liquide

EUR/000

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	43.185	31.185
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	3	3
TOTALE	43.188	31.188

La voce depositi bancari e postali accoglie i saldi alla data del 31 dicembre 2021 relativi ai conti correnti bancari, conti correnti in valuta, depositi bancari, e riflette le variazioni dei flussi finanziari dell'esercizio come rappresentati nel "Rendiconto Finanziario" cui si rinvia.

Eventuali disponibilità espresse in valuta estera sono state riportate alla valuta corrente in base al cambio di fine anno, imputando eventuali differenze positive o negative direttamente a Conto Economico.

La voce denaro e valori in cassa rappresenta l'ammontare del denaro contante, in euro e in valuta, depositato nelle casse della Società alla data del 31 dicembre 2021. Anche in questo caso i valori in valuta sono stati adequati al cambio di fine esercizio.

Si segnala che, per effetto del nuovo Contratto di Finanziamento, i conti correnti bancari della Società sono sottoposti a pegno a favore degli istituti eroganti.

D - RATEI E RISCONTI

EUR/000

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	4.172	4.391
TOTALE	4.172	4.391

Il dettaglio della voce Risconti Attivi è il seguente:

EUR/000

RISCONTI ATTIVI	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni su fidejussioni	808	687
Altri risconti attivi	3.364	3.704
TOTALE	4.172	4.391

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi ai costi connessi alle commissioni sulle fidejussioni a favore dei fornitori della Società;
- risconti attivi di costi prettamente commerciali quali assicurazioni, pubblicità, canoni di locazione e contratti di manutenzione e software;
- risconti attivi dei costi per il rinnovo dei servizi di *Cloud* per i sistemi informativi del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 la Società espone risconti attivi relativi ad assicurazioni, per l'importo di 92 migliaia di euro, aventi durata superiore ai cinque anni.

A - PATRIMONIO NETTO

Le tabelle qui riportate consentono di rilevare dettagliatamente la configurazione del Patrimonio Netto della Società e le cause della sua variazione intervenuta nel corso degli ultimi due esercizi.

PATRIMONIO NETTO	I. Capitale sociale	II. Riserva sovrapprezzo azioni	IV. Riserva legale	VI. Altre Riserve	VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	VIII. Utili (Per- dite) portati a nuovo	IX. UTILE (PERDITA)	X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	TOTALE
Saldo al 31/12/2019	406.677	-	1.816	213	(6.189)	(98.280)	358	(804)	303.791
Destinazione Risultato al 31/12/2019	_	-	18	-	-	340	(358)	-	-
Variazione Riserva CFH	-	-	-	-	8.438	-	-	-	8.438
Risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	73.047	-	73.047
Saldo al 31/12/2020	406.677	-	1.834	213	2.250	(97.940)	73.047	(804)	385.276
Destinazione Risultato al 31/12/2020	-	-	3.652	-	-	69.394	(73.047)	-	-
Fusione per incorporazione inversa di Zaffiro Spa	-	116.037	-	5	-	=	-	804	116.846
Riduzione Capitale Sociale	(256.677)	-	-	256.677	-	=	-	-	-
Destinazione Altre Riserve a Riserva Legale	-	-	24.514	(24.514)	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(35.000)	-	-	-	-	(35.000)
Variazione Riserva CFH	-	-	-	-	(18.970)	-	-	-	(18.970)
Risultato esercizio	-	-	-	-	=	=	31.940	-	31.940
Saldo al 31/12/2021	150.000	116.037	30.000	197.381	(16.720)	(28.546)	31.940	-	480.092

RISERVE DISPONIBILI

EUR/000

				RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI		
	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	Per copertura perdite	Per altre ragion	
Capitale	150.000		-	-	-	
RISERVE DI CAPITALI						
Riserva sovrapprezzo azioni	116.037	ABC*	116.037	-	-	
Riserva legale*	30.000	В	-	-	-	
Altre riserve	197.381	ABC	197.381	-	-	
TOTALE	493.418		313.418	-	-	
Quota non distribuibile**			29.932			
Residua quota distribuibile			283.486			

Legenda: A per aumento capitale sociale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

I - Capitale

Il Capitale Sociale della Società al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 150.000 migliaia di euro ed è rappresentato da n. 47.200.074.673 azioni, prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 74.673 Azioni Ordinarie, n. 34.165.059.200 Azioni di categoria A e n. 13.034.940.800 Azioni di categoria B, come dettagliato nel prospetto di seguito proposto:

INTESTATARIO	N.°AZIONI RAPPRESENTATE	%
F2i ER 1 SpA	34.165.059.200	72,3835%
Zaffiro Spain Bidco S.L.	13.034.940.800	27,6164%
Altri	74.673	0,0001%
TOTALE	47.200.074.673	100%

In data 23 marzo 2021 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato, inter alia, favorevolmente (i) sull'operazione di Fusione e sulla conseguente adozione del nuovo Statuto, (ii) sulla riduzione del capitale sociale.

^{*} Di cui 1.834 migliaia di euro riserve di utili

^{**} Quota non distribuibile per 129 migliaia di euro per costi di impianto e ampliamento, per 1.257 migliaia di euro per costi di sviluppo e per 28.546 migliaia di euro per perdite.

IN SINTESI • RELAZIONE SULLA GESTIONE • BILANCIO CONSOLIDATO | BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA | RELAZIONI CORRELATE AI BILANCI

Per quanto riquarda la variazione intervenuta nel periodo nella compagine azionaria, tale variazione deriva dalla fusione per incorporazione con Zaffiro SpA il cui progetto ha previsto l'annullamento di tutte le azioni delle società partecipanti alla fusione esistenti alla data di efficacia della Fusione e l'emissione da parte della Società Incorporante, senza aumento del capitale sociale, di nuove Azioni Ordinarie, Azioni di categoria A e Azioni di categoria B, assegnate ai soci della Società Incorporante, diversi da Zaffiro e dalla stessa Sorgenia, in rapporto di una azione di nuova emissione per ogni azione posseduta alla data di efficacia della Fusione e ai soci della Società Incorporanda in ragione del numero di azioni agli stessi rispettivamente spettante in applicazione del rapporto di cambio. Per effetto di quanto precede, la fusione ha comportato:

- l'annullamento di tutte le n. 40.667.660.381 azioni Sorgenia in circolazione;
- (ii) l'annullamento di tutte le n. 1.000.000 azioni Zaffiro in circolazione:
- (iii) l'assegnazione ai soggetti, diversi da Zaffiro e dalla stessa Sorgenia, che saranno soci della Società Incorporante alla data di efficacia della Fusione di Azioni Ordinarie di nuova emissione della Società Incorporante in rapporto di n. 1 Azione Ordinaria per ogni n. 1 azione dagli stessi soggetti posseduta;
- (iv) l'assegnazione ai soggetti che saranno titolari di azioni di categoria "A" della Società Incorporanda alla Data di Efficacia di Azioni di categoria A di nuova emissione della Società Incorporante in ragione del numero di azioni agli stessi spettante in applicazione del rapporto di cambio;
- (v) l'assegnazione ai soggetti che saranno titolari di azioni di categoria "B" della Società Incorporanda alla data di efficacia della Fusione, di Azioni di categoria B di nuova emissione della Società Incorporante in ragione del numero di azioni agli stessi spettante in applicazione del rapporto di cambio.

Inoltre, decorso il termine previsto dall'art. 2445 Cod. Civ. e ottenuto dal Tribunale di Milano il certificato di non opposizione da parte dei creditori, fermi restando il numero e la tipologia delle azioni già emesse, il capitale sociale della Società è stato ridotto, con effetto dal 28 luglio 2021, da euro 406.676.603,81 a 150.000.000,00 euro.

II - Riserva Sovrapprezzo Azioni

Per quanto concerne la variazione di tale voce, si rimanda al prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto e a quanto detto per il capitale sociale; La variazione intervenuta nel periodo in esame, per 116 migliaia di euro, è da ricondursi alla fusione per incorporazione inversa di Zaffiro SpA.

IV - Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a 30.000 migliaia di euro, si è incrementata nel corso dell'esercizio:

- di 3.652 migliaia di euro in seguito alla destinazione di una percentuale pari al 5% dell'utile dell'esercizio precedente come da delibera del 22 aprile 2021;
- di 24.514 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 13 dicembre 2021 al fine di portare la riserva legale al raggiungimento del quinto del capitale sociale.

VI - Altre riserve

La voce Altre Riserve, pari a 197.381 migliaia di euro, ha rilevato una variazione netta intervenuta nel periodo in esame, pari a 197.168 migliaia di euro, da ricondursi:

- all'incremento di 5 migliaia di euro da ricondursi alla fusione per incorporazione inversa di Zaffiro SpA;
- all'incremento di 256.677 migliaia di euro per effetto della riduzione del capitale sociale come da delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società del 23 marzo 2021;
- all'utilizzo di 24.514 migliaia di euro al fine di portare la riserva legale al raggiungimento del quinto del capitale sociale come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 13 dicembre 2021;
- all'utilizzo di 35.000 migliaia di euro relativo alla distribuzione di dividendi come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 13 dicembre 2021.

La voce comprende inoltre l'avanzo generatosi a seguito della fusione di Sorgenia Progetti Srl in Sorgenia SpA avvenuto ad ottobre 2009 per l'importo di 213 migliaia di euro.

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Il saldo al 31 dicembre 2021 della riserva di cash flow, pari a 16.720 migliaia di euro, accoglie, al netto del relativo effetto fiscale, il fair value passivo netto relativo agli strumenti finanziari posti in essere, per il tramite della controllata Sorgenia Trading SpA, nell'ambito del già citato contratto di mandato senza rappresentanza, con la finalità di coprire il rischio di oscillazione del prezzo delle commodity di flussi finanziari futuri, nel rispetto dei requisiti della copertura contabile. La contropartita di tale riserva, al lordo della fiscalità, è stata classificata nei crediti verso le imprese controllate.

Di seguito si riporta la movimentazione nell'esercizio:

FUR/nnn

EUR/UUU	
	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	2.250
Variazioni nel periodo	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	(26.150)
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica attività/passività	
Effetto fiscale differito	7.180
Valore di fine periodo	(16.720)

Per tali contratti la società ha verificato l'efficacia della copertura attraverso la verifica della sussistenza di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche del sottostante e quelle dello strumento di copertura. La variazione intervenuta nell'esercizio è da ricondursi al forte incremento del prezzo della commodity, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, ed all'aumento dei volumi oggetto di copertura.

VIII - Utile (Perdita) portati a nuovo

La voce accoglie il totale dei risultati economici riportati a nuovo dalla Società dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, così come dettagliato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

IX - Utile (Perdita) dell'esercizio

La voce accoglie il risultato di esercizio della società.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

FUR/NNN

==://					
FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2020	Accantonamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2021
B.1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili forza vendita	2.471	362	(166)	-	2.667
B.2) Fondo imposte differite	710	-	(710)	-	-
B.3) Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	2.342	80	-	-	2.422
B.4) Altri fondi per rischi ed oneri	17.134	4.424	(3.369)	(1.673)	16.516
TOTALE	22.657	4.866	(4.245)	(1.673)	21.605

B.1 – Fondo trattamento quiescenza

Il fondo trattamento di quiescenza, pari a 2.667 migliaia di euro (2.471 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) accoglie i fondi assimilabili al trattamento di fine rapporto che vengono accantonati in applicazione di contratti collettivi di lavoro o in attuazione della contrattazione integrativa aziendale. In questo caso gli importi sono relativi all'indennità sostitutiva e meritocratica di clientela spettante agli agenti di commercio che operano per la Società.

B.2 - Fondo imposte differite

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglieva il fondo per imposte differite passive della riserva di cash flow hedge sui derivati su commodity per 710 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella "Differenze temporanee e imposte differite".

B.3 - Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie il fair value, pari a 2.422 migliaia di euro (2.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), derivante dalla valutazione di strumenti di copertura, sottoscritti con Terna per l'esercizio 2021, contro il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (CCC) agli operatori di mercato che abbiano titolarità di punti di dispacciamento per unità di produzione e di importazione.

B.4 - Altri fondi per rischi e oneri

La voce altri fondi comprende:

- il fondo per contestazione con la clientela e contestazioni con teleseller, agenzie e vari, per un importo pari a 3.909 migliaia di euro (4.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), che accoglie la stima degli oneri a fronte di cause per contestazioni intentate da clienti oltreché per contenziosi legali in essere. Nel periodo in esame si sono registrati accantonamenti pari a 1.137 migliaia di euro, rilasci per 1.319 migliaia di euro ed utilizzi per 47 migliaia di euro;
- il fondo premi volumi, per 205 migliaia di euro (287 migliaia di euro lo scorso esercizio), relativo ad accantonamenti per premi relativi ad energia elettrica e gas naturale. Il fondo nel corso del periodo in esame ha registrato:
 - un utilizzo del fondo stanziato al 31 dicembre 2020 a seguito del riconoscimento ai clienti finali di premi sull'energia elettrica e gas per 249 migliaia di euro;
 - un rilascio per l'importo pari a 38 migliaia di euro;
 - un accantonamento dell'anno pari a 205 migliaia di euro.

Detto fondo premi volumi è connesso alla sottoscrizione, da parte della Società con i propri clienti, di contratti di fornitura annuale che prevedono l'erogazione di premi al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di volumi di energia elettrica e di gas ritirato. Tali premi, che hanno natura determinata ed esistenza probabile, alla data in esame sono indeterminati nell'ammontare o nella data dell'erogazione. L'importo presente nel bilancio di fine periodo è relativo esclusivamente ai premi da riconoscere ai clienti sui consumi dell'anno.

- il fondo oneri futuri relativo ad attività commerciali pari a 3.300 migliaia di euro (3.034 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è riconducibile dalla miglior stima effettuata alla data di predisposizione del presente bilancio che accoglie:
 - i costi legati all'attività dei "collector", operatori a cui sono affidate le azioni di recupero crediti commerciali;
 - i costi relativi al pagamento dei diritti per l'esecuzione dei decreti ingiuntivi nei confronti dei clienti morosi;
 - i costi per probabili riacquisti di crediti ceduti ad una società di factoring negli anni precedenti a seguito della interruzione del contratto.

Il fondo in oggetto nel corso dell'anno è stato utilizzato per 291 migliaia di euro ed accantonato per 557 migliaia di euro:

- il fondo rischi per il Settlement da parte dell'Operatore del Trasporto gas. A seguito dell'emanazione da parte dell'Autorità delle delibere 670/2017/R/gas e 782/2017/R/ gas, si è provveduto al ricalcolo da parte dell'Operatore del Trasporto gas delle partite economiche e fisiche dal periodo 2016. Le delibere sopra citate hanno disegnato un modello di calcolo delle posizioni maturare dagli operatori a seguito di rettifiche di misure dei punti sottostanti alle reti di distribuzione (il c.d. "Settlement"). In base alle informazioni disponibili sul nuovo modello di Settlement introdotto dall'Autorità, la stima del probabile onere da riconoscere all'Operatore del Trasporto, per il periodo 2017-2020 è stata, quantificata in 5.505 migliaia di euro (5.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Questa stima è stata effettuata basandosi sulle rettifiche di misura comunicate a Sorgenia SpA dai distributori e dal confronto di tali misure aggiornate con i valori a suo tempo considerati dall'Operatore, in linea con le indicazioni contenute nelle delibere 670/2017/R/gas e 782/2017/R/gas. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di 1.025 migliaia di euro, un utilizzo per l'importo di 481 migliaia di euro, un rilascio di 119 migliaia di euro;
- il fondo rischi connesso all'Istruttoria ARERA e indagine AGCM sui prezzi nei servizi di dispacciamento pari a 1.898 migliaia di euro (2.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) riconducibile al probabile esborso per il provvedimento prescrittivo 461/2017/E/EEL ed il procedimento sanzionatorio DSAI/96/2017/EEL. L'importo corrisponde alla miglior stima del probabile onere che la società dovrà sostenere per il provvedimento sanzionatorio che risulta ancora in corso e durante l'esercizio è stato utilizzato per un importo pari a 102 migliaia di euro;
- 💻 il fondo rischi sulle partecipazioni pari a 954 migliaia di euro iscritto alla luce del patrimonio netto negativo, alla fine dell'esercizio, della società controllata Sorgenia Fiber Srl. Nel corso dell'esercizio il fondo iscritto al 31 dicembre 2020, pari a 2.056 migliaia di euro, è stato utilizzato a seguito della ricapitalizzazione della controllata Sorgenia Fiber per l'importo di 1.646 e della controllata Sorgenia Green Solutions Srl per l'importo di 410 migliaia di euro;
- il fondo contenziosi accise, pari a 745 migliaia di euro (287 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), che accoglie la stima degli oneri legali a fronte di cause per contestazioni intentate da clienti. Il fondo nel corso del periodo in esame ha registrato un utilizzo per 6 migliaia di euro, un accantonamento pari a 545 migliaia di euro ed un rilascio di 81 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2020 la Società esponeva un fondo per rischi fiscali, pari a 253 migliaia di euro, relativo ai contenziosi per accise in essere con l'Agenzia delle Dogane e ad accertamento IRAP. Nel periodo in esame tale fondo è stato utilizzato per 136 migliaia di euro e rilasciato per l'importo residuo pari a 117 migliaia di euro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 31, gli accantonamenti ai fondi rischi sono iscritti tra le voci dell'attività caratteristica a cui si riferisce l'operazione dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura".

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

EUR/000

FONDI PER IL PERSONALE	31/12/2020	Accantonamento	Decrementi	31/12/2021
Fondo TFR	622	1.332	(1.308)	646
TOTALE FONDI PER IL PERSONALE	622	1.332	(1.308)	646

Il trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società, alla chiusura del presente bilancio, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Negli utilizzi sono evidenziate le quote di TFR, maturate prima della riforma del 2007 e quindi detenute ancora presso l'azienda, erogate nel corso dell'esercizio a dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con Sorgenia SpA.

Gli utilizzi accolgono anche gli importi trasferiti al fondo tesoreria IINPS o a fondi pensionistici integrativi, gli anticipi corrisposti, l'utilizzo per esubero del TFR di bonus di competenza dell'esercizio precedente erogati nel corso dell'anno.

Nella tabella di seguito proposta si può rilevare l'organico della Società in forza alla chiusura del Bilancio.

	31/12/2020	Entrate	Uscite	31/12/2021	MEDIA DELL'ESERCIZIO
Dirigenti	18	6	(2)	22	22
Quadri	73	15	(7)	81	77
Impiegati	180	44	(18)	206	193
TOTALE DIPENDENTI	271	65	(27)	309	292



D – DEBITI

I debiti rappresentati per scadenza sono di seguito riportati:

EUR/000

DEBITI	Entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31/12/2021	31/12/2020
1) Obbligazioni	-	-	-	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	_	-	-	-
3) Debiti v/soci per finanziamenti	-	_	-	-	_
4) Debiti verso banche	129.763	548.806	-	678.569	516.276
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
6) Acconti	-	-	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	259.783	-	-	259.783	178.163
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-
9) Debiti verso Imprese Controllate	386.545	2.554	-	389.099	228.236
10) Debiti verso Imprese Collegate	-	-	-	-	-
11) Debiti verso Controllanti	-	-	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-	-	-	12
12) Debiti tributari	8.923	-	-	8.923	5.665
13) Debiti v/Istituti Previdenza sociale	3.339	-	-	3.339	2.707
14) Altri debiti	7.863	-	-	7.863	10.604
TOTALE	796.216	551.360	-	1.347.576	941.664

La suddivisione dei debiti emessi per area geografica è la seguente:

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	31/12/2021	31/12/2020
ITALIA	1.346.589	940.691
UE .	348	490
EXTRA UE	639	483
TOTALE	1.347.576	941.664

D.4 - Debiti verso le banche

I debiti verso le banche sono così costituiti:

EUR/000

DEBITI VERSO BANCHE	31/12/2021	31/12/2020
Conti correnti e anticipazioni bancarie	131	158
Finanziamenti	678.438	516.118
TOTALE	678.569	516.276

La voce conti correnti e anticipazioni bancarie, pari a 131 migliaia di euro, è costituita dagli oneri bancari non ancora addebitati.

I debiti verso banche per finanziamenti comprendono, al 31 dicembre 2021, il valore del costo ammortizzato del debito in essere e risultano a tale data pari a 678.438 migliaia di euro (516.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), corrispondente ad un valore nominale pari a 691.200 migliaia di euro (529.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tali debiti sono esposti per 129.632 migliaia di euro con scadenza entro l'esercizio successivo e per 548.806 migliaia di euro con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2021 i covenants con gli Istituti di credito sono stati rispettati.

In data 6 ottobre 2020 è divenuta operativa la nuova struttura di finanziamento del Gruppo Sorgenia, che è costituita da una linea di debito term loan di 529.000 migliaia di euro (Tranche 2) ed una linea di debito revolving di 75.000 euro migliaia concesso a Sorgenia SpA, a tasso variabile (euribor 6 mesi per le linee term loan e 3/6 mesi per la linea revolving) con un margine che viene rivisto semestralmente in base al raggiungimento di definite soglie del rapporto Net Debt/EBITDA; nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha sostenuto un tasso del 3,5% nel primo semestre e del 2,75% nel secondo semestre.

In data 10 giugno 2021 la Società è divenuta titolare, mediante fusione per incorporazione con la società Zaffiro SpA, della linea di debito term loan di 211.000 migliaia di euro (Tranche 1), che, come la "Tranche 2" è a tasso variabile (euribor 6 mesi) con un margine che viene rivisto semestralmente in base al raggiungimento di definite soglie del rapporto Net Debt/EBITDA; nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha sostenuto un tasso del 3,5% nel primo semestre e del 2,75% nel secondo semestre.

Sia le linee di debito term loan sia quella revolving hanno la scadenza fissata a dicembre 2024.

Le linee di debito term loan prevedono rate semestrali ed un pagamento balloon finale, mentre la linea revolving prevede la possibilità di effettuare un massimo di 15 utilizzi contemporanei con periodo di interessi e rimborso a 3 o 6 mesi; relativamente a quest'ultima, esiste anche una committment fee sugli importi non eroqati del 35% del margine di riferimento.

È previsto un meccanismo di ulteriore ripagamento anticipato tramite cash sweep che insiste sull'eccesso di cassa generata, da applicarsi dapprima annualmente, semestralmente da giugno 2022.

Si specifica che, nell'esercizio, la Società:

- divenuta titolare, mediante fusione per incorporazione inversa di Zaffiro SpA, della "Tranche 1" del finanziamento pari a 211.000 migliaia di euro ed ha rimborsato:
 - in data 30 giugno 2021, una quota capitale pari a 16.880 migliaia di euro;
 - in data 13 dicembre 2021 una quota capitale pari a 9.980 migliaia di euro;
 - in data 31 dicembre 2021, per una quota pari a 8.440 migliaia di euro;
 - riducendo così la quota nominale ad un ammontare pari a 175.700 migliaia di euro;
- ha provveduto al rimborso della "Tranche 2" del finanziamento erogato, corrispondente alla linea term loan:
 - in data 30 giugno 2021, per una quota pari a pari a 12.720 migliaia di euro;
 - in data 13 dicembre 2021, per una guota pari a 25.020 migliaia di euro;
 - in data 31 dicembre 2021, per una quota pari a 21.160 migliaia di euro;
 - riducendo così la quota nominale ad un ammontare pari a 440.500 migliaia di euro;
- ha provveduto al rimborso della linea revolving, per l'importo pari a 30.000 migliaia di euro nel mese di gennaio 2021;
- in data 9 dicembre 2021 ha acceso la linea revolving per l'importo di 75.000 migliaia di euro;
- ha rilevato l'onere di competenza dell'esercizio 2021, in applicazione della valutazione a costo ammortizzato per un ammontare pari a 5.891 migliaia di euro.

La Società quindi, nel corso dell'esercizio in esame, ha rimborsato complessivi 94.200 migliaia di euro di quota capitale (35.300 migliaia di euro sulla "Tranche 1" e 58.900 migliaia di euro sulla "Tranche 2") a cui si aggiungono interessi per 22.022 migliaia di euro (6.428 migliaia di euro sulla "Tranche 1" e 15.594 migliaia di euro sulla "Tranche 2").

La Società ha inoltre in essere un contratto di finanziamento "accise" costituito da una linea fino a 70.000 migliaia di euro messa a disposizione della Società per coprire il fabbisogno finanziario che dovesse derivare da eventuali richieste di rimborso sulle accise a suo tempo pagate dai clienti finali e da questi non dovute ai sensi della vigente normativa. Il pagamento, anche a seguito di sentenza, dei rimborsi ai clienti finali da parte della società fa sorgere in capo a quest'ultima un credito nei confronti dell'Erario.

La sottoscrizione del contratto di finanziamento accise ha costituito una delle tre condizioni previste dall'operazione di cessione delle azioni di Sorgenia SpA.

Il finanziamento "accise" paga un margine annuo pari a 2,25%, che viene sommato all'Euribor a tre mesi (con floor a zero), e prevede una commissione di mancato utilizzo pari all'1% annuo.

D.7 - Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori, che presentano un saldo di 259.783 migliaia di euro (178.163 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), di cui 218.948 migliaia di euro per fatture da ricevere, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. L'importo totale comprende il debito per le prestazioni di servizio, gli acquisti e le fatture da ricevere per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale e per i costi di trasporto relativi all'energia elettrica e al gas, nonché le fatture da ricevere per i servizi accessori legati agli scambi di energia elettrica e gas.

La variazione, pari a 81.620 migliaia di euro, è da attribuire principalmente ai maggiori debiti per l'energia elettrica ed il gas acquistati sui mercati all'ingrosso negli ultimi mesi dell'anno, per effetto di prezzi in forte crescita rispetto a quelli registrati al termine dello scorso esercizio.



D.9 - Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono così costituiti:

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	31/12/2021	31/12/2020
Energia Italiana SpA	602	557
Sorgenia Puglia SpA	84.983	52.547
Sorgenia Power SpA	223.091	122.793
Sorgenia Finale Emilia Srl	2.532	-
Sorgenia Grecale Srl	254	-
Mercure Srl	7.164	-
Sorgenia Bionergie SpA	8.397	-
Sorgenia Acquarius Srl	26	-
Sorgenia Bio Power Srl	47	31
Sorgenia Fiber Srl	2.525	588
Sorgenia Gemini Srl	21	-
Sorgenia Hydro Power Srl	230	43
Sorgenia Le Cascinelle Srl	124	149
Sorgenia Libra Srl	69	-
Sorgenia Renewables Srl	1.006	634
Sorgenia Trading SpA	41.267	50.447
Sorgenia Geothermal Srl	74	113
Sorgenia Sviluppo Srl	201	59
Sorgenia Green Solutions Srl	2	276
VRg Wind 030 Srl	3.711	-
VRg Wind 040 Srl	1.612	-
VRg Wind 060 Srl	3.997	-
VRg Wind 070 SpA	2.583	-
VRg Wind 129 SpA	1.166	-
VRg Wind 819 SpA	2.119	-
VRg Wind 840 SpA	1.296	-
TOTALE	389.099	228.236



I debiti di natura finanziaria sono di seguito riepilogati:

EUR/000

DEBITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	31/12/2021	31/12/2020
Energia Italiana SpA	139	325
Sorgenia Puglia SpA	33.326	-
Sorgenia Power SpA	6.649	-
Sorgenia Grecale Srl	193	-
Sorgenia Acquarius Srl	2	
Sorgenia Fiber Srl	1.522	-
Sorgenia Gemini Srl	-	-
Sorgenia Renewables Srl	254	-
Sorgenia Trading SpA	-	16
Sorgenia Geothermal Srl	-	-
Sorgenia Sviluppo Srl	142	-
TOTALE	42.227	341

La Società espone debiti finanziari nei confronti delle controllate a fronte dei finanziamenti, fruttiferi di interessi. Il saldo comprende la quota di interessi maturata nell'ultimo trimestre dell'esercizio e non ancora pagata al 31 dicembre 2021. La voce accoglie inoltre i debiti verso le società controllate relativi alla sottoscrizione di contratti di cash pooling, avvenuta nell'esercizio, a seguito dei quali la liquidità delle società viene giornalmente ceduta a Sorgenia SpA al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo. Tutti i contratti di cash pooling sono fruttiferi di interessi ad un tasso variabile ed allineato ai valori di mercato, con adeguamento almeno annuale. Sono compresi in questa voce i debiti relativi agli interessi maturati durante il periodo in esame e non ancora pagati al 31 dicembre 2021.



I debiti di natura commerciale sono di seguito dettagliati:

EUR/000

DEBITI COMMERCIALI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	31/12/2021	31/12/2020
Sorgenia Puglia SpA	46.770	51.220
Sorgenia Power SpA	192.957	113.737
Sorgenia Finale Emilia Srl	2.532	-
Mercure Srl	7.164	-
Sorgenia Bionergie SpA	8.397	-
Sorgenia Trading SpA	40.246	50.392
Sorgenia Green Solutions Srl	2	7
VRg Wind 030 Srl	3.711	-
VRg Wind 040 Srl	1.612	-
VRg Wind 060 Srl	3.997	-
VRg Wind 070 SpA	2.583	-
VRg Wind 129 SpA	1.166	-
VRg Wind 819 SpA	2.119	-
VRg Wind 840 SpA	1.296	-
TOTALE	314.552	215.357

- Il saldo è composto prevalentemente da: i debiti commerciali per fatture ricevute e da ricevere da Sorgenia Puglia SpA e Sorgenia Power SpA per l'acquisto di energia elettrica;
- i debiti commerciali per fatture ricevute e da ricevere da Sorgenia Trading SpA che sono da ricondursi agli acquisti di energia elettrica e gas naturale nell'ambito dell'attività di service all'acquisto all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale demandate alla controllata, nell'ambito del contratto del mandato senza rappresentanza;
- i debiti commerciali verso le società del gruppo Sorgenia Bioenergie per l'acquisto dell'energia elettrica prodotta dai loro impianti a biomasse e vegetali a partire da gennaio 2021, come da appositi contratti sottoscritti nel mese di dicembre 2020;
- i debiti commerciali verso le società delle VRg Wind per l'acquisto dell'energia elettrica prodotta dai loro impianti eolici a partire dal mese di maggio 2021, come da appositi contratti sottoscritti nel mese di aprile 2021.

La variazione è legata principalmente a: i) i debiti verso la controllata Sorgenia Power SpA aumentati soprattutto per la crescita del prezzo dell'energia elettrica acquistata nel mese di dicembre 2021, ii) i debiti verso Sorgenia Puglia SpA, diminuiti, nonostante i maggiori volumi e il prezzo più alto dell'energia elettrica acquistata nel mese di dicembre, a causa del riconoscimento del saldo da parte di Terna del corrispettivo per le unità essenziali per l'anno 2020 e iii) i debiti verso Sorgenia Trading SpA che registrano un decremento per i minori quantitativi di energia elettrica e gas acquistati, che hanno più che compensato l'effetto legato all'aumento dei prezzi delle commodities.

Nella voce debiti verso controllate sono inoltre esposti i debiti pari a 23.978 migliaia di euro che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo a seguito dell'adesione delle stesse al consolidato IVA di Gruppo anche per l'anno 2021. Il dettaglio è di seguito riportato:

DEBITI VERSO CONTROLLATE PER CONSOLIDATO IVA	31/12/2021	31/12/2020
Sorgenia Puglia SpA	3.560	-
Sorgenia Power SpA	19.704	4.460
Sorgenia Bio Power Srl	7	5
Sorgenia Fiber Srl	364	-
Sorgenia Hydro Power Srl	206	26
Sorgenia Le Cascinelle Srl	20	34
Sorgenia Renewables Srl	115	162
Sorgenia Geothermal Srl	2	58
Sorgenia Sviluppo Srl	-	12
Sorgenia Green Solutions Srl	-	41
TOTALE	23.978	4.798



In questa voce sono anche compresi i debiti per consolidato fiscale, per un importo pari a 3.169 migliaia di euro, legati alla cessione di ROL e perdite fiscali utilizzati nell'ambito del consolidato fiscale, come di seguito riportato:

EUR/000

DEBITI VERSO CONTROLLATE PER CONSOLIDATO FISCALE	31/12/2021	31/12/2020
Energia Italiana SpA	463	232
Sorgenia Grecale srl	61	-
Sorgenia Acquarius srl	24	-
Sorgenia Bio Power Srl	40	26
Sorgenia Fiber Srl	574	565
Sorgenia Gemini S.r.l.	21	-
Sorgenia Hydro Power Srl	24	17
Sorgenia Le Cascinelle Srl	104	115
Sorgenia Libra srl	69	-
Sorgenia Renewables Srl	637	472
Sorgenia Trading SpA	1.021	38
Sorgenia Geothermal Srl	72	55
Sorgenia Sviluppo Srl	59	46
Sorgenia Green Solutions Srl	-	228
TOTALE	3.169	1.794

In questa voce sono compresi inoltre altri debiti verso le controllate, per l'importo di 5.173 migliaia di euro (5.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), riferiti principalmente ai debiti verso Sorgenia Power SpA per 3.782 migliaia di euro (4.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e Sorgenia Puglia SpA per 1.327 migliaia di euro (di pari importo al 31 dicembre 2020) relativi ai depositi cauzionali versati dalla Società a favore di Terna SpA per conto delle controllate, come esposto alla voce "Immobilizzazioni Finanziarie" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

D.12 - Debiti tributari

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2021	31/12/2020
Ritenute operate e da versare	1.489	1.262
Debiti verso l'Erario per accise su energia elettrica e gas	4.434	4.403
Imposte erariali e altri debiti	3.000	-
TOTALE	8.923	5.665

Gli importi iscritti tra le ritenute operate e da versare riquardano le ritenute d'acconto relative ai professionisti per 142 migliaia euro (124 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e l'IRPEF per lavoro dipendente per un ammontare pari a 1.347 migliaia di euro (1.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); relative al mese di dicembre 2021 regolarmente versate il mese successivo.

I debiti verso l'Erario per accise, per l'importo di 4.434 migliaia di euro (4.403 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), si azzereranno per effetto del versamento del conquaglio che si effettuerà nel mese di marzo del 2022.

Le imposte erariali e altri debiti, per l'importo di 3.000 migliaia di euro, riguardano:

- i debiti IRES di competenza del periodo in esame per l'importo di 2.528 migliaia di euro;
- il debito IVA per 472 migliaia di euro generatosi dal contratto IVA di gruppo in essere per l'esercizio 2021. Il debito IVA è stato versato nel mese di gennaio 2022 mediante compensazione dei crediti tributari.

D.13 – Debiti verso istituti di previdenza

La voce debiti verso istituti di previdenza per un importo di 3.339 migliaia di euro (2.707 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) accoglie i debiti sia a fronte dei contributi sociali a carico della Società sia a fronte delle trattenute operate ai dipendenti in applicazione della vigente normativa e in forza del contratto collettivo di lavoro. I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo. Nei debiti verso istituti di previdenza sono esposti anche gli importi relativi ai contributi sui bonus o sulle ferie maturate a fine esercizio, per un importo pari a 1.532 migliaia di euro (1.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

D.14 - Debiti verso altri

EUR/000

DEBITI VERSO ALTRI	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso il personale dipendente	6.797	10.604
Debiti verso altri	1.066	-
TOTALE	7.863	10.604

La voce debiti verso il personale dipendente, pari a 6.797 migliaia di euro (10.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), comprende l'onere per ferie maturate e non godute pari a 2.337 migliaia di euro ed il debito per il premio di produttività maturato a favore dei dipendenti pari a 4.459 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2020 era ricompreso in questa



voce il debito per l'incentivo variabile di medio / lungo termine a favore dei dipendenti della Società, in parte legati all'operazione di vendita del Gruppo, per l'importo di 3.977 migliaia di euro. Tale importo è stato erogato, come previsto da Regolamento sottostante, nel corso dell'esercizio.

La voce debiti verso altri accoglie, per 566 migliaia di euro, il debito che la Società ha iscritto nei confronti dello Stato per il canone RAI. Il debito per canone Rai è sorto a seguito del Decreto Legislativo n. 94 del 13 maggio 2016 che demanda alle compagnie elettriche l'onere della riscossione di tale tributo. Il saldo è composto dagli addebiti effettuati dalla Società ai clienti. Al 31 dicembre 2020 la Società esponeva un credito verso lo Stato, esposto nella voce "Crediti verso altri", per effetto di maggiori versamenti effettuati nel corso dell'esercizio. È ricompreso in questa voce anche il debito per un incentivo variabile di medio / lungo termine a favore degli amministratori della Società.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

FUR/nnn

2017/000		
RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi	-	-
Ratei passivi Risconti passivi	240	14
TOTALE	240	14

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 comprende i risconti passivi legali alle commissioni sul nuovo finanziamento che sono state ribaltate alla controllata Sorgenia Power SpA per quanto di sua competenza e per 226 migliaia di euro alla contabilizzazione dello strumento finanziario derivato Interest Rate Cap sottoscritto da Sorgenia SpA in data 3 novembre 2020 come previsto dall'OIC 32.

Non sussistono al 31 dicembre 2021 ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono così composti:

EUR/000

	31/12/2021	31/12/2020
1. Garanzie prestate	143.491	128.370
2. Fidejussioni	215.038	217.768
3. Impegni	-	-
TOTALE	358.528	346.137

1. Garanzie prestate

Tra le garanzie sono compresi:

- i titoli rappresentativi del capitale sociale delle controllate, per un importo pari a 21.430 migliaia di euro (16.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), posti in pegno a favore degli istituti eroganti a fronte del contratto di finanziamento, così dettagliati:
 - 11.151 migliaia di euro (di pari importo al 31 dicembre 2020) relativi al capitale sociale della controllata Sorgenia Puglia SpA;
 - 5.000 migliaia di euro (di pari importo al 31 dicembre 2020) relativi al capitale sociale di Sorgenia Power SpA;
 - 4.980 migliaia di euro relativi al capitale sociale della controllata Sorgenia Bioenergie SpA;
 - 100 migliaia di euro relativi al capitale sociale della controllata VRq Wind 129 SpA;
 - 60 migliaia di euro relativi al capitale sociale della controllata VRg Wind 840 SpA;
 - 50 migliaia di euro relativi al capitale sociale della controllata VRq Wind 070 SpA;
 - 50 migliaia di euro relativi al capitale sociale della controllata VRg Wind 819 SpA;
 - 19 migliaia di euro relativi al capitale sociale della controllata VRq Wind 040 Srl;
 - 10 migliaia di euro relativi al capitale sociale della controllata VRg Wind 030 Srl;
 - 10 migliaia di euro relativi al capitale sociale della controllata VRg Wind 060 Srl;

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

- le garanzie prestate dalla consolidante Sorgenia SpA a fronte dei crediti IVA chiesti a rimborso dalle controllate per il secondo trimestre 2019 per un importo pari a 2.561 migliaia di euro (36.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- le garanzie prestate, per conto di Sorgenia Trading SpA, dalla controllante Sorgenia SpA per un importo pari a 119.500 migliaia di euro (76.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a favore dei fornitori di energia elettrica e gas, al fine di garantire eventuali inadempienze della controllata.

2. Fidejussioni

Le fidejussioni, emesse da istituti bancari a garanzia di terzi, riguardano principalmente:

- contratti di trasporto e vettoriamento di energia elettrica e gas per un importo pari a 76.584 migliaia di euro (94.576 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- contratti di acquisto di energia elettrica e gas, nonché contratti di bilanciamento, dispacciamento e garanzie prestate per partecipare ad aste di interconnessione per un importo di 88.062 migliaia di euro (82.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- contratti di locazione di uffici e di terreni per un importo pari a 1.540 migliaia di euro (1.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate e di Agenzie della Dogana per pagamenti relativi alle accise e a diritti doganali per un importo pari a 690 migliaia di euro (di pari importo al 31 dicembre 2020);
- contratti di dispacciamento in immissione e in prelievo sottoscritti con Terna dal Gruppo per un importo di 42.371 migliaia di euro (32.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

EUR/000

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.338.252	1.475.056	1.863.196
2) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione	-	-	-
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immob. per lavori interni	1.290	1.131	159
5) Altri ricavi e proventi	45.242	40.692	4.550
TOTALE	3.384.784	1.516.879	1.867.905

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La Società ha conseguito nel corso dell'anno ricavi per le vendite per 3.338.252 migliaia di euro.

Tale voce si riferisce prevalentemente (i) ai ricavi verso clienti finali per la vendita di energia elettrica e gas naturale per 662.000 migliaia di euro, (ii) ai ricavi per l'attività di Energy Management, svolta sui mercati all'ingrosso, per 1.403.164 migliaia di euro e (iii) ai ricavi verso parti correlate per 1.273.088 migliaia di euro per vendita di energia elettrica, gas naturale e certificati CO₂.

Il 2021 è stato caratterizzato da un forte incremento dei prezzi delle commodity che è alla base dell'importante variazione dei ricavi e dei costi della gestione caratteristica della Società.

I ricavi delle vendite hanno subito una variazione di 1.863.196 migliaia di euro positiva rispetto allo scorso esercizio (3.338.252 migliaia di euro nel 2021 rispetto a 1.475.056 migliaia di euro nel 2020) da ricondursi a: i) maggiori ricavi dalle vendite di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali, che sono passati da 550.938 migliaia di euro nel 2020 a 662.000 migliaia di euro nel 2021, con una variazione pari a 111.062 migliaia di euro; tale incremento è da ricondursi principalmente all'aumento del portafoglio clienti, che è passato da circa 416 mila del 2020 a circa 445 mila del 2021 con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, ed all'aumento dei prezzi della commodity; (ii) a maggiori ricavi per 97.618 migliaia di euro legati alla vendita di diritti di emissione CO, alle società del Gruppo che detengono gli impianti di generazione, da ricondurre principalmente alla crescita del prezzo medio dei certificati registrata nel corso del 2021 ma anche alle maggiori quantità vendute sia per la più alta produzione degli impianti di Aprilia e Bertonico-Turano Lodigiano, sia perché è stata consegnata entro la fine dell'anno alle controllate Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA la quasi totalità delle quote necessarie a coprire il fabbisogno dell'esercizio; (iii) a maggiori ricavi per 545.467 migliaia di euro per la vendita di gas naturale alle società del Gruppo che detengono qli impianti di generazione a causa del sopracitato forte incremento del prezzo della commodity, che negli ultimi mesi dell'anno ha raggiunto i massimi storici¹, oltre che dei

maggiori volumi venduti alla controllata Sorgenia Power SpA; (iv) maggiori ricavi per 1.109.049 migliaia di euro per la vendita di energia elettrica e gas sui mercati all'ingrosso anche tramite la controllata Sorgenia Trading SpA, sostanzialmente per effetto dell'andamento dei prezzi delle commodity.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria di attività e per area geografica:

EUR/000

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Vendite Merci	3.338.252	1.475.056	1.863.196
TOTALE	3.338.252	1.475.056	1.863.196
EUR/000			
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE

3.338.252 1.475.056 1.863.196 Italia TOTALE 3.338.252 1.475.056 1.863.196

Di seguito si evidenziano i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da rapporti con le parti correlate:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - PARTI CORRELATE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Sorgenia Puglia SpA	162.857	86.694	76.163
Sorgenia Power SpA	788.153	217.236	570.917
Sorgenia Trading SpA	320.981	327.067	(6.086)
Sorgenia Green Solutions Srl	5	38	(33)
VRg Wind 030 Srl	62	-	62
VRg Wind 040 Srl	45	-	45
VRg Wind 060 Srl	63	-	63
VRg Wind 070 SpA	64	-	64
VRg Wind 129 SpA	36	-	36
VRg Wind 819 SpA	60	-	60
VRg Wind 840 SpA	35	-	35
Sorgenia Finale Emilia Srl	206	-	206
Mercure Srl	64	-	64
Sorgenia Bionergie SpA	456	-	456
TOTALE	1.273.088	631.034	642.054

Gli importi sono principalmente da attribuirsi alla vendita:

- di gas naturale a Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA;
- di energia elettrica a Sorgenia Power SpA, a Sorgenia Puglia SpA, alle società del Gruppo Sorgenia Bioenergie e alle società VRg Wind per i servizi ausiliari di impianto;
- di energia elettrica e gas naturale a Sorgenia Trading SpA per la compravendita all'ingrosso e sui mercati a termine da parte di quest'ultima;
- di diritti di emissione CO, alle società del Gruppo che detengono gli impianti di generazione.

Al fine di spiegare i rapporti tra le parti correlate si evidenzia che l'energia elettrica prodotta da Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA viene acquistata interamente da Sorgenia SpA che è utente del dispacciamento per tutti gli impianti del Gruppo.

I costi di acquisto dell'energia elettrica prodotta da Sorgenia Power SpA e da Sorgenia Puglia SpA ed immessa sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sono regolati da uno specifico contratto bilaterale fra le parti e sono esposti separatamente fra i costi di acquisto per materie prime verso parti correlate.

Sorgenia SpA vende sulla borsa elettrica l'intero quantitativo di energia sottesa al contratto bilaterale e riacquista (sulla stessa borsa) l'energia necessaria al soddisfacimento della domanda dei clienti finali.

Sorgenia SpA effettua inoltre operazioni di compravendita di energia per conto di Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA, sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) e sul Mercato Infragiornaliero (MI), finalizzate all'ottimizzazione del profilo di produzione e all'offerta di servizi di bilanciamento per il sistema elettrico. Queste operazioni sul MSD e sul MI assumono la natura di onere passante per la controllante, non avendo alcun effetto nel conto economico della stessa. Al fine di evitare una doppia contabilizzazione di ricavi e costi per le medesime quantità si è proceduto ad una presentazione netta degli effetti iscrivendo tali costi per acquisti di energia da parti correlate a rettifica della voce ricavi per la vendita di energia che ammontano, alla fine dell'esercizio, ad euro 344.359 migliaia di euro.

Per quel che concerne i commenti di carattere industriale rimandiamo alla lettura della Relazione sulla Gestione che analizza, per singola linea di business, il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sopra riportato.

A.4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a 1.290 migliaia di euro (1.131 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), si riferisce alla capitalizzazione dei costi del personale sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione di progetti software.

A.5 - Altri ricavi e proventi

EUR/000

ALTRI RICAVI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Altri Ricavi	23.909	21.418	2.491
Ricavi per riaddebito costi	21.333	19.274	2.059
TOTALE	45.242	40.692	4.550

La voce altri ricavi comprende principalmente le voci di seguito riportate:

- sopravvenienze attive per 21.421 migliaia di euro, da leggersi congiuntamente con le sopravvenienze passive incluse nella voce oneri diversi di gestione, di cui principalmente:
 - 9.082 migliaia di euro relativi a maggiori ricavi di competenza di esercizi precedenti non stanziati o stanziati in difetto in particolare, per l'importo di 2.430 migliaia di euro, relativi ai conquagli riconosciuti da Terna e, per l'importo di 2.891 migliaia di euro, relativi al maggior riconoscimento del corrispettivo per le unità essenziali dell'impianto di Modugno, di proprietà della controllata Sorgenia Puglia SpA;
 - 8.517 migliaia di euro relativi ai corrispettivi riconosciuti da Terna attribuibili al "corrispettivo per la disponibilità di capacità produttiva ai sensi della Delibera 48/04" 2019 base e ulteriore (c.d. Capacity Payment) per gli impianti di Sorgenia Power SpA;
 - 1.478 migliaia di euro relativi a note di variazione IVA su crediti portati a perdita ed ai rimborsi ai clienti oltre che a rettifiche di perdite su crediti rilevate negli esercizi precedenti;
 - 1.117 migliaia di euro migliaia di euro per la sopravvenuta insussistenza di costi stanziati negli esercizi precedenti;
 - 974 migliaia di euro relativi a crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo relativi all'anno 2020 di cui ex Articolo 3 del Decreto-legge 23/12/13 n.145 e successive modifiche:
 - 191 migliaia di euro relativi alla cessione di crediti NPL (per i crediti svalutati negli esercizi precedenti) per un nominale pari a 3.246 migliaia di euro;
- sopravvenienze attive relative al rilascio di fondi rischi per 1.636 migliaia di euro così dettagliato:
 - per 1.400 migliaia di euro per il venir meno dei rischi connessi a cause legali;

- per 119 migliaia di euro per il rilascio di parte del fondo per "Settlement" da parte dell'Operatore del trasporto gas a seguito della chiusura dei ricalcoli per l'anno 2016;
- per 117 migliaia di euro per il venire meno di rischi fiscali.

La voce ricavi per riaddebito costi si riferisce principalmente ai riaddebiti verso parti correlate ed in particolare:

- per 15.761 migliaia di euro alle prestazioni di servizi di carattere tecnico operativo e di tipo amministrativo, gestionale, finanziario, e altri erogati alle società del Gruppo e regolati da specifici contratti;
- per 3.464 migliaia di euro relativi principalmente a costi rifatturati alla controllata Sorgenia Green Solutions Srl relativi a costi sostenuti dalla Società per conto della controllata, come previsto da apposito contratto di servizi;
- per 994 migliaia di euro al riaddebito di commissioni di garanzia nei confronti delle controllate Sorgenia Power SpA, Sorgenia Puglia SpA e Sorgenia Trading SpA a fronte delle garanzie emesse a loro favore da parte della Società;
- per 395 migliaia di euro al riaddebito di costi per fidejussioni nei confronti delle controllate Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA;
- per 126 migliaia di euro al riaddebito di costi alla controllata Sorgenia Bioenergie SpA;
- per 24 migliaia di euro relativi a consulenze fiscali sostenute dalla Società per conto delle altre società del Gruppo;
- per 16 migliaia di euro al riaddebito delle commissioni sul finanziamento erogato verso la società controllata Sorgenia Power SpA.

La voce comprende inoltre, per 162 migliaia di euro, i riaddebiti di spese legali, costi di raccomandata e sospensione ai clienti finali.



Gli altri ricavi e proventi derivanti da rapporti con le parti correlate sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI - PARTI CORRELATE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Energia Italiana SpA	112	111	1
Sorgenia Puglia SpA	3.366	3.173	193
Sorgenia Power SpA	10.196	10.986	(790)
Fin Gas Srl	17	15	2
Green Power Marcallese Srl	11	-	11
Sorgenia Grecale Srl	12	-	12
LNG MedgasTerminal Srl	31	31	-
Sorgenia Bionergie SpA	126	-	126
Sorgenia Acquarius Srl	10	-	10
Sorgenia Bio Power Srl	81	73	8
Sorgenia Fiber Srl	429	1.063	(634)
Sorgenia Gemini Srl.	5	-	5
Sorgenia Hydro Power Srl	157	161	(4)
Sorgenia Le Cascinelle Srl	188	179	9
Sorgenia Libra Srl	10	-	10
Sorgenia Renewables Srl	286	876	(590)
Sorgenia Trading SpA	3.520	1.854	1.666
Sorgenia Geothermal Srl	107	209	(102)
Sorgenia Sviluppo Srl	17	65	(48)
Sorgenia Green Solutions Srl	3.564	363	3.201
VRg Wind 030 Srl	137	-	137
VRg Wind 040 Srl	110	-	110
VRg Wind 060 Srl	154	-	154
VRg Wind 070 SpA	88	-	88
VRg Wind 129 SpA	92	-	92
VRg Wind 819 SpA	97	-	97
VRg Wind 840 SpA	79	-	79
TOTALE	23.002	19.159	3.843

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

EUR/000

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.947.570	1.017.027	1.930.543
7) Per servizi	388.386	438.330	(49.944)
8) Per godimento di beni di terzi	2.531	2.284	247
9) Per il personale	28.719	24.610	4.109
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.541	28.420	(10.879)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.383)	6.860	(13.243)
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	15.590	18.962	(3.372)
TOTALE	3.393.954	1.536.493	1.857.461

B.6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti all'acquisto di materie prime.

Si tratta principalmente di costi sostenuti dalla Società per: (i) l'acquisto di energia elettrica, di gas naturale e certificati CO2 da parti correlate per un importo pari a 1.979.271 migliaia di euro, come di seguito dettagliato; (ii) l'acquisto di energia elettrica e gas naturale sui mercati all'ingrosso per 968.299 migliaia di euro.

La variazione è principalmente legata a: (i) maggiori costi di acquisto di energia elettrica dagli impianti di generazione sia tradizionali sia rinnovabili del Gruppo per effetto dell'incremento dei prezzi della commodity ma anche per i maggiori volumi prodotti e per l'ampliamento del perimetro delle società dalle quali sono stati effettuati gli acquisti; (ii) maggiori costi di acquisto di energia elettrica sui mercati all'ingrosso legati sia all'aumento del prezzo rispetto al 2020, sia ai più alti volumi; (iii) maggiori costi di acquisto dei diritti di emissione per effetto sia del prezzo unitario più alto rispetto a quello del precedente esercizio, sia delle maggiori quantità acquistate e consegnate; (iv) maggiori costi di acquisto qas sia per i più alti volumi movimentati che per l'incremento della commodity.

Di seguito si riportano i dettagli dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci derivanti da rapporti con parti correlate:

EUR/000

COSTI ACQUISTO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI - PARTI CORRELATE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Sorgenia Puglia SpA	152.840	48.524	104.316
Sorgenia Power SpA	821.310	189.818	631.492
Sorgenia Finale Emilia Srl	12.457	-	12.457
Mercure Srl	38.952	-	38.952
Sorgenia Bionergie SpA	24.524	-	24.524
Sorgenia Trading SpA	872.783	548.168	324.615
Tirreno Power SpA	-	22	(22)
VRg Wind 030 Srl	10.545	2	10.543
VRg Wind 040 Srl	4.858	1	4.857
VRg Wind 060 Srl	14.760	3	14.757
VRg Wind 070 SpA	11.414	3	11.411
VRg Wind 129 SpA	3.344	1	3.343
VRg Wind 819 SpA	6.429	1	6.428
VRg Wind 840 SpA	5.055	2	5.053
TOTALE	1.979.271	786.545	735.808

Gli importi sono relativi principalmente a:

- acquisti dalle controllate Sorgenia Puglia SpA, Sorgenia Power SpA, società del Gruppo Sorgenia Bioenergie e società VRg Wind di energia elettrica per un importo di 1.105.943 migliaia di euro, come già descritto nel paragrafo "A.1 -- Ricavi delle vendite e delle prestazioni"; la variazione rispetto allo scorso esercizio è da ricondursi all'incremento dei prezzi della commodity, ai maggiori volumi prodotti e all'ampliamento del perimetro delle società dalle quali sono stati effettuati gli acquisti, in particolare:
 - dal mese di maggio 2021 la Società acquista energia elettrica anche dalle controllate VRg Wind come da appositi contratti sottoscritti dalle parti nel mese di aprile 2021;
 - dal mese di gennaio 2021 la Società acquista energia elettrica anche dalle controllate del Gruppo Sorgenia Bioenergie come da appositi contratti sottoscritti dalle parti nel mese di dicembre 2020;
- acquisti dalla controllata Sorgenia Trading SpA di energia elettrica per un importo di 148.931 migliaia di euro, di gas naturale per un importo di 583.430 migliaia di euro e di certificati CO, per un importo di 140.422 migliaia di euro. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è da ricondurre sia ad un effetto volume, dovuto alla crescita di volumi di energia elettrica, gas e quote CO₂ gestiti, sia ad un effetto prezzo, legato allo scenario rialzista delle *commodity* visto nel 2021.



A.7 - Servizi

EUR/000

COSTI PER SERVIZI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Consulenze	17.859	15.525	2.334
Prestazioni infragruppo	-	-	-
Competenze amministratori	2.020	1.720	300
Competenze sindaci	139	187	(48)
Compensi società di revisione	390	196	194
Operazioni doganali	-	-	-
Servizi legati al personale	933	984	(51)
Provvigioni	18.929	18.552	377
Manutenzione e riparazioni	120	156	(36)
Pubblicità e marketing	5.001	5.426	(425)
Assicurazioni	787	748	39
Trasporto energia e gas	310.764	362.733	(51.969)
Servizi legati alla clientela	21.134	20.767	367
Altri costi per servizi	10.310	11.336	(1.026)
TOTALE	388.386	438.330	(49.944)

Tale voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa.

Di seguito il dettaglio di tali costi:

- le consulenze si riferiscono principalmente alle consulenze legali, fiscali e amministrative oltre a quelle informatiche necessarie per adequare i sistemi della Società alle modifiche della normativa vigente in tema di energia elettrica e gas oltre che per soddisfare le esigenze degli utenti che necessitano di sistemi sempre più in grado di supportarli nella gestione delle problematiche connesse alla clientela;
- i compensi maturati dagli amministratori della Società così come da delibera dell'Assemblea dei Soci;
- i compensi maturati dai componenti del Collegio Sindacale e dalla società di revisione;
- i costi per servizi legati al personale includono i buoni pasto nonché i costi per collaborazioni continuative;
- i costi per provvigioni accolgono i compensi spettanti ad agenti, procacciatori e teleseller;
- costi di manutenzione e riparazione includono le spese sostenute per la manutenzione degli uffici;
- i costi di pubblicità e "direct marketing";



- i costi per le assicurazioni;
- i costi di trasporto e dispacciamento di energia elettrica e i costi di trasporto e distribuzione del gas in riduzione di 51.969 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (310.764 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 rispetto a 362.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) contrariamente all'incremento dei ricavi, per effetto della riduzione della componente tariffaria degli oneri generali di sistema dal 1 luglio 2021 introdotta dalla Delibera 30 giugno 2021 278/2021/R/com e dalla Delibera 28 settembre 2021 396/2021/R/com ,emanate a seguito del decreto che ne ha previsto la riduzione per compensare l'importante rialzo dei costi della materia prima;
- i costi per servizi legati alla clientela si riferiscono principalmente a servizi forniti dagli outsourcer nella gestione dei clienti. Tali costi includono:
 - l'analisi della clientela in fase di pre-attivazione, come verifica da un punto di vista finanziario e patrimoniale quale elemento a supporto del controllo del credito;
 - l'attività di verifica e di attivazione dei clienti finali;
 - il servizio di assistenza alla clientela legato ai costi per il call center;
 - l'attività di gestione del credito;
 - le spese per gli incassi dai clienti finali tramite addebito diretto in conto;
 - l'attività svolta al fine di promuovere la fidelizzazione della clientela attraverso vari canali;
 - gli altri costi per servizi sono costituiti prevalentemente da:
 - i costi relativi alle fee riconosciute alla controllata Sorgenia Trading SpA per l'attività svolta per conto della controllante sul mercato all'ingrosso;
 - i costi per commissioni bancarie, spese per fideiussione e commissioni di mancato utilizzo, oltre alle spese per l'attività esterna di gestione degli incassi ricevuti tramite bollettino postale non premarcato;
 - i costi per le utenze di energia elettrica e gas;
 - i costi per telefonia fissa e telecomunicazioni;
 - i costi relativi a vitto alloggio e spese viaggio del personale dipendente.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi derivanti da rapporti con le parti correlate:

257,000		
COSTI PER SERVIZI - PARTI CORRELATE	31/12/2021	31/12/2020
Sorgenia Trading SpA	4.690	4.991
Sorgenia Green Solutions Srl	2	-
TOTALE	4.692	4.991

Il saldo verso Sorgenia Trading SpA riquarda, principalmente, i costi relativi alle fee riconosciute a quest'ultima per l'attività svolta per conto della controllante sul mercato all'ingrosso nell'ambito di un contratto intercompany di mandato senza rappresentanza.

B.8 - Godimento di beni di terzi

La voce godimento beni di terzi riguarda principalmente:

EUR/000

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Affitti	1.292	1.262	30
Noleggio parco auto aziendale	662	457	205
Altri costi per godimento beni di terzi	577	565	12
TOTALE	2.531	2.284	247

La voce, pari a 2.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (2.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) comprende principalmente:

- per 1.292 migliaia di euro i costi sostenuti principalmente per la locazione degli uffici siti a Milano;
- per 673 migliaia di euro i canoni relativi ai contratti di noleggio del parco auto aziendale;
- per 550 migliaia di euro i canoni per l'utilizzo dei "domini" nella rete internet.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi derivanti da rapporti con le parti correlate:

EUR/000

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI - PARTI CORRELATE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Tirreno Power SpA	76	75	1
TOTALE	76	75	1

Il saldo verso Tirreno Power riquarda il contratto di sublocazione degli uffici che la Società occupa in via Barberini, 47 a Roma.

B.9 - Personale

EUR/000

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
a) Salari e stipendi	21.055	17.766	3.289
b) Oneri sociali	5.927	5.340	587
c) Trattamento di fine rapporto	1.332	1.166	166
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi	405	338	67
TOTALE	28.719	24.610	4.109

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti a norma di legge e dei contratti collettivi.

Si rimanda alla movimentazione del trattamento di fine rapporto per l'analisi dei dipendenti medi dell'esercizio.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore elettrico.

B.10 - Ammortamenti e svalutazioni

B.10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

EUR/000

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
1) Costi di impianto e di ampliamento	39	-	39
2) Costi di sviluppo	270	99	171
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	10.067	11.320	(1.253)
TOTALE	10.376	11.419	(1.043)

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del bene e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per l'analisi relativa si rimanda al dettaglio sulle immobilizzazioni immateriali.

B.10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

EUR/000

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
1) Terreni e Fabbricati	-	-	-
2) Impianti e macchinari	32	95	(63)
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
4) Altri beni	316	521	(205)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	
TOTALE	348	616	(268)

Così come per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, anche per quelli riferiti alle immobilizzazioni materiali, si è proceduto al calcolo in base alla durata della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per l'analisi relativa si rimanda al dettaglio sulle immobilizzazioni materiali.

B.10.c - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni accoglievano, al 31 dicembre 2020, la svalutazione di immobilizzazioni immateriali relative a software ritenuti non più utilizzati nei processi aziendali per un importo pari a 1.273 migliaia di euro.

B.10.d - Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disp. liquide

La voce "Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante", è relativa all'accantonamento effettuato per adequare il valore nominale dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo. Per maggiori dettagli, si rimanda al commento sui crediti verso clienti.

B.11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce è rappresentativa della variazione netta di acquisti e vendite di qas naturale alla data di chiusura del presente bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla descrizione delle Rimanenze.

B.14 - Oneri diversi di gestione

EUR/000

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Imposte indirette, tasse e tributi locali	853	876	(23)
Sopravvenienze passive	14.087	16.981	(2.894)
Altri oneri di gestione	650	1.105	(455)
TOTALE	15.590	18.962	(3.372)

La voce oneri diversi di gestione comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari.

La voce Imposte indirette, tasse e tributi locali comprende i diritti versati alla Camera di Commercio, l'imposta di bollo e l'imposta di registro.

Tra le sopravvenienze passive varie sono iscritti principalmente i costi di competenza di esercizi precedenti, da leggersi congiuntamente con le sopravvenienze attive incluse nella voce altri ricavi e proventi, per un totale di 14.087 migliaia di euro, riquardanti, tra l'altro:

- per 8.517 migliaia di euro il riaddebito del "corrispettivo per la disponibilità di capacità produttiva ai sensi della Delibera 48/04 2018" (c.d. "Capacity Payment") riconosciuto alle centrali termoelettriche che va visto congiuntamente alle sopravvenienze attive di pari importo;
- per 5.523 migliaia di euro i costi di competenza di esercizi precedenti, in particolare, per l'importo di 2.891 migliaia di euro, relativi al maggior riconoscimento del corrispettivo per le unità essenziali dell'impianto di Modugno, di proprietà della controllata Sorgenia Puglia SpA, da leggersi congiuntamente alle sopravvenienze attive di pari importo.

Come già evidenziato nei crediti verso clienti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, la voce perdite su crediti è pari a zero, e rappresenta l'effetto netto derivante dalla rilevazione di perdite su crediti per un ammontare pari a 12.220 migliaia di euro, coperte dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti per un ammontare; le perdite rilevate, di seguito dettagliate, includono:

- lo stralcio di crediti, oggetto di piani di rientro (con esito negativo), per 1.228 migliaia di euro;
- per 7.433 migliaia di euro i crediti riferiti a clienti per i quali le procedure di recupero esperite hanno avuto esito negativo;
- per 3.559 migliaia di euro i crediti stralciati per i quali è stato valutato non economico intraprendere azioni di recupero.

La voce altri oneri di gestione accoglie principalmente le seguenti voci:

- contributi liberali, per 355 migliaia di euro, relativi principalmente all'iniziativa Spesa Sospesa;
- i contributi ad associazioni di categoria per l'importo di 227 migliaia di euro.

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

EUR/000

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
15) Proventi da partecipazioni	38.050	22.000	16.050
16) Altri proventi finanziari	15.264	4.943	10.321
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(33.260)	(15.156)	(18.104)
17 bis) Utile/perdita su cambi	(3)	(5)	2
TOTALE	20.051	11.782	8.269

C.15 - Proventi da partecipazioni

C.15.a - da imprese controllate

In questa voce sono stati rilevati i dividendi deliberati dalle società controllate e totalmente incassati nell'esercizio, così dettagliati:

- per 20.000 migliaia di euro deliberati da Sorgenia Puglia SpA in data 20 aprile 2021;
- per 18.050 migliaia di euro deliberati dalle società VRg Wind in data 15 dicembre 2021, in particolare:
 - per 3.650 migliaia di euro dalla controllata VRg Wind 030 Srl;



- per 2.650 migliaia di euro dalla controllata VRg Wind 040 Srl;
- per 2.450 migliaia di euro dalla controllata VRg Wind 060 Srl
- per 6.700 migliaia di euro dalla controllata VRg Wind 070 SpA;
- per 1.900 migliaia di euro dalla controllata VRg Wind 819 SpA;
- per 700 migliaia di euro dalla controllata VRg Wind 840 SpA.

C.16 - Altri proventi finanziari

EUR/000

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
a) da crediti iscritti n/immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti n/immobilizzazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti n/attivo circolante	-	=	=
d) proventi diversi dai precedenti	15.264	4.943	10.321
TOTALE	15.264	4.943	10.321

C.16.d – proventi diversi dai precedenti

EUR/000

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Da imprese controllate	14.994	4.845	10.149
Da imprese collegate	-	-	-
Da controllante	-	-	-
Da altre imprese	270	98	172
TOTALE	15.264	4.943	10.321



Da imprese controllate

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

EUR/000

PROVENTI FINANZIARI DA IMPRESE CONTROLLATE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Sorgenia Puglia SpA	11	-	11
Sorgenia Power SpA	13.865	4.612	9.253
Sorgenia Acquarius Srl	1	-	1
Sorgenia Bio Power Srl	3	1	2
Sorgenia Fiber Srl	231	77	154
Sorgenia Hydro Power Srl	60	14	46
Sorgenia Le Cascinelle Srl	15	2	13
Sorgenia Libra Srl	4	-	4
Sorgenia Renewables Srl	77	8	69
Sorgenia Trading SpA	576	58	518
Sorgenia Sviluppo Srl	103	54	49
Sorgenia Green Solutions Srl	48	20	28
TOTALE	14.994	4.845	10.149

I proventi finanziari da imprese controllate sono relativi:

- ai proventi finanziari, pari a 4.104 migliaia di euro, relativi all'applicazione del costo ammortizzato sul credito finanziario in essere verso la controllata Sorgenia Power SpA;
- ai proventi finanziari, pari a 10.890 migliaia di euro, relativi agli interessi attivi maturati sino alla data del 31 dicembre 2021 sui finanziamenti intercompany per 10.250 migliaia di euro e sui contratti di cash pooling per 640 migliaia di euro.

Da altre imprese

I proventi da altre imprese, pari a 270 migliaia di euro (98 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), sono relativi principalmente ad interessi di mora verso i clienti finali per 238 migliaia di euro e ad interessi su rimborso IVA per 31 migliaia di euro.



C.17 - Interessi passivi e altri oneri finanziari

EUR/000

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Verso imprese controllate	3.564	27	3.537
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-
Verso Imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-	-
Verso altre imprese	29.696	15.129	14.567
TOTALE	33.260	15.156	18.104

Verso imprese controllate

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

EUR/000

ONERI FINANZIARI DA IMPRESE CONTROLLATE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Energia Italiana SpA	4	-	4
Sorgenia Puglia SpA	725	7	718
Sorgenia Power SpA	2.373	-	2.373
Sorgenia Fiber Srl	43	-	43
Sorgenia Renewables Srl	0	4	(4)
Sorgenia Trading SpA	405	16	389
Sorgenia Geothermal Srl	4	-	4
Sorgenia Sviluppo Srl	10	-	10
TOTALE	3.564	27	3.537

Gli oneri finanziari da imprese controllate sono relativi agli interessi passivi maturati sino alla data del 31 dicembre 2021 sui finanziamenti intercompany per 482 migliaia di euro e sui contratti di cash pooling per 3.082 migliaia di euro.

Verso altre imprese

Tra gli interessi ed altri oneri finanziari sono imputati i costi derivanti dalla gestione finanziaria.

La voce è principalmente costituita da:

- interessi passivi sul finanziamento per complessivi 28.220 migliaia di euro conteggiati a tassi di interesse effettivi e di mercato (per 22.330 migliaia di euro riferibili al tasso di interesse nominale e per 5.890 migliaia di euro derivanti dal riconoscimento dell'onere finanziario figurativo di competenza del periodo in esame in applicazione del costo ammortizzato):
- commissioni sul finanziamento bancario per 1.459 migliaia di euro.

Come descritto nel paragrafo "Debiti verso le banche" al quale si rimanda per maggiori informazioni, si evidenzia che con la finalizzazione dell'operazione di valorizzazione del Gruppo Sorgenia in data 6 ottobre 2020 si è data esecuzione al rifinanziamento del debito finanziario del Gruppo nei confronti del sistema bancario, mediante l'accensione di un nuovo finanziamento reperito sul mercato che ha comportato il rimborso integrale dei debiti finanziari esistenti e il venir meno dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti. Inoltre, in data 10 giugno 2021 la Società è divenuta titolare, mediante fusione per incorporazione con la società Zaffiro SpA, della linea di debito term loan di 211.000 migliaia di euro (Tranche 1), che, come la "Tranche 2" di 529.000 migliaia di euro è a tasso variabile (euribor 6 mesi) con un margine che viene rivisto semestralmente in base al raggiungimento di definite soglie del rapporto Net Debt/EBITDA; nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha sostenuto un tasso del 3,5% nel primo semestre e del 2,75% nel secondo semestre.

Queste operazioni si riflettono anche sulla dinamica degli oneri finanziari.

C.17 bis - Utili e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi ha un saldo negativo di 3 migliaia di euro (5 migliaia di euro negativi nello scorso esercizio) e accoglie utili e perdite su cambi realizzati alla data di redazione del Bilancio. In tali voci sono state registrate le differenze rilevate sulla conversione al cambio del 31 dicembre degli importi relativi ai conti /corrente in dollari e alle casse in valuta.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

D.18 - Rivalutazioni

EUR/000

RIVALUTAZIONI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Rivalutazioni di partecipazioni	16.735	62.414	(45.679)
Rivalutazioni di Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Rivalutazioni di titoli scritti nell'attivo circolante	-	-	-
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	940	(940)
TOTALE	16.735	63.354	(46.619)

D.18.a - di Partecipazioni

La voce, pari a 16.735 migliaia di euro, accoglie la rivalutazione della partecipazione della controllata Energia Italiana SpA effettuata al fine di allineare il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto di competenza della controllata a controllo congiunto Tirreno Power SpA al netto degli Strumenti Finanziari Partecipativi.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione della controllata Energia Italiana SpA era stata rivalutata per 62.414 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie" dello Stato Patrimoniale.

D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

La voce accoglieva, al 31 dicembre 2020, la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, in particolare il provento derivante dalla valutazione di strumenti di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (CCC) agli operatori di mercato che abbiano titolarità di punti di dispacciamento per unità di produzione e di importazione pari a 940 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2021 la Società espone oneri finanziari.

D.19 - Svalutazioni

EUR/000

SVALUTAZIONI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Svalutazioni di partecipazioni	4.235	4.186	49
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	264	-	264
TOTALE	4.499	4.186	313

D. 19.a - di Partecipazioni

La voce, pari a 4.235 migliaia di euro, accoglie la svalutazione della partecipazione in Sorgenia Sviluppo Srl e l'accantonamento a copertura delle perdite conseguite nell'esercizio da Sorgenia Fiber Srl, come di seguito dettagliato, al fine di adeguare l'importo delle partecipazioni al patrimonio netto di fine esercizio delle Società controllate:

EUR/000

SVALUTAZIONI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Sorgenia Sviluppo Srl	3.281	2.122	1.160
Sorgenia Green Solutions Srl	-	410	(410)
Sorgenia Fiber Srl	954	1.646	(692)
TOTALE	4.235	4.178	57

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie" dello Stato Patrimoniale.

D.19.d - di strumenti finanziari derivati

La voce accoglie la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, in particolare il provento derivante dalla valutazione di strumenti di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (CCC) agli operatori di mercato che abbiano titolarità di punti di dispacciamento per unità di produzione e di importazione pari a 264 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2020 la Società esponeva proventi finanziari.

22 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

EUR/000

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Ires	(21.116)	(21.531)	415
Irap	-	-	-
Imposte differite	12.343	(299)	12.642
Imposte relative ad esercizi precedenti	(51)	120	(171)
TOTALE	(8.824)	(21.710)	12.886

La società iscrive un provento netto relativo ad imposte correnti per 21.116 migliaia di euro pari al beneficio riconosciuto a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Sono iscritti altresì oneri netti pari a 12.343 migliaia di euro relativi ad imposte differite attive e passive per la cui analisi si rimanda alle voci Imposte anticipate e Imposte differite dello Stato Patrimoniale e alla tabella "Differenze temporanee e imposte differite" di seguito riportata.

La società ha iscritto imposte relative ad esercizi precedenti per un provento netto pari a 51 migliaia di euro.



TABELLA DIFFERENZE TEMPORANEE E IMPOSTE DIFFERITE

La tabella seguente illustra la composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite alla data in esame e alla fine del precedente esercizio con indicazioni delle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Si rinvia alla nota di commento delle voci crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite dello Stato Patrimoniale per la relativa analisi.

EUR/000

EUR/000						
		sercizio 2020		E	sercizio 2021	
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE PER PERIODO	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Compenso amministratore	1.344	24,00%	323	2.664	24,00%	639
Fondo indennità suppletiva clientela e meritocratico solo IRES	251	24,00%	60	251	24,00%	60
Fondo indennità suppletiva clientela e meritocratico solo IRAP	1.914	3,90%	75	2.110	3,90%	82
Fondo rischi vari	17.497	27,90%	4.882	17.527	27,90%	4.890
F.do sval. Crediti v. altri (agenti)	305	24,00%	73	305	24,00%	73
Fondo svalutazione crediti tassato	32.225	24,00%	7.734	25.564	24,00%	6.135
Fondo premi energia	396	27,90%	110	352	27,90%	98
Perdite fiscali pregresse	2.869	24,00%	689	437	24,00%	105
Perdite gruppo fiscale	98.970	24,00%	23.753	50.732	24,00%	12.176
ACE	1.477	24,00%	354	-	24,00%	-
Patent box		24,00%		3.106	27,90%	867
Strumenti derivati in cash flow hedge	-	24,00%	-	23.190	27,90%	6.470
IMPOSTE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO	157.248		38.053	126.238		31.596
Costo ammortizzato Term loan	-	24,00%	-	-	24,00%	-
Costo ammortizzato convertendo	-	24,00%	-	-	24,00%	-
Strumenti derivati in cash flow hedge	(2.960)	24,00%	(710)	-	27,90%	-
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE DELL'ESERCIZIO	(2.960)		(710)	-		-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PER PERIODO			37.342			31.596
EFFETTO ECONOMICO NETTO						12.343
EFFETTO PATRIMONIALE SENZA EFFETTO ECONOMICO						(6.597)

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

OPERATIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Rischio prezzo commodity

Come meglio descritto nel precedente paragrafo "Contratti derivati", che descrive ampiamente i criteri di valutazione e contabilizzazione adottati, la Società - per perseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione della gestione degli asset del Gruppo, con particolare riferimento alla finalità di massimizzare le opportunità di utilizzo della capacità produttiva delle centrali termoelettriche detenute dalle controllate Sorgenia Power SpA e Sorgenia Puglia SpA, e della vendita ai clienti finali di energia elettrica e gas - stipula contratti derivati di negoziazione aventi ad oggetto acquisti/vendite di energia e gas naturale con diversi profili di prodotto e temporali (i) sia direttamente con controparti finanziarie operanti sui mercati OTC ("Over the counter"), (ii) sia attraverso la controllata Sorgenia Trading SpA, tramite l'istituto del mandato senza rappresentanza in forza del quale la stessa controllata Sorgenia Trading SpA pone in essere operazioni con primarie controparti finanziare operanti sui mercati regolamentati e OTC.

Rischio tasso di interesse

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, designati dalla Società con la finalità di copertura, sono contabilizzati sulla base dei requisiti dell'hedge accounting, ove dimostrati.

In tale contesto costituiscono oggetto della presente informativa esclusivamente gli strumenti finanziari derivati sottoscritti direttamente da Sorgenia SpA.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI DERIVATI

L'Appendice B dell'OIC 32 richiede una classificazione degli strumenti finanziari derivati al fair value massimizzando l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value descritta dall'art. 2426 comma 4) del Codice civile.

La suddetta "gerarchia dei fair value" è suddivisa in tre livelli che attribuisce priorità, nell'ambito della misurazione del fair value, all'utilizzo di oggettive informazioni di mercato rispetto ad informazioni specifiche e stabilisce tre livelli per la misurazione dei fair value, basati sulla natura degli input utilizzati nella valutazione di una attività o passività alla data di misurazione dello stesso.

La gerarchia di misurazione del fair value è definita come segue:

livello 1: determinazione del fair value in base al valore di mercato, per gli strumenti derivati finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera direttamente in mercati attivi o in mercati Over-the-Counter che costituiscono identici assets rispetto a corrispondenti mercati organizzati (es. futures negoziati in Borsa).

livello 2: qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo.

Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera in mercati Over-the-Counter non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato (es. derivati con consegna fisica sottoscritti nei mercati OTC);

livello 3: determinazione del fair value in base a modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili né direttamente né indirettamente (unobservable inputs) in nessun mercato attivo.

Sulla base delle precedenti considerazioni si precisa che l'inclusione nel 1º livello della gerarchia del fair value è possibile unicamente per le valutazioni al fair value derivate dal prezzo di mercato di uno strumento identico; non è possibile includere in tale livello una misurazione al fair value che si fonda su una tecnica valutativa, ancorché gli unici input utilizzati siano ricavati direttamente da indici o tassi di mercato. Per tale ragione si ritiene che, qualora le tecniche di valutazione non rispettino le condizioni sopra evidenziate, gli strumenti finanziari derivati, ancorché vengano valutati sulla base di variabili osservabili direttamente sul mercato, siano da classificare tra il livello 2.

Sulla base di quanto evidenziato le operazioni poste in essere direttamente da Sorgenia SpA, che sono regolate unicamente con consegna fisica delle commodity energetiche sono classificabili come Livello 2. In particolare, in relazione alle suddette operazioni, il fair value è stato calcolato utilizzando la curva forward dei prezzi delle commodity energetiche al 31 dicembre 2020. È classificabile come Livello 2 anche il derivato su tassi (Interest Rate CAP) negoziato da Sorgenia SpA con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento.

Per quanto riguarda gli strumenti di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (CCC), considerato che il relativo fair value è determinato in base a modelli e tecniche di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili né direttamente né indirettamente in nessun mercato attivo, essi sono classificabili come Livello 3. In particolare, il fair value è stato calcolato utilizzando la curva del PUN desumibile dal mercato e la curva dei prezzi zonali determinata utilizzando modelli di stima interni.

Sulla base di quanto evidenziato il portafoglio di strumenti finanziari della società viene classificato come segue:

TIPOLOGIA DI STRUMENTO	GERARCHIA DI FV
Derivati Tassi di interesse (IRS, Collar, Cap, Basis Swap)	Livello 2
Coperture CCC	Livello 3

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Le tabelle riguardano i contratti derivati acquisiti con finalità di copertura ma non designati in hedge accounting e i contratti derivati gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

EUR/000

		2021			2020	
	Valore nozionale	Fair Value Positivo	Fair Value negativo	Valore nozionale	Fair Value Positivo	Fair Value negativo
Cash Flow Hedge						
Rischio prezzi commodity						
Formula IB/EUA						
Rischio di tassi d'interesse						
Interest rate CAP	391.037	549		2.282.218	150	
Totale Cash Flow Hedge	391.037	549	-	2.282.218	150	-
Derivati di negoziazione						
Rischio prezzi commodity						
Formula IB/EUA						
CCC	10.657		(2.422)	397		(2.342)
Interest rate CAP						
Rischio di tassi d'interesse						
IRS ISPMI Power 2 (verso SorgeniaPower)						
IRS ISPMI Power 2 (verso Banca IMI)						
Totale Derivati di negoziazione	10.657	-	(2.422)	397	-	(2.342)
Totale strumenti finanziari e derivati - Attività (passività)	401.693	549	(2.422)	2.282.615	150	(2.342)

Il fair value dei Contratti derivati è positivo per 549 migliaia di euro e negativo per 2.422 migliaia di euro e corrispondono ad attività finanziarie immobilizzate per 549 migliaia di euro e a fondi per strumenti finanziari derivati passivi per 2.422 migliaia di euro.

Derivati rilevati in Hedge accounting

Il fair value dei Contratti derivati è composto da una componente positiva per 549 migliaia di euro relativa all'Interest Rate Cap, che corrisponde alle attività finanziarie immobilizzate.



FUD/000

Valore di fine periodo

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Derivati di negoziazione (o per finalità di copertura gestionale ma non designati in hedge accounting)

Sono compresi in questa fattispecie i derivati su commodity – "CCC" – sottoscritti con Terna SpA per mitigare il rischio di oscillazione del corrispettivo della capacità di trasporto (CCT).

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi (rischio tasso di interesse)	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi (rischio commodities)	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi (rischio commodities)	Strumenti finanziari derivati attivi di negoziazione	Strumenti finanziari derivati passivi di negoziazione
Valore di inizio periodo	-	-	-	-	(2.342)
Variazioni nel periodo					
Premio pagato					
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva					
di patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale					
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva					
di patrimonio netto					
Incremento per variazione di fair value imputato					(80)
a conto economico					(00)
Decremento per variazione di fair value imputato					
a conto economico					
Inefficacia rilevata a conto economico					
Variazione del valore temporale rilevato a conto economico					
Valutazione Derivato Mirror Sorgenia Power					

(2.422)



INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Pertanto, la voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compone dei seguenti elementi:

EUR/000

	2021	2020
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in hedge accounting		932
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in cash flow hedge rilevato a conto economico		
Effetto positivo del valore temporale di contratti options/forward designati in cash flow hedge e rilevato a conto economico		
Rigiro a conto economico della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" se le operazioni future non sono più ritenute altamente probabili		7
Altri impatti		
Saldo al 31 dicembre	-	939

Mentre la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compone dei seguenti elementi:

EUR/000

	2021	2020
Variazione negativa del fair value dei derivati non designati in hedge accounting	(80)	
Effetto negativo dell'inefficacia delle coperture in cash flow hedge rilevato a conto economico		
Effetto negativo del valore temporale di contratti options/forward designati in cash flow hedge e rilevato a conto economico		
Rigiro a conto economico della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" se le operazioni future non sono più ritenute altamente probabili		
Rigiro a conto economico della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" quando non se ne prevede il recupero		
Altri impatti	(185)	
Saldo al 31 dicembre	(264)	-



ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N.124

Per ulteriori informazioni inerenti agli obblighi derivanti dalla legge 4 agosto 2017, n 124, in tema di "Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche", si rimanda al sito del Registro degli aiuti di Stato, accessibile tramite il sequente link https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it IT/home.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Con riferimento a quanto richiesto dal comma 16 bis dell'articolo 2427 del Codice civile, si dà informativa dei corrispettivi a fronte dei servizi forniti dalla società a cui è stato conferito l'incarico di Revisione legale:

Descrizione	Onorario
Servizi di revisione	168
Altri servizi di revisione	245

ELEMENTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non si evidenziano considerazioni in merito agli elementi di entità o incidenza eccezionali.

COMPENSI A SINDACI

Per i compensi dei sindaci si rimanda al dettaglio contenuto nella tabella B.7 di Conto Economico.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'analisi dei saldi creditori e debitori, dei costi e dei ricavi derivanti da rapporti con parti correlate è riportata a commento delle corrispondenti voci illustrate nella presente Nota Integrativa.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2021 la società ha dipendenti come esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO".

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Come Vi è stato illustrato, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di 31.939.934 euro che, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di rinviare al prossimo esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio della Società.

Milano, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianfilippo Mancini



RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO SORGENIA SPA

RELAZIONI CORRELATE AI BILANCI <

Relazioni correlate ai Bilanci

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





Sorgenia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A. Via Meravigli, 12

Tel: +39 02 722121 Fax: +39 02 722122037

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Sorgenia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sorgenia (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sorgenia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sorgenia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S. p.A. Social Legalin: Via Micravigili, 12 – 20123 Millano Social Legalin: Via Micravigili, 12 – 20123 Millano Social Legalin: Via Lombartia, 31 – 00187 Roma Coppitale Sociale Inco 2.555.000.001. Incomplete Conference of Social Conference on CIAA, 41 Millano Menza Brianza Losi Joseph Landon (1994) (1





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- · abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno:
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa:
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadequata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un qiudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.

Gli amministratori della Sorgenia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2022

(Revisore Legale)





Sorgenia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A. Via Meravigli, 12

Fax: +39 02 722122037

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Sorgenia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sorgenia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY Sp. A. p. daybe- Vg. Merzerigit. 12 – 2012 2 Milaros Sout Seconders Ve. Morradis 3.1 – 2013 7 Robins Capitale Sociale Euro 2.525 000,000 LV. Capitale Sociale Euro 2.525 000,000 LV. Sociale Europea Sociale Euro 2.525 000,000 LV. Sociale Europea Sociale Europea Sociale Europea Sociale Sociale Europea Sociale Europea



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- · abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno:
- · abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.

Gli amministratori della Sorgenia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sorgenia S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sorgenia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sorgenia S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2022

assimiliano Vercellott (Revisore Legale)

3

2



SORGENIA S.p.A. - Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'SSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SORGENIA S.P.A. (di seguito "la Società") CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 (ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, cioè a dire nei quindici giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto del presente documento. Il Consiglio di Amministrazione ha Infatti reso disponibile i seguenti documenti, approvati in data 24 marzo 2022, relativi al bilancio d'esercizio:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

tutti insieme costituenti il progetto di bilancio

Premessa

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di cui all'articolo 2403 c.c. e seguenti che prevedono, tra l'altro, l'attività di vigilanza:

- circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- circa l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali, nonché circa l'indipendenza della società di revisione legale dei conti:
- circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- in merito all'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza del Collegio stesso.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti in data 6 ottobre 2020 per il triennio 2020 - 2022. L'attività di controllo contabile è attribuità alla società di revisione EY S.p.A. (di seguito "EY"), con incarico conferito dall'assemblea degli Azionisti in data 6 ottobre per il triennio 2020 – 2022.

L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione e la verifica di Indipendenza per coni componente del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del c.c.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e documentazione al fine di giungere ad una approfondita conoscenza della Società circa:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e amministrativo-contabile;

tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche aziendali.

La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri precedentemente indicati – è stata attuata mediante il riscontro positivo delle informazioni acquisite durante lo svolgimento dell'attività.

Circa i principali accadimenti dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale rileva che:

Relazione sul bilancio d'esercizio 2021



SORGENIA S.p.A. - Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha continuato a gestire le conseguenze della crisi pandemica, riscontrando nel corso dell'esercizio una avvenuta ripresa della domanda elettrica, che ha raggigunto i livelli di pre-pandemia soprattuto grazie alla ripresa dei consumi industriali.
- La Società, ha incrementato i risultati economici a livello consolidato, in tale senso L'EBITDA è
 cresciuto da euro 316 millioni nel 2020 a euro 444 millioni. L'indebitamento finanziario netto si attesta
 a fine esercizio a euro 739 millioni.
- La seconda parte del 2021 è stata caratterizzata da un aumento imprevedibile della volatilità e delle quotazioni del gas naturale, dell'energia elettrica e della CO2. Tali rincari hanno fatto salire i costi di produzione rendendo le centrali a gas naturale meno competitive rispetto a quelle a carbone e hanno reso difficile l'attività di approvvigionamento e vendita sui mercati energetici all'ingrosso. Tuttavia la Società è stata tuttavia capace di rispondero al meglio alla volatilità dei mercati all'ingrosso, a limitare la propria esposizione e a mitigare i rischi effettuando efficaci operazioni di copertura.
- Nel corso dell'esercizio è stata completata l'Integrazione di San Marco Bionergie all'interno del gruppo. San Marco Bionergie dispone di 3 impianti a biomasse vegetali in grado di sviluppare circa 70 MW ed é il secondo operatore italiano del settore.
- Nel 2021 è proseguito lo sviluppo del portafoglio di progetti per impianti di generazione da fonti rinnovabili: fotovoltaico ed eolico. In tal senso, la Società persegue una strategia in piena sintonia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con gli obiettivi europei di sviluppo delle energie rinnovabili, di decarbonizzazione e di lotta al cambiamenti climatici. Va segnalata l'inaugurazione da parte della Società, a Turano Lodigiano, della prima Comunità Energetica Rinnovabile della Lombardia, una tra le prime in Italia.
- Nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione inversa per incorporazione di Zaffiro S.p.A. in Sorgenia S.p.A. al sensi degli artt. 2501-bis e 2501-ter c.c..
- La Società ha elaborato anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in conformità ai criteri di redazione stabiliti dai principi contabili nazionali OIC emanati dall'ODCEC.
- Il bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di euro 31.939.934, dopo aver registrato un utile operativo di euro 9.170.655 e proventi e oneri finanziari netti pari a euro 20.051.256. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 della Società ammonta a euro 480.092.364.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte degli Azionisti di cul all'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale ha svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti dal Collegio Sindacale per approvazione unanime.

Attività svolta

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla Società ponendo particolare attenzione alle operazioni di natura straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario su risultato d'esercizio e sulla struttura patrimontale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con i vari responsabili delle funzioni aziendali al fine di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società rispetto alle esigenze conseguenti all'andamento della gestione. I rapporti con il personale operante nella struttura organizzativa sono stati ispirati dalla reciproca collaborazione e dal rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quello del Collegio Sindacale.

Durante l'attività svolta, si è potuto riscontrare che:

Relazione sul bilancio d'esercizio 2021



2



SORGENIA S.p.A. - Collegio Sindacale

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali risulta adeguato rispetto alle esigenze sociali ed alle norme di legge;
- il livello della sua preparazione tecnica appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- il personale demandato alle funzioni consente l'adequato presidio delle stesse e dispone della conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2381, comma 5, c.c., durante le sedute del Consiglio stesso, in riunioni programmate, nonché tramite contatti / flussi informativi informatici; da tutto quanto precede, ne consegue che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto loro dalla citata norma.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni di legge o di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale ha scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilianza, composto da due prefessionisti esterni e dal Responsabile della Direzione Internal Audit, Compliance e Risk Control della Società e non ha elementi o informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione. Nel corso del 2021, la Società ha proceduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo in funzione dell'introduzione di nuovi reati presupposto, svolgendo anche la relativa attività formativa;

Il Collegio Sindacale ha provveduto anche allo scambio di informazioni con la società di revisione che non ha fornito elementi tali da dover essere rappresentati in questa relazione. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel periodo di riferimento, il Collegio Sindacale può affermare

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adequatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione al sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state promosse azioni cautelari ex-art. 2476 c.c.;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge. In data 19 febbraio 2021, nel contesto dell'operazione di fusione tra la controllante Zaffiro S.p.A. e la Società, il Collegio Sindacale ha emesso un parere ex-art.2437-ter c.c.

Emergenza Covid-19

Relazione sul bilancio d'esercizio 2021

Gli Amministratori nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e nella relativa gestione hanno riportato le considerazioni relativamente ai possibili impatti dell' Emergenza COVID 19 escludendo alla data di chiusura del bilancio l'evidenza di segnali che possano far ritenere probabili scenari macroeconomici significativamente differenti da quelli registrati sin qui per via degli effetti pandemici, ciò grazie anche alla progressiva riapertura delle attività economiche, a seguito della diffusa campagna vaccinale attivata. E' proseguita l'attività di attenzione in materia di sicurezza dei dipendenti e degli impianti.

SORGENIA S.p.A. - Collegio Sindacale

Conflitto bellico Russia - Ucraina

A fronte di una guerra in corso alla data di emissione della presente relazione le cui conseguenze sono ancora imprevedibili, gli Amministratori della Società nella Relazione al Bilancio affermano che la Società dispone di un posizionamento strategico e di portafoglio in grado di consentirle di gestire gli effetti ad oggi originati dal conflitto bellico.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022; esso risulta redatto in forma ordinaria ed è pertanto costituito dai sequenti documenti:

- stato patrimoniale:
- conto economico;
- rendiconto finanziario
- nota integrativa;

Inoltre:

- i documenti che costituiscono il bilancio sono stati consegnati al Collegio Sindacale secondo i termini di cui all'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione EY che ha predisposto la propria relazione, ex-art. 14 D. Lgs. 27/01/10, nº 39, che si conclude con un giudizio positivo senza rilievi o

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del c.c., così come modificato dal D. Lgs. 138/2015, interpretata ed integrata dal principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board
- il Collegio Sindacale prende atto che l'organo di amministrazione ha fornito le informazioni in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione, redigendo il bilancio sui presupposti della continuità aziendale;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio al fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, nº 5, c.c., si rileva che sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per euro 129.228;
- ai sensi dell'art. 2426, nº 6, c.c., si rileva che non è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alcun
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
- nella relazione al bilancio si è dato atto che, in base a quanto previsto dall'art. 2427 del c.c., non vi sono accordi da segnalare assunti dalla Società e non risultanti dallo stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati Illustrati adeguatamente;
- sono state acquisite informazioni in relazione alle procedure poste in essere con riguardo alle operazioni con parti correlate.

Risultato dell'esercizio sociale

Relazione sul bilancio d'esercizio 2021





SORGENIA S.p.A. - Collegio Sindacale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, è rappresentato da un utile di euro 31.939.934. Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di riportare a nuovo l'utile d'esercizio fatta dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 2427,comma 1 numero 22-septies del c.c..

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, tenuto conto della relazione di certificazione al bilancio rilasciata da EY S.p.A. in data 11 aprile 2022, nella quale viene espresso un giudizio positivo senza rilievi o eccezioni, si ritione all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così com'è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 11 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Maurizio Di Marcotullio Maurizio DI MARCOTUDIO

Daniele DISCEPOLO

Fabrizio BONELLI

Relazione sul bilancio d'esercizio 2021

